

# CRONACHE ECONOMICHE



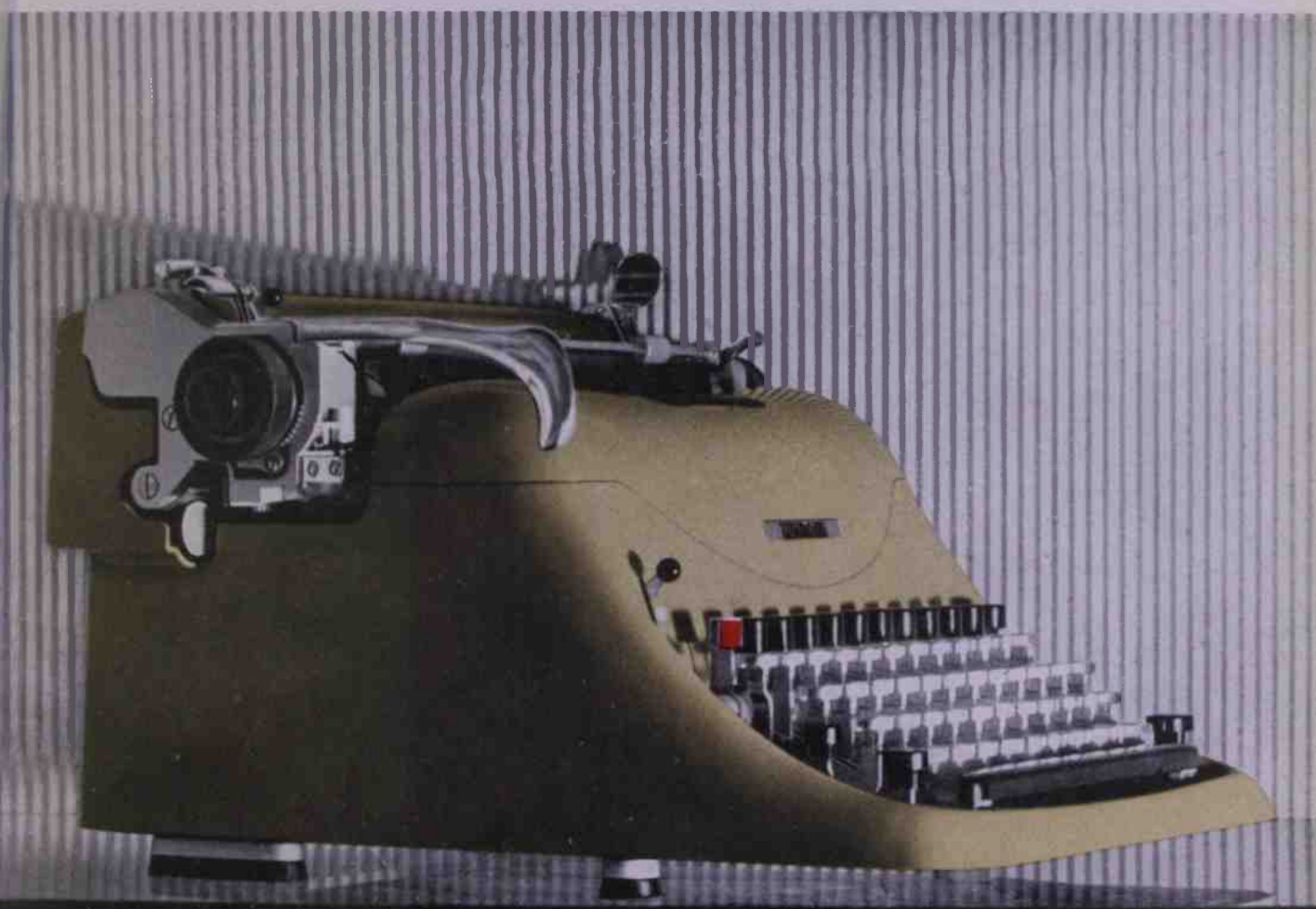
58

20 MAGGIO 1949

INDICINALE A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

SPED. IN ABBONAMENTO  
POSTALE (H GRUPPO)

L. 125



## **OLIVETTI LEXIKON 80**

La nuova macchina per scrivere da ufficio,  
di concezione inedita e di esecuzione  
rigorosissima, studiata per tutte le lingue  
e per tutti gli alfabeti

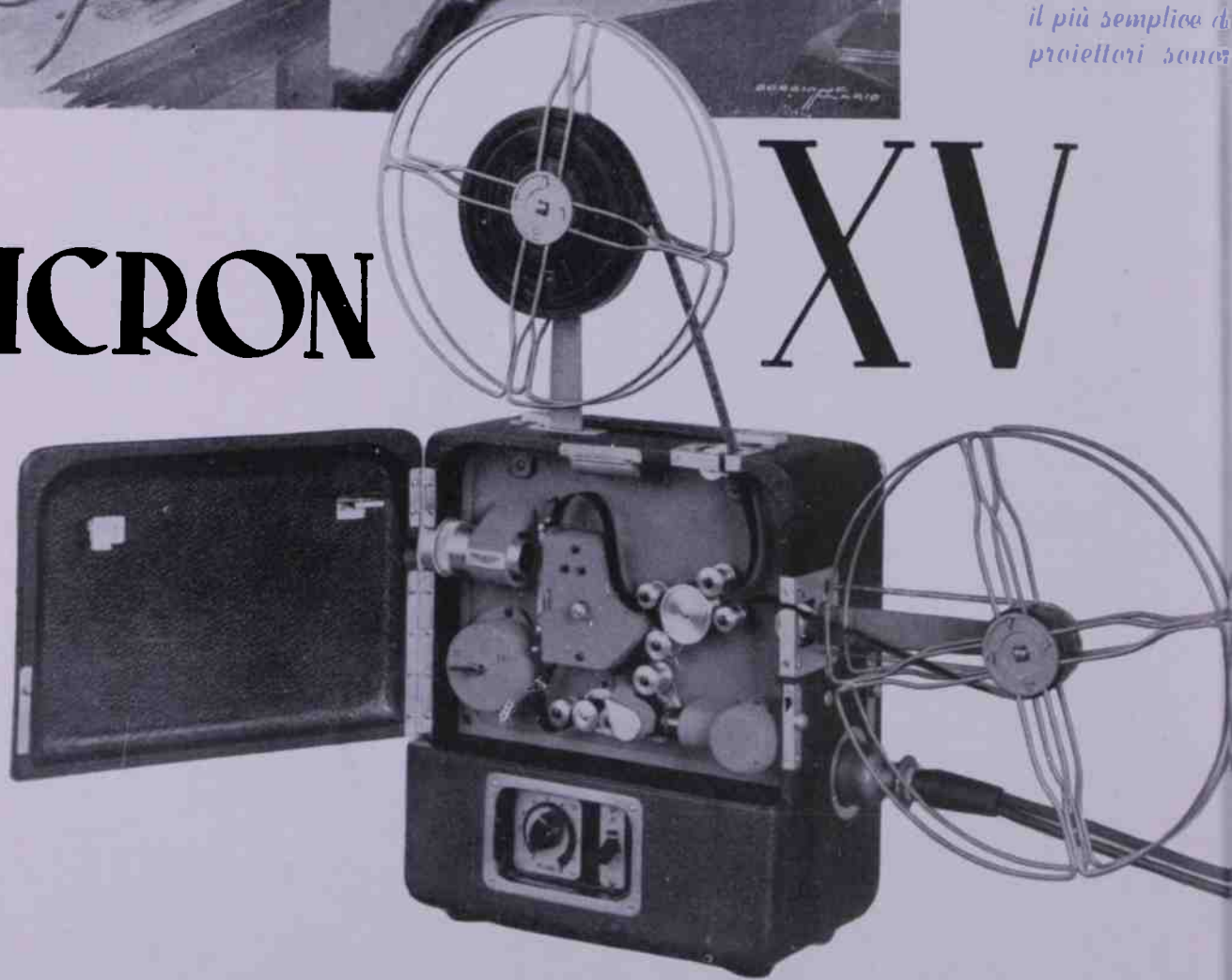


PROIEZIONE ECCELLENTE  
 RIPRODUZIONE  
 ELETTRONICA PERFETTA  
 FUNZIONAMENTO SICURO  
 FACILITÀ DI MANOVRA  
 SILENZIOSITÀ

*il più semplice dei  
 proiettori sonori*

# MICRON

# XV



L'apparecchio cinematografico sonoro a passo ridotto 16 mm. per famiglia  
 I PIÙ BELI FILM SONORI PROIETTATI NELL'INTIMITÀ DELLA VOSTRA CASA

# MICROTECNICA

**TORINO**

# CRONACHE ECONOMICHE

## CONSIGLIO DI REDAZIONE

dott. AUGUSTO BARGONI  
prof. dott. ARRIGO BORDIN  
prof. avv. ANTONIO CALANDRA  
dott. GIACOMO FRISETTI  
prof. dott. SILVIO GOLZIO  
prof. dott. FRANCESCO  
PALAZZI - TRIVELLI

★

prof. dott. LUCIANO GIRETTI  
Direttore

dott. AUGUSTO BARGONI  
Condirettore responsabile

QUINDICINALE A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

## ERRORI E POSSIBILITA' DEL PIANO MARSHALL

### Falsa partenza del Piano Marshall

A buon diritto si può difendere l'opinione che il piano Marshall sia già giustificato al cento per cento, anche se ci si limita a considerarlo come un'immensa opera di beneficenza e come un atto decisivo di politica estera. Non si può infatti negare il suo successo sotto questo duplice punto di vista, perchè esso ha attenuato in maniera concreta la miseria dell'Europa occidentale, rendendola così, in pari tempo, meno accessibile al bacillo

del comunismo. Se, tuttavia, tale successo non deve ridursi ad una pura e semplice vittoria di Pirro sul comunismo, il piano Marshall ha da essere qualcosa più di un'opera di beneficenza o di una mossa sulla scacchiera della politica mondiale. Deve cioè raggiungere il suo specifico fine economico e dimostrarsi rimedio efficace, atto a provocare la duratura guarigione economica degli Stati dell'Europa occidentale. *Sotto questo punto di vista il successo del piano Marshall verrà dimostrato dal suo rendersi poco alla volta non più necessario.*

E' ormai giunto il momento in cui gli economisti possono giudicare sulle probabilità di successo del piano. La posta in gioco è troppo alta, perchè essi si addossino la responsabilità di tacere anche dopo aver constatato che sono stati commessi gravi errori, cui si deve porre rimedio al più presto. Gli amici migliori del piano Marshall sono oggi coloro che non temono di criticarne l'applicazione, prima che sia troppo tardi. Chi desidera che il piano Marshall giunga a buon fine deve oggi dire senza peli sulla lingua a quale condizione ciò è possibile; e non deve esitare, proprio perchè ben pochi sembrano volersi assumere un compito così ingrato.

Non si può oggi, purtroppo, nascondere più a lungo che l'attuazione del piano Marshall soffre le conseguenze di alcuni errori, i quali lo infettano sin dalla nascita. Si tratta in fondo di due errori fondamentali. Il primo dipende dal costume del nostro tempo, che pare averci disabituati dal pensare secondo principi e dal riflettere profondamente prima di intraprendere azioni di grande momento. Se l'aiuto dell'America doveva far superare la crisi dell'economia europea, il primo passo da compiere

doveva evidentemente consistere nello studio e nella definizione di tale crisi. Se si voleva curare una grave malattia, occorre innanzitutto che i medici a consulto giungessero ad una diagnosi, in base alla quale si potesse elaborare un piano veramente serio per il risanamento economico dei singoli paesi europei. La diagnosi non poteva essere che la seguente: «inflazione arginata, in stadio più o meno avanzato» e la terapia doveva essere:

«lotta contro l'inflazione arginata mediante la cessazione della pressione inflazionistica e mediante

la smobilitazione dell'economia collettivistica, con saggio utilizzo della trasfusione di sangue americano per rigenerare le forze del paziente».

Stiamo oggi scontando amaramente l'errore di non avere soddisfatto in passato a questa prima condizione di una terapia efficace e di non soddisfarvi tuttora. Prendere le parole «penuria di dollari» per una diagnosi seria è pressapoco come ritenere che una lingua bianca sia la malattia stessa e volere curare il malato arrossandogli di continuo detta lingua con sciroppo di lampone.

Se il primo errore fondamentale è stato quello di mettersi in marcia all'impazzata, senza il necessario orientamento, il secondo è consistito nello scegliere, fra due strade, proprio quella falsa. Il piano Marshall pone gli americani di fronte ad un dilemma difficile, perchè essi vogliono aiutare gli europei; ma essere in pari tempo sicuri che i loro miliardi non spariscano in un pozzo senza fondo. Come era però possibile assicurarsi una certa garanzia di veder impiegati tali miliardi in modo ragionevole, senza porre in forse, immischiandosi troppo negli affari dei beneficiati, la simpatia che i benefattori potevano attendersi a buon diritto? Due erano le vie aperte. Gli Stati Uniti potevano provvedere all'impiego ragionevole dei loro aiuti *seguendo la prima via* di farli dipendere da certe riforme interne nella politica economica dei paesi aiutati — riforme che rimettersero in onore la funzione regolatrice dei prezzi, ivi compresi i corsi dei cambi — ridando così le necessarie forze d'ordine e i normali impulsi alla vita economica europea. Oppure, seguendo la *seconda via*, dovevano sorvegliare attentamente e nervosa-

di WILHELM ROEPKE

### C O N G E D O

Debo lasciare la direzione di «Cronache Economiche», dopo averla conservata per oltre due anni, durante i quali la Rivista — grazie, soprattutto, alla collaborazione

di economisti e scrittori di ben meritata fama d'ogni paese — ha potuto conseguire uno sviluppo davvero notevole e diffondersi in Italia e nel mondo intero.

A tutti i collaboratori, italiani e stranieri, dai docenti illustri al

personale di redazione e ai valenti lavoratori della tipografia, vada in questo momento l'espressione della mia gratitudine.

Alla Rivista l'augurio di lunga vita migliore.

LUCIANO GIRETTI

mente la spesa di ogni dollaro. *Adottando la prima via* dovevano pretendere che si creasse, con il ritorno all'economia di mercato, l'intelaiatura di un reale ordine economico; *oppure*, con la *seconda*, venivano costretti ad accontentarsi di un controllo minuzioso sull'impiego dei loro dollari. Potevano infine, *sempre con la prima via*, chiarire ai governi beneficiati che la loro politica collettivista di pressione inflazionistica, di prezzi fittizi e di ibrido connubio tra limitazione dei consumi privati e spreco nelle spese pubbliche era la causa di ogni disordine economico, di ogni sciupio, di ogni scarso rendimento e che quindi, per rendere finalmente efficace l'apporto dei dollari, era necessario farla finita una volta per sempre con una politica di tal genere; *oppure*, con la *seconda via*, gli americani erano obbligati a costruire un complicato meccanismo amministrativo, destinato a pianificare con la sua burocrazia l'impiego dei dollari e a ripetere quindi, su scala europea, gli esempi passati del nazionalcollettivismo.

### Una strada pericolosa

Queste erano le due vie tra cui bisognava scegliere. Sappiamo tutti che è stata purtroppo scelta la seconda e oggi siamo in grado di misurarne con chiarezza le conseguenze. Sembra davvero una amara ironia che proprio dal piano Marshall, il quale doveva aiutare l'Europa occidentale a districarsi dalla palude della politica economica nazionalcollettivista, minacci oggi di germogliare un *supercollettivismo supernazionale*. Peggio ancora: il piano corre il pericolo di diventare un meccanismo pianificatore, che a sua volta darà maggiore impulso ai singoli sistemi nazionalcollettivisti, sia rafforzando i governi diabolicamente perseveranti nel collettivismo, sia costringendo a pensare e ad agire secondo metodi di pianificazione collettivistica gli altri governi, che contriti intendano fare marcia indietro o abbiano sinora eroicamente resistito alle tentazioni dell'ideologia economica pianificatrice. Nel segno del piano Marshall sta effettivamente sviluppandosi, molto in fretta, una burocrazia pianificatrice internazionale, in cui le singole burocrazie pianificatrici nazionali possono a buon diritto vedere un camerata e un complice.

Come a mezzo di tutto ciò l'Europa possa venir liberata dalla paralisi e dal disordine collettivistici, mi sembra un mistero. Già siamo arrivati al punto in cui occorre essere uno specialista per non sperdersi nel labirinto delle varie organizzazioni di nuova creazione, nella confusione dei conti reciproci, nel pasticcio dei piani e dei controlli d'ogni genere; mentre nulla pare giustificare la speranza che queste tendenze abbiano a scomparire da sole, poco alla volta, non appena l'intero piano sia in marcia. V'è da temere anzi che, con lo sviluppo del piano, simili tendenze s'affermino ancor più, se non ci si decide ad un radicale mutamento di rotta. Così come oggi stanno le cose, tutto lascia ritenere che il piano Marshall stia diventando proprio il contrario di ciò che forse aveva sperato all'origine la maggior parte dei suoi iniziatori americani; stia diventando cioè un gigantesco piano quadriennale per l'Europa, nel senso letterale di sviluppare un ordinamento economico in cui l'imperio della burocrazia sostituisce il mercato. In pari tempo i dollari americani — sborsati con tanta leggerezza senza che ci si curi della questione fondamentale dell'ordinamento economico — rimandano di continuo nel futuro il momento in

cui il collettivismo europeo sarà apertamente condannato dalle sue conseguenze economiche; l'aiutano anzi, in un momento decisivo, in cui sarebbe stato costretto a una revisione radicale della sua politica e dimostrano così di essere l'elemento che, in più di un paese d'Europa, detto collettivismo rafforza senza tregua nel suo deprecato dominio.

Non discuto qui sulle probabili conseguenze politiche di questa stortura; ma, come economista, ho il dovere di dire ciò che essa rappresenta nei riguardi del successo *economico* del piano Marshall. Fin quando il piano Marshall continuerà a marciare su questa via, è impossibile che esso raggiunga il suo fine di rendersi superfluo nel giro di pochi anni. Fin quando il piano Marshall non sradica il collettivismo, vera causa della crisi europea, ma, al contrario, ancora lo rafforza, non soltanto non si liquida automaticamente, ma automaticamente si perpetua in eterno. Sembra che ad alcuni questa prospettiva non dispiaccia affatto; ma ci si può certo domandare quanto a lungo possa resistere ad un simile sforzo il braccio, sia pure fortissimo, degli Stati Uniti.

Il piano Marshall può raggiungere il suo successo economico soltanto se serve a ricostituire un ordine di libertà nei paesi beneficiati, sia singolarmente che nei loro rapporti reciproci. *E' un errore gravissimo credere che il successo possa venire dimostrato da certe statistiche, quali gli indici della produzione o il volume del commercio estero.*

Il successo può in verità venire soltanto dimostrato dal ristabilimento di un'economia di mercato internazionale che — senza « mète di produzione » o altre, consimili, « cifre pianificate » — provveda da sola a far sì che nell'Europa occidentale si producano di nuovo, nelle giuste proporzioni e secondo la legge del minimo mezzo, i beni veramente necessari e li si scambi in modo da assicurare l'equilibrio delle bilance dei pagamenti.

Per verificare se il piano Marshall raggiunga il suo scopo non bisogna precipitarsi a vedere se e come si sviluppi: questa o quella cifra statistica — d'altra parte spesso ingannatrice — o prender atto delle speranze o delle promesse contenute, sempre in cifre, nei programmi avvenire dei governi. Occorre invece osservare se l'economia riprenda la sua capacità di funzionare liberamente; nel qual caso non c'è più affatto da preoccuparsi intorno a cifre statistiche e a quantità economiche, poichè allora il loro sviluppo diventa una conseguenza implicita.

### L'equivoco della "penuria di dollari"

Ci si domanda a questo punto in qual modo sia stato possibile arrivare ad una situazione, che proprio secondo il punto di vista americano deve essere definita come un deviamiento. Non si ritiene generalmente che gli Stati Uniti sono il naturale avvocato della libera economia di mercato? O forse, grazie all'influenza di certe teorie economiche, gli impulsi collettivistici sono in America ben più forti di quanto non si sospettasse? Forse, ancora, l'abitudine degli americani di esporre ogni cosa in cifre statistiche li avvicina pericolosamente al modo di pensare dei pianificatori, a maggior ragione perchè simile passione per la statistica si accomuna alla mentalità di dirigenti industriali, abituati alla « pianificazione » e alla burocrazia nell'interno dei loro giganteschi complessi aziendali e portati quindi facilmente a trascurare la differenza tra una pianificazione limitata all'azienda, sempre dipendente

#### Errori e possibilità del Piano

|                                                                                       |        |
|---------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Marshall (W. Ropke)                                                                   | pag. 1 |
| La réforme fiscale française (H. Laufenburger)                                        | pag. 5 |
| Collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori nell'industria britannica (R. Plant) | pag. 7 |

#### SOMMARIO

|                                        |         |
|----------------------------------------|---------|
| Un'industria che muore (F. Saja)       | pag. 9  |
| Crisi mondiale del cinema (C. Sircana) | pag. 11 |
| Rosa dei venti                         | pag. 13 |
| Mercati                                | pag. 15 |

#### Notiziario Estero

|                                    |         |
|------------------------------------|---------|
| Borsa Compensazioni                | pag. 19 |
| Il mondo offre e chiede            | pag. 20 |
| Clearing di dottrine (O. Hoffmann) | pag. 23 |
| Trattati e accordi commerciali     | pag. 27 |
| Produttori Italiani                | pag. 39 |

dal mercato, e una pianificazione generale, imponentesi al mercato stesso? Forse, infine, questi dirigenti di imprese gigantesche rappresentano il noto tipo di *managers*, tutt'altro che in disaccordo con i mandarini della burocrazia pianificatrice statale? O invece si è scivolati nella falsa direzione per pura e semplice leggerezza?

Si viene indotti a dare all'ultima domanda un peso particolare, se si tiene conto dell'influenza fatale che un solo luogo comune ha avuto sullo sviluppo errato del piano Marshall. Si tratta del luogo comune «penuria di dollari». Con incomprendibile pervicace del vero significato della bilancia dei pagamenti, i responsabili hanno disgraziatamente perseverato nel pensare che la «penuria di dollari», anziché un sintomo, sia la malattia stessa, da combattersi direttamente. Se si parte da questa diagnosi errata, sembra un buon criterio di cura diminuire con atti di imperio il «fabbisogno di dollari» di un paese, ricorrendo a provvedimenti che ricordano le peggiori manifestazioni della politica economica autarchica e del «grande spazio» del nazismo. Quando poi, ci si accorge che la scarsità di dollari di un paese perdura ad oltranza di simili provvedimenti, si crede di aver ottenuto la prova che sino ad oggi non è stata trovata alcuna medicina contro questo male. Tale paese sembra di conseguenza sempre più meritevole di nuovi aiuti in dollari; mentre altri paesi, come ad esempio il Belgio, che hanno onestamente fatto tutto il possibile per evitare una politica economica portante automaticamente con sé la famigerata «penuria di dollari», vengono puniti, non solo con una minore assegnazione degli aiuti Marshall, ma anche con le conseguenze dannose che i brutali provvedimenti dei paesi collettivisti hanno sull'esportazione dei paesi ragionevoli. Se persino un uomo dell'autorità di Sir Stafford Cripps è giunto al punto di giudicare «immorali» gli aiuti Marshall al Belgio, bisogna davvero simpatizzare con il prof. Baudhuin, che tempo addietro, nel giornale *La libre Belgique*, ha rigettato in nome del suo paese questo gentilissimo rimprovero e si comprende appena l'amarezza con cui egli, quale belga, ha definito il piano Marshall, così come è stato finora attuato, «une prime à la mauvaise gestion et au gaspillage».

Non intendo ripetere in questa occasione le ragioni che mi sembrano motivare l'assoluta insensatezza delle parole «penuria di dollari» e mi limito a segnalare che in questi ultimi mesi sono diventate sempre più numerose e più alte le voci degli studiosi levatesi a chiarire l'equivoco nascosto nel luogo comune. Precedenti studi di Roy Harrod («*Are these hardships necessary?*») e di Friedrich A. Lutz («*The Marshall Plan and European Economic Policy*») vengono oggi validamente completati dal volume di Frank D. Graham («*The cause and the cure of Dollar Shortage*» (Princeton, 1949) e dall'articolo «*The European Recovery Program*» che G. Haberler ha pubblicato nello scorso settembre sull'*American Economic Review*. Se si tiene presente la critica davvero convincente fatta da questi studi al luogo comune di una «penuria di dollari voluta da Dio», si è costretti a domandarsi con grande meraviglia perché mai gli esecutori del piano Marshall non abbiano pensato prima a chiarire a fondo il problema. Oggi poi, dato che il problema è stato chiarito, non dovrebbe più esservi nessuna scusa per chi ancora si attiene a un concetto così superficiale e così gravido di errori quale quello della «penuria di dollari». Bisogna che finalmente ci si convinca che la «penuria di dollari» — e cioè il deficit della bilancia dei pagamenti nei riguardi dei paesi con monete «dure» (libere) — significa soltanto che la politica economica dei paesi poveri di dollari ha distrutto il loro equilibrio nei riguardi dell'estero e ne impedisce il ristabilirsi. La politica economica interna di tali paesi crea delle tensioni inflazionistiche, che potrebbero venir compensate nei riguardi dell'estero soltanto con un aumento nel corso dei cambi. Ma proprio ciò viene impedito

a mezzo della politica d'imperio sui cambi. Il resto è «austerità», bilateralismo, monopolio statale del commercio con l'estero, caos nei pagamenti internazionali, autarchia e collettivismo nazionale.

I responsabili dell'attuale deviazione del piano Marshall non sembrano ancora ammettere la politica d'imperio sui cambi come un'istituzione permanente e nemmeno sembrano ammetterla i direttori del fondo monetario internazionale; ma pare che essi ritengano essere tale politica un male necessario, sino a quando ogni singolo paese non avrà vinto la sua «penuria di dollari». La verità sta invece nel contrario: è proprio la politica d'imperio sui cambi, nocciolo e base dell'economia collettivista, che provoca in primo luogo la «penuria di dollari». Come il Graham scrive nel suo citato volume: «*There would seem to be no real excuse for the drastic exchange controls now widely current unless the countries imposing them are aiming at totalitarianism, or bilateralism, or can parade the results of their policy to bolster up a continuing claim to foreign aid*».

Se le relazioni economiche internazionali soffrono di bilateralismo, di autarchia nazionalcollettivista e di bilance dei pagamenti in spareggio, ciò avviene perché abbiamo troppi sistemi economici nazionali, i quali provocano di continuo squilibri, minor rendimento, errori di rotta e superpressione delle forze economiche. Abbiamo tali sistemi perché l'attuale economia collettivista disturba o paralizza le funzioni equilibratrici del meccanismo dei prezzi, mentre provoca contemporaneamente tensioni inflazionistiche con bilanci statali in deficit, inopportuni e troppo generosi programmi d'investimento, occupazione integrale e politica di denaro a buon mercato. Per mostrarci come funzioni questo meccanismo, il governo socialista di un paese ricco come la Svezia ha avuto l'estrema cortesia di provare in pratica quanto avesse ragione D. H. Robertson nell'osservare come ogni paese che proprio lo voglia possa nel giro di mezz'ora procurarsi una «crisi della bilancia dei pagamenti».

Se l'insostenibile luogo comune della «penuria di dollari» finisce per assegnare un falso scopo al piano Marshall, appare necessario chiarire ancora una volta quale sia il vero significato di detto piano. L'Europa — com'è stato constatato nel rapporto Harriman — è al tempo stesso povera di capitali e disorganizzata e demoralizzata dal punto di vista economico. Gli aiuti Marshall, da soli, non basterebbero affatto a far fronte alla penuria di capitali, se in pari tempo il disordine e la demoralizzazione economica dell'Europa continuassero a sbarrare la normale via degli investimenti privati americani. Economie d'imperio sui cambi e arbitri giuridici hanno in quasi tutto il mondo ridotto a rare eccezioni i liberi e volontari investimenti privati all'estero; ma per di più, in Europa, minaccioso pericolo comunista e signoria del collettivismo contribuiscono insieme a intimorire gli investitori stranieri. Sin quando la situazione non muterà, non possiamo attendere che il capitale privato estero venga sufficientemente attirato dalle sia pur notevoli possibilità di guadagno offerte dall'impiego nel nostro continente. Quanto più a lungo, però, l'Europa dovrà attendere l'afflusso di capitali, tanto meno attarda ad attirarli sarà la sua situazione. Si tratta di un circolo vizioso. Nel riuscire a spezzarlo, e non in altro, risiede il significato storico del piano Marshall ed è su questo punto che ne va misurato il successo. Ne segue che gli aiuti da governo a governo, oggi sostituitisi ai normali aiuti da privato a privato, debbono venire impiegati in maniera il più possibile analoga a quella che sarebbe adottata da privati imprenditori utilizzando capitali privati. In base a questo orientamento di massima, occorrerebbe provvedere a che gli aiuti Marshall servissero innanzitutto ad integrare il capitale d'esercizio dell'Europa, mentre soltanto in casi particolari si dovrebbero prendere in esame impieghi di consumo immediato o di investimento a lungo termine. Non

si può sbagliare, se ci si domanda di continuo quale via avrebbe seguito il capitale americano, qualora fosse stato prestato da privati a privati, e se ci si regola di conseguenza. Ci si avvicina a questa via, se ci si cerca di trasformare gli aiuti Marshall in normali prestiti di privati a privati o se almeno, dalla parte dei debitori, i governi vengono sostituiti al più presto, quali beneficiari, dall'economia privata.

### Soluzioni apparenti e parziali

La diagnosi falsa e superficiale della malattia economica europea ha necessariamente anche indotto a sprecare tempo, forze e denaro in provvedimenti che, senza essere dannosi di per sé, distolgono dalla questione essenziale. Tutti questi provvedimenti hanno in comune l'errore di non affrontare il problema dell'ordine economico. A che vale darsi tanto da fare per provocare in modo artificiale e complicato un effetto che verrebbe automaticamente prodotto dal ristabilimento dell'ordine economico? E' però purtroppo tipico del nostro tempo che tutti vogliano i fini e non i mezzi indispensabili al loro raggiungimento, sia perché i mezzi appaiono sgradevoli, sia perché si è troppo pigri d'intelletto per escogitarli.

Esempio caratteristico in proposito sono i tentativi di creare una specie di *surrogato sintetico* del vero e libero multilateralismo negli scambi intereuropei, a mezzo di un complicato sistema di pagamenti internazionali. Il bilateralismo è una conseguenza inevitabile dell'autarchia nazionalcollettivista e si verifica necessariamente ogni qualvolta il controllo e il razionamento dei cambi creano delle monete inconvertibili. Poiché *cessante causa cessat effectus*, lo spezzettamento bilaterale dell'economia mondiale può venire combattuto soltanto se se ne affronta la causa; mentre la situazione anormale nei pagamenti internazionali durerà finché durerà a sua volta ciò che la provoca, e cioè la politica d'imperio delle valute, i cambi fittizi e gli altri analoghi malanni. Prima dell'abolizione di tali cause, il pseudomultilateralismo « sintetico » (*clearing* multilaterale) non è in grado di combatterne gli effetti; mentre non sarà invece più necessario dopo la loro auspicata abolizione.

Altro esempio di zelo fuor di posto sono gli sforzi aventi alla loro base il pensiero che, dato che la sventura d'Europa consiste nel suo spezzettamento autarchico, premessa del risanamento economico sia la « collaborazione internazionale ». Si è qui portati a misurare il successo del piano Marshall negli eventuali passi compiuti verso l'*unione economica europea*. Or bene, io non mi stanco di ripetere che l'unione economica dei paesi del piano Marshall è una cosa eccellente, sempreché non si sviluppi in una gigantesca autarchia continentale e sebbene sia cosa ancor migliore, e di molto, l'abbattimento *generale*, in tutto il mondo, degli ostacoli posti al commercio internazionale. Il vero, catastrofico male dell'Europa non consiste tuttavia tanto nella mancanza del libero scambio intercontinentale, quanto nel suo spezzettamento provocato dal nazionalcollettivismo e dai sistemi commerciali e monetari adottati da quest'ultimo. Va da sé che tutti ci dobbiamo proporre di metter fine a tale spezzettamento e di raggiungere una « collaborazione internazionale »; ma chi vuole il fine — ripeto — deve volere anche i mezzi atti a raggiungerlo e la collaborazione europea sarà impossibile sino a quando, all'interno di ogni paese, l'economia di mercato non avrà preso il posto del nazionalcollettivismo. Se ciò avverrà, la collaborazione europea sarà automatica, senza aver bisogno di movimenti, congressi, mozioni, *chartae* o commissioni governative. Il resto non significa altro che scambio di illusioni ottiche per realtà e anche a proposito dell'internazionalismo occorre dire che la carità comincia a casa propria. Sin quando gli attuali sistemi di nazionalcollettivismo continueranno a farla da padroni in Europa, è esclusa la possibilità di qualsivoglia specie di unione

economica o di federazione europea. Ciò secondo logica, perché ogni tentativo di « collaborazione internazionale » che non sia accompagnato dal ritorno all'economia di mercato è destinato a fallire per opera del nazionalcollettivismo o ad assumere l'aspetto di un supercollettivismo internazionale, e cioè a diventare ciò che prima si definiva « grande spazio ».

Si sbaglia infine quando si ritiene che per il successo del piano Marshall sia specialmente importante introdurre in Europa i metodi produttivi degli americani e le loro macchine costosissime. Nella migliore delle ipotesi, pensarla così, significa non badare all'essenziale e nella peggiore — purtroppo assai probabile — sostenere le tendenze che portano allo spreco, al cattivo impiego dei capitali, ad uno sterile indaffarsarsi e alla crezione di nuovi disturbi all'economia.

Ciò di cui l'Europa ha bisogno reale e urgente, ciò che soltanto può portare al vero successo del piano Marshall è l'ordine economico, così come esso ancora regna negli Stati Uniti e in altri paesi come la Svizzera.

### La via giusta

Soltanto se l'America ci aiuta a riportare in onore le fondamenta dell'ordine nazionale e internazionale dell'economia di mercato, si può sperare di raggiungere lo scopo del risanamento dell'economia mondiale. Il piano Marshall è lo strumento più importante di cui a tal fine dispongano gli Stati Uniti e, reciprocamente, il piano Marshall può riuscire soltanto con il ritorno all'economia di mercato. Lo si deve quindi considerare un gran passo nella direzione giusta, al contrario della *charta* dell'I.T.O., la quale è un esempio tipico delle delusioni cui si va incontro quando si vuol percorrere la strada delle *soluzioni universali*. Da un simile tentativo destinato a finire nell'assurdo, come oggi è già evidente — perché vuole sistemare il mondo intero e in pari tempo non scontentare ideologie e interessi particolari — il piano Marshall si distingue per un principio sano, che, contrariamente all'altro delle soluzioni universali, si potrebbe definire come quello delle *soluzioni nucleari*. Questo principio consiste nell'impiego del peso politico ed economico della potenza mondiale dirigente là dove l'impiego stesso appare più importante e urgente.

Contrariamente all'idealismo facilonero e sognatore delle soluzioni universali, le soluzioni nucleari appaiono realistiche. Sarebbe ipocrisia il non voler ammettere la verità che, secondo l'esperienza storica, una vera economia mondiale è soltanto possibile se esiste una grande potenza dirigente, la quale, con la sua supremazia politica, economica e finanziaria, dia il la ai concertanti. Come un tempo tale responsabilità spettava alla Gran Bretagna, così oggi essa spetta agli Stati Uniti. L'attuale anarchia mondiale, sia politica che economica, non può esser vinta di botto e la via giusta risiede nel cominciare parzialmente con un nucleo primario, cui si raduni intorno, poco alla volta, un sempre maggior numero di paesi che si sentano attratti dalla libertà, dal benessere, dalla sicurezza e dall'ordine; e non siano ancora stati avvinti in catene. Sugli Stati Uniti — ripeto — ricade oggi l'eccezionale responsabilità di assumere la direzione di questa « politica nucleare » ed essi trovano nell'Europa occidentale un terreno ideale per applicarla. Se riesce loro di ricostituire in questa parte del mondo un ordine economico libero, ciò significherà, per la rinascita dell'economia mondiale, molto di più di tutte le *chartae*, organizzazioni, mozioni e comitati presi insieme.

Prima condizione di un tale successo è naturalmente che gli Stati Uniti riconoscano la bontà di questa via e siano decisi a percorrerla unitamente agli Europei più lungimiranti. E' ovviamente implicito che essi dovrebbero buttare sul piatto della bilancia, in favore di un ordine economico libero — l'unico che possa garantire la riuscita del piano

# LA RÉFORME FISCALE FRANÇAISE

par HENRY LAUFENBURGER, Professeur de Finances à la Sorbonne

Dans un précédent article, j'ai souligné l'intérêt qu'il y aurait pour les pays candidats à une union économique, à aligner leurs systèmes fiscaux. Au moment où l'impôt absorbe de 20 à 30 pour cent du revenu national, il constitue un facteur essentiel des prix. Ceci est vrai au premier chef des taxes sur le chiffre d'affaires qui, par la volonté même du législateur, sont répercutées sur les consommateurs. Dans ce domaine, il est inadmissible à la longue que l'Italie pratique le système des impôts à cascade en frappant toutes les phases du cycle commercial, que l'Angleterre mette tout le poids de sa purchase tax sur les seules transactions du commerce de gros. La France vient de montrer la voie dans laquelle pourraient s'engager les Etats décidés à mettre en commun leurs ressources matérielles et humaines. En vertu du principe de la valeur ajoutée, la nouvelle taxe à la production n'est plus une taxe sur la vente effectuée par le dernier producteur, mais une taxe sur les plus-values créées depuis la mise en oeuvre des matières premières jusqu'au dernier stade technique du produit fini. Chaque producteur doit acquitter la taxe sur le montant des ventes, déduction faite de celle déjà payée par les fournisseurs. De cette manière, lors de la dernière livraison, par le producteur final, la marchandise n'aura subi l'impôt qu'une seule fois sur sa valeur finale. Si ce système était adopté par tous les pays intéressés à une collaboration économique intime, l'incidence fiscale de la formation des prix serait sensiblement la même de part et d'autre.

Si la part des impôts dits indirects reste importante (45 p. cent en France, près de 70 p. cent en Italie, 40 p. cent en Angleterre), l'impôt dit direct mérite une attention particulière en raison non seulement de son incidence sur les prix, mais encore pour autant qu'elle est particulièrement sensible au contribuable et qu'il constitue un facteur important de la répartition. C'est pourquoi il est intéressant de mettre en lumière les principales caractéristiques de la réforme de l'impôt sur le revenu en France. S'inspirant à certains égards de la technique fiscale britannique, le nouvel impôt sur le revenu des personnes physiques s'oriente visiblement vers l'unité. Ceci est d'autant plus remarquable que l'Italie songe à son tour à fusionner dans un seul les actuels impôts cédulaires et l'impôt complémentaire sur les revenus. Mais il convient de signaler une innovation de la réforme française qui certainement retiendra l'attention des

Gouvernements penchés sur des projets de réforme en matière d'impôt direct. Tandis que précédemment les sociétés et autres personnes morales étaient soumises en France sensiblement au même régime que les personnes physiques, elles auront désormais un statut fiscal particulier.

## I - Impôt sur le revenu des personnes physiques.

Abandonnant le principe de la discrimination qui précédemment conduisait à ménager les revenus du travail, à pénaliser le revenu du capital et à appliquer un tarif intermédiaire aux bénéfices (revenus mixtes), le décret de réforme du 9 décembre 1948, entré en vigueur le janvier 1949 sous réserve de quelques ajustements ultérieurs, soumet désormais à un tarif uniforme tous les revenus quelle qu'en soit la source. Il ne sera donc plus besoin de déclarer et de faire imposer à part entre les mains du propriétaire exploitant la rente du sol d'un côté, le bénéfice agricole de l'autre côté, ni auprès des entreprises séparément les profits, les revenus fonciers les produits de participation, etc... Tous ces revenus seront fondus dans une masse globale qui est assujettie à une taxe dite proportionnelle de 18 p. cent.

La matière imposable comprend en plus des revenus proprement dits de la propriété et de l'activité professionnelle, les plus-values réalisées ainsi que les sommes distribuées par les sociétés, même lorsqu'elles représentent en tout ou en partie des éléments de capital. Cependant les plus-values de cession des entreprises industrielles ou commerciales bénéficient d'une réduction de tarif (50 p. cent). La reconstitution des approvisionnements techniques (stocks) est, elle aussi, soumise à un régime de faveur dans le cadre de la taxe proportionnelle.

Cet impôt qui, à vrai dire, est progressif en ce sens que le taux plein ne joue qu'au-delà de 200.000 francs, et qui, par ailleurs, dans cette limite, dégrève les revenus du travail, est essentiellement territorial: il ne frappe en principe que les revenus découlant d'une propriété ou d'une profession sise en France. Il est réel pour autant que l'impôt proportionnel lui-même ne figure pas parmi les charges déductibles, il est légèrement personnel dans la mesure où il est assorti de réductions pour charges de famille.

Le revenu net dépassant 120.000 francs est soumis

Marshall — l'intero peso della loro influenza, della loro potenza finanziaria e, non da ultimo, del loro stesso esempio. Ogni paese d'Europa dovrebbe sentirsi incoraggiato a spezzare le catene del nazionalcollettivismo e venir posto senza possibilità di equivoci di fronte all'alternativa di farla finita con esso — e in particolare con l'economia d'imperio sulle divise straniere — o di rinunciare all'aiuto americano.

E' soprattutto nella Germania occidentale, il più grande centro industriale d'Europa, ove essi dispongono ancora di tutte le leve di comando, che gli americani — insieme ai dirigenti tedeschi, ormai ammaestrati dalla catastrofe più clamorosa del nazionalcollettivismo — dovrebbero dare all'intero continente e al mondo intero l'esempio di una economia libera e creare un modello di libero scambio, di liberi cambi e di libero sviluppo di ogni forza individuale. Dovrebbero andare ancor più in là e fondare un blocco aperto di paesi liberalisti, da trattare in maniera privilegiata — anziché punirli, come oggi fanno, per il loro buon senso

economico — un blocco cui ogni altro paese potrebbe aderire con l'adozione del libero scambio e dei liberi cambi. Tale adesione dovrebbe essere favorita e sollecitata in ogni modo da parte degli Stati Uniti, non da ultimo con la concessione, da parte loro, di facilitazioni alla importazione in America delle merci provenienti dai paesi liberalisti.

Ecco indicata la via decisiva, che gli Stati Uniti dovrebbero seguire, se intendono voltar le spalle alle illusioni, alle delusioni, alle improvvisazioni e agli errori; se pensano di far fronte alla responsabilità immensa ora a loro spettante; se vogliono assolvere al compito a loro e a noi comune in questa Europa occidentale: al compito di trasformare questa nostra ridotta in un nucleo di forze libere, ordinate e efficienti; in una diga contro cui si spezzino e indietreggino i flutti del mare in tempesta.

Ginevra, Institut Universitaire des Hautes Etudes Internationales, maggio 1949.

(Traduzione dal tedesco di Luciano Giretti).

à un deuxième impôt, dit surtaxe progressive dont le taux s'élève par tranches de 10 % (120.000 à 200.000 francs) jusqu'à 60 % (fraction du revenu dépassant 3 millions). L'unification de l'impôt sur le revenu a subi une importante entrave en ce sens que ni les assujettis ni la matière imposable ne sont exactement les mêmes qu'au regard de la taxe proportionnelle. La surtaxe progressive fait d'importantes concessions au principe du domicile (il s'applique à toutes les personnes ayant en France leur principal établissement) et à celui de la nationalité (des Français domiciliés à l'étranger peuvent être, dans certains cas, soumis à la surtaxe progressive). D'autre part le revenu imposable au titre de cette taxe englobe les produits et bénéfices réalisés à l'étranger; elle comprend en plus les rentes sur l'Etat qui sont traditionnellement affranchies de la taxe proportionnelle. Il est souhaitable que dans un temps rapproché, les deux taxes obéissent aux mêmes principes à la seule différence près que l'une reste proportionnelle, l'autre progressive.

Pour accélérer la perception de l'impôt qui désormais frappe le revenu de l'année pendant laquelle il est réalisé et non plus celui de l'exercice précédent, le contribuable est tenu, en attendant que le total de la matière imposable soit connu, à verser deux acomptes de 2/5 basés sur l'impôt versé au cours de la période fiscale antérieure (les acomptes dus au titre de l'exercice 1950 seront calculés d'après l'impôt versé au titre de l'exercice 1949). Ce régime s'est imposé en raison de la suppression du « stoppage à la source » en ce qui concerne les salaires (désormais les travailleurs sont affranchis de la taxe proportionnelle et c'est l'employeur qui effectue un versement forfaitaire de 5 p. cent sur les salaires ou traitements bruts distribués) et les bénéfices des professions libérales. La régularisation finale de l'impôt intervient au plus tard le 30 juin suivant l'année d'imposition.

## II - Impôt sur le revenu des sociétés et autres personnes morales.

Sont soumis obligatoirement à cet impôt dont le taux est fixé à 24 p. cent (taux proportionnel), non seulement les sociétés de capitaux et établissements publics exerçant une activité lucrative, mais encore les sociétés de personnes (en nom collectif, en commandite simple) qui pour échapper à l'imposition de leurs réserves par la taxe progressive applicable aux personnes physiques, optent pour le régime fiscal des personnes morales. La définition des bénéfices est la même que pour les entreprises individuelles, étant cependant entendu que les sociétés doivent toujours déclarer leur revenu réel, alors que les personnes physiques exploitant un

commerce ou une industrie peuvent obtenir l'imposition en vertu d'un forfait lorsqu'elles font moins de 5 millions de francs de chiffre d'affaires.

L'impôt sur le revenu des sociétés et des personnes morales est dû en quatre termes égaux déterminés provisoirement d'après le résultat du dernier exercice réglé et calculé sur les quatre cinquièmes du bénéfice imposable. Dès la remise de la déclaration, il est procédé à une liquidation de l'impôt dû à raison des résultats de la période d'imposition.

Si les bénéfices de la société sont soumis en tout état de cause à l'impôt de 24 p. cent, les dividendes distribués et revenus assimilés subissent en plus, pour compte des bénéficiaires (actionnaires, etc.) une retenue de 18 p. cent au titre de la taxe proportionnelle à la charge des personnes physiques.

L'incorporation des réserves dans le capital d'une part, les fusions de sociétés d'autre part, bénéficient d'un régime particulier. Avant la réforme, un impôt sur le capital de 5 à 15 p. cent s'appliquait aux plus-values enregistrées à cette occasion.

Désormais l'incorporation de réserves dans le capital sera affranchie et de l'impôt sur le capital, et de l'impôt sur le revenu (taxe proportionnelle). En revanche, les sommes attribuées à titre de remboursement des réserves capitalisées seront imposables en fin de société. Quant aux plus-values de fusion exonérées pendant l'existence de la société absorbante ou nouvelle, elles échappent à tout impôt sur le capital ou le revenu. Mais lors de la liquidation de la société absorbante ou nouvelle, les sommes attribuées aux actionnaires de la société absorbée, en sus de leur apport originaire, sont soumises à l'impôt sur le revenu.

Les auteurs de la réforme fiscale ont renoncé à instituer un impôt annuel sur les patrimoines. La fortune n'est donc imposée qu'occasionnellement, lors des mutations à titre onéreux, des successions et des opérations de bourse.

Dans l'ensemble, le nouveau régime fiscal français constitue un progrès sur l'ancien. Les pièces maîtresses en sont l'impôt sur le revenu des personnes physiques dont l'unification complète est désirable, et l'impôt sur le revenu global sur les personnes morales qui est un modèle du genre. Il est à souhaiter que les principes de la réforme qui constitue une incontestable simplification survivent à la démagogie qui est fatalement inhérente aux élections cantonales (conseils généraux). Les élections étant terminées, le Parlement français a désormais la liberté suffisante pour consacrer une réforme qui, après les retouches nécessaires, pourra servir de modèle à tous les pays qui désirent se rejoindre dans une communauté économique, financière et — finalement — politique.

*Université de Paris, mai 1949.*

# Banca d'America e d'Italia

SOCIETÀ PER AZIONI - Capitale versato e riserve Lit. 400.000.000

SEDE CENTRALE - MILANO

PRESIDENTE ONORARIO

A. P. GIANNINI

Presidente fondatore della

Bank of America

TRISTATE  
NATIONAL SAVINGS ASSOCIATION  
SAN FRANCISCO, CALIFORNIA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

In Torino:

Sede: Via Arcivescovado n. 7

Agenzia di città: Via Garibaldi n. 57 ang. Corso Palestro

# COLLABORAZIONE TRA DATORI DI LAVORO E LAVORATORI NELL'INDUSTRIA BRITANNICA

Uno dei più importanti cambiamenti che sono stati realizzati nella industria inglese, nel corso dello sforzo per aumentare la produzione, è lo sviluppo di comitati consultivi, formati da rappresentanti degli operai e degli industriali: essi si riuniscono ora regolarmente in ogni fabbrica per risolvere tutti i vari problemi connessi al buon funzionamento delle aziende. Nel passato gli operai ed i datori di lavoro si riunivano soltanto quando c'era da risolvere qualche controversia riguardo ai salari e cioè quando i rispettivi interessi si trovavano in contrasto. Gli attuali comitati consultivi sono invece degli organi permanenti che, nel quadro degli accordi sindacali di portata nazionale, si occupano di tutti i problemi connessi al funzionamento delle varie industrie, eccettuate le questioni salariali; le loro deliberazioni sono sempre determinate dalla continua preoccupazione di un aumento della produzione totale.

Questi comitati hanno le più varie incombenze in tutte le sezioni di un'unica fabbrica e sono coordinati dall'opera di un unico comitato centrale, che si occupa della fabbrica nel suo complesso. Nelle industrie più importanti vi sono poi degli altri comitati di maggiore importanza, che si occupano di tutti i problemi industriali riguardanti interessi locali, regionali o addirittura nazionali. La massima autorità in questo campo è il Parlamento britannico dell'industria e cioè il Consiglio Consultivo Congiunto Nazionale, un Ente statutario istituito su proposta del Ministro del Lavoro.

\*\*\*

Il C.C.C.N. è composto da diciassette rappresentanti del Consiglio dei Sindacati e da diciassette della Confederazione dei datori di lavoro, sotto la presidenza del Ministro del Lavoro. Nelle ultime riunioni, questo corpo consultivo ha discusso su questioni come il trasferimento della mano d'opera tra le varie industrie, l'immigrazione di lavoratori dai campi europei delle «Displaced Persons», i sistemi migliori per un aumento di produzione, la distribuzione delle ferie in modo da evitare la congestione dei trasporti, l'attacco alle «pratiche restrittive» che venivano praticate prima della guerra sia dai datori di lavoro che dai lavoratori per proteggere i propri interessi ed altre questioni in cui si rende necessaria una guida di portata nazionale. I dettagli pratici vengono poi studiati dagli organi locali consultivi.

Tutti i partiti politici inglesi sostengono la necessità di un lavoro consultivo e di collaborazione nelle industrie. Il Governo, nel 1948, lanciò una campagna di portata nazionale perchè la collaborazione si estendesse in tutte le industrie del paese e la Carta Industriale del partito conservatore afferma che «i comitati consultivi per la collaborazione nell'industria sono alla base della nostra concezione della democrazia». Nell'agosto 1943 una inchiesta fatta in 58 delle industrie più importanti mostrò che 38 di esse usavano già il metodo della collaborazione tra datori e prestatori di lavoro o stavano per applicarlo entro brevissimo tempo. Inoltre, le industrie che appartengono alla collettività, come quella del carbone, sono per legge impegnate ad attuare la più vasta possibile collaborazione interna.

Ogni sforzo è stato fatto perchè le previsioni dei pessimisti risultassero errate; i rapporti delle discussioni avvenute nei comitati consultivi sono stati affissi pubblicamente nelle fabbriche in modo che ogni lavoratore si potesse rendere conto del fatto che le discussioni erano state franche, pratiche e democratiche. Il personale della fabbrica è libero di assistere alle sedute ed i rappresentanti dei lavoratori sono eletti sia dai gruppi delle *Trade*

*Unions*, sia in elezioni tenute nelle fabbriche stesse. Alcuni di questi comitati si sono dovuti addossare il penoso incarico di imporre la disciplina a quegli operai che arrivavano troppo spesso in ritardo al lavoro o addirittura si assentavano troppo spesso ed in alcuni casi i comitati si sono visti costretti a raccomandare il licenziamento di coloro che si erano dimostrati incorreggibilmente indisciplinati. Nei casi di diminuzione del lavoro i problemi dell'eccedenza della mano d'opera vengono affrontati dai comitati e spesso con risultati inaspettati. Una impresa di Wembley, che non era riuscita ad assicurarsi un certo livello di esportazioni a causa degli alti prezzi, fu richiesta dal comitato consultivo di ridurre i prezzi e, dato che la misura era appoggiata sia dagli operai che dagli industriali, essa venne immediatamente attuata. Il risultato fu che, a seguito della riduzione dei prezzi, fu possibile raggiungere il livello previsto di esportazioni.

\*\*\*

Uno dei risultati più lusinghieri nel campo della collaborazione industriale è stato raggiunto nelle miniere del Lanarkshire. Anche se il Lanarkshire resta la più ricca regione mineraria della Scozia, alcuni dei pozzi sono vicini all'esaurimento, mentre altri, nella regione orientale, avrebbero bisogno di maggiore sviluppo. Un tempo il rimedio sarebbe stato automatico: disoccupazione nel Lanarkshire, seguita da una corsa verso oriente di operai in cerca di lavoro. Oggi, invece, un comitato per lo spostamento della mano d'opera, composto da industriali e sindacalisti, ha organizzato un piano secondo il quale 5000 famiglie di minatori, alla fine del 1950, si saranno spostate verso l'est. «La migrazione in massa mai prima d'ora, nella storia dell'industria mineraria, è stata affrontata in precedenza» ha osservato il presidente dell'Unione Scozzese dei Minatori, Abe Moffat. Nei primi cinque mesi del piano già 529 famiglie si sono spostate ed il flusso continua in ragione di 100 famiglie al mese.

\*\*\*

Dei sindacalisti come Sam Watson, segretario dell'Unione dei Minatori di Durham, stanno lavorando seriamente per fare in modo che la cooperazione industriale si risolva in un successo. Fu su proposta di Sam Watson che vennero istituite delle scuole di fine settimana per discutere pacificamente in che modo il principio altamente democratico della cooperazione poteva essere esteso e perfezionato. Dirigenti ed operai dei comitati consultivi, scambiandosi le loro esperienze davanti ad una tazza di tè e fumando la pipa, dovettero rispondere alle tre seguenti domande: 1) il metodo della cooperazione è stato un successo? 2) Cosa possiamo fare nel futuro per perfezionarlo ancora di più? 3) Quali sono gli altri problemi più importanti da risolvere? Il Ministro per il carbone e l'energia elettrica, sulle cui spalle grava l'immensa responsabilità di amministrare l'industria carbonifera nazionale, disse, dopo avere assistito alle discussioni che si erano svolte in una scuola del Northumberland: «Lascio questo luogo molto più felice di quando vi sono entrato».

Nel riassumere i compiti che ci aspettano nel futuro, Watson dice: «Le parole d'ordine, gli slogan, le risoluzioni non bastano ad istituire un efficiente sistema di lavoro. Nel 1949 gli operai, i dirigenti e i sindacati devono affrontare il compito assai difficile, che consiste in un duro lavoro tutto teso al raggiungimento di una vittoria a beneficio dell'intera comunità».

ROBERT PLANT

Londra, maggio 1949.

**PRIMARIA FABBRICA ITALIANA DI BICICLETTE**

**"LUXOR,, e "STERLINA,,**

DUE MARCHI DEPOSITATI: DUE PRODOTTI SCELTI



*Costruzione accurata di 30 tipi diversi: lusso e normali per signora, uomo e sport superleggeri speciali da corsa, pista, etc.*

★

*Organizzazione per la esportazione in tutto il mondo.*

★

*Si concede la rappresentanza nelle zone libere*

**Ditta GOSIO F.<sup>LLI</sup> - TORINO (Italia)**

**VIA CANOVA N. 38 - TELEFONI 691.515 - 60.477**

TELEGAFO: «LUXOR» TORINO

CODICE TELEGRAFICO: A.B.C. 5TH BENTLEY'S



**GROUPE COMMERCIAL POUR LE COMMERCE INTERIEUR  
L'EXPORTATION ET L'IMPORTATION**

**PATRUCCO & TAVANO S.R.L.  
et COMPLEX - COMPAGNIE D'EXPORTATION  
TORINO - VIA CAVOUR 48 - TEL. 86.191**

Adresse télégraphique: PATAVAN - TORINO ★ ITALCOMPLEX - TORINO

Représentants exclusifs de Maisons italiennes et étrangères productrices des articles suivants:

**Quincailleries en métal de tout genre et pour tous les usages** (aiguilles à tricoter et à laine; agrafes, boucles, crochets et tous autres articles pour tailleurs; frisoirs, fermails, bigoudis, épingles invisibles, pinces en aluminium, etc. pour la coiffure; anneaux pour bourses et rideaux; agrafes pour jarrettières (velvet); épingles de sûreté et épingles pour tailleurs et bureaux; presse papiers; dés de toutes sortes pour tailleurs; peignes métalliques; boutons pour manchettes; petites chaînes; petites médailles de toutes sortes; boîtes métalliques pour tabac; porte-cigarettes; rasoirs de sûreté; canifs, ciseaux, coutelleries, couverts, etc.).

**Quincailleries et merceries en genre** (peignes en corne, rhodoïde et celluloïde; miroirs à lentille et normaux de toutes sortes; filets de toutes sortes pour la coiffure; lacets en coton et rayon pour chaussures; fermetures éclair de toutes

sortes; harmoniques à bouche; centimètres pour tailleurs; craies pour tailleurs; conteries, boutons, colliers, clips, épingles de Venise; fils à coudre en genre; cravates pour homme et foulards en soie naturelle; cotonnades; pinces pour barbe; plumes à réserve, etc.).

**Miscellanées** (thermomètres cliniques; appareils électro-sanitaires; machines pour la production de quincailleries métalliques (épingles de sûreté, aiguilles, épingles, fermails, anneaux, presse papiers, petites chaînes, etc.); matériel électrique; produits typiques de l'artisanat italien, etc.).

Agences et représentations dans le monde entier. Demandez-nous bulletins des prix, échantillons, informations de tout genre. Organisation complète pour régler toutes négociations commerciales et assister dans les échanges internationaux.

**CONSULTEZ-NOUS !**

# UN'INDUSTRIA CHE MUORE

Si deve ai Duchi di Savoia, più precisamente alla moglie di Amedeo V, Sibilla di Bougé, se nel 1299 il Piemonte conobbe l'allevamento del baco; successivamente è ancora una Savoia, Bona di Borbone, moglie di Amedeo VI, ad occuparsi dei timidi tentativi piemontesi nell'arte di allevare il prezioso insetto. Da quei primi tentativi, compiuti forse per amore della frusciante seta più che con intendimenti speculativi, bisogna risalire al regno di Emanuele Filiberto perchè l'allevamento del baco esca dalla fase di curiosità dilettantesca per entrare nella sfera dell'attività speculatrice. Con Emanuele Filiberto l'industria serica riceve un impulso decisivo e le tenute dei Savoia, di Agliè, Venaria Reale e Racconigi per volontà del Re diverranno sede dei filatoi della nuova industria.

La coltivazione del gelso venne resa obbligatoria mediante i contratti agrari, specie quello di affittanza, nel quale vengono inserite numerose disposizioni aventi l'intendimento di incrementare lo sviluppo della gelsicoltura. Disposizioni governative intervengono a regolare l'industria serica e questa nel breve volgere di anni, a somiglianza di quanto era avvenuto in altre regioni, assume un notevole sviluppo e, dai 325.000 chili di bozzoli prodotti nel 1775, arriva nel 1788 a superare i 950.000 chili. Tale era l'importanza di questa industria agreste che il re Vittorio Amedeo non s'accontentava di promuoverne lo sviluppo, ma interveniva anche con decreti per dettare agli allevatori la tecnica dell'allevamento. Un editto di quei tempi dice tra l'altro: «Voglio e comando che si dia aria ai bachi e cangi sovente il giasso (letto)».

A questo periodo di ininterrotta ascesa dell'industria bacologica subentra nel 1857 una lunga fase, che abbraccia anche questi ultimi anni, in cui la bachicoltura va soggetta di tempo in tempo, ora per vicende economiche finanziarie, ora per cause patologiche che colpiscono il gelso oppure il baco, a profondi disagi che ne mettono a dura prova l'esistenza. Tali vicende non sono proprie della bachicoltura piemontese, poichè esse si estendono a tutta l'industria serica nazionale e talora investono in pieno tutta quella mondiale. Non è questo il luogo ove esporre le vicende economiche della particolarissima industria; basti ricordare che il prezzo dei bozzoli dalle due lire al chilo anteriormente al 1850 passò a ben dodici lire nel 1857, per precipitare ai prezzi primitivi in pochi anni e si comprenderà quanto sia stato sempre aleatorio il mercato dei bozzoli. Si può affermare che la caratteristica saliente di questo mercato sia proprio un ondeggiare continuo tra minimi insignificanti e massimi produttivi. Tuttavia la costanza dell'agricoltore piemontese ha saputo dare un notevole sviluppo all'industria bacologica, tanto da farle occupare il terzo posto tra le regioni d'Italia per la produzione di bozzoli, benchè le condizioni agromorfologiche del territorio formino un ambiente non del tutto favorevole all'allevamento del baco. Per qualità dei prodotti, poi, il Piemonte non è secondo ad alcun altro paese.

Le condizioni che resero possibile il ricco sviluppo bacologico nel Piemonte vanno ricercate nell'esistenza di una densa popolazione rurale, che vive sparsa per le campagne in cascine, e nella laboriosità delle donne dei campi. Lo sviluppo bacologico, iniziatosi come abbiamo visto sotto Amedeo VI, progredisce ininterrottamente per tutto il successivo secolo ed arriva al suo apogeo nel quinquennio che corre dal 1911 al 1915, con una produzione media di 7.767.400 chili. La produzione massima però fu ottenuta nel 1923, con 8.000.000 di chili. Poi, da questo momento, la bachicoltura piemontese va incontro a un periodo infelicitissimo, durante il quale decade in modo imprevedibile.

Nel 1926 la produzione è ridotta a soli 5.521.135 chili; negli anni che vanno dal 1927 al 1930 sale

ancora e supera i sei milioni di chili, per scendere nel 1931 a soli 3.761.323 chili. In questo periodo il valore scese più che proporzionalmente al prodotto; dalle 27,76 lire del 1923 si sale a 29 lire nel 1926 (in lire carta però, perchè in lire oro si scende da L. 6,57 a L. 5,58; nel 1930 il prezzo dei bozzoli scende ancora ed essi sono pagati solo lire 7,21 il chilo. Il prezzo minimo è toccato nel 1934 con 2,074 lire il chilo, pari a 0,55 lire oro. Dai 236 milioni che il Piemonte introitò nel 1923 per il prodotto bozzoli si scende a soli sette milioni le 1934; nel 1935, nonostante il notevole aumento del prezzo dovuto in gran parte ai provvedimenti governativi in favore della bachicoltura, la produzione e il suo valore scendono al limite più basso che mai sia stato raggiunto. La produzione è di soli 1.270.032 chili ed il valore scende a meno di 6 milioni e mezzo di lire. Nel 1936 la campagna bacologica si presenta con un decisivo aumento del prodotto dovuto a fattori diversi, ma soprattutto alla sicurezza di poter vendere il prodotto a un prezzo più remunerativo perchè l'organizzazione degli ammassi bozzoli e gli interventi del governo faranno sentire il loro benefico influsso.

L'uragano dell'ultima guerra non poteva passare senza incidere duramente sull'industria bacologica. La scarsa produzione del periodo prebellico precipitò a valori insignificanti durante gli anni di guerra e più non si è ripresa. L'autorità timidamente accenna ad interventi per ridare nuovo vigore alla morente industria, ma dimostra di non avere i mezzi e la volontà di farlo. Gli allevatori ancora debbono percepire dallo Stato parte del prezzo dei bozzoli prodotti nella campagna del 1947. Sfiduciati dalle promesse non mantenute e dal prezzo che compensa insufficientemente il lavoro, sembrano disinteressarsi dall'attività un tempo ricca di soddisfazioni. La bachicoltura sembra destinata ad un fatale declino senza rimedi. Invano il legislatore interviene a comminare pene a chi abbatte i gelsi; l'agricoltore, convintosi che il gelso più non rende, lo sostituisce con altri alberi o semplicemente lo abbatte perchè non ingombri il passo alle sue macchine e ai suoi strumenti di lavoro.

Dalla insignificante produzione del 1945 si è passati al milione circa di chili del 1947; per il 1948, nonostante una maggiore normalità della situazione del nostro paese, la produzione non è aumentata sensibilmente. Chi ha ragione? L'autorità che si ostina a voler mantenere viva una industria che la scienza con i suoi ritrovati sembra avere definitivamente condannato, oppure l'agricoltore che accetta la condanna e va alla ricerca di nuove possibilità economiche, che difficilmente da solo potrà trovare? La questione deve essere posta, perchè a nostro avviso si impiegano per la bachicoltura somme che forse è inutile spendere. Il problema ha due aspetti: uno di carattere privato, l'altro invece collettivo. Il primo interessa l'azienda agricola, la quale un tempo ricavava dall'allevamento del baco un cespite non indifferente di guadagno, ora cessato. L'aspetto collettivo del problema si esaurisce nel fatto che viene a mancare al nostro paese una merce di grande valore per l'esportazione. Nella situazione che si è creata a causa della concorrenza che i prodotti artificiali fanno alla seta naturale conviene insistere nel mantenere viva un'industria che l'economia ha condannato o conviene invece ricercare nuove vie capaci di soddisfare alle necessità a cui prima provvedeva l'allevamento del baco?

La nostra domanda non è oziosa: le somme ingenti che lo Stato ogni anno spende per incrementare la produzione dei bozzoli e l'irreparabile diminuzione che essa ha subito lo dimostrano sufficientemente.

FRANCESCO SAJA

Università di Torino, maggio 1949.



Anelli in acciaio per stan-  
tuffi trattati termicamente  
Fucinatura, stampaggio  
cementazione e tempera



Officina specializzata in  
parti per auto - moto -  
trattori

Trattamento termico acciai



VIA GUBBIO N. 82 MARCHIO DEP. TELEF. 290.947  
S. A. PIETRO CERTANO - TORINO

## T. S. DRORY'S IMPORT/EXPORT TORINO

IMPORTS: Raw materials, solvents, fine and heavy chemicals.

EXPORTS: Artsilk (rayon) yarns - worsted yarns - silk schappe yarns - textile piece goods in wool, cotton, silk, rayon and mixed qualities - upholstery and drapery fabrics - hosiery and underwear - locknitted and all kind of knitted fabrics.

Office: Corso Galileo Ferraris 57, Torino

Cables: DRORIMPEX, Torino

Telephone: 45.776

Code: BENTLEY'S SECOND

100 anni di vita  
**Paramatti**  
FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI  
TORINO

Sede e Filiale in Torino - Via S. Francesco d'Assisi, 3 - Telefoni 553.248 - 44.075

Stabilimento ed Uffici in SETTIMO TORINESE - Telefoni 556.123 - 556.164

Organizzazione tecnica e commerciale per il servizio della DECORAZIONE, dell'INDUSTRIA e del COMMERCIO sia sul territorio nazionale che sui principali mercati esteri

Vernici: grasse, gliceroftaliche, formo-  
fenoliche, ureiche, viniliche ad alcool

Smalti e Pitture: grassi e sintetici a  
freddo ed a forno, lucidi ed opachi

Prodotti alla nitrocellulosa:  
vernici, smalti, fondi e complementi

Pigmenti: gialli ed aranci cromo,  
lacche, cinabri; terre rosse, gialle, verdi

Pennelli: da vernice, da ornato, da  
muro, per lavaggi, stampi e modelli

**..SILVANIA..**

CAPRETTI AL CROMO COLORATI  
NERI - VERNICIATI NERI

**“CREOLE,,**

SIMIL CAPRETTI COLORATI E NERI

AMMINISTRAZIONE: TORINO - Piazza Solferino, 7 - STABILIMENTO: RIVAROLO CANAVESE (Torino)

LE CLASSICHE MARCHE DEI PRODOTTI

**S A L P**

S. p. A. LAVORAZIONE PELLI

**IMES**

COMPAGNIA ITALIANA PER GLI SCAMBI  
E RAPPRESENTANZE CON L'ESTERO

Sede: TORINO

Corso Vittorio Emanuele, 96 - Tel. 51-752

Corrispondenti:

NEW YORK, BOSTON, LONDRA, RIO DE JANEIRO, BUENOS AIRES

Telegrammi - Cable Address: CIMERS - TORINO

EXPORT: Woollen and cotton cloths - spun yarns - radios -  
harmonicas - chemical materials - mercury - best quality wines -  
olive oil - marbles - toys - gentlemen's shirts - sporting articles.  
IMPORT: Raw materials for industry.

EXPORTATION: Tissus de laine et tissus de coton - fils -  
radios - accordéons - matières chimiques - mercure - vins renommés -  
huile d'olive - marbres - jouets - chemiserie pour messieurs -  
articles de sport.

IMPORTATION: Matières premières.

**SOC. AN. - SILEZIA - TORINO**

Società Italiana Lavorazioni e Specialità Industriali Arsenicali

Prodotti chimici ed esche preparata per  
la lotta antiparassitaria in agricoltura e  
per la disinfestazione a carattere sanitario.

UFFICIO VENDITA:

VIA MONTECUCCOLI N. 1  
TELEFONO 51.382

Prodotti arsenicali per pitture sottomarine antivegetative. — Arseniati e Arseniti per Industria.

# CRISI MONDIALE DEL CINEMA

Una crisi mondiale del cinema esiste, ma forse nelle ville lussuose di Beverly Hill, dove hanno dimora tutti i divi di Hollywood di chiara fama, non la si nota ancora. E in realtà, specialmente per gli Stati Uniti, questa crisi non ha oltrepassato lo stadio di quello che i francesi chiamano il «manque à gagner»: gli artisti, i produttori, i registi piangono miseria, e giurano su tutti i numi che rischiano di morir di fame, perchè invece dei molti milioni che erano abituati ad incassare ogni mese sono ridotti a guadagnarne soltanto una quantità limitata, e considerano una perdita reale la differenza tra quelli che riscuotevano prima e quelli che percepiscono adesso.

Molto più sentita la crisi è in Europa, dove ha provocato differenti manifestazioni nei vari paesi. da quelle italiane che a Roma hanno assunto un curioso indirizzo politico, a quelle di Londra dove in ripetute riunioni tra tutti gli interessati alla industria cinematografica si è cercato di comprendere le cause della crisi e trovarne i rimedi.

E' indubbio, comunque, che dai due lati dell'Atlantico il problema del cinema assume un aspetto completamente diverso, trattandosi, negli Stati Uniti, di conservare un predominio mondiale tanto grande da minacciare di morte per soffocamento l'industria del film in tutte le altre nazioni, nelle quali, al contrario, si sta lottando per un diritto all'esistenza con la ricerca dei sistemi idonei a fare con successo la concorrenza ai lavori americani.

Ma, è stato detto dai produttori inglesi, come volete fare la concorrenza a Hollywood se i nostri tecnici, arrivata l'ora del tè, interrompono la lavorazione anche nei momenti più delicati e impegnativi, e ora pretendono di cessare puntualmente il lavoro alle 17,30 come se fossero impiegati di un qualsiasi ufficio dello Stato?

L'ultimo più grave e recente allarme che ha indotto alle riunioni, alle quali hanno partecipato rappresentanti dei produttori con alla testa Sir Alexander Korda, insieme a delegati delle organizzazioni sindacali di categoria, è stato provocato in Inghilterra dal licenziamento di seicento tecnici delle case di produzione di Pinewood, Denham e Shepherd's Bush, che veniva a confermare la difficile situazione nella quale da tempo si dibatte l'industria cinematografica britannica.

Dalla disamina dei fatti, numerosi sono apparsi gli elementi determinanti la crisi, e fra gli altri, di importanza non trascurabile, è stata appunto citata la svogliatezza degli elementi tecnici e la loro mentalità che mal si addice alle esigenze della lavorazione dei film. Intere riprese di scene vengono compromesse per l'improrogabile desiderio degli operatori, e di altri lavoratori di andare a sorbire il classico tè delle cinque, o perchè le ore di lavoro previste dall'orario sono terminate e nessuna proroga vuol essere concessa.

Il problema dei tecnici ha, d'altronde, anche un altro aspetto perchè il loro numero è diventato pleorico in modo da incidere sfavorevolmente sul costo della produzione che è ormai tanto elevato da compromettere tutta l'industria inglese del film. Viene rilevato, infatti, che mentre prima della guerra soltanto due operatori lavoravano a ogni macchina da presa, attualmente ve ne sono quattro. Le case produttrici sono state costrette, molte volte, ad assumere degli ex-combattenti che alla smobilitazione cercavano lavoro, mentre d'altra parte si sono trovate di fronte alle richieste, e talvolta imposizioni, degli organi sindacali, che hanno fra l'altro preteso una limitazione delle ore lavorative arrivando fino agli eccessi lamentati all'inizio. Un altro elemento che congiura contro i tecnici va ricercato nella applicazione di nuovi si-

stemi — quello, ad esempio, che sfrutta gli scenari prefabbricati — risultati all'uso molto più pratici, perfetti ed economici, proprio perchè eliminano una parte della mano d'opera sovente poco zelante.

Un'altra grave causa dell'elevato costo di produzione va trovata nelle mercedi veramente cospicue, non solo dei divi, ma anche degli artisti di minor valore, delle comparse, e in generale di tutto il personale addetto alla lavorazione dei film. Una «stella» percepisce da 500 a 1000 sterline la settimana, e talvolta, per ragioni di vario genere, come malattie, accidenti, o semplicemente difetto di organizzazione, la lavorazione è sospesa e il personale viene pagato egualmente per intere settimane di ozio completo.

Non vi è dubbio, infine, che la tassa di 4 pence per ogni sterlina, cioè di un terzo dell'incasso, sia molto gravosa e tale da far aumentare notevolmente i prezzi degli spettacoli diminuendo il numero degli spettatori. Nelle grandi città inglesi, e particolarmente a Londra, si è già notato che il pubblico abituale frequentatore dei cinema di prima visione del West End, è ormai restio a spendere 8 scellini e 6 pence per una poltrona e attende che il lavoro passi in un locale periferico per andarlo a vedere pagando un prezzo inferiore della metà. Ne è risultato che negli ultimi tempi gli incassi di tutti i cinema del West End sono diminuiti dal 25 al 50 %.

Questo fenomeno ha indotto qualcuno, anzi molti degli interessati, a proporre una diminuzione della tassa come toccasana per rimediare alla crisi cinematografica, ma, a prescindere dalla rigidità imposta al sistema fiscale dalla politica di «austerità» perseguita dal governo laburista, più obiettive considerazioni hanno dimostrato che le vere cause della crisi sono: il costo di produzione troppo elevato e la ristrettezza del mercato interno. Un film normale, per le molte ragioni di cui si è detto, viene a costare da un minimo di 130.000 fino a 200.000 sterline, e molto rari sono i lavori che possono realizzare sul mercato interno un incasso che permetta di coprire le spese.

A salvare la situazione dovrebbe intervenire la esportazione, ma il beneficio che da essa può trarsene è limitato da vari fattori. Molti paesi, al pari della stessa Inghilterra, non permettono che vengano trasferiti all'estero gli incassi ricavati con la proiezione di film stranieri. Gli Stati Uniti, d'altra parte, che non vietano il trasferimento dei capitali così accumulati — nè hanno interesse a farlo dato che essi stessi sono sempre i creditori di valute incassate con la proiezione dei loro film all'estero — hanno in atto una campagna di larvato boicottaggio contro i film inglesi. Una delle ragioni di questa ostilità va ricercata nel fatto che il cinema americano è per la massima parte in mano degli ebrei i quali non perdonano certi lavori britannici, come «Il mercante di Venezia» o «Oliver Twist» che recentemente ha provocato anche in varie nazioni d'Europa manifestazioni di protesta da parte delle comunità israelite; un'altra, e forse maggiore ragione di acredine contro i film inglesi è determinata dalla quota dei lavori americani da potersi programmare in Inghilterra, fissata al 45 %. Vedremo, in seguito, che ad aggravare questa ostilità, interviene una terza ragione, di carattere generale, che coinvolge tutte le nazioni europee e altri paesi anche non europei.

Per rimediare alla difficile situazione e togliere l'industria cinematografica dalla crisi che attraversa, è stato chiesto da varie parti l'intervento dello Stato, consistente in adeguati sussidi governativi, ma l'idea non ha trovato buona accoglienza perchè a questo sistema si era già ricorso nei

due anni precedenti col solo risultato di sperperare una parte del denaro pubblico senza sortire alcun effetto salutare. Il sistema, non solo non sembra conveniente, ma addirittura controproducente. E' pur vero che negli ultimi tempi sono andati rarefacendosi in maniera impressionante i capitali privati disposti a cercare un investimento nell'industria del film, ma, come osservava ironico un editoriale del « Manchester Guardian », una scarsità altrettanto grande si riscontra nel finanziamento dei progetti di ponti con la luna perchè nessuno può vedere in essi una qualsiasi fonte di guadagno, e concludeva: « Fate dei film redditi e vedrete che i capitali torneranno ad affluire in grande copia ».

Le conversazioni non hanno ancora portato a nessuna decisione conclusiva, ma hanno messo in luce che l'unico provvedimento utile, in attesa di poter trovare più ampio sbocco all'estero, è quello di abbassare il costo della produzione per poter ricavare dal solo mercato interno somme sufficienti a coprire le spese e a dare un giusto utile.

\* \* \*

In Italia, dove non c'è il contingentamento dei film americani, tanto che nel 1948 ne sono stati importati 864, mentre il mercato nazionale può assorbire un massimo di 400 lavori, non si è potuta esaminare la questione con la dovuta chiarezza a causa di quella tendenza politica data alle varie manifestazioni di protesta, soprattutto a quelle romane. E' stato chiesto anche da noi l'intervento del governo, fra l'altro per una protezione contro l'invasione straniera, che viene effettuata non soltanto con i film americani gettati sul mercato in tale copia da aver rappresentato, nel 1948, l'84 % di tutti quelli programmati, ma anche con l'intervento dei produttori americani in Italia, dove vengono a girare dei lavori destinati al mercato americano, e a quello nazionale con registi e attori principali loro, togliendo lavoro ad artisti e tecnici italiani. Peggio ancora, va profilandosi una vera azione di accaparramento delle organizzazioni e attrezzature tecniche cinematografiche italiane col pericolo di dovere, in un domani non lontano, girare in Italia soltanto film « gout americain ».

La pleora di lavori americani importati in blocco per smaltire la produzione degli anni di guerra accumulata oltre oceano, hanno provocato in Italia anche un aumento delle sale di prima visione, sia con la costruzione di nuovi cinema, sia con la trasformazione, previo adeguato rimodernamento, di locali di seconda e terza visione, tanto che difficilmente si potrebbe dire, giudicando dall'apparenza, che in Italia esista crisi di cinema. Esiste, però, quella del « cinema italiano », anche se taluni nostri lavori hanno conseguito all'estero. America compresa, dei successi molto lusinghieri, dovuti in parte alle loro intrinseche qualità tecniche ed artistiche, e in parte al fattore « novità » che portavano al pubblico degli Stati Uniti, e in generale di tutto il mondo, effettivamente stanco dei lavori americani troppo standardizzati.

E' interessante notare che lo stesso fenomeno che provoca il malumore negli ambienti cinematografici italiani — come in quelli francesi benché in tono minore — determina, in senso contrario, eguale scontento in America. I tanto numerosi film degli Stati Uniti importati in Italia hanno permesso di accumulare delle somme ingenti, e non trasferibili in America, da parte delle case produttrici e noleggiatrici: nel 1948 dei 45 miliardi incassati dai cinema italiani, circa 38 sono stati ricavati dalla proiezione di lavori americani. Questi capitali, non potendo essere inviati negli Stati Uniti, sia perchè le leggi italiane lo vietano, e anche perchè il loro trasferimento sarebbe in stridente contrasto con i principi del E.R.P. che tende al risanamento della finanza e dell'economia delle

nazioni europee e non consente perciò una tanto cospicua emorragia di valute, hanno trovato appunto un impiego nell'edizione, in Italia, — il fenomeno si verifica anche in Francia e in Inghilterra — di film destinati al mercato americano, con la conseguenza già segnalata dell'accaparramento di attrezzature tecniche.

Orbene, i sindacati del cinema americano protestano per il fatto che film che potrebbero essere girati in America impiegando tecnici degli Stati Uniti sono invece girati all'estero lasciando senza lavoro operatori, registi, e in generale tutto il personale necessario per l'edizione di un lavoro cinematografico e ciò mentre si manifesta nella industria americana una minor produzione del 25 % rispetto al 1940 e del 33 % nei riguardi del 1946, e a migliaia si contano già i disoccupati. Chiedono perciò, le organizzazioni sindacali di categoria, che vengano prese misure, da parte del governo, onde impedire la programmazione di film stranieri provenienti da quei paesi che non consentono il trasferimento dei capitali accumulati con la proiezione sul loro territorio dei film americani. Non si salverebbero né Italia, né Francia, né Inghilterra.

Non si prevede, anche per le ragioni riferentisi al piano Marshall cui abbiamo accennato, che il governo americano possa entrare in questo ordine d'idee. E' opportuno d'altra parte notare che la crisi, o il « manque à gagner » del cinema americano è dovuto principalmente ad altre ragioni. Negli anni di guerra, in effetti, gli Stati Uniti sono i soli ad aver mantenuta in piena attività l'industria cinematografica che si è ancora sviluppata nel 1945 e nel 1946 fornendo lavori a tutto il mondo, assetato, dopo la grande tragedia, di distrazioni e di divertimenti. Ora, però, il mondo, e specialmente i paesi europei, avendo ripreso una vita quasi normale, cercano di riattivare la loro produzione cinematografica, e non solo ostacolano, con leggi o con libera concorrenza, l'importazione sul loro territorio, di film americani, ma tentano di piazzare i loro sul mercato degli Stati Uniti, riuscendovi talvolta con notevole successo.

Bisogna anche aggiungere che la produzione americana ha voluto troppo indulgere nel film di propaganda, comprensibili e graditi in tempo di guerra, ma venuti ormai a noia per la loro monotonia dovuta alla necessità di esaltare sempre gli stessi individui e le stesse azioni. Si aggiunga la egual monotonia derivante dalla recitazione, e perfino dalla figura fisica, degli artisti americani — il che spiega anche l'attuale grande successo degli italiani, scandinavi e messicani — monotonia che ha finito per allontanare dalle sale cinematografiche una parte del pubblico.

Comunque sia, appare certamente esagerata la preoccupazione e la protesta degli Stati Uniti, e in quanto ai paesi europei, assillati da ben più gravi preoccupazioni dovute alla ristrettezza del loro mercato interno che non può bastare a coprire le spese di un film, e alla scarsità di danaro circolante disposto ad affrontare i rischi della produzione cinematografica, essi sanno tuttavia per prova che ogni volta che hanno fatto un lavoro veramente bello si sono imposti anche all'estero, America compresa.

In conclusione, la crisi cinematografica mondiale è più che altro una crisi di trasformazione e di adattamento a situazioni nuove: il campo della produzione tende, più di prima, ad allargarsi, mutandosi da nazionale in internazionale, e questa tendenza, indubbiamente salutare, sarà aiutata dall'obbligo, causa i capitali bloccati, di girare in altri paesi lavori destinati al proprio mercato, determinando così incroci di artisti e di tecnici che potranno dare al film una nuova fisionomia artistica e li renderanno più graditi sotto ogni latitudine.

CARLO SIRCANA

# ROSA DEI VENTI

## Investimenti pubblici e investimenti privati.

L'annuncio, dato recentemente dal Ministro Pella, della riduzione di un punto del tasso ufficiale di sconto e dei tassi attivi del cartello bancario, e di mezzo punto dell'interesse sulle anticipazioni della Banca d'Italia e dei buoni del Tesoro ordinari è stato interpretato come il segno di un nuovo, più favorevole atteggiamento governativo verso gli investimenti privati.

In effetti, l'una e l'altra riduzione agiscono in senso propizio agli investimenti privati: quella dei tassi di sconto agevolando il ricorso alle disponibilità bancarie, quella dell'interesse sui buoni del Tesoro attenuando la concorrenza degli investimenti pubblici a quelli privati.

Sarebbe tuttavia incauto sperare che l'iniziativa privata possa trarre grandi vantaggi dall'annuncio provvedimento. Anzitutto, gli investimenti privati non esercitano più sulle disponibilità liquide un grado di attrattiva che possa far paura al Tesoro: essi hanno perduto quel fascino, fatto in gran parte di illusione, al quale il Tesoro, nell'autunno del 1947, non aveva saputo contrapporre altro di meglio che una larga manovra restrittiva del credito, fondata, tra l'altro, sul rialzo del tasso ufficiale di sconto. In secondo luogo, la fiducia nella moneta si è notevolmente rinsaldata da due anni a questa parte: ciò vuol dire che, mentre gli investimenti privati hanno perso terreno nella competizione per le disponibilità liquide del mercato, la posizione del Tesoro è migliorata. Il Ministro Pella, concedendo all'avversario il vantaggio di una riduzione del tasso di interesse sui buoni del Tesoro, ha quindi rinunciato a un'arma della quale non aveva più bisogno.

La prova che, riducendo il saggio ufficiale di sconto e il tasso di interesse sui buoni del Tesoro, il Ministro del Bilancio non regala nulla all'economia privata si evince poi, chiaramente e pianamente, da un'altra considerazione. Il governo è quasi riuscito a ristabilire il pareggio del bilancio: e ciò non già attraverso una politica di economie, come la situazione suggeriva più opportuno, ma col mezzo di forti aggravii fiscali. Ciò significa che il Tesoro si è assicurato, con lo strumento coattivo dell'imposta, quei mezzi che, fino ad oggi, era costretto a procurarsi con lo strumento facoltativo del prestito. Prima contendeva il risparmio disponibile all'iniziativa privata in regime di quasi libera

competizione, tutt'al più servendosi di qualche accorgimento per deprimere le attrattive degli investimenti rivali (interventi sul mercato dei titoli azionari) e migliorare le proprie (rialzo del tasso di interesse); oggi, si serve per primo con atto d'imperio, e può quindi abbandonare agli impieghi privati concorrenti le disponibilità che sopravanzano il suo fabbisogno. Nulla di nuovo, tuttavia, nella sostanza, almeno a prima vista. In forza degli aggravii fiscali, i produttori saranno chiamati a contribuire, più largamente che per il passato, alle spese statali, e, per non rallentare il ritmo degli investimenti, dovranno ricorrere più largamente che per il passato al mercato del risparmio. Il mercato impresterà ai produttori le disponibilità che prima gli venivano prelevate dal Tesoro; ma l'imprestito servirà a colmare un vuoto, non già ad accrescere i mezzi finanziari a disposizione dei produttori. Tutto come prima, dunque, con la sola differenza che il programma degli investimenti pubblici non troverà più la sua regola moderatrice nel costo dei prestiti richiesti per finanziarlo, mentre si faranno più onerosi gli investimenti privati. Ed è ciò, appunto, che la borsa ha compreso tra le righe delle dichiarazioni, toniche negli intenti ma deprimenti nei risultati, del Ministro del Bilancio.

## Laboriosa vigilia del secondo anno di vita dell'E. R. P.

A metà d'aprile, il Senato nordamericano ha approvato, con larghissima maggioranza, l'autorizzazione allo stanziamento dei 5.580 milioni di dollari richiesti dall'Amministrazione per il secondo anno del piano Marshall. La Camera dei Rappresentanti si è tenuta più stretta, autorizzando una spesa di soli 5.380 milioni di dollari; ma, a sessioni riunite le due camere hanno rapidamente trovato l'intesa sulla cifra di 5.430 milioni, deliberando di comune accordo lo stralcio, dalla somma richiesta di 150 milioni da spendersi dopo il 30 giugno 1950. Già firmato dal Presidente il testo di legge definitivo, il signor Hoffmann può senz'altro disporre di alcune centinaia di milioni di dollari. Ma la rimanenza dei fondi concessi non potrà essere utilizzata dall'E.C.A. finché il Congresso non abbia approvato una legge di stanziamento. Per il che ci vorranno diverse settimane.

Gli osservatori economici di Washington danno per certo che

i Comitati per gli stanziamenti delle due Camere apporteranno un taglio di almeno il 10 per cento all'importo degli aiuti autorizzati dal recente decreto presidenziale. Il primo argomento, onde appare legittimata siffatta previsione, è questo: che la richiesta di aiuti venne concretata e formulata nello scorso novembre; e poichè da quell'epoca i prezzi nordamericani hanno subito una progressiva contrazione, è facile che il Congresso riduca le assegnazioni in dollari alla cifra sufficiente per assicurare all'Europa il volume fisico degli aiuti preventivati, sia pure tenendo conto che la caduta dei prezzi negli Stati Uniti viene anche a falcidiare il ricavo in dollari delle esportazioni europee.

Ma anche per un'altra ragione è da prevedersi che il Congresso, quando sarà chiamato a deliberare lo stanziamento dei fondi in conto E.R.P., dovrà applicare considerevoli riduzioni alle richieste dell'E.C.A. Il bilancio nordamericano è già oberato dal gigantesco programma di difesa in corso di attuazione, al quale è venuto ora ad aggiungersi l'impegno di aiuti militari all'Europa sulla base del Patto Atlantico. All'euforia inflazionistica essendo ormai subentrata, anche in America, una fase di tregua riflessiva, il momento non è propizio per chiedere nuovi sacrifici al contribuente nordamericano. Delle due, quindi, l'una: o rinunciare al pareggio del bilancio, il che comprometterebbe in partenza il successo dell'Economic Stability Bill of 1949; o decurtare, qual più qual meno, i capitoli più gravi della spesa, tra cui intoccabile, anzi in progressivo aumento, quello delle provvidenze sociali, argomento di punta del fair-deal presidenziale.

C'è poi anche da considerare la possibilità di un radicale mutamento nella politica dell'E.C.A. in quanto concerne le autorizzazioni di acquisti con fondi dell'E.R.P. fuori del mercato statunitense (off-share purchases). L'Inghilterra, che finora ha largamente beneficiato di tali autorizzazioni, è già stata invitata il mese scorso dall'E.C.A. a sospendere ogni acquisto di grano canadese con dollari di assegnazione fino a che le scorte di grano di cui dispongono gli Stati Uniti saranno sufficienti a tacitare la sua domanda. Il provvedimento si può facilmente spiegare ove si rifletta che, negli Stati Uniti, il prezzo del grano è sostenuto dal Governo, naturalmente a spese dei contribuenti, i quali, già gravati dal peso

(continua a pag. 15)

VERMUT LIQUORI

TORINO

REGINA MARGHERITA - Tel. 79.034

*C<sup>te</sup> Chazalettes & C.*



Controllate il marchio  
REGINA



**Catello Tribuzio**

FABBRICA ITALIANA DI VALVOLE PER PNEUMATICI

TORINO - VIA COAZZE N. 18 - TELEFONO 70.187

**GENERAL EXPORT**

CORSO SOMMEILLER 17. TORINO (Italy). TELEFONO N. 682.220



Exportation. Ferronnerie et outillage en général (Pincers, marteaux, cadenas, serrures normales et pour malles, robots, faux, villebréquins, trépons, grilles, soudeurs électriques.

Ironworks and tools: Tweezers, Hammers, Padlocks, locks for trunks and common, planes, Scythes, Drills - Wimbles, Wire nets, electric welding

**A. S. S. A.**

ACCIAIERIE DI SUSA  
SOCIETÀ PER AZIONI

**T O R I N O**

Corso Re Umberto, 2

Telefoni 41.830 - 52.066

STABILIMENTO IN SUSA

TELEFONO N. 13

**PRODUZIONE**

Sezione Fonderia:

Cetti in acciaio al carbonio e speciali, greggi e lavorati, per qualsiasi applicazione.

Sezione Acciaierie:

Lingotti in omogeneo e di qualità - Biette in omogeneo e di resistenza.



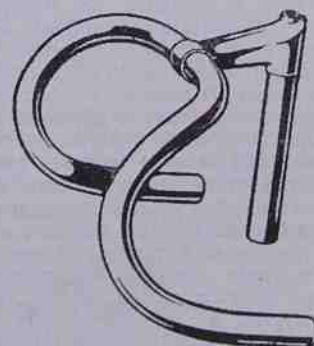
FABBRICA MANUBRI E CERCHI

*in duralluminio*

**F. AMBROSIO**

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

VIA CHAMBERY 45 • TORINO • VIA CHAMBERY 45



# MERCATI

## Rassegna del periodo dal 25/IV al 15/V 1949

(le quotazioni riportate sono puramente indicative e le più recenti al momento della chiusura della rassegna)

### ITALIA

**METALLI.** — I metalli, ed i prodotti industriali in genere, mantengono prevalentemente quotazioni deboli e sono poco trattati. Il ferro, l'alluminio, il rame ed il piombo hanno registrato ribassi di prezzo.

**COMBUSTIBILI E CARBURANTI.** — Mercato stazionario per i carboni fossili; prezzi invariati nel complesso. Quotazioni tendenti al ribasso per la benzina, il petrolio e l'olio per caldaie.

**TESSILI.** — Tono più fermo per il mercato laniero in connessione al rafforzamento della tendenza delle aste d'origine; attività più vivace. E' in pieno svolgimento la tosa delle lane d'Italia. Fermi i cotonei. Mercato inattivo per la seta.

**PELLI.** — Spunti di ripresa sia nel settore del grezzo sia in quello del conciato. Il calzaturificio è però ancora assai lento e prudente negli acquisti.

**BESTIAME.** — Mercato più attivo per i bovini da macello; calmo il mercato dei capi da allevamento. Ancora prezzi ribassanti per i suini.

**PRODOTTI AGRICOLI.** — Più sostenuto il frumento; le contrattazioni si sono fatte più attive e i prezzi hanno arrestato, se non invertito, il movimento discendente. Sostenuti i foraggi.

**ALIMENTARI.** — La ripresa stagionale della produzione di burro determina un appesantimento del mercato. I formaggi a pasta molle sono meno richiesti per l'avanzare della stagione calda ed i prezzi relativi tendono a declinare. Ben tenuti i prezzi dei tipi duri.

Depressi i mercati dei grassi suini, dei salumi, dell'olio d'oliva e di semi. Le quotazioni sono scarse e per lo più nominali.

Stazionarie le quotazioni delle uova. Stazionari e deboli anche i vini, i generi ortofrutticoli e gli agrumi.

Molto offerti i coloniali a prezzi stazionari o, come nel caso del caffè, cedenti.

**VARIE.** — Calmi i saponi. Nei prodotti chimici alcuni settori sono abbastanza attivi (oli, grassi industriali, amidi e fecole), altri stazionari (farmaceutici, vernici); i rimanenti appaiono turbati dalle agitazioni sociali avvenute nel mese di aprile.

Sostenuti i legnami. Stazionario il mercato della carta.

### ESTERO

Il declino dei prezzi americani, iniziatosi sei mesi fa nel settore agricolo e quindi estesosì in quello industriale, non accenna a finire, sebbene alcune merci accusino già ribassi del 50% ed oltre. Un siffatto movimento discendente « feeds itself » dicono gli americani; una riduzione di prezzo, cioè, incoraggia l'aspettativa di altre riduzioni, e concorre effettivamente, tramite l'indugio della domanda, a creare le condizioni perché ulteriori riduzioni abbiano luogo.

La flessione dei prezzi è geograficamente limitata all'area del dollaro ed ai mercati sui quali gli Stati Uniti esercitano un'influenza dominante. I prezzi in lire sterline, indebolitisi per simpatia coi prezzi in dollari, non mostrano tuttavia sostanziali modificazioni, ed il dislivello fra quotazioni inglesi e quotazioni americane si è ampliato a svantaggio delle prime. Gli inglesi si domandano con preoccupazione fin quando i Paesi europei saranno disposti a sborsare un premio per usufruire del pagamento in sterline, moneta meno scarsa dei dollari.

Quanto al futuro, il *Financial Times* nota che un altro colossale raccolto americano di grano « invernale » è quasi certo, ed assai probabili sono abbondanti raccolti di grano « primaverile », mais e cotone.

Accollandosi un onere considerevole, il Governo degli Stati Uniti intende intensificare la politica di sostegno dei prezzi. Non si dimentichi però che la formazione di un « surplus » di produzione è proprio la conseguenza di alti prezzi ufficiali per i prodotti agricoli, senza controllo dell'area seminata. Una riduzione forzata dei seminativi, d'altronde, verrebbe bilanciata probabilmente da un aumento del rendimento per unità di superficie. Comunque le autorità americane intendono mantenere alto il reddito degli agricoltori, e perciò deve mantenersi alto il volume totale della produzione agricola, non essendo sufficienti a tale scopo i sussidi governativi, né politicamente consigliabile l'imposizione di tasse che trasferiscano il reddito dalle città alle campagne.

E' da supporre che gli Stati Uniti cercheranno di sviluppare le proprie esportazioni e forse di ostacolare le spedizioni « off share » in conto Piano Marshall (spedizioni non provenienti dagli Stati Uniti).

Le ultime informazioni dai mercati mondiali sono come segue:

**METALLI FERROSI.** — Domanda lievemente diminuita sul mercato americano; si diffonde l'impressione che si possano avere prezzi più bassi nel secondo semestre dell'anno.

**METALLI NON FERROSI.** — Alcune voci registrano ancora flessioni di prezzo, dovute non tanto ad un allargamento della produzione mondiale, quanto al declino dei consumi.

**TESSILI.** — La tendenza alle aste lanieri d'origine si è fatta più ferma. I prezzi dei cotonei oscillano in dipendenza del maggiore o minore flusso delle esportazioni; ciò è vero specialmente sui mercati americani, dove incidono le spedizioni all'estero in conto E.R.P.

**PELLI.** — Scarsa attività negli Stati Uniti e quotazioni deboli. Prezzi più resistenti in Argentina.

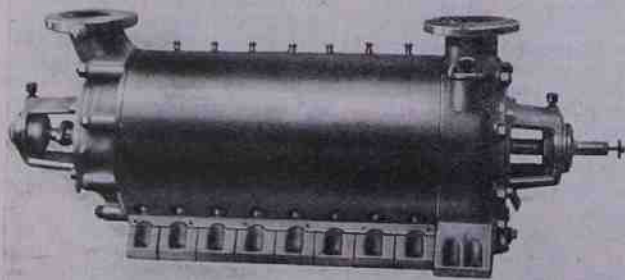
**CEREALI.** — Le speranze di una più energica politica di sostegno dei prezzi agricoli hanno frenato negli Stati Uniti la flessione delle quotazioni del grano, le quali, anzi, hanno ripreso qualche punto.

**ALIMENTARI.** — Per i prodotti alimentari deteriorabili, le autorità americane progettano un sistema equivalente alla politica di sostegno dei prezzi agricoli. Si lascerebbe libero gioco ai fattori di mercato per la determinazione dei prezzi, salvo intervenire successivamente con sussidi ai produttori.

## ROSA DEI VENTI

(continuazione da pag. 13)

dell'E.R.P., sono poco propensi ad ammettere che le loro contribuzioni siano spese in acquisti da altri paesi. Senonché, questi altri paesi, una volta privati della possibilità di acquistare dollari con la vendita di materie prime e prodotti all'Europa, dovranno limitare di altrettanto le loro importazioni dalla repubblica stellata. La revoca delle autorizzazioni per acquisti off-shore sul piano E.R.P. avvantaggia quindi i contribuenti nordamericani, ma, insidiando il meccanismo del commercio triangolare tra gli Stati Uniti, l'Europa marshalliana e il resto del mondo, finirà per punire gli esportatori statunitensi, che sul fiorire di quel commercio hanno fondato molte speranze. g. c.



Soc. per Az.

**INGG. AUDOLI & BERTOLA**

Corso Vittorio Emanuele 66 - Torino

**POMPE CENTRIFUGHE  
ELETTROPOMPE E MOTOPOMPE  
POMPE VERTICALI PER POZZI  
PROFONDI E PER POZZI TUBOLARI**

Stabilimenti in Mondovì e in Torino

# NOTIZIARIO ESTERO

## INDIA

\* Durante il 1949 la produzione industriale dell'India ha fatto notevoli progressi senza riuscire però a superare il massimo livello raggiunto durante la guerra. Tale progresso è stato però ostacolato, in parecchie industrie essenziali, dalle agitazioni delle masse operaie, dall'insufficiente rendimento di una attrezzatura tecnicamente arretrata e dalla scarsità dei mezzi di trasporto. La produzione del carbone è ammontata a 29,7 milioni di tonnellate, inferiore quindi di 350.000 tonnellate a quella del 1947; la produzione siderurgica, a 840.000 tonnellate, è rimasta inferiore di 40 mila tonnellate a quella del 1947, mentre la produzione del cemento (di cui non abbiamo a disposizione che i dati dei primi dieci mesi del 1948) è diminuita del 12 % a un tasso mensile di 147.000 tonnellate. La produzione del tè, ostacolata dalla scarsità di fertilizzanti, è diminuita a 555 milioni di libbre contro 562 milioni nel 1947. E' invece aumentata la produzione di: sale, zucchero, carta, tessuti di cotone e juta. La produzione dei filati di cotone è ammontata a 1.440 milioni di libbre, superiore quindi di circa 120 milioni a quella del 1947. Il raccolto del cotone, per la stagione 1947-48, è stato valutato a 470.000 tonnellate. Per la campagna 1948-49 la superficie coltivata a juta ha superato del 20 % quella della stagione precedente e i raccolti sono aumentati in proporzione, raggiungendo un totale di 360.000 tonnellate. E' stata invece alquanto insufficiente la produzione dei generi alimentari, cosicché è stato necessario ricorrere a rilevanti importazioni. La produzione del frumento è aumentata del 5 %, mentre quella del riso è diminuita del 10 %.

Durante il 1948 la tendenza inflazionistica è stata anche più manifesta che nel 1947. L'indice del costo della vita (1937 = 100) è aumentato del 17 % da 256 a 299, mentre l'indice dei prezzi all'ingrosso (1937 = 100) è aumentato del 16 % da 329 a 384. Gli aumenti verificatisi nel 1947 erano stati del 7 e dell'8 % rispettivamente. La reimposizione del controllo sul cotone ed altri provvedimenti anti-inflazionistici introdotti successivamente hanno però stabilizzato i prezzi negli ultimi mesi dell'anno. Dal 1° aprile invece i prezzi delle cotoneate hanno ripreso la loro ascesa; tali aumenti variano dal 3 al 6,5 % secondo il tipo, la pesantezza e il pregio del tessuto. Data la penuria delle scorte di cotone, è stato concesso ai fabbricanti indiani di importare cotone dai paesi a valuta debole, compreso il Pakistan.

Nei primi mesi del 1948 le importazioni totali dell'India sono ammontate a 3.668 milioni di rupie, mentre le esportazioni sono ammontate a 3.658 milioni. Le principali importazioni sono state: ce-

reali, macchinari, veicoli. Le principali esportazioni sono state: manufatti di juta, tessuti di cotone; esse hanno rappresentato complessivamente il 60 % circa delle totali esportazioni indiane.

## ISRAEL

\* Durante il periodo luglio-settembre 1947 la parte ebraica della Palestina aveva importato dall'estero un quantitativo di merci per un valore di 17-17,5 milioni di lire palestinesi, mentre lo stato d'Israele, nel corrispondente periodo del 1948, ha acquistato merci estere per circa 12 milioni di lire d'Israele. Le importazioni sono diminuite del 30 per cento circa come valore, mentre la diminuzione di volume è stata valutata al 35-40 % circa.

Il 27 % circa delle licenze d'importazione emesse dal 15 maggio al 31 ottobre 1948 è stato destinato ad acquisti dall'area della sterlina, il 17 % dagli Stati Uniti, e il resto dai paesi dell'Europa orientale e occidentale. Riguardo alle merci, il 47 % delle licenze d'importazione si riferivano a generi alimentari e da foraggio, il 23 % a materie prime (semi oleosi, diamanti greggi, fibre tessili) e combustibili, il 30 % ai manufatti (tra cui soprattutto: metalli, prodotti metallurgici, macchinari e loro parti, prodotti chimici e farmaceutici).

Nello stesso periodo le esportazioni sono aumentate a solo 1,68 milioni di lire: la scarsità delle esportazioni di manufatti va imputata, secondo il succitato bollettino, all'alto livello del consumo locale e alla concentrazione dell'industria nello sforzo bellico. Durante il mese di dicembre del 1948, il raccolto di agrumi, attualmente la più importante esportazione del paese, è stato piuttosto scarso e inferiore alle previsioni a causa soprattutto della mancanza della mano d'opera e delle inconsuete abbondanti piogge.

L'indice ufficiale del costo della vita è aumentato da 335 in ottobre a 363 in novembre (1939 = 100).

La situazione industriale del paese si va lentamente consolidando. La scarsità di ferro e carbone rende impossibile lo sviluppo dell'industria siderurgica o meccanica; non mancano però piccole fonderie e officine capaci di soddisfare la maggior parte del fabbisogno interno e di esportare persino nei paesi confinanti. Il principale campo d'attività è rappresentato però dall'industria leggera, per la produzione, soprattutto, di generi di consumo. Israele produce specialmente: tessuti, articoli di moda e di fantasia, lavori in cuoio, bakelite, lame per rasoi, lampadine elettriche, libri, penne stilografiche, torni, bilance, ecc.; molto sviluppate e ben attrezzate sono: l'industria dolciaria, gli stabilimenti per la fabbricazione della birra, le manifatture dei tabacchi, l'industria dei saponi, dei profumi e dei cosmetici. Anche l'industria delle calzature è assai progredita, ed è viva speranza che, col tempo,

sia sufficiente, oltre a coprire il fabbisogno interno, a produrre anche per l'esportazione. La estesa coltivazione di agrumi ha dato vita ad altre industrie come la produzione di: succhi di frutta, essenze, bevande, liquori, marmellate, vitamine. Malgrado la concorrenza straniera, l'industria farmaceutica ha fatto molti progressi; la fabbricazione dei denti artificiali è una tra le più antiche industrie ebraiche; la lavorazione dei diamanti è una delle più redditizie.

L'avvenire dell'industria ebraica dipenderà, in gran parte, da due fattori:

a) sviluppo di relazioni amichevoli coi paesi confinanti che rappresentino il miglior mercato di sbocco dei prodotti ebraici;

b) disponibilità di mano d'opera addestrata, a un livello salariale che permetta al paese di offrire i propri prodotti ai paesi confinanti a prezzi di concorrenza.

Per quanto riguarda l'agricoltura, il principale raccolto è rappresentato dal frumento e dall'orzo. Data però la mancanza di vasti appezzamenti di terreno, disponibili all'uopo, è impossibile sperare in un notevole sviluppo cerealicolo dello stesso; ciò malgrado, allo scopo di ridurre al massimo le importazioni, sia per risparmiare valuta estera che per altre ragioni ideologiche e strategiche, Israele farà tutto il possibile per intensificare la propria produzione agricola. Appunto a tale scopo sono stati utilizzati i primi 35 milioni del prestito di 100 milioni di dollari della «Export-Import Bank». Malgrado le difficoltà, le competenti autorità sperano che, nel 1949, la produzione agricola raddoppi rispetto a quella dell'anno precedente.

## NORVEGIA

\* I recenti ribassi sul mercato mondiale dei prezzi di certe merci non si sono ripercossi in modo visibile sul livello dei prezzi interni in Norvegia. In Norvegia lo Stato mantiene i prezzi bassi mediante forti sovvenzioni; la discesa dei prezzi all'estero, cioè dei prezzi di importazione, e la conseguente diminuzione dei costi di produzione non influiscono dunque sul carovita, ma vanno a ridurre i sussidi dello Stato ai produttori. Così si spiega che l'indice del costo della vita del febbraio 1949 — di 157,5 — fu lievemente superiore rispetto ai mesi precedenti, sebbene esso fosse inferiore a quello del febbraio 1948 di 1,3 punti.

Sono scesi naturalmente gli indici dei prezzi d'importazione e di esportazione; la discesa è stata più pronunciata in quello d'importazione.

Si crede che la discesa di questi prezzi continuerà, giacché i prezzi delle nuove ordinazioni sono diminuiti.

Dagli indici generali del mercato dei titoli si rileva che anche le azioni sono in ribasso. Ma i bilan-

ci delle società per azioni mostrano risultati d'esercizio soddisfacenti. Si crede dunque che la tendenza al ribasso debba attribuirsi al timore di vedere ulteriormente ridotti i prezzi delle merci.

L'ultima stagione della caccia alla balena si è conclusa con una produzione globale di olio di balena di 1.044.763 barili, superiore del 10 % circa a quella dell'anno precedente. Ma i prezzi dell'olio di balena sono scesi; si calcola pertanto che quest'anno l'industria in questione procurerà meno divisa estera che nell'anno precedente.

Il periodo di pesca più propizio in Norvegia è quello del primo trimestre. Per la pesca delle aringhe furono registrati, sino al 24 marzo 1949, 5,9 milioni di ettolitri, cioè il 21 % meno che nell'anno precedente in cui, però, la pesca fu eccezionalmente abbondante. Così, malgrado la riduzione anzidetta rispetto all'anno 1948, i risultati del 1949 sono del 12 % superiori a quelli del 1947.

La pesca del merluzzo non raggiungerà nel 1949 neppure un risultato medio: fino al 19 marzo 1949 furono pescate 57.344 tonnellate (contro 68.993 e 158.262 tonn. nei due anni precedenti).

L'esportazione del pesce e dei prodotti di pesce ammontò nei primi due mesi del 1949 a 78 milioni di corone (95 milioni nello stesso periodo del 1948). Si prevede che il risultato complessivo del 1949 sarà inferiore a quello del 1948 (449 milioni di corone).

L'industria in generale, dopo un periodo di ristagno nel secondo semestre del 1948, ha ripreso questo anno (l'indice di gennaio — 135 — è superiore a 10 punti a quello del dicembre 1948 e di 18 a quello del gennaio 1948). Particolarmente favorevole appare l'indice di produzione dell'industria d'esportazione (109 — record postbellico).

Nel commercio con l'estero non sono intervenuti cambiamenti importanti. Le importazioni di merci ammontarono complessivamente in gennaio a 261 milioni e in febbraio a 287 milioni di corone. Gli ammontari delle esportazioni furono rispettivamente di 166 e 173 milioni ed il deficit — reputato normale — fu dunque di 209 milioni. Alle importazioni di merci vanno ancora aggiunte quelle delle navi che, nel bimestre in esame, raggiunsero i 110 milioni.

Nel campo monetario aumentò

l'ammontare delle operazioni di sconto e dei prestiti bancari (alla fine di febbraio il totale dei prestiti e sconti, esclusi i prestiti ipotecari, era di 2.810 milioni e l'aggregato dei depositi di 8.641 milioni di corone). La circolazione fiduciaria diminuì nel primo trimestre 1949 di 173 milioni di corone.

## SVIZZERA

\* Il Capo del Dipartimento della economia pubblica, consigliere federale Rubattel, ha pronunziato ultimamente una notevole conferenza sul tema generale dell'economia svizzera d'oggi. L'oratore ha rievocato le caratteristiche essenziali dell'attività economica svizzera, mostrandone le « costanti » e indicando lo sviluppo. Dapprima ha insistito sui due problemi generali ai quali attribuisce una importanza che generalmente non si riconosce loro: il problema della ricerca scientifica e quello dei limiti della tecnica. Essi rispondono a due preoccupazioni di gran portata; l'una che consiste nel permettere all'industria svizzera di seguire da vicino i progressi della scienza, la seconda che ha come scopo di consolidare la funzione della persona, compromessa dalla meccanizzazione della vita. Una delle preoccupazioni più importanti dell'economia svizzera, che dipende strettamente dal mercato estero, è di mantenere il contatto con la produzione straniera; di cercare questo contatto, di provocarlo, di riprenderlo se per caso dovesse essere spezzato. Restare in contatto con l'economia estera è soprattutto un atto di volontà riflessiva, atto per mezzo del quale i produttori di un paese tentano di allargare la loro visuale, di orientarsi costantemente sulle realtà contro le quali si urtano, di conoscere non soltanto la forza, gli elementi del loro successo, ma anche i mezzi di cui dispone la concorrenza. Sarebbe un atto di debolezza sottrarsi a questo controllo con un pretesto qualsiasi per esempio quello di una situazione momentaneamente prospera. Gli apprezzamenti che si possono fare sull'avvenire si basano effettivamente su qualche dato certo, valido oggi, ma anche e soprattutto si basano su ipotesi che possono non verificarsi in avvenire. Da lungo tempo l'incertezza ha

invaso il mondo; sarebbe ridicolo pensare che essa abbia avuto inizio con la prima o con la seconda guerra mondiale e sarebbe colpevole affermare che terminerà bruscamente tra qualche anno. L'oratore in seguito ha indicato gli sforzi realizzati in Svizzera nel dominio della ricerca disinteressata o per fini limitati alla produzione. La Svizzera non resta indifferente di fronte allo sviluppo scientifico mondiale; deve intensificare e organizzare il suo sforzo. Le preoccupazioni di ordine scientifico e tecnico non devono far dimenticare che l'uomo, centro di ogni pensiero, occupa un posto di primo ordine nell'economia nazionale.

\* Da qualche mese nuove tendenze si manifestano nella situazione monetaria della Svizzera. Il primo fatto constatato è un netto rallentamento nell'aumento della circolazione monetaria. Questa contrazione deve essere attribuita al « ribasso » della congiuntura, che esige attualmente mezzi di pagamento più ridotti. Anche la diminuzione delle importazioni si traduce in una minore intensità nel traffico delle merci, quindi con un movimento ridotto dei fondi. Le riserve auree e di dollari della Banca Nazionale Svizzera, che l'anno scorso segnavano una certa stabilità, progrediscono nuovamente; segno che la bilancia dei pagamenti rimane attiva.

\* L'industria svizzera della lana ha subito specialmente in determinati settori una decisa contrazione che ha causato il licenziamento della mano d'opera straniera e la diminuzione delle ore lavorative.

Si apprende che l'esportazione ha avuto negli ultimi mesi scarso sviluppo mentre le importazioni si sono mantenute alte. Si è importato circa il doppio di filati di lana, una volta e mezzo di tessuti e tre volte di tappeti rispetto alla media annuale prebellica.

Dato l'aumento dei prezzi delle lane all'origine e l'aumento dei salari e dei contributi, nei casi sporadici dove i manufatti hanno subito dei ribassi, ciò è avvenuto a danno del produttore, con tutto che i manufatti lanieri di importazione siano spesso venduti a prezzi superiori di quelli di fabbricazione nazionale.

Le prospettive per l'ulteriore corso del 1949 sono tuttora incerte.

## INDUSTRIA MOLE SMERIGLIO ABRASIVI



Mole impasto ceramico e bakelite per tutte le industrie - Lime tipo India e carburo di silicio - Grane abrasive - Spuntiglio

**Abrasivi per dentisti e odontotecnici**

*Sede e Ufficio Vendita:*

TORINO - Via Donati, 9 - Telef. 42.458

*Stabilimento:*

VENARIA - Via C. Battisti, 26 - Tel. 559.073

# CAPAMIAN TO

SOCIETÀ PER AZIONI

T O R I N O

VIA SAGRA DI SAN MICHELE N. 14

*s. t. g.*

**SOCIETÀ TRASPORTI GERARDO**  
**GALLERIA SUBALPINA - TORINO**

TRASPORTI INTERNAZIONALI, TERRESTRI E  
MARITTIMI \* SDOGANAMENTI - CARREGGI  
TRAFFICI REGOLARI SETTIMANALI DA E  
PER IL NORD EUROPA - VIA CHIASSO

AGENZIE E CORRISPONDENTI:

CHIASSO - DOMODOSSOLA - MODANE  
GENOVA - VENEZIA E NELLE PRINCIPALI  
CITTÀ DEL NORD EUROPA E DELLA TRIZONA

**"ROLANDO ASSICURAZIONI"**

(DAL 1904)

COURTAGE - CONSULENZA - LIQUIDAZIONE DANNI

*Collocamento rischi assicurativi presso tutte le Compagnie \* Amministrazione polizze  
per conto assicurati \* Ufficio corrispondente in New York ed in ogni città italiana*

**TORINO \* CORSO MATTEOTTI 12 \* TELEF. 46.984 - 49.417**

**"ROLANDO & MANCARDI"**

ASSICURAZIONI TRASPORTI

**FILP**

**FABBRICA ITALIANA LIME DI PRECISIONE**

Lime di tutti i tipi e per tutti gli usi \* Utensileria in genere per meccanici e  
falegnami \* Lame di ogni tipo e dimensione per metalli, legno, carta, cuoio,  
tabacchi e per qualsiasi altro uso \* Chiavi fisse, chiavi a bussola e poligonali,  
chiavi serratubi e a rullino \* Dotazioni complete per officine.

**Sede Sociale in ROMA - Stab. e Amm. CASCINE VICA (Rivoli) Tel. 79.126-7-8**

**Ufficio Vendite - TORINO - Via Ottavio Revel 20 - Telefono 44.784**

**SOCIETÀ  
NAZIONALE  
DELLE OFFICINE DI**

**Savigliano**

FOND. NEL 1880

CAP. L. 600.000.000

DIREZIONE TORINO

CORSO MORTARA 4

**COSTRUZIONI: METALLICHE - MECCANICHE - ELETTRICHE - ELETTROMECCANICHE  
FERROTRANVIARIE - APPLICAZIONI AD ALTA FREQUENZA**

# BORSA COMPENSAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

(GLI INTERESSATI SI RIVOLGANO ALL'UFFICIO COMMERCIO ESTERO DELLA CAMERA)

## BOLLETTINO DEL 22 APRILE 1949

**Ditte esportatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in importazione:**

AUSTRIA — 1) Prodotti ortofrutticoli per un importo di 30-45 milioni di lire frazionabili; 2) Materiale elettrico per un importo di lit. 3.526.000. Merce già venduta.

DANIMARCA — 3) Prodotti ortofrutticoli per un importo di Kr. danesi 340.000. Cambio richiesto Lit. 65 trattabili.

FRANCIA — 4) Cuscinetti per un importo di Lit. 6.640.870. Cambio richiesto 1,80.

OLANDA — 5) Mandorle per un importo di fior. ol. 67.000 frazionabili. Cambio richiesto Lit. 140; 6) Articoli in celluloidi ed in altre materie plastiche per un importo di fior. olandesi 200.000 (contro importazione di biossido di manganese).

SVIZZERA — 7) Ortofrutticoli per un importo di 100 mila franchi svizzeri. Cambio richiesto 152.

Ditte importatrici dei seguenti prodotti cercano contropartita in esportazione:

**Ditte importatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in esportazione:**

OLANDA — 8) Fecola di patate per un importo di fior. ol. 26.500. Cambio proposto 130 trattabili.

SVIZZERA — 9) Specialità farmaceutiche (esiste già una licenza che è valevole per esportazione di macchine utensili per fr. sv. 45.000; vino da pesto in fusti per fr. sv. 40.000; tubetti litografati per fr. sv. 15.000). Cambio da stabilirsi.

## BOLLETTINO DEL 29 APRILE 1949

**Ditte esportatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in importazione:**

AUSTRIA — 1) Mandorle sgusciate, mandorle in guscio, pistacchi, manna, scorze, agrumi secchi ed in salamoia, succo di limone e succo di arancio per un importo di dollari

20.000. Cambio da convenire (contro importazione di carta da scrivere, legname, custodia per cappelli, carta per gabinetto, fasce e casse di legno molle, vetri marmorei, merce per bijouterie, legno lamoso, fusti per birra e vino, caolino dose per cipria in semplice esecuzione ed all'argento).

FRANCIA — 2) Canapa, frutta e merci varie per un importo di fr. fr. 50-60 milioni. Cambio richiesto 170-175.

NORVEGIA — 3) Tessuti per un importo di Korone norv. 200.000. Cambio richiesto Lit. 72 per Korona. Già iniziate le trattative col contraente estero.

SVEZIA — 4) Vermouth per un importo di 50.000 Korone sv. Cambio richiesto 110 trattabili. Già concluse le trattative col contraente estero; 5) Vini per un importo di Kr. sv. 150.000. Cambio richiesto 103-104. Già iniziate trattative col contraente estero.

**Ditte importatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in esportazione:**

AUSTRIA — 6) Legname per qualsiasi importo. Cambio proposto Lit. 25 per scellino.

DANIMARCA — 7) Sementi da prato per un importo di Kr. dn. 28.500 circa. Cambio da convenire. Già iniziate trattative col contraente estero.

OLANDA — 8) Fecola di patate per un importo di fior. ol. 150.000. Cambio proposto 140 per fior. Già iniziate trattative col contraente estero; 9) Uova di pollame per un importo di fior. ol. 200.000. Cambio proposto 132 per fior. Già iniziate trattative col contraente estero.

SVEZIA — 10) Pollame vivo o macellato per un importo di circa un milione di fiorini (partite diverse). Cambio proposto 132 per fiorino. Già iniziate trattative col contraente estero; 11) Merci varie per un importo di Kr. sv. 155.000. Cambio da convenire; 12) Bestiame equino per un importo di Kr. sv. 500.000. Cambio proposto Lit. 100 per Korona. Già iniziate trattative col contraente estero.

SVIZZERA — 13) Orologi per un importo di fr. sv. 300.000-400.000. Cambio proposto 155-156. Già iniziate trattative col contraente estero; 14) Macchinari per un importo di 100.000 fr. sv. Cambio proposto 145; 15) Macchinario per un importo di fr. sv. 30.000. Cambio da convenire; 16) Acciaio per un importo di fr. sv. 60.000 mensili. Cambio proposto 150.

## BOLLETTINO DEL 6 MAGGIO 1949

**Ditte esportatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in importazione:**

ARGENTINA — 1) Tessuti plastificati per un importo di 70.000 dollari, anche frazionabili. Già iniziate trattative col contraente estero.

AUSTRIA — 2) Mandorle sgusciate per un importo di Lit. 5.000.000; 3) Prodotti ortofrutticoli per un importo di 5 milioni di lire ed oltre; 4) Ortofrutticoli e vino (contro importazione di carta) per un importo di Lit. 120 milioni circa. Già iniziate trattative col

contraente estero; 5) Riso e vino (contro importazione di legname: mc. 5000) per un importo di scellini 2.400.000. Già iniziate trattative col contraente estero.

FRANCIA — 6) Vino chianti (contro importazione di champagne) per importo rilevante. Cambio da convenire.

OLANDA — 7) Mandorle per un importo di fiorini 150.000. Cambio richiesto 155; 8) Mandorle sgusciate per un importo di Lit. 5.000.000. Cambio richiesto 140; 9) Meccaniche e tastiere per pianoforti per un importo di circa 7000 fiorini. Cambio richiesto 170. Già concluse le trattative col contraente estero.

SVEZIA — 10) Mandorle sgusciate per un importo di Lit. 5.000.000. Cambio richiesto 104; 11) Prodotti ortofrutticoli per un importo di Krsv. 50-100.000. Cambio richiesto 108-110. Già concluse le trattative con il contraente estero; 12) Filati di canapa per un importo di 150.000 Krsv. Cambio richiesto 105 Lit. per Kr. Già iniziate trattative col contraente estero.

SVIZZERA — 13) Mandorle sgusciate per un importo di Lit. 5 milioni.

**Ditte importatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in esportazione:**

FINLANDIA — 14) Legname per un importo di lgs. 2500. Cambio da convenire.

FRANCIA — 15) Baccalà (contro esportazione di canapa e mandorle) per un importo di Lit. 100.000.000. Cambio proposto 160; 16) Importazioni di merci varie per cifre molto importanti. Cambio da convenire.

PORTOGALLO — 17) Merci varie per importi rilevanti.

SVEZIA — 18) Carta da giornali per un importo di Krsv. 250.000. Cambio proposto 100-110. Già iniziate trattative col contraente estero; 19) Carta straccia da macero per un importo di Krsv. 150.000 circa. Cambio proposto 100-105. Già iniziate trattative col contraente estero; 20) Stracci di lana per un importo di circa Krsv. 250.000. Cambio proposto 100-105 per Krsv. Già iniziate trattative col contraente estero; 21) Lamette da rasoi per un importo di circa Krsv. 10.000. Cambio proposto 100-110 per Krsv. Già iniziate trattative col contraente estero.

SVIZZERA — 22) Contatori elettrici per un importo di frsv. 500.000. Cambio proposto 145-147. Già iniziate le trattative col contraente estero.

**O.L.V.A. TORINO**  
Via Boucheron, 4 - Tel. 50.300



**lubrifica di più**

**Mi - Ra**  
MINUTERIE RAZIONALI PER UFFICIO

**PALUMBO & C.**

PORTA PENNE A PENNINO RIENTRANTE  
E NORMALI - PORTA MINE DI METALLO  
MINUTERIE RAZIONALI PER UFFICIO

*Cortina*  
Ufficio: VIA CIBRARIO 32 - TEL. 73.277

# IL MONDO OFFRE E CHIEDE

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino e « Cronache Economiche » non assumono responsabilità per gli annunci qui di seguito pubblicati

## ARGENTINA

**Compagnia Industriale e Commerciale Universum.**  
Hipolito Irigoyen 737 - BUENOS AIRES

Società perfettamente organizzata, bene introdotta in ogni campo, desidera prendere contatti con Case produttrici italiane interessate ad affidare rappresentanza per l'Argentina (corrispondenza in italiano).

## AUSTRALIA

**Charles A. Belmont & Co.**  
47 Enmore Road, Newtown - SYDNEY, N.S.W.

Importa: flanellina di cotone, semplice, crema, greggia e a colori a pastello, tessuta a striscie per pigiama e particolarmente a stampigliatura e disegni floreali; ampiezza 29-30 pollici oppure 31-32 pollici o preferibilmente 36 pollici. Prezzi in sterline e inclusa la mediazione del 5%; FOB Genova, incluso l'imballaggio. Inviare offerte per posta aerea unitamente a campionari completi (corrispondenza in italiano ed in inglese).

## AUSTRIA

**Fred Blumauer**  
I. Graben 20 - VIENNA (Oesterreich)  
Esporta: macchine tritacarne automatiche (corrispondenza in inglese).

## BELGIO

**G. Dedoyard**  
Rue de Liège, 69 - VERVIERS  
Desidera mettersi in contatto con Manifatture di lana per ottenerne la rappresentanza (corrispondenza in francese).

**Etablissements BRITTE**  
Quai St. Léonard 10 - LIEGI  
Desidera entrare in relazione con Ditta italiana interessata a concederle la rappresentanza per utensili da falegname, serrature e serramenti per costruzione.

## CANADA'

**Empexport Company**  
72 Prince Arthur E. - MONTREAL, Quebec  
Importano in grande quantità qualsiasi tipo di tessile a metraggio, servizi da tavola, da bridge, da tè, con tovaglioli, asciugamani, copriletto, tovaglie, federe, lenzuola, grembiuli bimbi, costumi da sole, bavaglioli, per immediata o futura consegna. Potrebbe eventualmente essere presa in considerazione la rappresentanza esclusiva per il Canada. Abbiamo la possibilità di dare il 100% di rappresentanza in Canada base di commissione a fabbricanti di fiducia. Inviare campioni, listino prezzi, termini di consegna e dettagli a giro di posta (corrispondenza in inglese).

## CUBA

**Dosfer Intercontinental Commercial And Insurance Co. S.A.**  
Apartado 2916 - HABANA  
Importa: spago di tutti i generi per calzolari e sellai. Bullette da scarpe e chiodi di Parigi per calzoleria.

Cuoi di cavallo e di mulo colorati in nero e rosso scuro ciliegia per la fabbricazione di cinture (corrispondenza in inglese).

## EGITTO

**Franco Lifonti & C.**  
Via Valensin Bulkeley Ramleh - ALESSANDRIA  
Desiderano entrare in relazione con Ditta italiana fabbricanti di apparecchi a ozono per la disinfezione e purificazione dell'aria (per cinematografi e simili), e di lavatrici elettriche di qualsiasi specie (corrispondenza in italiano).

**The Star Trading Office**  
Boulevard Gabarti 15 - PORTO SAID  
Importa apparecchi, articoli e film fotografici e cinematografici, orologi e bracciali per uomo e signora gioielli imitazione, tappeti e articoli cossalighi, prodotti alimentari articoli elettrici, lampadari. Desidera prendere contatti con fabbricanti esportatori italiani (corrispondenza in francese).

**Franco Lifonti & C.**  
8, via Valensin Bulkeley - Ramleh ALESSANDRIA  
Desiderano entrare in relazione con Ditta fabbricanti di telai per qualsiasi specie di stoffe (corrispondenza in italiano).

**Egyptian Trade Exchange**  
P.O.B. 398 - 13 Babel Street - PORT SAID  
Importa: tappeti, gobelins, copriletto e coperte (corrispondenza in inglese).

**Maurice M. Pardo**  
27, Malika Farida - CAIRO  
Importa sedie tipo viennesi, bilance di ogni genere, pesi e misure. Desidera prendere contatti con fabbricanti esportatori italiani (corrispondenza in francese).

**Benmayor & Co.**  
Rue Thérapia 5 - ALESSANDRIA  
Importano materiale da costruzioni, ferramenta, chincaglierie, utensileria, macchine utensili, servizi da tavola metallo cromato e metallo bianco, materiale per impianti in genere

(tubi in acciaio smaltato, isolante in porcellana e gomma, suonerie, articoli elettrotecnici, apparecchi elettrici, prodotti chimici in genere, prodotti tessili di cotone, lana, rayon, tappeti, velluti, fazzoletti e cravatte, mercerie e forniture per sarti, filati cucirini, cerniere lampo, aghi da macchina e accessori, bottoni Corozo per abiti da uomo. Desiderano prendere contatti con fabbricanti disposti affidare rappresentanza e con esportatori italiani (corrispondenza in francese).

## ETIOPIA

**Dr. Karl Pollak**  
P.O.B. 870 - ADDIS ABEBA  
Importa: abiti confezionati per uomo, signora e bambini, biancheria, cappelli, calzature, calze, scialli, nastri, fazzoletti, articoli per toiletta, giocattoli, aghi e spilli di sicurezza, cartoleria, forniture per sarti, mercerie, articoli casalinghi, coltellerie, materiale elettrico, lenzuola e federe, torcie, lampade e batterie, tappeti di ogni genere, ecc. (corrispondenza in inglese).

## FRANCIA

**Comptoir Commercial De Bourgogne**  
Rue Victor-Dumay 2 ter - DIJON  
Produttore esporta forti quantitativi legna da ardere dura: quercia, faggio, carpino. Merce resa franco frontiera. Condizioni interessanti, desidera prendere contatti con importatori italiani (corrispondenza in francese).

**J. Georgeour**  
88, Rue Royale - VERSAILLES (S. & O.)  
Importa filati di seta artificiale (corrispondenza in francese).

**S.O.V.E.M.A.**  
Rue de Téhéran 11 - PARIGI (VIII)  
Società di vendita macchine utensili per lattonieri, apparecchi sanitari, impalcature tubolari per costruzioni, chincaglieria, piccola utensileria, piombo in pani e in tubi. Piastrelle in grès-ceramica, vetri, desidera prendere contatti con industrie e case italiane interessate importazione (corrispondenza francese).

## GERMANIA

**Erika Plicht**  
Katzlerstrasse 23 ptr. 1. - LEIPZIG  
Importa: acido tartarico, bitartaro di potassio, allumina di calcio, solfo greggio, giallo, solfuro di carbonio, carbonato di sodio, borato di sodio, fosforo giallo, natrium metallo, solfito di sodio, colofonio, mastice di cuoio, urea, acido silicico gelatino, so, polvere di bronzo, borace, solfato di potassio, fosforo greggio, mentolo (olio di menta), glicerina, acido ossalico, permanganato di potassio, olio oliva, pelli pesanti, agnello, capra, capretto. - Esporta: vernice antiruggine « Reimasit » ad uso dell'industria tessile, apparecchi ottici, apparecchi fisicalici, macchine tessili, macchine per tintorie, utensili di ogni genere, impianti riscaldamento, porcellane sanitarie, per la tessitura, e per l'industria degli apparecchi radio, prodotti chimici-farmaceutici, vernici, nuovo modello macchina da cucire in



## CAMERA COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA DI TORINO

## MOVIMENTO ANAGRAFICO

ISCRIZIONI DAL 1° AL 31 MAGGIO 1949

- 212.571 - TIBALDI CARLO - ambulante mercerie, chincaglierie - Torino, via XX Settembre 48.
- 212.572 - PEZZI ALFONSO - ambulante chincaglierie, mercerie, Torino, via Santorre Santarosa 19.
- 212.573 - TOTA VINCENZO - ambulante formaggi, saponi, olio - Torino, via Pacchiotti, 50.
- 212.574 - GIACOMO & GIOVANNI F.lli CERUTTI - muratori - Nichelino, via Torino 85.
- 212.575 - ZANGIROLAMI RINO & MILANI UDILIO - sartoria - Torino, via S. Massimo 1.
- 212.576 - BOSCARINO ANNA - ambulante olio saponi detersivi - Torino, corso Lecce, 31 int. 20.
- 212.577 - GIORDANO DIEGO - rip. vendita apparecchi radio ed accessori elettrici - Vinovo, via G. Mola, 2.
- 212.578 - CORDERO ANGELO - costruzioni edili in muratura - Torino, via Esille, 44.
- 212.579 - MAZZUOCOLO ANTONIO - ambulante manufatti - Torino, via Bava 7.
- 212.580 - BARALE GUGLIELMO - pannificazione - Torino, via Stampatori 15.
- 212.581 - BURLANDO ALDO - calzature comm. - Ivrea, via Palestro num. 9.
- 212.582 - DOGLIO BARTOLOMEO - ambulante zoccoli e art. diversi - Busano.
- 212.583 - DEMARIA ERMINIA - ambulante frutta verdura - Torino, via Feletto 55.
- 212.584 - FRATELLI BERTI - officina meccanica - Collegno, via Dante num. 10.
- 212.585 - GILLIO MEINA ADELAIDE - ambulante frutta e verdura - Torino, corso Vittorio Emanuele num. 71.
- 212.586 - COOPERATIVA EDILE CITTA' GIARDINO s.r.l. - costruzione case economiche - Torino, via IV Marzo 14.
- 212.587 - COMMERCIO ESSENZE AROMATICHE ESPORTAZIONE IMPORTAZIONE CEADEI società resp. lim. - commercio, importazione esportazione di erboristeria; essenze, aromatiche, olii essenziali e affini - Carignano, via Salotto 12.
- 212.588 - FERRO & PELIZZATTI - impianti provvisori per luminarie - Torino, via Goito 4.
- 212.589 - GARZENA NATALE - vendita di cibi, sementi, macchine agricole - Venaria, via N. Sauro num. 1.
- 212.590 - BADELLINO CAROLINA - calce, cementi, laterizi e affini - Nichelino, via Cuneo 5.
- 212.591 - SINISCALCO DOMENICO - rappresentante - Torino, via I. Petitti, 11.
- 212.592 - CHIABOTTO VINCENZO - falegname - Torino, via S. Secondo 92.
- 212.593 - GRANDI ENRICO - panetteria - Val della Torre.
- 212.594 - SOC. ITALIANA PRODOTTI COLLANTI E AFFINI S.I.P.C.A. s. r. l. - fabbr. colle e collanti in genere - Torino, via Orfane 10.
- 212.595 - RICCA & C. S.I.L.C.A.F. Società Italiana Lavorazione Coloniali Affini Farmaceutici - lavorazione commercio materie prime e coloniali - Torino, via Cardinal Maurizio 11.
- 212.596 - EDILIZIA IMMOBILIARE TORINO OVEST S.E.I.T.O. s. r. l. - Torino, corso Palestro 10.
- 212.597 - EREDI DI GENESTRONE ANTONIO PRODUZIONE FORMAGGI ED AFFINI COMMERCIO E RAPPRESENTANZE s. r. l. - Torino, via S. Dalmezzo 24.
- 212.598 - TERROSI USMAN - elettrauto - Torino, via Bonafous 5.
- 212.599 - SCAGLIA PIETRO - stuccatore - Torino, via Osasco 50.
- 212.600 - MAGLIANO GIOVANNI - rip. pelletteria in genere - Torino, via Sospello 161.
- 212.601 - FORNASERO FEDERICO - fabbr. sapone - Torino, via Eritrea 32.
- 212.602 - CAVALLO NELLA - pettinatrice - Torino, c. P. Oddone 13.
- 212.603 - RISTA GIUSEPPE - ambulante verdura - Torino, c. Casale num. 95.
- 212.604 - DEMARIA PRIMO - com. mestibili, droghe, coloniali, ecc - Torino str. di Chieri 151.
- 212.605 - RADAELLI GIUSEPPE - manufatti - Torino, via Mad. Cristina n. 88.
- 212.606 - CARAVAGNO ANNA MARIA - combustibili solidi - Torino, corso Regina Margherita 260.
- 212.607 - AMATEIS LORENZO - rivendita pne. - Torino, via Domodossola 34.
- 212.608 - MANDOSSO GIOVANNA - caffè - Torino, c. U. Sovietica 40.
- 212.609 - DELLAFERRERA LORENZO - panificio - Torino, c. Peschiera num. 170.
- 212.610 - OGGERI MARIA CLEMENTINA - ambulante chincaglierie, Rueglio.
- 212.611 - BIANCHETTI ISIDORA - ambulante chincaglierie - Rueglio.
- 212.612 - ROLLE GIUSEPPE - commestibili, frutta, verdura e gelati - Giaveno, via Pontepietra 8.
- 212.613 - ABRATE FRANCESCO - rip. motocicli - Torino, via Volvera 16.
- 212.614 - LANZA ROBERTO - latteria - Torino, via Madama Cristina n. 141.
- 212.615 - CONSULENZA FINANZIARIA CAMBIO CONFINCA s. r. l. - agenzie, commissionario di borsa e operazioni finanziarie - Torino, piazza Paleocapa 1.
- 212.616 - RAPPRESENTANZA COMMISSIONARIA BOTTO FEDERICO - s. r. l. - commissioni e rappresentanze di materiale motoristico - Milano, via A. Saffi, 29 - Torino, corso Giulio Cesare 20.
- 212.617 - LI CALZI GIUSEPPE - mobili e lavorazioni varie - Cavagnolo Brusasco.
- 212.618 - FARMACIA DON BOSCO di E. MARCYA - farmacia - Torino, via Cigna, 44.
- 212.619 - GERLA ERNESTO - ambulante frutta, verdura - Torino, via Rivara, 12.
- 212.620 - ROGGERO RENATO - maglieria - Torino, c. Regina Margherita 22.
- 212.621 - OVCEN ANTONIO - ambulante frutta, verdura - Torino, via Barbaroux 5.
- 212.622 - MAZZOLI GIUSEPPE - ingrosso polveri per acqua da tavola - Torino, via Botero 19.
- 212.623 - LISA ANTONIO - maglieria - Cambiano.
- 212.624 - C.M.T. di FERRERO BRUNO - lavorazione da fabbro - Torino, via Arborio 5.
- 212.625 - BERRONE ALFONSO - ambulante mercerie, chincaglierie - Torino, via Palazzo di Città 19.
- 212.626 - VALENTINO TOMMASO VABER - confezione cere per pavimenti e affini - Torino, via Piasca 9.
- 212.627 - PEROTTI GIOVANNI - edilizia - Viù.
- 212.628 - STALLA G. EDOARDO - rappresentanze commercio accessori ciclo - Torino, via Sagra San Michele 13.
- 212.629 - IMMOBILIARE CINEMATOGRAFICA S.A.I.C. - costruzione stabili da destinarsi allo sfruttamento dell'industria cinematografica - Collegno, fraz. Regina Margherita.
- 212.630 - ORSO MANZONETTA CARLO - autotrasporti - Pont Caravese.
- 212.631 - IMMOBILIARE OLAVARIA - Torino, via delle Orfane 10.
- 212.632 - ALASSINA ACQUE - fabbr. acque da tavola artificiali, acque gazoze - Torino, via San Francesco d'Assisi 11.
- 212.633 - CARNINO BARTOLOMEO - laboratorio burro, vendita ingrosso - Torino, corso Francia 234.
- 212.634 - PORTIGLIATTI GIUSEPPE - commestibili, droghe, sapone, lisciva - Torino, corso Vercelli 81.
- 212.635 - RONCO MARIO - commestibili - Torino, c. Regina Margherita 181.
- 212.636 - ROPOLO NELLA - bottiglieria - Torino, c. G. Cesare 59.
- 212.637 - BERTOLINO GIOVANNI - ambulante frutta, verdura - San Mauro Torinese.
- 212.638 - BOCCA FRANCESCO - ambulante stoffe, commestibili, generi alimentari, chincaglierie - Rivarossa.

- 212.639 - VACCARONO DOMENICO - comm. cotoneria, filati e giocattoli - Strambino, corso Italia, 21.
- 212.640 - STACCHINO MAURIZIO - concimi, anticrittogamici e sementi - Magliione.
- 212.641 - BIANCIOTTO CARMELINA - ambulante stoffe mercerie - Frossasco.
- 212.642 - SANMARTINO MARIA - ambulante falci, pietre coti accessori - S. Secondo Pinerolo.
- 212.643 - PERONA BIANCARDI BERNARDO - ambulante articoli casalinghi - Frassineto.
- 212.644 - PERARDI GIOVANNI - ambulante sementi, piantine e fiori - Favria Canavese.
- 212.645 - ANNA GENTILE - confezioni pellicerie laboratorio - Torino, via C. Battisti, 47.
- 212.646 - TRUCCONE MICHELE - comm. bestiame - Cercenasco.
- 212.647 - CONSORZIO ESERCENTI COMUNE DI CANTORIA APALTO GESTIONE DELLE IMPOSTE DI CONSUMO - Cantoira.
- 212.648 - BATTILORO ELENITA - fiori freschi - Moncalieri, via Se striere, 82.
- 212.649 - GARIS GIOVANNI - comm. legnami ingrosso - La Loggia.
- 212.650 - GHIONE PIERRICO - verniciatura mobili - Torino, via Valperga Caluso 15.
- 212.651 - DIALE CHIAFFREDO - ambulante frutta verdura - Torino, c. R. Parco 139.
- 212.652 - LAVORI EDILI VARIAZIONI RIPARAZIONI AFFINI (LEVRA) - Torino, via Nomaglio num. 16.
- 212.653 - CRESTA GUIDA - ambulante dolciumi e frutta secca - Torino, via Valgioie 20.
- 212.654 - IMMOBILIARE SIRACUSA - soc. respons. lim. - Torino, corso Siracusa 11.
- 212.655 - TESSILI AFFINI FABBRI CAZIONE (STAF) s. r. l. - produzione commercio di filati, lane tessili in genere, rappresentanze - Torino, via Valeggio 25.
- 212.656 - COMMERCIO FILATI LANE E TESSILI (COFILAT) s. r. l. - commercio tessuti per l'abbigliamento, stoffe ed arredamento - Torino, via Princ. d'Acaja, 57.
- 212.657 - LA RUFFA ALFONSO - falegname - Torino, via Napione 45.
- 212.658 - TRUMIA GIACOMO - ambulante mercerie - Torino, via Saluzzo 98.
- 212.659 - GUASCO LUIGI - rappresentante - Torino, corso Re Umberto 84.
- 212.660 - BOTTALO RODOLFO - edilizia - Orbassano.
- 212.661 - ANARRATONE FRANCESCO - riparazione costruzioni edili in genere - Orbassano.
- 212.662 - ANTONIOLI AUGUSTO - vendita ingrosso carta cartoni - Torino, via Biigny.
- 212.663 - OCCELLI CATERINA vedova AIME - latteria analcolici - Torino, via Vittorio Amedeo 20.
- 212.664 - BARAZZOTTO FIORENTINO & BROVARONE FEDERICO - caffè - Torino, via Lagrange 35.
- 212.665 - CERRATO ETTORE - caffè - Torino, corso R. Parco 24.
- 212.666 - GUTTERO ANNA - salumeria - Chivasso, via Paleologi 5.
- 212.667 - FERRANTO LUIGI - ingrosso prodotti ortofrutticoli - Torino, via Cordero Pamparato 7.
- 212.668 - UNIONE FILM S. p. a. - industria di film italiani ed esteri - sede Roma, via Vicenza 29; filiale Torino, via Pomba 18.
- 212.669 - AVETTA GIOVANNI - calzolaio - Torino, via S. Agostino 6.
- 212.670 - SPINOGLIO LUIGIA - pelletterie - Torino, via Bogino 17.
- 212.671 - AGENZIA VIAGGI FIRPI di FIRPI MARIO - agenzia viaggi - Torino, piazza Carlo Felice 85.
- 212.672 - BESSON AUGUSTO - comm. articoli sportivi - Salice d'Uizio.
- 212.673 - MARTINI PIETRO - trasporto commercio sabbia e materiale da costruzione - Borgaro.
- 212.674 - ANTONIOLA & DE MATA - officina riparazione autoveicoli - Torino, via Bava 26 B.
- 212.675 - CUNIBERTI GIUSEPPINA - latteria - Torino, via Stradella 90.
- 212.676 - MANOLINO BARTOLOMEO e FIGLI ANGELO e GIUSEPPE - edili - Chieri, via Roma 3.
- 212.677 - BUCARELLI IDA - trasporti spedizioni - Torino, via Sobrero num. 20.
- 212.678 - CARTOTECNICA DORA di UGO MONTICELLI PAOLA CRESPi e GIORGIO DALL'OGGIO - produzione scatole, articoli affini e legatoria - Torino, via San Dalmazzo 16.
- 212.679 - COMPAGNIA SCAMBI AGRICOLI (COSCA) s. r. l. - commercio dei prodotti del suolo in genere - Torino, via P. Micca 12.
- 212.680 - BARBERO SEBASTIANO - vendita coperture e camere d'aria per automobili, articoli gomma in genere, carburanti, lubrificanti e liquidi infiammabili - Pinerolo, corso Torino 22.
- 212.681 - VAREALE & BOSCO soc. r. l. - comm. macchine per l'agricoltura e relativi accessori - Torino, via Sacchi 54.
- 212.682 - PROMOTRICE DEL TURISMO s. r. l. PROTURISMO - incremento del turismo - Torino, via G. Bove 5.
- 212.683 - LA MOTOR RETTIFICA TORINESE soc. p. a. - riparazione dei motori endotermici compressori e simili - Torino, v. Tunisi 52.
- 212.684 - BORGESIA GUIDO - comm. legnami e legna da ardere ingrosso - Rivoli, corso Susa 31.
- 212.685 - CARELLI SEVERINA - sartoria - Torino, corso G. Ferraris num. 51.
- 212.686 - BURONESI MARIA - bottigheria - Torino, via S. Donato 20.
- 212.687 - BRUSTOLIN LUIGI - bottigheria - Torino, corso Belgio 64.
- 212.688 - MAROCCO GIOVANNI - drogheria - Torino, via Massena num. 35.
- 212.689 - TORCHIO MARIO - caffè - Torino, via dei Mercanti 8 bis.
- 212.690 - BOSTICCO ILDA - osteria - Torino, corso Palermo 14.
- 212.691 - VAUDETTO SANTINO - ortofrutticoli - Castiglione.
- 212.692 - BORIO RINA - barbiere per uomo - Torino, via Sagra San Michele 1.
- 212.693 - G. CAVIGIOLIO & C. - lavorazione articoli del legno - Torino, via Bava 24.
- 212.694 - GIACHINO ANTONIO - ambulante mercerie - Torino, via Vigliano 15.
- 212.695 - VALSECCHI CORNELIO - industria casearia latticini, sede Carrù - magazzino Torino, via Berthollet 2.
- 212.696 - A. GASTALDI & C. - officina meccanica - Torino, via Lagrange 3.
- 212.697 - WILSON soc. r. l. - industria meccanica in genere - Torino, via Passo Buole 21.
- 212.698 - LIMBERTI GUIDO - ambulante mercerie chincaglierie - Torino, via P. Tommaso 12.
- 212.699 - SCUOLA MAGLIERIA AIMETTI & C. soc. r. l. - insegnamento pratico della maglieria a macchina - Torino, via Alfieri 22.
- 212.700 - BARBERO & C. - rappresentanze commerciali ed industriali - Torino, corso S. Martino num. 1.
- 212.701 - CARAN di CARUSO VINCENTO - pubblicità commerciale cortometraggio film - Torino, corso Re Umberto 59.
- 212.702 - CUSCINELLO IOLE - parucchiere per signora - Torino, via Berthollet 28.
- 212.703 - DE PIETRI AFRO - martelleria carp. meccanica in ferro - Torino, via Asiaga 27.
- 212.704 - LANZA LUCIA - sarta in casa - Torino, via Cristoforo Colombo 9.
- 212.705 - LA PRESSOFUSIONE di AMISTADI GUALTIERO - fusione sottopressione e stampaggio metalli e lamiera - Torino, via Polonghera 15.
- 212.706 - VITTORIO COSTANTINO - confezione abiti su misura per uomo - Torino, via Goito 15.
- 212.707 - UNIONE GRANDI MUTILATI E REDUCI (UGMER) s. r. l. - commercio e rappresentanza di generi alimentari - Torino, via Ettore de Sonnaz 3.
- 212.708 - GALLO GIO BATTISTA - ambulante attrezzi agricoli e riparazione - Beinasco.
- 212.709 - SERRETTA TULLIA Vedova CHIAUDRERO - bar drogheria - Torino, corso Orbassano 24.
- 212.710 - GIACOSA MARIO - bar pasticceria confetteria - Torino, st. Settimo 57.
- 212.711 - BONETTO CLARA - paste fresche alimentari in genere - Torino, corso Vercelli 86.
- 212.712 - GIORSA GIUSEPPE e BEDINO CARLA - commestibili drogherie - Torino, p. Raineri 13.
- 212.713 - ALDO GIORDANO - panificio pasticceria - Torino, corso Vittorio Eman., 94.
- 212.714 - BATTISTI & MARINO - drogheria pasticceria - Torino, via della Rocca 4.
- 212.715 - BUBBIO CATERINA - caffè ristorante - Carmagnola, via F. Valobra 20.
- 212.716 - FERRARIS DELFINO - drogheria bar - Torino, via Gioberetti num. 41.
- 212.717 - BERGERO LUCIANA - cartoleria e libri - Torino, via Cristoforo Colombo 41.
- 212.718 - G. C. CAMOSSÌ & C. s. r. l. - fabbr. comm. parti meccaniche in genere - Torino, via del Carmine 8.
- 212.719 - BUSSOLINO & GAI ICEM - laboratorio per riparazione motori elettrici ed elettromeccanica - Torino, via Saluggia 7.
- 212.720 - ASINARI RICCARDO - calzolaio - Torino, via dei Mercanti num. 9.
- 212.721 - INDUSTRIA MINERARIA LIMONE PIEMONTE s. r. l. - acquisto locazione degli impianti - Torino, via Cesare Battisti 1.

- 212.722 - IMPRESA COSTRUZIONI ARCA ICA s. r. l. - costruzioni edili stradali - Torino, via Martorelli 79.
- 212.723 - GENOVESI LUIGI MANIFATTURA ARTIGIANA CONFEZIONI VARIE - confezione biancheria varia - Torino, via San Domenico 2.
- 212.724 - COLORIFICIO CERVINO di BADOGLIO DOMENICO - lavorazione bianche - Torino, via Canova n. 24.
- 212.725 - ICARDI ALDO & ERLI FRA TELLI - commercio con l'estero - Torino, via Pagnò 10.
- 212.726 - MERLETTI LUIGI - agenzia cambio compravendita titoli - Carmagnola, v. F. Valobra 99.
- 212.727 - MARCHESI MARIA LUISA - lavori in maglieria - Torino, via Priocca 24.
- 212.728 - ROSSI ANGELO - ambulante pantofole e vari - Torino, via Venasca 25.
- 212.729 - RIVA VIRGINIA - rivendita giornali - Torino, via P. Tormaso 27.
- 212.730 - LORA LAMIA DONIN CLEONICE - filati confezioni ingrosso minuto - Torino, via XX Settembre n. 16.
- 212.731 - VOLANDO MARIA - commestibili droghe vini - Torino, via Martiniana 25.
- 212.732 - BOROLO IRENE - carne bovina fresca - Torino, via M. Vittoria 13.
- 212.733 - BUSCA MARIA - pasticceria bar - Venaria, v. A. Mensa 15.
- 212.734 - AIRASCA MARIO - drogheria commestibili liquori profumi - Torino, corso Regina Margherita num. 92.
- 212.735 - CHIANALE ASSUNTA - drogheria profumi - Torino, via S. Donato 9.
- 212.736 - BENA GIOVANNI - panetteria - Torino, v. Pianezza 66.
- 212.737 - DASSO PIETRO - comm. ingrosso frutta verdura - Castagneto Po.
- 212.738 - BELTRAMO BATTISTA - rivendita pane - Lombardore.
- 212.739 - BIANCHI GIUSEPPE - residuati militari, rottami metallici macchine usate - Susa, corso Inghilterra 18.
- 212.740 - BERNARDINO GALLIARI s. r. l. - Immobiliare - Torino, via Bernardino Galliari 37.
- 212.741 - BAILO BERNARDO - comm. granaglie e sfarinati - Carmagnola, borgo Salsasio.
- 212.742 - FABBRICA ACCESSORI CICLO ELETTRICI FACE - fabbr. comm. rappresentanze di accessori per cicli e autoveicoli - Torino, via Assarotti 10.
- 212.743 - DOSIO ANNA - ambulante articoli casalinghi - Torino, via Feletto 7.
- 212.744 - RONCO BARTOLOMEO - commercio bovini - Beinasco, via Rivalta.
- 212.745 - FORLANI GIACOMO - ingrosso birra in recipienti chiusi - Torino, via Nizza 78.
- 212.746 - BERTOGLIO GRIS ANTONIO OMBART - meccanica in genere revisione macchine utensili - Torino, via Tofane 3.
- 212.747 - CABRAS GIUSEPPE - sugheraio - Torino, via Romani 1.
- 212.748 - PASSATORE GIOVANNA - ambulante tessuti - Torino, via Goito 15.
- 212.749 - BERZANO ALBERTO - lavori edili in muratura - Torino, via Rondissone 16.
- 212.750 - F.LLI CLARI I. & C. - officina lattonieri - Torino, via G. Tartini 13.
- 212.751 - CINE NAZIONALE di FILIPELLO ATTILIO & C. - gestione di cinematografo - Rivoli (Torino).
- 212.752 - CINE ITALIA DI GUIDO FILIPELLO & C. - gestione cinematografo - Rivoli Torinese.
- 212.753 - MACCHINE PRODUZIONE AGGLOMERATI MPA s. r. l. - lo studio e la costruzione di macchinari per l'industria agglomerati di cemento in genere - Torino, v. Botero 16.
- 212.754 - IMMOBILIARE ELM s. r. l. - Torino, c. Vinzaglio 5 bis.
- 212.755 - COSTAMAGNA DOMENICO - rappresentante - Torino, via Po 37.
- 212.756 - PONZIO WALTER - tip. penne stilografiche e costruzione - Torino, via Rosa Govone 5 bis.
- 212.757 - CINE CORSO di SOLA MARGHERITA & C. - gestione di cinematografo - Rivoli Torinese.
- 212.758 - DEREGIBUS JOLANDA MARIA - laboratorio di pettinatrice - Torino, corso Racconigi 34.
- 212.759 - GARIGLIO ELIANA in BERTALOTTI - gelateria latteria confetteria pasticceria latticini - Perosa Argentina.
- 212.760 - COCHIS MARIO - trattoria - Rivalta Torinese.
- 212.761 - GENTA EUGENIO - bottigliera - Torino, via Camerana 10.
- 212.762 - SACCO ADA - mercerie profumerie - Torino, corso Vercelli num. 103.
- 212.763 - MONTANELLA GIUSEPPE - caffè - Torino, corso Vercelli num. 18 e bottigliera Torino, via Monginevro 2.
- 212.764 - COSTRUZIONI ACQUISTI VENDITA IMMOBILI TORINO CAVIT s. r. l. - impresa costruzioni edilizie - Torino, via XX Settembre 54.
- 212.765 - SOLA DOTTOR FRATELLI FILIPELLO - gestione di pubblici esercizi e pubblici spettacoli in genere - Torino, v. Fratelli Carle 46.
- 212.766 - RISSO FILIBERTO - officina meccanica - Torino, via Bardonecchia 82 A.
- 212.767 - F.LLI IORIOZ ATTILIO E AUGUSTO - tessuti al minuto - Torino, via S. Donato 18.
- 212.768 - F.LLI TUBERGA - edilizia - La Cassa, via Givoletto 46.
- 212.769 - AUDINO & PIUMETTI - verniciatura a fuoco - Torino, via Thesauo 6.
- 212.770 - BARBIERI ALDO - sarto - Torino, via La Thuille 57.
- 212.771 - PRIORA E DE GIOVANNI - elettromeccanico - Torino, via Vibò 18.
- 212.772 - GAUDINO NATALE - officina meccanica - Torino, via Roccaforte 7.
- 212.773 - SEGHERIA PARELLA di TESIO AUDAGNA & PETRACCHI - Torino, via Gravera 135.
- 212.774 - PROVENZALI CARLO - rappresentante - Torino, corso V. Emanuele II 96.
- 212.775 - DESTEFANIS MARIA TERESA - sarta per signora - Torino, v. Carlo Alberto 34.
- 212.776 - SOC. CIVILE IMMOBILIARE MADONNA DI CAMPAGNA - Torino, via Cernaia 3.
- 212.777 - ROSEMMMA a r. l. - commercio di mercerie e articoli di abbigliamento - Torino, via S. Quintino 9.
- 212.778 - BARONCELLI NATALE - edilizia - Orbassano, v. Cavau 33.
- 212.779 - TIONE CARLO - trattoria - Caselle Torinese, v. G. Guibert.
- 212.780 - ORIO MADDALENA in BODO - mercerie - Torino, via V. Caluso 19.
- 212.781 - PECCHIO MARGHERITA - panetteria con forno e rivendita pasticceria.
- 212.782 - MARINONE AGOSTINO - vendita carne bovina fresca - Torino, via Cottolengo 43.
- 212.783 - RICCA UBALDO - commestibili frutta verdura e dolciumi - Torre Pellice, via Arnaud 7.
- 212.784 - PONZO SPERINA - osteria - Torino, via Garibaldi 59.
- 212.785 - GERBI RINALDO - caffè - Torino, via M. Cristina 5.
- 212.786 - MELANO MICHELE E ANTONIO - autotrasporti - Castagnole Piemonte.
- 212.787 - LA PETROLIFERA ITALO RUMENA - imp. esport. petrolio in genere e affini - Milano, corso Matteotti 12 - Torino, via Mancini num. 8.
- 212.788 - BAEDER OTTO - costruzione riparazioni e vendita apparecchi radio - Cuorgnè, via Belmonte 2.
- 212.789 - BREZZA LUIGI - trattoria - Cuorgnè, v. Maurizio Parigi 3.
- 212.790 - CONI PARADISO di ARSCONE BRUNO - fabbr. coni per gelati - Torino, v. Mongrando 42.
- 212.791 - AGRARIA - acquisto terreni e fabbricati, vendita e costruzione, permuta locazione e conduzione - Torino, via Botero num. 17.
- 212.792 - TRUCANO & BONAMICO s. r. l. - vendita autoveicoli e parti di essi, accessori carburanti e lubrificanti - Torino, via Massena num. 15.
- 212.793 - BIFFANTI CERON & PERUZZO - officina meccanica - Torino, via Vandalino 35.
- 212.794 - DEL COL DIONISIO - pulitura metalli - Torino, stradale Lanzo 92.
- 212.795 - FENEROLI ALESSANDRA - ambulante frutta verdura - Torino, via S. Paolo 65.
- 212.796 - VARESE VITTORIO - laboratorio meccanico - Ciriè, via Clemente Meccario 25.
- 212.797 - FOSSATI FRANCESCO - costruzione piastrelle cemento e graniglia affini - Chivasso, via Innocenzo Platis 2.
- 212.798 - GARZENA TERESA - ambulante chincaglierie mercerie - Torino, via Borgo Dora 39.
- 212.799 - MOSCHETTO EMILIO & C. - lavorazione palle di gomma - Torino, via Stampatori 15.
- 212.800 - PIRETTA CARLO - lavanderia - Torino, via Bardassano 7.
- 212.801 - IVALDI LUIGI - riparazione costruzioni edili - Torino, corso Regina Margherita 96.
- 212.802 - RAVETTI VINCENZO - sarto - Torino, via P. Clotilde 80.
- 212.803 - CANTATORE CESARE - impianti linee telefoniche - Torino, via Vandalino 3.
- 212.804 - GRANERO GIOVANNI - lattoniere - Torino, corso Lombardia num. 134.
- 212.805 - RUMAZZA GIUSEPPE - ambulante cartoleria cancelleria - Torino, via Desana 14.

- 212.806 - GALLO GIUSEPPINA - caffè - Torino, via Montanaro 6.
- 212.807 - DATA GIUSEPPE - bar - Torino, via Garibaldi 31.
- 212.808 - PIZZOLATO ANGELA - bot-  
tigheria - Torino, via Spalato 76.
- 212.809 - PALUMBO GIUSEPPE -  
comm. ingrosso art. di gomma  
per uso aeronautico e automo-  
bilistico - Torino, via S. Se-  
condo 23.
- 212.810 - ARLUNNO CESARE - pa-  
netteria pasticceria - Alpignano.
- 212.811 - FOGLIA MARIA - salumeria  
Torino, via M. Cristina 30.
- 212.812 - PAIRETTI LUIGI - caffè -  
Pinerolo, p. Cavour 10.
- 212.813 - BERNENGO LUIGI - com-  
bustibili solidi - Torino, corso  
Svizzera 127.
- 212.814 - BORIO INNOCENZA - com-  
mestibili, polli conigli carne in-  
saccata - Torino, corso Brescia 48.
- 212.815 - DE MARIA SILVIA - com-  
mestibili - San Maurizio.
- 212.816 - CELENTA PAOLO - salu-  
meria - Torino, corso Regina  
Margherita 218.
- 212.817 - TROIA ADELINA - combu-  
stibili solidi - Torino, via Vitto-  
ria num. 9.
- 212.818 - MALVASO TULLIA - trat-  
toria - Pinerolo, viale Volchi Sa-  
vorgnan d'Osoppo 10.
- 212.819 - DE FILIPPI ORESTE - ma-  
celleria bovina ovina e uova -  
Torino, via Sacchi 46.
- 212.820 - INDUSTRIA LAVORAZIONE  
GRASSI EMULSIONATI ILGE  
s. r. l. - lavorazione grassi vege-  
tali - sede Crema, deposito To-  
rino, via S. Maria.
- 212.821 - MAURINO MARGHERITA  
- ambulante biancheria lingerie  
- Torre Pellice.
- 212.822 - BIANCIOTTO GIUSEPPE -  
panetteria - Frossasco.
- 212.823 - GALETTI CARLO - pastic-  
ceria osteria vini liquori - Pine-  
rolo, via Silvio Pellico 19.
- 212.824 - BAUDINO GIACOMO - pa-  
netteria commestibili - Favria C.
- 212.825 - MORETTO VITTORIO -  
panetteria commestibili - Bosco-  
nero Canavese.
- 212.826 - LA SALENTINA di MADA-  
RO AGOSTINO - comm. ingrosso  
vini e oli - Torino, via Oropa 5.
- 212.827 - CARIOGGIA ANGELO -  
ambulante frutta verdura - To-  
rino, p. Vitt. Veneto 10.
- 212.828 - MERIDIANA s. r. l. - ind.  
comm. di qualunque genere e  
partecipazioni bancarie - Torino,  
via V. Vela 23.
- 212.829 - TOSELLI EUGENIA - osteria  
- Pinerolo, via Nazionale 41.
- 212.830 - VESPRO s. r. l. - ind. comm.  
di qualunque genere e parteci-  
pazioni - Torino, via Vincenzo  
Vela 23.
- 212.831 - MANIFATTURA CHIERESE  
di KISS & C. - manifattura di  
tessuti in cotone - Torino, corso  
G. Ferraris 90.
- 212.832 - GEMELLI s. r. l. - ind. com-  
mercio di qualunque genere e  
partecipazioni bancarie - Torino,  
via V. Vela 23 N.
- 212.833 - FALETTI ANNA - ambu-  
lante art. elettrici - Torino, st.  
Val S. Martino 45.
- 212.834 - DELCARMINE ALFREDO -  
parrucchiere - Torino, via Tor-  
quato Tasso 9.
- 212.835 - CHIABRANDO ALBINA -  
commestibili - Pinerolo, via del  
Pino 3.
- 212.836 - CAMERINO CATALDO - am-  
bulante manufatti - Torino, corso  
Farini 9
- 212.837 - MASERA GIACINTO - cal-  
derai lavorazioni in genere - To-  
rino, corso Novara 36.
- 212.838 - COMMERCIO AEROPLANI  
INCREMENTO TURISMO AEREO  
CAITA s. r. l. - esercizio di tra-  
sporto e all'incremento del tu-  
rismo aereo - Torino, via A. Avo-  
gadro num. 11.
- 212.839 - NOVARINI ALFRERO -  
cartelli reclame pubblicitari -  
Torino, via M. Pescatore 11.
- 212.840 - AGENZIA TORINESE DI-  
STRIBUZIONE RIVISTE E GIOR-  
NALI LUIGI PATUZZI s. r. l. -  
sede Milano, via Chiossetto 18 -  
agenzia Torino, via Alfieri 20.
- 212.841 - LISCAMM di ZANINI NEL-  
LO - elettromeccanico - Torino,  
via Digione 25.
- 212.842 - MESSINA GIUSEPPE - am-  
bulante tappezzeria e tendaggi -  
Torino, via Garibaldi 39.
- 212.843 - BERTANA RENATO - com-  
mestibili - Torino, v. Balbis 4.
- 212.844 - MARITANO BRUNO - trat-  
toria - Torino, p. D. Galimberti  
num. 20.
- 212.845 - FABBRICA ITALIANA LA-  
VORAZIONE SAPONI AFFINI  
FILSA s. r. l. - fabbr. comm. pro-  
dotti chimici industriali - To-  
rino, via G. Medici 36.
- 212.846 - BERTON GIACCHETTI LO-  
RENZO - costruzione apparecchi  
radioelettrici e ciclomotori - To-  
rino, v. P. Tommaso 50.
- 212.847 - RASERO & MUSSO soc. di  
fatto - lavoraz. mobili in legno  
- Torino, c. Casale 174.
- 212.848 - COPPO ESMERALDO - am-  
bulante dolciumi frutta secca -  
Torino, via T. Gulli 44.
- 212.849 - FOGLIATI MARIO - ambu-  
lante dolciumi - Torino, via G.  
Dina 38.
- 212.850 - BENSO FRANCESCA - am-  
bulante frutta verdura - Torino,  
p. Carlina.
- 212.851 - CHIADO' FIORIO ANTONIO  
- legatoria libri a mano - Torino,  
via Chivasso 5.
- 212.852 - MENZIO LUIGI - falegna-  
meria - Pino Torinese.
- 212.853 - OLIVERO RENATO - oro-  
logeria ed oreficeria - Bussoleno.
- 212.854 - DOLEATI TERESA - am-  
bulante formaggi, salumi e com-  
mestibili - Vinovo.
- 212.855 - MURISENGO ALFONSO -  
produzione articoli agrari ambu-  
lante - Vinovo.
- 212.856 - MURISENGO GIOV. BATT.  
- produzione articoli agrari am-  
bulante - Vinovo.
- 212.857 - PASSACANTILLI CATERI-  
NA - ambulante art. in legno -  
Vinovo.
- 212.858 - DE FRANCISCO ALFREDO  
- ind. costruzione edili, cementi  
armati in genere - Torino, piazza  
Rivoli 2.
- 212.859 - COSTADONE STEFANO -  
ambulante dolciumi frutta secca  
- Torino, via Brusnengo 8.
- 212.860 - COLETTI ANDREA FUL-  
VIO - costruzioni edili in genere  
- Almese.
- 212.861 - LAVAGNA CANDIDO - co-  
struzioni edili - Torino, c. Duca  
degli Abruzzi 39.
- 212.862 - NINNI GIUSEPPE - pellic-  
ciaio - Torino, via S. Francesco  
d'Assisi 14.
- 212.863 - BROCCARDI ANGELO - am-  
bulante frutta verdura - Torino,  
via Muriaglio 12.
- 212.864 - TOSETTO VITTORIO - caffè  
- Torino, corso G. Marconi 3.
- 212.865 - CONIUGI POGLIANO - com-  
mestibili - Cirié, st. Nole.
- 212.866 - BENEDETTO FELICITA -  
caffè in grana zucchero dolciumi  
e osteria - Torino, p. Repubblica  
num. 9.
- 212.867 - BAUDUCCO STEFANO - let-  
teria gelateria - Nichelino, via To-  
rino 132.
- 212.868 - NERETTI BURACCO MARIA  
MADDALENA DOMENICA - am-  
bulante in chincaglierie - Rueglio.
- 212.869 - GAREFFA PAOLO - vasaio  
- Torrazza P.
- 212.870 - AUDINO ANTONIO - calce  
cementi e gesso - Gassino To-  
rinese.
- 212.871 - BERTA OLGA - lane e fi-  
lati al minuto - Torre Pellice.
- 212.872 - TAMBURINI FIORAVANTI  
- ambulante straccivendolo - Bol-  
lengo.
- 212.873 - Rebaudo Lina - vendita tes-  
suti ingrosso - Torino, via Amen-  
dola 9.
- 212.874 - BALBIANO GIUSEPPE -  
ambulante calzature - Torino, via  
del Campo 6.
- 212.875 - VENDRAMIN GREGORIO -  
ambulante frutta verdura - To-  
rino, via Nizza 335.
- 212.876 - FRATELLI MANASSERO di  
MARIA & GIUSEPPE MANAS-  
SERO - fabbr. rabarbaro - Torre  
Pellice.
- 212.877 - ESMENARD ERES - elet-  
tricità per automazzi - Torino,  
c. Tassoni 53.
- 212.878 - BRAGANTINI FIORENZO -  
ambulante mercerie chincaglierie  
- Torino, via Verolengo 141.
- 212.879 - MAZZA ENRICHETTA - am-  
bulante mercerie - Torino, via  
Antonio Cecchi 36.
- 212.880 - BLANCA ROSARIO - am-  
bulante mercerie scampoli - To-  
rino, via Borgo Pisani 18.
- 212.881 - FOGLIATTI GIUSEPPE -  
muratore - Torino, via S. Val-  
frè 14.
- 212.882 - VARALDA RINALDO - de-  
crostazione meccanica caldaie a  
vapore - Torino, corso Cairoli 4.
- 212.883 - GAI GIOVANNI - falegname  
- Torino, via della Rocca 4.
- 212.884 - FERRI RICCARDO - deco-  
ratore - Torino, via Desana 19.
- 212.885 - MERLO GIUSEPPE - ambu-  
lante mercerie e chincaglierie -  
Torino, via Mercanti 28.
- 212.886 - FRANCHI RADAMISTO -  
ambulante mercerie chincaglierie  
- Torino, via Modena 9.
- 212.887 - DE NISI CORRADO - cal-  
zolaio - Torino, p. Statuto 18.
- 212.888 - TINTORIA VIENNESE di  
PIOVANO CAROLA - stileria -  
Torino, via Carmagnola 2.
- 212.889 - VAGLIENTI MICHELE -  
comm. ingrosso legna da ardere  
e da lavoro - Cercenasco.
- 212.890 - BERTOLA FRANCESCO -  
comm. ferramenta utensileria ca-  
salinghi - Pont S. Martin.
- 212.891 - SACCA' MARIO - paste ali-  
mentari - Torino, via G. Giacosa  
num. 4.
- 212.892 - SANFILIPPO RAFFAELE -  
ambulante fiori - Torino, via Pa-  
lazzo di Città 10.
- 212.893 - FISSORE FEDERICO - pa-  
sticceria ingrosso e minuto - Mcn-  
calieri, via Sestriere 14.
- 212.894 - GARDINI ANGELA - rima-  
gliatura calze e vendita calze  
- Torino, via della Rocca 37.
- 212.895 - FONDERIA CERVINO s. r. l.  
- fonderia metalli, lavorazioni  
meccaniche - Torino via Asiago  
num. 63.

- 212.896 - CICCONE ANTONIO - ambulante frutta verdura - Torino, via Bagetti 20.
- 212.897 - CANTARELLA CARLO - ambulante mercerie - Torino, via Arquata 16/36.
- 212.898 - ROLFO ERMENEGILDO - laboratorio oreficeria - Ivrea, via Cattedrale 3.
- 212.899 - SARTORIA NUOVA - laboratorio sartoria - Torino, via Nizza 358.
- 212.900 - VERNA CERATO PIETRO & CERATO GIACOMO - muratori - Lugnacco.
- 212.901 - CERATO SABINA - ambulante fiori freschi - Torino, via Petrarca 23.
- 212.902 - COCCHI VERA - ambulante mercerie chincaglierie - Torino, via Reggio 8.
- 212.903 - BOSCO TERENCEZIO - tosa cani - Torino, via G. Pomba 22.
- 212.904 - BOGLIACINO PIERINA - ambulante tessuti - Torino, via S. Marino 54.
- 212.905 - FREZET BARTOLOMEO - vendita generi alimentari vari rivendita pane - Castello Beaulard.
- 212.906 - ELETTRO ILLUMINAZIONE RAZIONALE TORINO S. R. L. - ind. comm. apparecchi elettrici in genere - Torino, via Napione 37.
- 212.907 - METALLURGICA PIEMONTESE - soc. respon. lim. - rappresentanza e commercio di metalli - Torino, via Valprato 5.
- 212.908 - LAVORATORI INDUSTRIA MECCANICA LIM soc. respon. lim. - appalti e assunzione di lavori - Torino, via Saluzzo 1.
- 212.909 - SIGNORELLI GIUSEPPE - comm. ingrosso conserve e prodotti alimentari - Torino, via Umberto Cosmo 4.
- 212.910 - UFFICIO COMMERCIO RAPPRESENTANZE ESTERE NAZIONALI s. r. l. UC REN - rappresentanze estere e nazionali - Torino, via Prati 3.
- 212.911 - AMANDOLA ANGELA - stoffe mercerie manufatti ambulante - Torino, corso Regina Margherita 92.
- 212.912 - AIMASSO GIOVANNI - vendita ingrosso vini - Carmagnola, via Circonvallazione 44.
- 212.913 - BADOGLIO VITALE - tessitura - Chieri, via Vitt. Emanuele 47.
- 212.914 - BARDAL s. r. l. - lavori edili - Torino, via Donati 5.
- 212.915 - CERUTTI DOMENICO - private bar commestibili - Virle Piemonte.
- 212.916 - CHIABRANDO ANTONIA - ambulante chincaglierie - Torino, via Cuneo 4.
- 212.917 - BORGOGNO OTTAVIA - mercerie - Virle Piemonte.
- 212.918 - CASTAGNO BARTOLOMEO - cantina - Villafranca P.te
- 212.919 - PRELATO ENRICO - spaccio carne bovina - Torino, corso Orbassano 50.
- 212.920 - ONESTI FLORINDA - bottigliera - Torino, via Artisti 1 bis
- 212.921 - MATTONE & SIVERA - comm. benzina lubrificanti e autorimessa - Torino, via Lagrange num. 14.
- 212.922 - BALDACCI FERRE' - trattoria - Torino, via Santa Chiara num. 20.
- 212.923 - MUSSO LEANDRO ROGGERO CATERINA CONIUGI - friggitoria - Torino, via Pr. Amedeo num. 46.
- 212.924 - TRINCHERO MARIA - mercerie - Torino, via L. Gramegna num. 1.
- 212.925 - ABELE DOMENICA - drogheria, mercerie - Torino, via E. Giachino 24.
- 212.926 - GIUNTOLI DUILIO - commestibili drogheria - Torino, c.so Re Umberto 11.
- 212.927 - GHIRINGHELLO STEFANO - panetteria, vendita minuto pane, commestibili dolciumi - Bairo Torre.
- 212.928 - GORLIER EMILIO - vino al minuto ad esportare - Cesana Torinese.
- 212.929 - BORIO REMO - vini ingrosso - Castellamonte.
- 212.930 - BELLINI FEDA - ambulante frutta verdura - Torino, via Gioberti 25.
- 212.931 - I.M.I.R., Industria Maglierie Italiane Riunite, comm. ingrosso e minuto di maglierie filati di lana, mercerie in genere - Torino, via Giolitti 20.
- 212.932 - PRATO FRATELLI di PRATO EMILIO & C. - lavorazione di modelli per fonderia - Torino, via Santhia 41.
- 212.933 - MATTIO ANTONIETTA - ambulante uova burro formaggio olio e salumi - Torino, via Palmieri 32.
- 212.934 - AIMONE GOTTARDO - idraulici - Pancalieri.
- 212.935 - MARTINI MICHELE - costruzioni edili - Beinasco.
- 212.936 - GIANESINI NARCISO - carpentiere in ferro - Caselle Torinese.
- 212.937 - IMERITO PIETRO ANGELO - vini ingrosso - Ivrea, via Torino 43.
- 212.938 - RAMONDINO GIOVANNI - capomastro - Torino, c.so Lecce num. 58.
- 212.939 - TUNINETTI MARCO - vendita ingrosso verdura - Carmagnola, via Maestra fraz. Salsasio.
- 212.940 - VEDER di SBURLATI PIETRO & C. - fabbr. di cassette, materiali isolanti termici - Torino, via Giulia di Barolo 12.
- 212.941 - BOSONE ANGELA - ambulante burro salumi olio formaggio - Torino, via Busso-Eno 8.
- 212.942 - BRUNENGO ROSA - ambulante frutta verdura - Torino, via Fiano 10.
- 212.943 - CAUDERA MARIO - commestibili - Cirié.
- 212.944 - CARUZZO BARTOLOMEO - comm. generi per la lavoraz. delle carni insaccate ingrosso - Torino, via Donizetti 16.
- 212.945 - BELLONE BERNARDINO - ambulante stoffe e mercerie - Torino, via G. Giacosa 6.
- 212.946 - BIANCO ANTONIO - latteria dolciumi gelati - Torino, c.so Giulio Cesare 126.
- 212.947 - RONCO NATALINA - trattoria - Carignano, via Regione Gaj.
- 212.948 - BOGETTI ANTONIO & FERRERO CAMILLA - commestibili banane - Torino, piazza Montebello 40.
- 212.949 - GALLO MARIA - panetteria pasticceria - Torino, via Saluzzo 7.
- 212.950 - MELE CONCETTA - bottigliera - Torino, via Villarfocchiardo 12.
- 212.951 - MARCELLINO MATTEO - panetteria commestibili - Pinerolo, via S. Pellico 9.
- 212.952 - BONARDO GIUSEPPE - ingrosso mercerie e filati - Torino, via Piedicavallo 53.
- 212.953 - MO MARIA - oreficeria - Torino, via Arcivescovado 3.
- 212.954 - BERTINO GIUSEPPE - suini - Chieri, str. Vecchia di Riva.
- 212.955 - BRARDA MICHELE - commerciante ingrosso frutta verdura - Cavour.
- 212.956 - ALPE FELICE SILVIO - cereali e affini - Avigliana.
- 212.957 - RAMPONE TERSILIA - comm. latte - Castellamonte.
- 212.958 - TRIONE ANNA - commestibili pane salumi formaggi - Castellamonte.
- 212.959 - PEDRINI AMILCARE - mangimi cereali granaglie legumi secchi risi ecc. - Courgné.
- 212.960 - GILLI MARIA - mercerie - Chieri, via Avezzana 31.
- 212.961 - BONAGLIA EDOARDO - trasport. ambulante per terzi (barrocciaio) - Druent, v. Italia 7.
- 212.962 - SCALENGHE MATILDE - commestibili - Trofarello, via Torino 8.
- 212.963 - ANTIQUARIATO FUSCO di FUSCO DOMENICO - libreria d'occasione - Picbesi Torinese, corso Italia 26.
- 212.964 - MOLINARO GIUSEPPINA - ambulante fioraia - Torino, via G. Dina 38.
- 212.965 - TARUCCO FRANCESCO - ambulante frutta e verdura - Torino, str. Saffarona 247.
- 212.966 - DI GENNARO MATTEO - ambulante articoli per cicli - Torino, via Cuneo 7.
- 212.967 - CASSANO GIUSEPPE - ambulante olio, uova, formaggi, burro, ecc. - Torino, via Cottolengo num. 21.
- 212.968 - CASA DEL GELATO di BONA MARIA - fabbricazione e vendita di gelati, birra, bibite e caffè - Strambino, via Torino (campo sportivo).
- 212.969 - PLASTEL di TIRANTE ANGELO - ingrosso tele cerate per confezione, tessuti plastici pegamoidi - Torino, via Legnano 21.
- 212.970 - FACERT dei F.LLI PECHIO - fabbricazioni portamine e temperalapis - Torino, via Spalato 94.
- 212.971 - BOTTA ANGELA - pelletterie - Torino, via S. Dalmazzo 13.
- 212.972 - BRACHET CONTOL FEDERICO - riparazione e costruzione case rurali e similari - Corio, via Capoluogo.
- 212.973 - ALLAIS OLGA in BIANCHI - chincaglierie e mercerie - Buttigliera Alta, fraz. Ferriera.
- 212.974 - BRUNETTI GIUSEPPE - ambulante uova, formaggi, conserve, salumi, scatolami, grassi e olio - Torino, corso IV Novembre 350.
- 212.975 - EDILE SARDA (soc. p. az.) ESSA - compra vendita di immobili e costruzioni - Torino, via Garibaldi 45.
- 212.976 - GONARI (soc. a.r.l.) - operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie - Torino, via Lamarmora 37.
- 212.977 - PIETRANTONELLI BIANCA - latteria e bevande analcoliche - Torino, via Barboux 26.
- 212.978 - ROCCA LUCIA - latteria, burro, uova - Torino, via Avigliana 36.
- 212.979 - FARMACIA COSSUL della dott.ssa CAVATORTA CATERINA - farmacia - Torino, corso Racconigi 39.
- 212.980 - CASANOVA SILVIO - ambulante frutta, verdura e generi alimentari - Brusasco Cavagnolo.
- 212.981 - AZIENDA SPEDIZIONI TRASPORTI RAPIDI ORGANIZZATI - A.S.T.R.O. - di BAUDUCO & GABETTO - merci, ecc. - Torino, corso Mediterraneo 20.

- 212.982 - IMMOBILIARE PIEMONTESE (soc. a.r.l.) - Torino, via Principi d'Acaja 6.
- 212.983 - MONTANARO VINCENZO - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, via Nizza 76.
- 212.984 - GIOVANNINI ADELINA - radio riparazioni e strumenti di misura - Torino, via sant'Antonio num. 12.
- 212.985 - OTTINO G. & C. (soc. a.r.l.) - attività edilizia e immobiliare - Torino, corso Lecce 104.
- 212.986 - SOCIETA' OFFICINE MECCANICHE EFFEI (soc. a.r.l.) - l'esercizio di officine meccaniche, nonché la fabbricazione ed il commercio di articoli metallici - Torino, via Martorelli 24.
- 212.987 - VENDITA INGROSSO ALIMENTARI LIQUORI AFFINI - V.I.A.L.A. (soc. a.r.l.) - Torino, via M. Vittoria 48.
- 212.988 - LISDERO FRANCO AVVENTINO - commercio sabbia e ghiaia - Garzigliana (Torino).
- 212.989 - COOPERATIVA RIPARIA (soc. a.r.l.) - opere edili in genere - Torino, corso XI Febbraio num. 27.
- 212.990 - DE SOGUS GIANCARLO - fabbricazione giocattoli e affini - Torino, via Cigna 86.
- 212.991 - GORREA & MOLA - officina meccanica - Torino, via Della Pronda 885.
- 212.992 - MANASSERO MARIA - farmacia chimica - Torre Pellice, via Repubblica 22.
- 212.993 - MARTOGGIO GIUSEPPINA - commercio di stoffe, mercerie e generi inerenti - Coazze, via G. Matteotti 19.
- 212.994 - ALBERGHIERA LIGURE ALASSIO - A.L.A. (soc. a.r.l.) - gestione alberghi e ristoranti - Torino, corso Orbassano 14.
- 212.995 - CASTAGNERO PIERO - rappresentante metalli greggi e semilavorati, prodotti chimici per industrie concerie, tessili e tintorie - Torino, via Misericordia num. 1.
- 212.996 - GIARETTO VINCENZA - rivendita pane - Torino, c. Francia num. 141 bis.
- 212.997 - VADA GIACOMO - osteria - Torino, corso G. Cesare 70.
- 212.998 - RISSONE AMALIA - osteria - Torino, via Fontanesi 33.
- 212.999 - BENZI ANELLA di BOC-CASSINO ANGELA - maglieria e biancheria al minuto - Torino, via Carlo Alberto 32.
- 213.000 - BADINO VINCENZA - commestibili, olio, olio di semi, carne conservata, ecc. al minuto - Orbassano, via S. Rocco 3.
- 213.001 - PRANDI EMILIO - commestibili e drogheria al minuto - Torino, via G. Di Barolo 12.
- 213.002 - BOCCO ROSA MARIA - granaglie e prodotti agricoli - Villarpellice - via Maestra.
- 213.003 - JAHIER ELISA CATERINA - commestibili, stoffe, mercerie - S. Germano Chisone, via Pramollo 3.
- 213.004 - MERLO DOMENICA - commestibili, frutta e chincaglierie - Bosconero Canavese.
- 213.005 - FORNARESIO GIOVANNI - pane, dolciumi secchi, pasta alimentare, pasticceria fresca - Gassino Torinese, via Mazzini 29.
- 213.006 - LABORATORIO ARTIGIANO di CERRUTI IDA in RONDANA - sartoria uomo.
- 213.007 - BRIOTTI SANTE - ambulante pesce fresco - Torino, via S. Pancrazio 2.
- 213.008 - BENEVELLO LORENZO - vino ad esportarsi all'ingrosso - Lombriasco, via Ponte Cesare 1.
- 213.009 - CIBRARIO DOMENICO - trattoria e commestibili - Ciriè, via Garibaldi 3.
- 213.010 - BERTELLO ENRICO - ambulante dolciumi - Torino, via Leini 20.
- 213.011 - BALLELIO STEFANO - officina meccanica - Venaria, via Lessona 6.
- 213.012 - SOC. TORINESE IMPORTAZIONE PELLI RETTILI AFFINI (a.r.l.) S.T.I.P.R.A. - importazione e commercio pelli rettili ed affini - Torino, via Des Ambrois num. 5.
- 213.013 - TIZIANA RECORD di CUC-CO & FERRARIS - produzione e commercio di penne stilografiche - Settimo Torinese, via Leyni 9.
- 213.014 - UGOLINI ATTELIO - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, via Natale Palli 31.
- 213.015 - SUPPO ANGELO - impianti riscaldamento - Torino, via Tunisi 45.
- 213.016 - RIELLA GIOVANNI - ambulante acque dolci, frutta secca, ecc. - Torino, via Po 48.
- 213.017 - PINZUTI SILVIO - rappresentante - Torino, via Saluzzo 68.
- 213.018 - PORCELLI GIROLAMO - ambulante frutta e verdura - Torino, via Capua 9.
- 213.019 - PIPINO GIOVANNI - ambulante frutta e verdura - Torino, via Lucento 63.
- 213.020 - ORSINI CARLO - Manutenzione e ornamentazione giardini pubblici e privati - Torino, via Card. Maurizio 38.
- 213.021 - MOSSOTTO FELICITA - maglierista - Torino, via S. Michele 1.
- 213.022 - GRIMALDI CARLO - ambulante formaggi - Torino, via Nizza num. 31.
- 213.023 - GIOVANETTI PIERO - droghe e coloniali ingrosso - Torino, corso Monte Grappa 55.
- 213.024 - FORNO ARMANDO - commercio materiale elettrico all'ingrosso - Torino, via Donati 2.
- 213.025 - VALLERO GIUSEPPE - latteria - Torino, via Stradella 159.
- 213.026 - VIGNA FILIPPO - bar - Torino, corso Reg. Margherita 114.
- 213.027 - SESSA CARMELA - commestibili - Torino, via Mongrando num. 23.
- 213.028 - BAROLO MARIA - commestibili - Torino, str. Settimo 62.
- 213.029 - BILETTA PIERO - rivendita pane - Torino, via Chiesa della Salute 33.
- 213.030 - FASSERO GIOVANNI - caffè, trattoria Ciriè, via V. Emanuele 23.
- 213.031 - PIRA ROSA ANNETTA - Albergo Bussoleno, via Traforo num. 21.
- 213.032 - ANGLÉSIO DOMENICO - commercio combustibili - Torino, via Cristalliera 20.
- 213.033 - NEIROTTI ANTONIO - commestibili - Rivoli, via Rivalta 15.
- 213.034 - AUDI GRIVETTA MARIA - terraglie e articoli casalinghi - Ciriè, via Vitt. Emanuele 39.
- 213.035 - CHIRICOTTA VINCENZO - commestibili - Torino, via Montello 11.
- 213.036 - CHICCO PLACIDA - rivendita pane e commestibili - Torino, via Talucchi 14.
- 213.037 - BERTINATO & CARLOTTA - Frustai - Caluso, v. Morteo 18.
- 213.038 - GNAVI SECONDINO & GIUSEPPE - Muratori - Caluso, via Arè 34.
- 213.039 - VACCA ANGELO - latteria - Torino, via Carlo Alberto 3.
- 213.040 - TIPOGRAFIA ARTIGIANA SANTA GIULIA (soc. a.r.l.) - Torino, via Bava 32.
- 213.041 - BERGERO LORENZO - caffè-ristorante - Airasca, staz. Ferroviaria.
- 213.042 - BERTOLINI CLOTILDE - ambulante dolciumi - Torino, via Barbaroux 13.
- 213.043 - VOLPE VINCENZO - ambulante mercerie - Torino, via Monginevro 9.
- 213.044 - O.C.I.P. di LANZA IRMA - utensileria, lav. metalli e legno, forniture industriali - Torino, via Massena 43.
- 213.045 - BERRINO CARLO - ambulante frutta secca - Torino, via Bidone 5.
- 213.046 - GIORGI INNOCENZA - rammentatrice - Torino, corso Vitt. Emanuele 26.
- 213.047 - CARCAGNO SERAFINA - gelati, frutta, dolciumi e bevande analcoliche - Torino, corso Ferrucci ang. corso Peschiera 122.
- 213.048 - IMMOBILIARE REGINA MARGHERITA Soc. a.r.l. - Torino, via Pietro Micca 5.
- 213.049 - M.A.B.I. Soc. a.r.l. - commercio di biancheria, chincaglierie, berretti, ombrelli, ecc. - Torino, corso Re Umberto 134.
- 213.050 - BASANA ALFANO & ANTOCI - laboratorio pasticceria fresca e secca - Torino, via Piave num. 13.
- 213.051 - ALONGI LEONARDO - ambulante bibite, gazzose, aranciate - Torino, via Cernaia 27.
- 213.052 - COMMISSIONARIA CONSORZIO IMPACCHETTATORI BURRO C.I.B. - commercio dei prodotti del latte - Torino, corso Duca Abruzzi 18.
- 213.053 - RIAUDO LODOVICA - ambulante mercerie - Torino, piazza Solferino 7.
- 213.054 - TARICCO & TARAGLIO - drapperie, lanerie, cotonerie, confez. maschili al minuto - Torino, via Orfane 25.
- 213.055 - MILANO PASQUALINA - ambulante frutta e verdura - Torino, via Vanchiglia 39.
- 213.056 - TOMBARI TERESIO - ambulante frutta e verdura - Torino, via S. Agostino 1.
- 213.057 - VALERIO GIUSEPPE - salumeria - Torino, via S. Francesco da Paola 46.
- 213.058 - MARENGO MARGHERITA - drogheria e vini - Torino, via O. Morgari 16.
- 213.059 - VENTRELO EGISIPPO - carne equina - Torino, corso Vercelli 104.
- 213.060 - ALASIO TERESA - caffè - Moncalieri, piazza Vitt. Emanuele 10.
- 213.061 - MOSSELLO CHIAFFREDO - auto riparazioni e affini - Torino, via Borgone 3.
- 213.062 - PAUCCHI MARIO - commestibili e drogheria - Torino, via Pr. Amedeo 52.
- 213.063 - DESTEFANIS & RONDONI - commercio all'ingrosso e al minuto di cicli ed accessori - Torino, via Saccarelli 11.
- 213.064 - PARIGI PIETRO - ambulante olio e sapone - Chieri, via IV Novembre 12.
- 213.065 - BIERO FRANCESCO - ambulante polli, conigli, pelli greggie - Collegno, corso Francia 23.
- 213.066 - PICCADILLY Soc. a.r.l. - confezioni in genere ed impermeabili - Torino, via Garibaldi 39.

- 213.067 - MOLINETTO MARINO - ambulante giocattoli in legno, at. taccapanani - Torino, via Ghiaciale 1.
- 213.068 - CHIETI ADDOLORATA - ambulante dolciumi - Torino, via Mondovì 33.
- 213.069 - SOC. ESERCIZI CINEMATOGRAFICI Soc. a r. l. - S.E.C. - sviluppo, esercizio e gestione di cinematografi, teatri e sale di spettacoli in genere - Torino, corso Re Umberto 141.
- 213.070 - CICCARONE GIUSEPPE - ambulante tessuti - Torino, via B. Dora 29.
- 213.071 - ARIETTI GIOVANNI - commissionario autoveicoli - Torino, via Ozegna 8.
- 213.072 - SERVENTE MADDALENA - ambulante mercerie - Torino, via Tunisi 41.
- 213.073 - SAROGLIA LEONARDO - falegname - Carmagnola, via Benso 12.
- 213.074 - SACCHETTIFICIO E PRODUZIONI AFFINI S.E.P.A. Soc. a r. l. - la fabbricazione e il commercio di sacchetti di carta - Torino, via Garibaldi 57.
- 213.075 - BOSSO ELISA in MASSAGLIA - ambulante articoli casalinghi - Torino, via S. Anselmo 4.
- 213.076 - BONANNO GUIDO - ambulante mercerie - Torino, via Berthollet 37.
- 213.077 - BESSONE LUCIA in GRANTOTTO - filati, maglierie, articoli per uomo e donna, mercerie - Pinerolo, via Saluzzo 6.
- 213.078 - BARBIERATO COSTANTINO - riparazioni auto - Torino, via Donizetti 21.
- 213.079 - JORIO FELICE - pelliccerie - Torino, via Berthollet 26.
- 213.080 - FANTIN ANNIBALE - riparazioni cicli - Torino, via Ormea 83.
- 213.081 - RICHARD ATTILIO - ambulante mercerie, chincaglierie - Collegno, via Provana 70.
- 213.082 - CARGNINO CECILIA - ambulante olio, sapone, polli, ecc. - Viù, fraz. Tuberghegno.
- 213.083 - AUDISIO GIOVANNA MARIA - ingrosso e minuto di mercerie, manufatti, profumerie, cartoline, ecc. - Orbassano, via Volvera 6.
- 213.084 - PANERO TOMASO - ingrosso prodotti ortofrutticoli - Torino, via G. Bruno 181.
- 213.085 - SAVIO FILIPPO - locanda - Torino, via Romani 1.
- 213.086 - BIGLIANI OLGA in FIORINI - bottigheria - Torino, via Talucchi 24.
- 213.087 - SOC. INTERNAZIONALE DI COOPERAZIONE ECONOMICA a r. l. - l'assunzione o direzione di imprese varie connesse alla cooperazione economica internazionale - Torino, via Cernaia 16.
- 213.088 - TURELLI & C. - costruzioni edili - Torino, corso Vitt. Emanuele 78.
- 213.089 - ROSSO MARIA - mercerie, profumerie, chincaglierie e giocattoli - Settimo Torinese, via Italia 44.
- 213.090 - ZANONE RENATO ANGELO - ingrosso calce, cemento, materiale per l'edilizia - Torino, via A. Saffi 31-A.
- 213.091 - ZAGIT di ZACCHERELLI GIULIANO - commercio radio, elettrodomestici ed impianti frigoriferi con manutenzione - Torino, corso Francia 313.
- 213.092 - MONACO GIOVANNI - ambulante calze e maglierie - Torino, corso Reg. Margherita 131.
- 213.093 - COSTA PIETRO - elettrauto - Torino, corso XI Febbraio 4.
- 213.094 - BENETTO MARIA ROSA - ambulante mercerie - Torino, corso Racconigi 25.
- 213.095 - PORELLO PIETRO - macelleria bovina e suina - Settimo Torinese.
- 213.096 - NAUDIN ROBERTO - rappresentante prodotti elettrotecnici, meccanici, radiotecnici, ottici - Torino, via Arcivescovado 1.
- 213.097 - DE MARCHI CLAUDIO - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, via S. Pellico 27.
- 213.098 - CROMALLUMINA Soc. a r. l. - nichelatura e cromatura in genere e lo sfruttamento di cromature in alluminio - Torino, via Mombasiglio 10.
- 213.099 - GILLONO MATTEO - apparecchi pneumatici per industria - Ivrea, via 23 Marzo 2.
- 213.100 - DE NUCCI NICOLA - imbianchino - Torino, via Luserna num. 11.
- 213.101 - SAVELLI & RICCARDINI - produzione e riproduzione incografiche in genere - Torino, via M. Vittoria 45.
- 213.102 - DONOLO PIETRO - impianti elettrici - Torino, via A. Cecchi num. 34.
- 213.103 - SOC. A. R. L. INGG. ANGLESIO ROSATI ED AMISANO A.R.A. - la fabbricazione e vendita in Italia del fucile «Rosati» - Torino, via Giolitti 54.
- 213.104 - PITONI MARIO - classificatore ricuperi carta macero - Torino, via Priocca 23.
- 213.105 - NEBIOLO ANTONIO - osteria - Torino, via Nizza 93.
- 213.106 - GHERRA CATERINA - bottigheria - Torino, via Pollenzo 21.
- 213.107 - GORRERI CORINA in RIGHETTI - panetteria con forno - Nichelino, via Cuneo 17.
- 213.108 - BOTTERO CARLO - pasticceria e drogheria - Torino, piazza Risorgimento 16.
- 213.109 - MOIA ROSA SANTINA - generi commestibili - Torino, str. Settimo 58.
- 213.110 - PONGILUPPI LEANDRO - barbiere - Torino, via Varallo 27.
- 213.111 - GIANOTTI GIOVANNI - rivendita pane e pasticceria ed affini - Torino, via G. da Verazzano num. 62.
- 213.112 - ARDUINO BATTISTA - trattoria - Nichelino, via Torino 83.
- 213.113 - MONTIELONE MARIA - commestibili, drogheria - Torino, corso Palermo 101.
- 213.114 - DE MARTINI CORINNA - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, via Cernaia 40.
- 213.115 - ZANINI MARIO - ambulante frutta e verdura - Torino, via Gravera 53.
- 213.116 - ARTINENGO MARIO - calzoleria - Torino, via G. Pomba 4.
- 213.117 - ALBERTACCI PAOLO - ambulante frutta e verdura - Torino, via Stradella 236.
- 213.118 - DINATALE VINCENZO - ambulante mercerie - Torino, via Buniva 26.
- 213.119 - VERNETTI ILLIO - ambulante granaglie e riso - Torino, str. di Superga 9.
- 213.120 - VOTTERO GIUSEPPE - spaltatore sgombero immondizie - Druento, Regione Rive 15.
- 213.121 - AZIENDA AGRICOLA «LA MITZA DE S'ORGU» di M. PIPITONE - azienda agricola - Torino, via Pont 8.
- 213.122 - SCARRONE ALFREDO - cartotecnica - Torino, corso San Maurizio 55.
- 213.123 - ZAINA EUGENIO - ambulante gomme per biciclette - Torino, corso Pr. Oddone 38.
- 213.124 - PRESTINI MARIO - industria edile - Torino, via Verazzano 51.
- 213.125 - DEMICHELIS BASILIO - ambulante accessori per cicli, attrezzi per saldatura e ferramenta - Torino, v. A. Sansovino num. 223.
- 213.126 - FERRERO GIOVANNI - rappresentante dolciumi - Torino, v. s. Croce 2.
- 213.127 - LITAI - MATERIE TERMOPLASTICHE - commercio prodotti termoplastici, polveri da stampaggio termoplastici e termindurenti - Torino, via L. Ca. priolo 49.
- 213.128 - CONDELLO NICOLA - Sarto uomo - Torino, p. V. Veneto num. 1.
- 213.129 - OSTORERO VITTORIA - ambulante fiori freschi e finti - Torino, v. R. Leoncavallo 131.
- 213.130 - MAINA LUIGINA - salumeria - Torino, v. Cibrario 48.
- 213.131 - CASALI TOLOMEO - bottigheria - Torino, c. G. Cesare num. 248.
- 213.132 - BAX ARMANDO - esportazione vini - Torino, viale Madonna Campagna 5.
- 213.133 - GIORDANETTI GIORGIO - commestibili, drogheria - Torino, v. Lucento 12.
- 213.134 - DELLA ROCCA CARLO - mercerie - Torino, v. Nizza 23.
- 213.135 - GALLINO ANNA CESARINA - latte e latticini al minuto - Torino, c. Francia 15 bis.
- 213.136 - VERCELLIO MADDALENA - terraglie, ferramenta - Chieri, v. V. Emanuele 29.
- 213.137 - RIVA SECONDINO - autonoleggio da rimessa - Sparone, v. Locana 29.
- 213.138 - GIOVANETTO BATTISTA - ambulante frutta verdura, latticini e formaggi, pollame e uova, ecc. - Montalto Dora, v. Fornaci.
- 213.139 - BOLLERO ANTONIO - ambulante dolciumi - Favria Canavese, v. G. Matteotti 24.
- 213.140 - GILLIO FEDERICO - commestibili - Chieri, v. P. Amedeo, num. 22.
- 213.141 - KARDEX ITALIANO di M. SANGUINETI & C. - impianto, gestione e organizzazione di impianti Powers, nonché la fabbricazione ed il commercio di mobili metallici - Milano, v. A. Ponti 8 (sede) - Filiale: Torino, v. s. Teresa 23.
- 213.142 - BOFFA MODESTO - Edile - Torino, v. Bertola 11.
- 213.143 - BUCCI & C. - lavori edili ed affini - Torino, c. V. Emanuele 78.
- 213.144 - CANZONERI SEBASTIANO - Ambulante pasta, olio, sapone, ecc., - Coazze, v. Vacchiere 1.
- 213.145 - EFFE EMME di FACCHINI MARTELLACCI - lav. artigiana calzature - Torino, v. G. Verdi num. 25.
- 213.146 - GALLO PIA - Calzature - Buttighiera Alta, v. Ferdinando Gatta.
- 213.147 - GAVARINO ROSINA - Ambulante chincaglierie e mercerie - Torino, v. Della Brusa 12.
- 213.148 - GIARA PIETRO e FASETTI ANGELO - riparazioni moto - Torino, c. Francia 21.

- 213.149 - GIDEUCCI PENELOPE - Ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, via Basilica 2.
- 213.150 - ILLAS di ROSSI & VOLPE - Officina meccanica - Torino, v. Caselle 1.
- 213.151 - PIPPINATO e SESIA - mobilio e serramenta - Borgaro Torinese, p. V. Veneto.
- 213.152 - RIVA GIOVANNI - lattoniere idraulico - Torino, c. Pechiera 184.
- 213.153 - SAVARINO ALBERTO - legna da ardere al minuto - Villanova C., v. s. Rocco 1.
- 213.154 - SILVESTRO TERESA - Ambulante fiori freschi - Torino, v. Rossini 14.
- 213.155 - MARMO GIUSEPPE - osteria - Torino, v. Crescentino 10.
- 213.156 - BALOCCO AGOSTINO - panetteria con forno e pasticceria - Torino, v. Mazzini 27.
- 213.157 - BECHIS BARTOLOMEO - panetteria e pasticceria - Rivoli, Fraz. Cascine Riva.
- 213.158 - ROMUSSI ERMELINDA - pettinatrice - Torino, via Cumiana 31.
- 213.159 - MARTELLERIA MARCHETTI MARIO, di MARCHETTI & C. - lavorazione della lamiera per auto ed affini - Torino, via Sabotino 20.
- 213.160 - OLIVA MARIA - ambulante zucchero e caffè - Torino, v. P. Braccini 52.
- 213.161 - CARELLI GIOVANNI - Latteria - Torino, via s. Tomaso 4.
- 213.162 - MIDEA di RONCAROLO FRANCESCO - riparazione e costruzione, commercio di macchine dolciarie ed affini - Torino, piazza Baldissera 3.
- 213.163 - SOCIETA' IMMOBILIARE MIRA a r. l. - Torino, via s. Teresa 11.
- 213.164 - RICCO RUGGERO - verniciatura a fuoco - Torino, via Sesia 1.
- 213.165 - RIGANO SALVATORE - imbianchino - Torino, corso G. Marconi 35.
- 213.166 - SESTINI E VERDERONE - modellatori in legno per fonderia - Torino, corso Vercelli 237.
- 213.167 - VIETTO MARCO - macelleria - Balangero, via Torino 31.
- 213.168 - BARIOLO AGATA in ORDARDA - stireria - Torino - via P. D'Acaja 16.
- 213.169 - PONCINI FRANCO - osteria - Torino, via Valeggio 9.
- 213.170 - PICCIONI LUIGI - friggitoria, rosticceria, pizzeria - Torino, via A. Albertina 38.
- 213.171 - BOTTERO FULVIA - ambulante uova e pollame - Vialfrè, via Roma 4.
- 213.172 - BRAIDA DOMENICO - ambulante e verdura - Prascorsano - Fraz. Prabasone 4.
- 213.173 - PILONE AUGUSTA - ambulante frutta, verdura, uova, polli - S. Mauro Torinese.
- 213.174 - BOCCHIN MARIA ved. va ROSSINI - ambulante mercerie e chincaglierie - S. Mauro Torinese - V. Pescatori 27.
- 213.175 - SILVESTRO MARGHERITA - Commercio mercerie e tessuti - Nichelino, v. Cuneo 7.
- 213.176 - COTTURA MARIO - fabbricazione e vendita pasta alimentare - Pasticceria e confetteria - Nichelino, v. Torino 52.
- 213.177 - MANGIONE GIUSEPPA - ambulante mercerie e filati - Chivasso, via Torino 34.
- 213.178 - GINDRI CLELIA - ambulante frutta e verdura - Chivasso, fraz. Castelrosso.
- 213.179 - GEDDA ALESSANDRO - commercio pesi, misure e ferramenta - Chivasso, via Torino 59.
- 213.180 - MAERO CHIAFFREDO - commestibili, mercerie, cancelleria - Villafranca P., via Roma num. 21.
- 213.181 - RESSENET NATALINA - Ambulante mercerie - Perosa Argentina, via del Pilone 14.
- 213.182 - MORO UBERTINO BRUNO - ambulante mercerie, chincaglierie, manufatti - Cascinette, via P. Grotta 14.
- 213.183 - GAMBONE ADAMO - ambulante formaggio, burro e latticini - Bollengo, via Piave.
- 213.184 - MIGLIETTA PIERINA - caffè ristorante - Chivasso, via Torino 16.
- 213.185 - NATTA FRATELLI - commestibili - Chieri, fraz. Pessione.
- 213.186 - BONAUDO DOMENICO - trattoria - Chivasso, via Orti 7.
- 213.187 - BERTANA PIA - vini ad esportarsi ingrosso e minuto - Chivasso, v. Paleologi 6.
- 213.188 - IMMOBILIARE SANTI CARLO E RAFFAELE - Torino, via P. Tommaso 41.
- 213.189 - FASOLO TAMAGNONE & C. - panetteria e commercio di generi alimentari - Torino, via B. Aires 60.
- 213.190 - ITALMATERASSO Soc. a r. l. - confezione di materassi in genere e di articoli affini - Torino, v. Carisio 13.
- 213.191 - VIENNA GIOVANNI - carpenteria in legno - Torino, via Genova 102.
- 213.192 - ADAMO BARTOLOMEO - costruzioni edili - Torino, corso Orbassano 201.
- 213.193 - GARBERO RICCIOLINA - commercio sabbia e pietrisco all'ingrosso - Torino, via Stura num. 103.
- 213.194 - DE MILANO ANTONIO - riquadratore - Torino, corso Orbassano 338.
- 213.195 - ZUCCA MARGHERITA - ambulante frutta e verdura - Torino, corso S. Maurizio 63.
- 213.196 - MANIFATTURA CRAVATTE ACQUADRO EZIO - Confezione cravatte - Torino, corso Umbria 17.
- 213.197 - S.A.R.I.T. SOC. AMMINISTRAZIONE RICOSTRUZIONE IMMOBILI TORINO in nome collettivo di Adelina Ferrero di Palazzo & C. - Torino, via Po 11.
- 213.198 - CASSETTA CATERINA - ambulante frutta e verdura - Moncalieri - V. G. Mameli 2.
- 213.199 - ELIA ANTONIO - ambulante pollame e uova - Moncalieri, via T. Speri.
- 213.200 - CERESA ANTONIO - Riparazione apparecchi radio ricevitori - Bollengo, v. Delmonte 3.
- 213.201 - DATTOLI MICHELE - sarto - Torino - corso Napoli, 1 bis.
- 213.202 - LA CHIMIA SALVATORE - servizio pubblico, noleggio di rimessa Corio Canavese, Via Cavour 71.
- 213.203 - BORGHIATTINO PALMIRA - stiratrice - Torino, via Manzoni num. 19.
- 213.204 - OVULI FERNANDA - ambulante frutta, limoni, gelati, bibite, ecc. - Torino, via M. Vittoria 49.
- 213.205 - RENZO CONCETTINA - Foderami e articoli per sartoria Torino, via Leyni 26 bis.
- 213.206 SAVIO F.LLI (Soc. di fatto) - autonoleggiatori e vulcanizzatori gomme - Chieri, str. Riva 1.
- 213.207 VARESANO MARIA - ambulante frutta e verdura - Torino, via Brunetta 22.
- 213.208 - GIANOLIO GIACOMO - osteria - Torino, via Genova 28.
- 213.209 - FRANCO INGLESINA - bottega - Torino, via Vanchiglia 2 bis.
- 213.210 - ARDUINO GIORGINA - riv. confetteria, pasticceria - Torino, piazza Repubblica 12.
- 213.211 - BARBERO CAROLINA - latteria - Torino, corso Palermo num. 48.
- 213.212 - BARACCO MARIA - Commestibili - Torino, via s. Rocchetto 14.
- 213.213 - BONADA MADDALENA - ferramenta, indumenti di vestiario civile e militare nuovi ed usati - Torino, via Lanino 2.
- 213.214 - PLASSA DOMENICO - bottega - Torino, via Nizza 64.
- 213.215 - BAGNI S. SIMONE DI ROSSO ELDA - stabilimento bagni - Torino, via Garibaldi 11 bis.
- 213.216 - BUSCAGLIA ADALGISA - Ingrosso materiali per edilizia, gesso, calce e cementi - Torino, corso Vercelli 108.
- 213.217 - TRAVAGLIO ANTONIETTA - drogheria e vini - Torino, via Barolo 7.
- 213.218 - ACCORNERO ANDREA - Drogheria, spaccio vini e liquori.

forma di valigetta, essicatori, impianti fusione, calcinazione, impregnazione (*corrispondenza in italiano*).

**Walter Oehlsen**  
WOLFHAGEN - Bez. Kassel (U. S. Zone)  
Importa: tessuti per vestiario da lavoro, tessuti ad uso ospedaliero (*corrispondenza in inglese*).

**Adolf Blech**  
Lutherstrasse 8 - HAMBURG - BAHRENFELD  
Esporta birre pregiate tedesche, tipo esportazione, in bottiglie e fusti, qualità anteguerra (*corrispondenza in tedesco*).

## GRAN BRETAGNA

**The Italian Commercial Counsellor**  
14, Three Kings Yard - Davies Street - LONDRA - W. 1  
L'Addetto Commerciale Italiano a Londra invita le Ditte italiane che siano interessate ad esportare 130.000 mattoni refrattari nel Pakistan, a presentargli sollecitamente le relative offerte (*corrispondenza in italiano*).

**George Cohen Sons & Company Ltd.**  
Wood Lane - LONDRA - W. 12  
Esporta: macchine industriali per la lavorazione della lamiera, dell'ottone, acciaio ed alluminio (*corrispondenza in inglese*).

**A. F. Trading (London) Ltd.**  
Little St. James Street - LONDRA - S. W. 1  
Importa: porcellane, ceramiche e terre cotte (*corrispondenza in inglese*).

**Smiths Industrial Instruments**  
Cricklewood Works - LONDRA - N. W. 2  
Esportano: strumenti industriali, indicatori della velocità per uso industriale, per ferrovia, per la marina, congegni conteggio e per tessuti, termometri pressione vapore, orologi da tasca di precisione, misuratori a pressione, vuotometro, composto, tubi flessibili, tachimetri portatili, frese e tagliatori (*corrispondenza in inglese*).

**Fantasia Ltd.**  
32, Britton Street - LONDRA E. C. 1  
Chiede la rappresentanza di Ditte produttrici di tessuti di lana, cotone e rayon di qualità secondaria (*corrispondenza in inglese*).

## GRECIA

**D. Marountas & S. Agoras**  
Rue Hermès, 19 - PATRAS  
Importa: capsule (tappi) di chiusura per cartucce da caccia (*corrispondenza in francese*).

**Michel Djoufas**  
Rue Licomidon, 1 - ATENE  
Importa: tessuti di ogni genere (*corrispondenza in francese*).

**Manolis N. Petihakis**  
Representations - P. O. Box 457 - ATENE.  
Si cercano 40 macchine per lavaggio biancheria. Le offerte devono essere franco Pireo, incluso una percentuale per la mia commissione.

**Andreas Baclatsidis**  
Commerce Place - 28 Katouni Street - TESSALONICA  
Importa: tele metalliche, trapani per metalli, succhielli da legno, punte da trapano, scalpelli da falegname, asce, martelli, pinze etc., maniglie per mobili, serrature per porte e mobili (*corrispondenza in italiano, francese, inglese, tedesco*).

**Kostoglou-Pandelis**  
P. O. Box 537 - ATENE  
Desidera ottenere la rappresentanza

di Ditte italiane produttrici di: articoli ottici, articoli elettrici, prodotti farmaceutici (*corrispondenza in inglese*).

**Leonidas A. Yagdjoglou**  
Gambetta St. 14 C - ATENE  
Importa: macchine per fonderie (*corrispondenza in inglese*).

**C. B. Collaros**  
P. O. Box 314 - ATENE  
Importa legnami compensati (*corrispondenza in francese*).

## GUAYANA OLANDESE

**J. De La Parra**  
Sivaplein, 1 - PARAMARIBO-SURINAM H. G.  
Importa: volografi, frigoriferi, apparecchi radio (*corrispondenza in inglese*).

## INDIA

**Bhalchandra & Company**  
Agents & Stockists - 190-191, Mangaldas Building - BOMBAY, 2.  
Importano: medicinali, prodotti chimici in genere, cosmetici, giocattoli, bottiglie, bottoni, chincaglierie, orologi, imitazioni gioielli e pietre, ecc. (*corrispondenza in inglese*).

**Manoharlal Maharbirprasad**  
178, Harrison Road - CALCUTTA  
Importa: filati e tessuti di cotone, lana e rayon (*corrispondenza in inglese*).

**The Italian Chamber Of Commerce For Great Britain And Commonwealth**  
30, Mount Road - MADRAS  
Desidera entrare in relazione con Ditte fabbricanti di latte condensato, in barattoli da 14 oncie nette, e prega gli interessati di far pervenire urgentemente, per posta aerea, un campione con i prezzi in sterline e possibilmente per merce resa CIF porti indiani (*corrispondenza in italiano*).

## IRAN

**D. & S. Karimzadeh**  
P. O. B. 501 - TEHERAN  
Esportano: tappeti persiani, pellicce e pelli di agnello e capretto, pelli di cammello e di capra, setole di crine, gomma arabica, gomma dragante, cera di api, olio di semi, frutta secca (datteri, albicocche, pistacchi, mandorle e noci), cotone greggio, medicinali (oppio, enné, zafferano), minerali (mica, amianto, ossido di ferro, ecc.) (*corrispondenza in inglese*).

## IRAQ

**Albert Moshé Aslan**  
26 B/233 Sinak Street - BAGHDAD  
Importa: tessuti di lana, cotone e seta (*corrispondenza in inglese*).

**Fouad S. Nessim**  
Takia Street, 29 a/1115 - BAGHDAD  
Importa: penne stilografiche, giocattoli, cravatte e fazzoletti, serrature (*corrispondenza in inglese*).



**William Ibrahim**  
P. O. Box 84 - BAGHDAD  
Importa macchine per la produzione del concentrato di pomodoro (*corrispondenza in inglese*).

## ISLANDA

**Björnsson & Asgeirsson**  
Hafnarstraeti 22 - P. O. Box 223 - REYKJAVIK  
Importa: bottoni, pettini, aghi e filati, porcellane, stivali di gomma, coltellerie, sveglie (*corrispondenza in inglese*).

## ISOLE BERMUDE (Atlant.)

**Bermuda Chamber Of Commerce HAMILTON**  
Invita gli esportatori interessati a mettersi in contatto con gli importatori locali la cui lista nominativa trovasi presso la Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino.

## LIBANO

**Vahé Donikian**  
BEYROUTH  
Importa: tessuti di cotone, seta e rayon (*corrispondenza in francese*).

## LUSSEMBURGO

**Amedeo Ferrari**  
87, Rue de la Libération - DUDELANGE - G. D.  
Importa: nocciole e noci senza guscio, tartufi bianchi e neri (*corrispondenza in francese*).

## MALTA

**Schembri & Cilia**  
35, Zachary Street - VALLETTA  
Importa calzature (*corrispondenza in inglese*).

**Fredonia Wholesale Supply SLIEMA**  
Importano: frigoriferi, fornelli e cucine a petrolio, vasche da bagno, oggetti artistici in bronzo (candelabri, lampadari, ecc.), bassorilievi in bronzo, piatti in maiolica e ceramica, articoli fotografici, macchine da scrivere (*corrispondenza in italiano*).

## MAROCCO

**Joseph H. Levy**  
8, Rue de Fez - TANGERI  
Importa: torrefattori a riscaldamento a legna e a coke per contenitori di 60-75 Kg. (*corrispondenza in francese*).

## MOZAMBICO (Est Africa)

**Agencia Comercial e Industrial, Lda.**  
P.O. Box 1245 - LOURENCO MARQUES  
Importano articoli ed oggetti di ogni genere (*corrispondenza in inglese*).

## NIGERIA

**K. Y. Trading Co.**  
C/O Fassy Quadri Post-Office - IJEBU-ODE  
Importa: orologi, rasoi, forbici, penne stilografiche, armoniche da bocca, aghi da cucire, cappelli, berretti, fez, cravatte, sciarpe, scialli, maglieria, oggetti di chincaglieria, calze, prodotti di seta, lana, rayon, posaterie, terraglie, gioielleria, prodotti plastici, profumi, oggetti in argento e oro, oggetti di cancelleria, giocattoli (*corrispondenza in inglese*).

**Alawode Trading Bros.**  
2, Idumagbo Avenue - LAGOS  
Importa pedali e catene di biciclette  
(corrispondenza in inglese).

**D.O.A. Akano Brothers**  
23, Alli Street - LAGOS  
Importa: orologi da polso - sveglie  
(corrispondenza in inglese).

## PERU'

**I.C.I.S.A.**  
Calle Jirón Camana 908 - LIMA  
Desidera porsi in contatto diretto  
con produttori ed esportatori per  
stabilire rapporti commerciali (corrispondenza in spagnolo).

## PORTOGALLO

**Pinto de Almeida e Lemos**  
Praga da Liberdade, 128 - IV Sala 38 - OPORTO

Questa ditta sarebbe disposta a scambiare merce sulla base di compensazione esportando dal Portogallo pesce conservato od altro prodotto portoghese ed importando dall'Italia metalli non ferrosi (corrispondenza in inglese).

## SIRIA

**Etablissements M. Said Nached & Fils**

Rue Hammam El-Tall - ALEPPO  
Desidera prendere contatto con fabbriche di tessuti e filature (corrispondenza in francese).

**Abdul-Hamid Dandachi & Frères**  
Rue Omar Eben el-Khattab - HOMS  
Importa: carta spessa, resistente al calore, da usarsi nelle stiroie (corrispondenza in arabo ed in inglese).

## SOMALIA

**A. B. Ahmed El Gadri**  
Casella Postale 60 - MOGADISCIO  
Importa tessuti di cotone grezzi e stampati, e desidera rappresentare ditte italiane produttrici di tali articoli (corrispondenza in italiano).

## SPAGNA

**Rosalía Muñoz Palomo**  
Queipo de Llano, 40 al 44 - OSUNA (Sevilla)  
Esporta: prodotti di sparto come ceste per le fabbriche di olio, spaghi e filetti di sparto, corde e gomene (corrispondenza in spagnolo).

## STATI UNITI

**Luigi d'Indri**  
5529 Quincy Street - CHICAGO 44, Illinois  
Cerca rappresentanti per il Piemonte e la Liguria di macchine e

strumenti industriali americani, già bene introdotti nell'ambiente industriale italiano (corrispondenza in italiano).

**Ernest W. Lenz & Son**  
280 Broadway - NEW YORK 7, N. Y.  
Esporta accessori per automobili e utensileria varia (corrispondenza in inglese).

**Alled Raw Materials Company, Inc.**

38 Park Row - NEW YORK 7, N. Y.  
Cerca un rappresentante in Italia per la vendita dei suoi prodotti di acciaio (corrispondenza in inglese).

## STATO D'ISRAELE

**N. Heylborn**  
12, Bilustr. - TEL-AVIV  
Importa: articoli da viaggio (borse, bauli, ecc.), calzature (corrispondenza in inglese).

**J. Singer**  
44, Kalisher Street - TEL AVIV  
Importa: riproduzioni di disegni e fotografie specialmente delle serie «La-Co» e Fotocelere; cartoline illustrate (corrispondenza in inglese).

## SVEZIA

**Heymann & Olesen**  
Via I. T. Information, Kungsgatan 18 - STOCOLMA  
Importante Casa importatrice svedese desidera entrare in relazione con ditte italiane non ancora rappresentate su quel mercato, per l'acquisto di tappeti di ogni tipo.

## TRANSGIORDANIA

**B. Damiani & Sons**  
P. O. Box 242 - AMMAN  
Importa macchinari e utensili per la distillazione dell'alcole (corrispondenza in inglese).

## TURCHIA

**Racip Sipahi**  
P.O. Box 1045 - ISTANBUL  
Importa giocattoli di ogni specie (corrispondenza in francese).

## VENEZUELA

**Bracho & Boccheciampe**  
Importadores - Apartado No. 523 - MARACAIBO  
Importa macchine per la fabbricazione dei gelati, macchine per caffè espresso, registratori di cassa, macchine per tostare il caffè, spremi-arance elettriche (corrispondenza in spagnolo).

**Agencias Delgado**  
Compañía Anonima - Este 2, No. 28 CARACAS  
Importa lamiere ondulate di alluminio (corrispondenza in inglese).

## OFFERTE-RICHIESTE RAPPRESENTANZE

Ditta M. T. Lo Piparo, via XX Settembre 6, Torino. — Désire représenter ou acquérir pour son propre compte des plumes ornementales et pour habillement.

**FOR SALE:** Patents for manufacture of bases suitable for any kind of sparking plugs, either for motor-car or motor-cycles, very diffused in Italy and many other Countries. Please apply to the Firm: **SALASSA DOMENICO**, Via Boccaccio 42 - TORINO.

— On vend brevet pour la fabrication des prises pour quelconque type de chandelis d'autos et motocycles, bien diffusées en Italie et plusieurs pays. Adresser à la Maison: **SALASSA DOMENICO** Via Boccaccio 42, Torino.

Ditta S.E.P.Si. di Messina, Società esportazione prodotti siciliani, cerca rappresentanti per la vendita dei propri prodotti in questa provincia.

Ditta Dea di Foschini Flavio, Bologna, Locali Borsa n. 23 B, cerca rappresentante per la vendita di articoli per parrucchieri (l'apparecchi, macchinette elettriche, liquidi, ecc.).

Ditta Tumar di Roma, Via del Collegio Romano 10, cerca rappresentante per il collocamento, in Piemonte, delle «Thermocoperte» da letto, di sua produzione.

La ditta Rag. Aldo Conti di Bologna, Via Belle Arti 23, cerca rappresentante bene introdotto nel campo zootecnico-veterinario per potersi affidare la rappresentanza in mangimi concentrati e sali minerali, medicinali, sieri, vaccini, ferri chirurgici, uso veterinario ed attrezzature complete per la fecondazione artificiale.

Ditta Ecora, Fischer & C. di Catania, Via Vitt. Emanuele 302, cerca buon rappresentante bene introdotto presso la clientela consumatrice di essenze agrumarie e succo di liquerizia.

Ditta RAIM, Via Melzo 12 Milano, cerca rappresentanti introdotti presso industrie meccaniche, elettriche, tessili e chimiche, per la vendita dei propri prodotti per la saldatura elettrica ed ossiacetilica.

Ditta CORRADO TINE', Noto (Siracusa), desidera rappresentare per la Sicilia Case torinesi di qualsiasi genere.

**CO.IN.CO.**, Roma, Casella Postale 512, cerca rappresentanti locali per la diffusione dell'apparecchio registravoce «Wehster» indispensabile per la registrazione moderna di: Banche, Uffici, Laboratori, Fabbriche, Professionisti, Parlamentari, Chiese, Scuole e Organizzazioni pubbliche e private. Per le eventuali richieste di rappresentanza sono indispensabili le referenze.

Ditta di Bologna desidera rappresentare per quella Provincia Case torinesi produttrici di farmaceutici.

## TRANSROPA s.r.l. TRASPORTI INTERNAZIONALI ITALIA TERRESTRI E MARITTIMI

Sede **MILANO** - Via Boccaccio, 35 - Telefoni 84951 - 156394.

Succ. **TORINO** - Via S. Quintino, 18 - Tel. 41943 - 49459. — Magazz.: Via Modena, 25 - Tel. 21523. — Ufficio Dogana: Corso Sebastopoli - Tel. 693263.

**GENOVA** - Via Luccoli, 17 - Tel. 21069 - 21943.

**CUNEO** - Corso Dante, 53 - Tel. 2134.

**SVIZZERA** Sede: **CHIASSO** - V. Motta, 2 - T. 43191 - 92 - 93.  
Succ. **ZURIGO** - **BASILEA**.

★ Servizio Groupage da e per il Belgio - Inghilterra - Francia - Germania - Paesi Scandinavi - ecc.

★ Servizio espresso giornaliero da e per la Francia e Inghilterra.

★ Organizzazione imbarchi trasporti oltremare.

★ Servizio speciale derrate.

# Clearing di dottrine

## L'AVVICINAMENTO TEORETICO DELLE SCUOLE LIBERALI E SOCIALISTE

Durante l'ultimo congresso del partito socialdemocratico tedesco, un oratore, il Dott. Zern, disse nel suo discorso: «Se dieci persone oggi pronunziano la parola "capitalismo", è probabile che nove di esse non intendano esprimere la stessa cosa con questo concetto; nè, quand'esse parlano di "socialismo", meno variopinta è la rappresentazione che se ne fanno. Nemmeno i seguaci del marxismo sono d'accordo nell'interpretare questa parola». Ormai non ci si può più servire di generici luoghi comuni per cercare di chiarire seriamente ciò che, oggi o nel prossimo o lontano avvenire, dev'essere fatto o non fatto sul terreno della politica economica. In particolare oggi, perchè è proprio oggi che le dottrine politico-economiche vengono sottoposte ad un nuovo esame e a un chiarimento generale. Ciò avviene nei due campi attualmente dominanti nel mondo occidentale — sia in quello «liberale», sia in quello «socialista» — e l'opera di chiarificazione ha condotto a notevoli modifiche dall'una e dall'altra parte; non soltanto perchè negli ultimi trent'anni molto si è imparato, ma anche perchè si è stati costretti a misurare praticamente l'utilità immediata delle varie dottrine.

L'eccellente giornale tedesco «Wirtschafts Zeitung», di Stoccarda, ha pubblicato in uno dei suoi ultimi numeri l'articolo che qui riportiamo tradotto, per cortese autorizzazione dell'autore e dell'editore.

Riteniamo che esso rappresenti un contributo notevole all'opera degli uomini di buona volontà, che aspirano a chiarire nebbie ideologiche e a vincere inoperanti opposizioni di principio, per sostituirvi una concorde azione costruttiva.

luppata la teoria della politica dell'occupazione integrale, come risulta evidente dalla serie cronologica delle opere del Keynes, che ne è il rappresentante principale. Secondo questa dottrina, non basta fare una politica di *cheap money*, o di *easy money* o di deficit di bilancio; ma è necessario.

invece, che lo Stato diriga gli investimenti a seconda del ritmo congiunturale e si opponga, con una politica di basso interesse del denaro, alla propensione esagerata al risparmio. Questa dottrina ha avuto una grande influenza nel modificare sostanzialmente il pensiero economico liberale, perchè è dopo di essa che si è cominciato a riconoscere la necessità di concedere allo Stato un settore di primo piano e di alta responsabilità nel campo della politica economica. Non va sottovaluto, però, che anche la politica dell'occupazione integrale è soggetta a critiche vivaci, le quali le rimproverano di rappresentare un grave pericolo inflazionistico.

### Regolamento statale della concorrenza

Gli indirizzi monetari e inflazionistici della scuola liberale sono in maggioranza creature del pensiero anglosassone. Quando essi più fiorivano, la Germania, soggetta al regime nazionalsocialista, seguiva in teoria e in pratica la strada dell'economia statalizzata e centralizzata. Anche da noi, tuttavia, gli studi economici hanno avuto uno sviluppo notevole secondo la scuola liberale, e basti qui accennare a Walter Eucken ed alla cosiddetta scuola di Friburgo. Questa è rimasta più vicina alla economia classica di quanto non abbiano fatto gli anglosassoni. Anche la scuola di Friburgo ha interamente abbandonato il *laissez faire* e considera il «capitalismo» come una degenerazione del *laissez faire* stesso, mentre dà massima importanza ad una concorrenza che sia *autentica* (e non *libera*) nonchè all'ordine economico creato dalla libera formazione dei prezzi, intesi come «ottimi tra i metri della rarità». A tal fine detta scuola esige una responsabilità dello Stato, nel senso di assicurare l'ordine della concorrenza. Lo Stato deve cioè assicurare la continuazione della concorrenza, ove essa tuttora persista, e deve rimetterla in onore, ove ciò sia ancora possibile; mentre, dove invece essa non possa più venir ristabilita, deve assicurare la formazione di prezzi uguali a quelli che in regime di concorrenza si verificherebbero. Non si può ancora dire con sicurezza se e in qual parte sia oggi accettata nel campo liberale questa dottrina, secondo la quale lo Stato deve intervenire nell'economia con mezzi diversi da quelli monetari, anche se sempre «conformi al mercato»; ma è certo che la scuola di Friburgo rappresenta uno sviluppo importante della concezione classica.

La dottrina di Friburgo, molto teorica, deve rispondere ancora a numerosi interrogativi. Ciò vale soprattutto per le premesse di un ordinamento concorrenziale, che agisca per davvero in pratica. Secondo detta scuola, vi sono dei mercati «chiusi» (Eucken) e la concorrenza può essere «parziale» (Miksch). I mercati sono per definizione «chiusi» non appena l'accesso ad essi non sia a tutti libero. E' vero che anche in un mercato chiuso può per-

### Dottrine inflazionistiche

Già nel decennio tra il 1920 e il 1930 si parlò molto della «fine del *laissez faire*». Si fece allora, con disinvoltura davvero sorprendente, il tentativo di richiamare in vita il sistema aureo di vecchio stile. Quando quest'ultimo, dopo pochi anni, finì miseramente — per causa di crisi gravissime e perchè sembravano socialmente e politicamente insopportabili troppo lunghe attese dei rimedi dell'«automatismo» — e quando si riprese, intensificandola, la politica d'interventismo statale di cui ci si era già serviti durante la prima guerra mondiale, non si era sufficientemente ferrati in dottrina e in pratica, per condurre a buon fine una politica economica di nuovo genere. Fu in quel tempo che si trovò rafforzata l'opposizione liberale contro ogni forma di interventi statali nell'economia.

Fra tutte le dottrine economiche a carattere liberale, la «monetaria» è quella dimostratasi più durevole nel far sentire la sua influenza ed essa è ancora oggi indubbiamente di gran peso. I suoi sviluppi, anche teorici, sono tuttavia più che notevoli, perchè la moderna economia industriale e differenziata è ormai troppo complicata per potere essere vista attraverso un'unica lente schematica. Gli squilibri che si formano di continuo in seno ad un'economia nazionale sono spesso localmente delimitati (ad esempio: *spot inflation*) e molto diversi gli uni dagli altri nonostante l'innegabile interdipendenza e unità di tutti i fenomeni economici; mentre i reagenti di carattere generale — come quello monetario — influiscono sull'intera economia, anche dove non sono forse necessari, e possono quindi condurre a nuovi squilibri. Due pericoli principali vengono sottolineati in proposito dalla critica liberale: quello di un'inflazione generale e quello di un ancor più intenso interventismo statale che ne sarebbe la conseguenza.

In stretto collegamento con la scuola monetaria, anzi come diretta conseguenza di essa, si è svi-

petuarsi una forma di concorrenza; ma, dati gli aspetti attuali di tale « chiusura dei mercati », si può senz'altro supporre che la concorrenza sia in essi più o meno incompleta; che cioè l'offerta o la domanda, o ambedue, abbiano la possibilità di agire sulla formazione dei prezzi. Cosa tanto più facile, questa, quanto minore sia il numero dei partecipanti al mercato, come oggi assai spesso si verifica. Essendovi oggi tanta « chiusura » e tanta « incompletezza » del mercato, ci si può subito domandare se i prezzi generati da un regolamento statale della concorrenza siano in realtà sufficienti a dirigere l'economia di un paese, anche ammettendo senz'altro che i prezzi praticamente ottenibili corrispondano a quelli che automaticamente risulterebbero da una concorrenza integrale. Se poi, come è presumibile, il settore della vera concorrenza rimanesse relativamente ristretto, lo Stato dovrebbe assumersi un'estesissima funzione di sorveglianza e di controllo, su basi burocratiche, soprattutto perchè non si tratterebbe di confermare costi di produzione, ma di definire prezzi di concorrenza e perchè, di conseguenza, occorrerebbe essere duri nei riguardi dei « produttori marginali » e durissimi nei riguardi dei « produttori extramarginali ». E' soprattutto per chiarire questi punti tuttora oscuri che lo studio e la critica debbono ancora svolgere un compito notevolissimo.

### Economia di mercato sociale

Molto vicina alle teorie della scuola di Friburgo è la scuola dell'« economia di mercato », rappresentata dal Muller-Armack. Quest'ultima sostiene la necessità di un ordine concorrenziale da crearsi da parte dello Stato a mezzo della direzione dei mercati e dello stabilimento di veri e propri diritti sociali, considerati addirittura quale premessa al funzionamento dell'economia di mercato stessa. Secondo questa dottrina, l'interventismo statale viene accettato e considerato necessario, purchè esso sia « conforme al mercato ». Stanno a base di essa la distribuzione sociale dei redditi a mezzo dell'imposizione tributaria, la fissazione di salari minimi e altre provvidenze politico-sociali, come le assicurazioni sociali e la costruzione di case a favore della comunità. Vien sottolineata oltre a ciò l'importanza delle cooperative e della conservazione di una struttura sociale intessuta di piccole e medie aziende, anche artigiane, nonchè la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende, la creazione di colonie sociali d'abitazione e di giardinaggio e il decentramento dell'industria. Anche l'assicurazione contro crisi di congiuntura occupa in questa dottrina una parte di primo piano, pur non venendo accettati gli « eccessi dirigisti della politica di occupazione integrale ». Buona parte del destino della nostra civiltà dipenderebbe, secondo questa scuola, da una sintesi tra le forze economiche del mercato e l'ordine sociale.

### Il liberalismo realistico degli U. S.

Importanza eccezionale per lo sviluppo della « filosofia liberale » ha oggi naturalmente ciò che viene pensato e fatto negli Stati Uniti. Il « capitalismo » americano costituisce ormai il centro focale di osservazione e critica da parte del comunismo e in America si sa benissimo quanta importanza abbia nella Russia sovietica il credere superstiziosamente che nel nuovo continente si stia preparando la bancarotta definitiva del

« capitalismo », con una gravissima crisi economica, che nell'intero mondo aprirebbe la via al « socialismo », inteso naturalmente in senso comunista. Importantissima è quindi l'azione che gli Stati Uniti vanno attualmente svolgendo, col cercare di influire col peso dei propri interessi economici e politici sullo sviluppo dei principi di politica economica nell'emisfero occidentale.

Anche negli Stati Uniti, naturalmente, non si è unanimi nel definire i principi fondamentali di una politica economica; ma anche nel nuovo continente, nel corso dell'ultimo ventennio, si è sempre più sviluppata la tendenza di affidare allo Stato una responsabilità politico-economica di primo piano. Tendenza che ha trovato espressione nell'« Employment Act » del 1946, legge creatrice del Council of Economic Advisers, organo consultivo del Presidente degli Stati Uniti, e ispirata ai seguenti concetti:

— non viene accettata la « dottrina spartana del laissez faire », prima generalmente accolta negli Stati Uniti. Il Council combatte l'opinione che il ciclo economico sia cosa necessaria o addirittura benefica e considera con scetticismo il presunto « automa-

tismo » dell'economia che una politica di queste dottrine, libro più o meno di crisi e di stasi economica che si considera invece co-fiscali. « Il difetto unilaterale risiede conto della com-economico mode-gli Stati Uniti d-maggiore importa-cicè la dottrina del conguaglio r-cracy's Doctrine Questa viene così-colo dell'Employ-

« Il congresso lità e la politica-verno federale-lizzare tutti i m-il benessere gener-tiva che si basi-rire condizioni-creazione di util-

## Specchio delle attuali dottrine

| DOTTRINE                                                                                           | Prezzi liberi | Libera scelta delle professioni e dei consumi | Proprietà privata                         | Occupazione integrale |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------|
| <b>LIBERALI:</b><br>Laissez faire                                                                  | sì            | sì                                            | sì                                        |                       |
| Senile monetarie                                                                                   | sì            | sì                                            | sì                                        |                       |
| Occupazione integrale (Keynes)                                                                     | sì            | sì                                            | sì                                        |                       |
| Regolamento della concorrenza (Eucken-Böhm-Misch)                                                  | no            | sì                                            | sì                                        |                       |
| Economia di mercato sociale (Müller-Armack)                                                        | no            | sì                                            | sì con forme cooperative                  |                       |
| Conguaglio reciproco (Council of Economic Advisers)                                                | no            | sì                                            | sì                                        |                       |
| <b>SOCIALISTE:</b><br>Con parziale pianificazione e direzione centrale (Partiti socialdemocratici) | no            | sì                                            | sì e proprietà collettiva                 |                       |
| Con assoluta pianificazione e direzione centrale (U.R.S.S.)                                        | no            | no                                            | no                                        |                       |
| <b>ATTUALI ORDINAMENTI ECONOMICI</b><br>Stati Uniti                                                | In parte sì   | sì                                            | sì                                        |                       |
| Inghilterra                                                                                        | In parte sì   | sì con piccole limitazioni                    | sì e socializzazioni                      |                       |
| U.R.S.S.                                                                                           | no            | no                                            | In massima soltanto proprietà dello Stato |                       |

alistica. Si preoc-  
mica improntata  
rtare a un equi-  
su un livello di  
dera come defla-  
visses faire, con-  
istica la politica  
mezzi monetari e  
l'ultima dottrina  
ch'essa non tiene  
nostro sistema  
fo il Council, ne-  
quistare sempre  
via di mezzo» e  
razia americana  
American Demo-  
val Adjustment).  
nel secondo arti-  
e la responsabi-  
cadenza del go-  
nsistere nell'uti-  
di per... sostenere  
spirito d'inizia-  
renza, per favo-  
favoriscano la  
di occupazione,

nonchè l'occupazione massima su base na-  
zionale, la massima produzione e la massima  
capacità di acquisto». Il Presidente Truman  
ha sottolineato con ottimismo la riuscita dei  
nuovi principi nel suo *State-of-the-Union-  
Address*. In detto documento, contenente l'in-  
dirizzo politico maturato nelle discussioni av-  
venute negli anni 1945-46, si pone in evi-  
denza la necessità di combattere le punte  
congiunturali (cicliche) di rialzo e ribasso  
dei prezzi, di trattare settore per settore e  
in senso antinflazionistico le manifestazioni  
patologiche dell'economia, di rimettere in  
onore la concorrenza a mezzo di una più ac-  
centuata politica antimonopolistica (ciò che  
ricorda d'avvicino le tesi della scuola di Fri-  
burgo), di lottare contro la speculazione, di  
sostenere i prezzi dei prodotti agrari, di sot-  
toporre numerosi prezzi a controllo, di favo-  
rire la costruzione di case, di distribuire per  
via burocratica le materie prime eventual-  
mente scarse, di sviluppare infine la politica  
di sicurezza sociale. Si può dire senza tema  
di errore che in tutto il documento del Pre-  
sidente Truman regna il concetto di un in-  
terventismo statale, non più considerato  
come estremo mezzo di politica economica da

usarsi in via eccezionale; ma, al contrario,  
come orientamento generale mirante a ser-  
virsi di ogni mezzo idoneo e compatibile con  
un sistema democratico per far fronte alla  
multiforme complessità di una economia  
moderna.

## Socialismo liberale

Non meno notevoli degli sviluppi delle dot-  
trine economiche liberali sono quelli avvenuti  
negli ultimi decenni nelle dottrine socialiste,  
così come esse s'intendono in genere nell'Eu-  
ropa occidentale, e cioè nelle dottrine di un  
socialismo parlamentare e democratico, com-  
patibile con un sistema pluripartitico. Sin  
quando i socialisti avevano come oppositore  
e concorrente il solo «capitalismo», era re-  
lativamente facile richiamarsi ai postulati di  
Carlo Marx. Ci si limitava allora a discutere  
sulla parte del prodotto sociale spettante al  
«proletariato» e sul diritto di proprietà dei  
fattori produttivi, mentre meno o per nulla  
affatto si discuteva sulla produttività econo-  
mica del sistema cui — a parte le crisi perio-  
diche — ben poco v'era da criticamente ob-  
biettare durante il fiorire dello sviluppo capi-  
talistico. Anche dal punto di vista dei socia-  
listi sono però da allora notevolmente mutate  
le premesse basilari della polemica politica,  
sociale ed economica. I mutamenti più im-  
portanti possono venire così riassunti:

1) Il socialismo non ha più soltanto il  
«capitalismo» — un capitalismo mutato  
sotto molti aspetti — come oppositore e ri-  
vale; ma anche il comunismo, che, appog-  
giato alla potenza dittatoriale dell'Unione  
Sovietica e al suo dominio di importanti  
paesi europei ed asiatici, tende ad espandersi  
in sempre nuove zone del mondo. Si può  
ritenere che il «comunismo» rappresenti  
oggi, per il socialismo, un rivale molto più  
importante del «capitalismo». La difesa e  
la conservazione della libertà personale, an-  
che per gli appartenenti al «proletariato»,  
e la difesa e la conservazione di una demo-  
crazia politica basata su un sistema pluri-  
partitico sono diventate uno dei postulati  
delle dottrine socialiste, specie dopo le espe-  
rienze delle dittature fasciste e comuniste.  
E' vero che può osservarsi come, fino ad oggi,  
tali dittature non si siano sviluppate sulla  
base di un'economia pianificata socialista;  
ma, invece, su manifestazioni di crisi del «ca-  
pitalismo». Deve tuttavia riconoscersi quanto  
la conquista di alcune posizioni chiave nel-  
l'economia faciliti per un dittatore la via  
dell'assunzione totalitaria del potere.

2) L'esperienza avutasi nei paesi «tota-  
litari» e anche nelle economie belliche di  
altri paesi ha dimostrato la tendenza della  
burocrazia allo strapotere e alla sterilità. Si  
è anche verificata estrema penuria di spe-  
cialisti nella direzione dell'economia e ci si  
domanda oggi se e come sia possibile istituire  
presto molti di questi burocrati. Per queste  
ragioni, molti socialisti sono tornati a con-  
siderare con maggiore rispetto l'iniziativa  
degli imprenditori e la concorrenza, come sti-  
moli del rendimento economico; nonchè il  
prezzo, come «metro della rarità».

Le stesse esperienze hanno avuto d'altro  
canto una notevole importanza nel far me-  
glio definire la parte che può spettare allo  
Stato, quale pianificatore e direttore di una  
economia nazionale. I socialisti democratici  
rgettano ormai la pianificazione integrale e  
centrale e ne accettano soltanto più una  
parziale, anche se le loro idee al riguardo  
sono tutt'altro che chiare e uniformi. La pia-  
nificazione e la direzione dovrebbero limitarsi

## ve di politica economica

| Politica<br>statale<br>i prezzi       | Politica<br>monetaria<br>e fiscale   | Politica<br>sociale<br>dello<br>Stato | Intervento<br>statale nella<br>produzione<br>nella distri-<br>buzione | Pianifica-<br>zione e dire-<br>zione<br>centrale        | Libertà<br>delle flut-<br>tuazioni<br>cicliche | Democrazia<br>parla-<br>menta-<br>re |
|---------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------|
| no                                    | no                                   | no                                    | no                                                                    | no                                                      | sì                                             | sì                                   |
|                                       | sì                                   | no                                    | no                                                                    | no                                                      | preferibil-<br>mente<br>no                     | sì                                   |
| no                                    | sì                                   | no                                    | sì<br>(direzione<br>degli inve-<br>stimenti)                          | no                                                      | preferibil-<br>mente<br>no                     | sì                                   |
| sì<br>(forme)                         | no                                   | ?                                     | sì<br>(regolamento<br>della<br>concorrenza)                           | no                                                      | preferibil-<br>mente<br>no                     | sì                                   |
| sì<br>(forme)                         | tendenzial-<br>mente<br>no           | sì                                    | sì<br>(conforme)                                                      | no                                                      | preferibil-<br>mente<br>no                     | sì                                   |
| sì<br>(parte)                         | sì<br>(se<br>opportuna)              | sì                                    | sì<br>(per compen-<br>sare squilibri<br>di struttura)                 | no                                                      | no                                             | sì                                   |
| sì<br>(economia<br>mercato<br>libera) | direzione<br>statale                 | sì                                    | no                                                                    | sì<br>in alto, e di-<br>rezione indi-<br>retta in basso | sì<br>ritengono<br>escluse                     | sì                                   |
| auto-<br>fissati<br>Stato             | —                                    | sì                                    | —                                                                     | sì<br>totale                                            | sì<br>ritengono<br>escluse                     | no                                   |
| sì                                    | Politica<br>antiinfla-<br>zionistica | sì                                    | sì                                                                    | in certi set-<br>tori, come gli<br>armamenti            | Da<br>combattersi                              | sì                                   |
| i                                     | Politica<br>di disinfla-<br>zione    | sì                                    | sì                                                                    | Austerità                                               | Da<br>combattersi                              | sì                                   |
| fissati<br>Stato                      | —                                    | sì                                    | —                                                                     | pianifica-<br>zione<br>e direzione<br>totale            | sì<br>ritengono<br>escluse                     | no                                   |

a guidare genericamente dall'alto l'economia con considerazione ed ammissione di « mercati concorrenziali regolati » e di una sfera economica libera da interventismi statali.

3) Simili sviluppi dottrinari e l'esperienza che una direzione statale dell'economia può riuscire a privare della loro forza economica e politica anche i più grossi organismi economici, pur se monopolistici; nonché il riconoscimento che lo Stato dispone ormai nella politica fiscale e sociale di un mezzo decisivo per influire sulla distribuzione del prodotto sociale secondo principi di sociale giustizia, hanno fatto passare in seconda linea l'importanza e l'urgenza della socializzazione, senza tuttavia naturalmente annullare del tutto questo antico postulato. Oggi, in generale, il controllo sulla produzione delle materie prime, sul commercio con l'estero e sul credito sembrano bastare per abbattere gli strapoteri monopolistici, sia economici che politici, e anche per i socialisti pare necessaria la permanenza di un settore dell'economia che sia libero da dirigismi, se si vuole soprattutto evitare che la paura di sempre nuove socializzazioni finisca per paralizzare ogni iniziativa.

4) Non si crede ormai più alla inevitabilità del socialismo e alla forza autodistruggitrice della « dinamica capitalistica ». Si comincia a dire che esistono delle vie di uscita anche non socialiste dalla crisi del « capitalismo » e forse l'esempio americano contribuisce da parte sua a far intendere che anche il « capitalismo democratico » dispone di forze e capacità di adattamento.

### *Dirigismo ed economia di mercato*

Non è certamente facile rappresentarsi più concretamente una politica economica socialista e soprattutto definire in qual misura questo o quell'altro debba essere fatto o non fatto. Ciò che più importa è che ormai il socialismo democratico non vuole ormai più l'interventismo statale per se stesso, in ogni settore dell'attività economica; ma si preoccupa soprattutto della creazione di un nuovo ordinamento, in cui venga ben definita quale azione debba venir svolta da parte dello Stato. Il già citato Dr. Zorn si è espresso al riguardo come segue:

« Il nuovo ordine dell'economia deve evitare i due estremi della concorrenza illimitata e della illimitata pianificazione, perchè soltanto una combinazione ragionevole dei due sistemi può permettere di costruire uno strumento adatto al mantenimento di detto ordine. Questa combinazione viene definita dalla scienza moderna come « economia di mercato regolata ». Con questa definizione si espri-

me la necessità di conservare in vita l'istituzione del mercato e di dare in pari tempo direttive influenti nel settore della produzione e della distribuzione, onde evitare le eccessive oscillazioni del mercato libero. Questo genere di economia regolata è tutt'altra cosa che un compromesso tra la economia totalmente libera e quella totalmente pianificata; è invece un sistema economico originale ».

### *Esiste una via d'intesa?*

Non si può non tener conto dell'avvicinamento reciproco delle dottrine liberali e socialiste. Secondo le une e secondo le altre lo Stato deve essere democratico e assumersi una responsabilità politico-economica di primo piano. Ma una concorrenza ordinata, più certi interventismi, secondo la dottrina liberale, è qualcosa di diverso dalla pianificazione parziale e dalla direzione statale più una certa concorrenza, secondo la dottrina socialista. Un paragone può meglio chiarire la differenza fra le due dottrine: secondo la concezione liberale, nel suo aspetto più interventistico, come quella degli Stati Uniti, lo Stato deve curare e difendere l'economia, agendo al pari di un proprietario nei riguardi del suo bosco. Qui la natura rappresenta l'essenziale, ma il proprietario deve agire anche radicalmente sulla natura stessa, se il bosco corre un pericolo grave. Secondo la moderna dottrina del socialismo democratico, lo Stato deve invece comportarsi come un orticoltore, il quale si serve delle forze naturali (concorrenza, iniziativa degli imprenditori) soprattutto e soltanto allo scopo di condurre a buon fine il suo piano di giardinaggio. Qui il piano rappresenta l'essenziale e la natura serve da aiuto, passando in seconda linea.

Può dunque sostenersi esservi una grande differenza tra le due dottrine; ma può anche ragionevolmente ritenersi che si tratti in fondo di una differenza relativamente piccola. Vale quindi la pena di provare, d'apprima forse in conversazioni senza preconcetti ideologici e in cerchia ristretta di persone, quanto si sia eventualmente ancora discordi gli uni dagli altri nel definire una comune azione di politica economica. Se, come è da augurarsi, dovesse risultare comprovata la similitudine delle dottrine dei fini e dei mezzi, occorrerebbe sottolineare e dare la massima evidenza all'accordo, onde concretare un programma fattivo di politica economica, anzichè impastoiarsi più di quanto non sia proprio necessario in presunte opposizioni teoriche.

OTTO HOFFMANN

Traduzione dal tedesco di Luciano Giretti.

## GIUSEPPE DURBIANO

CORSO CIRIÈ N. 4 - TORINO - TEL. 22.615 - 20.113

COMMERCIO RITAGLI  
e LAMIERE FERRO  
ATTREZZATURA SPECIALE  
per tagli lamiera su misura

**Lamiera stirata per cancellate**



# TRATTATI E ACCORDI COMMERCIALI

## ITALIA - PAESI BASSI

### Accordo commerciale del 1° aprile 1949

Il 4 aprile 1949 è stato firmato a Roma un nuovo accordo commerciale fra l'Italia ed i Paesi Bassi, inteso a disciplinare gli scambi fra l'Italia e la zona del fiorino nel periodo 1° aprile 1949-1° aprile 1950.

#### ACCORDO COMMERCIALE.

Il Governo italiano e il Governo olandese, al fine di regolare e sviluppare nella maggior misura possibile gli scambi commerciali tra i loro paesi, si sono accordati sulle seguenti disposizioni:

Art. 1. — La Repubblica italiana e il Regno dei Paesi Bassi si accorderanno, in conformità delle disposizioni vigenti nei due paesi, un trattamento per quanto possibile favorevole nella reciproca concessione delle licenze d'importazione e d'esportazione.

Art. 2. — Gli scambi commerciali tra la Repubblica italiana e il Regno dei Paesi Bassi saranno effettuati provvisoriamente sulla base di affari di reciprocità soggetti a previa autorizzazione delle competenti autorità dei due paesi.

Gli affari di reciprocità saranno autorizzati tenendo conto dell'importanza economica dei prodotti da scambiare e fino alla concorrenza delle quantità o valori che sono fissati nelle tabelle A e B allegate.

Le autorità competenti dei due paesi potranno, di comune accordo, autorizzare affari di reciprocità globali.

Art. 3. — Le operazioni di importazione e di esportazione relative ad ogni affare di reciprocità dovranno, di regola, essere effettuate entro un periodo di tempo non superiore a tre mesi a decorrere dalla data di concessione dell'autorizzazione, a meno che, tenuto conto della particolare natura degli scambi, le autorità competenti dei due paesi non accordino un periodo di tempo superiore.

Art. 4. — Le autorità competenti dei due paesi seguiranno da una parte e dall'altra gli affari di reciprocità non soltanto per quanto concerne il loro regolamento attraverso gli istituti designati all'art. 5, ma anche per quanto concerne l'esecuzione di ogni operazione autorizzata.

Art. 5. — Il regolamento degli affari di reciprocità sarà effettuato sulla base delle disposizioni previste nell'allegato al presente accordo e secondo le intese che saranno prese tra l'Ufficio italiano dei cambi e la Centrale Dienst voor In-en Uit-voer.

Art. 6. — Gli affari di reciprocità che saranno stati approvati da uno dei due istituti prima del 1° aprile 1949 saranno imputati ai contingenti dell'accordo scadente a quella data, anche nel caso in cui l'approvazione dell'altro istituto avrà luogo dopo la data indicata.

Art. 7. — Al fine di facilitare gli scambi tra i due paesi sarà costituita una Commissione mista, composta di delegati ufficiali italiani e olandesi, che avrà l'incarico di sorvegliare il buon funzionamento del presente accordo. La Commissione suddetta sarà autorizzata a risolvere tutte le difficoltà che potessero sorgere per l'esecuzione del presente accordo. Essa inoltre formulerà proposte tendenti a migliorare le relazioni commerciali e finanziarie tra i due paesi.

I contingenti previsti nelle tabelle allegate al presente accordo, potranno essere aumentati o modificati per decisione della Commissione mista. Inoltre potranno essere fissati nuovi contingenti dalla stessa.

La Commissione mista si riunirà a domanda del presidente di una delle due delegazioni.

Art. 8. — Il presente accordo entrerà in vigore a decorrere dal 1° aprile 1949. Esso resterà in vigore fino al 1° aprile 1950.

#### Capo I. — ESPORTAZIONI ITALIANE VERSO LA ZONA DEL FIORINO OLANDESE.

##### A) Esportazioni verso il Regno dei Paesi Bassi, Surinam, Curaçao e isole adiacenti.

1) In via temporanea ed eccezionale le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione a mezzo affari di reciprocità, verso il Regno dei Paesi Bassi, Surinam, Curaçao e isole adiacenti, delle sotto-notate merci previste dalla lista contingentale annessa all'accordo:

| Merce                                                                      | Quantità o valore |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 1. Vini e vermut . . . . .                                                 | hl. 12.000        |
| 3. Semi di senape bruna . . . . .                                          | tonn. 100         |
| 4. Prodotti dell'industria dolciaria . . . . .                             | fl. 150.000       |
| 5. Semi da prato . . . . .                                                 | tonn. 200         |
| 6. Frutta fresca . . . . .                                                 | » 500             |
| 7. Cedri in salamoia . . . . .                                             | » 500             |
| 8. Polpe di frutta . . . . .                                               | » 100             |
| 9. Succo di agrumi . . . . .                                               | fl. 200.000       |
| 10. Limoni . . . . .                                                       | tonn. 5.000       |
| 11. Arance e mandarini . . . . .                                           | » 5.000           |
| 12. Scorze di agrumi . . . . .                                             | » 40              |
| 13. Frutta secca (mandorle, noccioline, noci, pistacchi, pinoli) . . . . . | » 1.200           |

#### Merce

#### Quantità o valore

|                                                                                    |             |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 14. Cavolfiori e insalata . . . . .                                                | tonn. 500   |
| 15. Piante e parti di piante medicinali, ivi comprese le foglie d'alloro . . . . . | fl. 100.000 |
| 16. Bacche di ginepro . . . . .                                                    | tonn. 70    |
| 17. Radici e derivati per l'industria farmaceutica . . . . .                       | fl. 200.000 |
| 18. Semi da orto, semi di fiori, di alberi e di piante . . . . .                   | » 600.000   |
| 19. Fiori recisi . . . . .                                                         | » 50.000    |
| 20. Piantine e boccioni . . . . .                                                  | » 25.000    |
| 21. Piante da vivaio . . . . .                                                     | » 300.000   |
| 22. Formaggio (1) . . . . .                                                        | tonn. 200   |
| 23. Pesci ornamentali e loro nutrimento . . . . .                                  | fl. 50.000  |
| 24. Conserve di pesce . . . . .                                                    | » 150.000   |
| 25. Budella e vesciche silate . . . . .                                            | » 75.000    |
| 26. Liquori e bevande alcoliche (2) . . . . .                                      | » 100.000   |
| 28. Filati di canapa . . . . .                                                     | tonn. 500   |
| 29. Crine vegetale . . . . .                                                       | » 300       |
| 30. Seta tratta greggia (3) . . . . .                                              | » 5         |
| 31. Filati di crespò e frisetone (4) . . . . .                                     | fl. 750.000 |
| 32. Filati di cascami di seta (schappe) (3) . . . . .                              | » 500.000   |
| 33. Tessuti di lana e misti di lana . . . . .                                      | » 500.000   |
| 34. Tessuti di fibre artificiali, puri o misti . . . . .                           | » 6.000.000 |
| 35. Tessuti per foderami . . . . .                                                 | » 2.000.000 |
| 36. Tessuti di fibre artificiali per essere stampati . . . . .                     | » 2.000.000 |
| 37. Tessuti di cotone o misti . . . . .                                            | » 2.000.000 |
| 38. Filati di cotone . . . . .                                                     | » 1.000.000 |
| 39. Tessuti d'arredamento . . . . .                                                | » 500.000   |
| 40. Cascami di filati di cotone . . . . .                                          | tonn. 150   |
| 41. Tessuti elastici . . . . .                                                     | fl. 400.000 |
| 43. Calze e calzini . . . . .                                                      | » 2.500.000 |
| 44. Cappelli in feltro di pelo e di lana, per donna e per uomo . . . . .           | n. 60.000   |
| 45. Cloches per cappelli di feltro di pelo e di lana . . . . .                     | » 150.000   |
| 46. Guanti di pelle . . . . .                                                      | fl. 250.000 |
| 47. Bottoni di corozo e altri . . . . .                                            | » 500.000   |
| 48. Pelli di vitello conciato al cromo per calzature . . . . .                     | » 150.000   |
| 49. Articoli in cuoio per uso tecnico . . . . .                                    | » 20.000    |
| 50. Fili di gomma elastica . . . . .                                               | tonn. 40    |
| 51. Articoli di gomma e simil-gomma per uso tecnico e medico . . . . .             | fl. 300.000 |
| 53. Carta per stampe artistiche . . . . .                                          | » 500.000   |
| 54. Carta da sigarette in rotoli e bobine . . . . .                                | » 65.000    |
| 55. Carta da sigarette in cartine e tubetti . . . . .                              | » 70.000    |
| 56. Carta per condensatori . . . . .                                               | » 30.000    |
| 57. Cellophane . . . . .                                                           | » 50.000    |
| 58. Libri, giornali, periodici ed edizioni musicali . . . . .                      | » 200.000   |
| 59. Sughero grezzo . . . . .                                                       | tonn. 250   |
| 61. Pipe di radica . . . . .                                                       | fl. 10.000  |
| 62. Legno per apparecchi di TSF . . . . .                                          | » 100.000   |
| 63. Oli essenziali d'agrumi ed eteri per profumeria . . . . .                      | » 1.000.000 |
| 64. Prodotti chimici diversi (5) . . . . .                                         | » 500.000   |
| di cui:                                                                            |             |
| sublimato . . . . .                                                                | fl. 70.000  |
| acido borico . . . . .                                                             | tonn. 50    |
| borace . . . . .                                                                   | » 200       |
| ossido di stagno . . . . .                                                         | » 30        |
| 65. Prodotti farmaceutici diversi (5) . . . . .                                    | » 500.000   |
| 66. Acido tartarico e cremor di tartaro . . . . .                                  | tonn. 5     |
| 67. Acido formico . . . . .                                                        | » 200       |
| 68. Sale marino . . . . .                                                          | » 30.000    |
| 69. Talco . . . . .                                                                | » 300       |
| 70. Permanganato di potassio . . . . .                                             | » 100       |
| 71. Urea . . . . .                                                                 | » 150       |
| 72. Spathfluor (fluorina) . . . . .                                                | » 400       |
| 73. Zolfo . . . . .                                                                | » 1.000     |
| 74. Baritina . . . . .                                                             | fl. 300.000 |
| 75. Pietra pomice . . . . .                                                        | » 200.000   |
| 76. Estratto secco di castagno e estratto di sommacco . . . . .                    | tonn. 800   |
| 77. Sommacco . . . . .                                                             | » 200       |
| 78. Spugne naturali . . . . .                                                      | fl. 200.000 |

(1) L'esportazione è condizionata alla presentazione in dogana delle copie di fatture munite del visto della sede o degli uffici periferici dell'I.C.E.

(2) Contro importazione di liquori e bevande alcoliche olandesi.

(3) L'esportazione è condizionata alla presentazione alla dogana dell'attestazione dell'Ente nazionale serico.

(4) Le domande per affari di reciprocità dovranno essere corredate da benestare rilasciato dall'Ufficio autonomo scambi industria rayon.

(5) Limitatamente alle merci comprese in tale categoria dalla tabella F ed a quelle, non comprese in tale categoria, ma qui sopra riportate.

# CIT

## TORINO

*Biglietti ferroviari italiani ed esteri*  
*Servizi marittimi - Aerei - Automobilistici*  
*Noleggio Auto - Viaggi a forfait*

Prenotazioni camere negli alberghi - Prenotazione W. L.  
 Servizio spedizioni - Servizio colli espressi

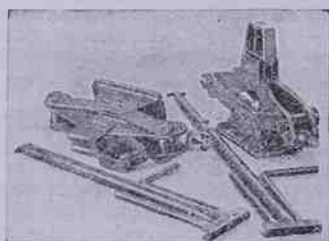
{ Via B. Boozzi 10 - Tel. 43.784 - 47.784 • Via Roma 80  
 Tel. 40.743 • Atrio Stazione P. N. - Tel. 52.794

**COSTRUZIONI**

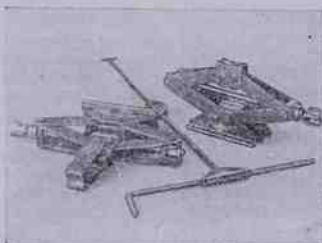
# S A V A R A

S. R. L.

**MECCANICHE**



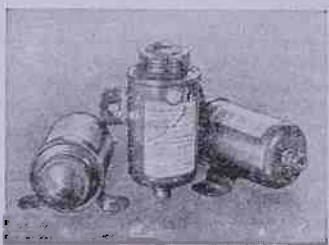
Martinelli meccanici demoltipl.



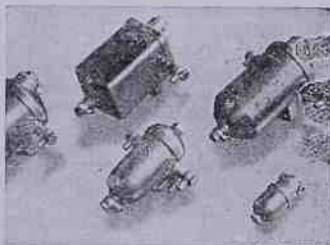
Martinelli meccanici semplici



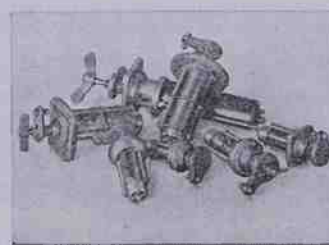
Pompe a benzina



Serbatoi freni idraulici

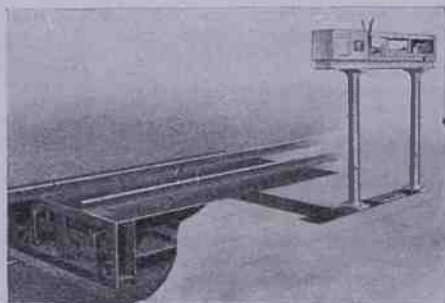


Filtri nafta e benzina



Autopulitori Semundat

VIA TIZIANO 20 - TORINO - TELEFONO 690.272



# O P E S S I

Corso Unione Sovietica, 250  
 TORINO - Tel. 690.878 - 690.375

STADERE A PONTE per vagoni . carri . autocarri  
 . vagonetti . carrelli

BILANCIE AUTOMATICHE REGISTRATRICI per cereali .  
 carbone e minerali

STADERE A TRAZIONE E SOSPENSIONE per gru  
 BILANCIE SPECIALI DI QUALSIASI TIPO E PORTATA

APPARECCHI PESATORI DI SICUREZZA "Veritas",  
 COSTRUZIONI MECCANICHE VARIE

| Merce                                                                                                                                                                                          | Quantità o valore |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 79. Celluloide grezza                                                                                                                                                                          | fl. 800.000       |
| 80. Articoli in celluloide                                                                                                                                                                     | 300.000           |
| 81. Ossido di titanio                                                                                                                                                                          | tonn. 100         |
| 82. Coloranti organici sintetici                                                                                                                                                               | fl. 1.000.000     |
| 83. Minio di piombo                                                                                                                                                                            | tonn. 300         |
| 84. Pellicole sensibilizzate, non impressionate, ivi comprese quelle per apparecchi Rontgen                                                                                                    | fl. 600.000       |
| 85. Carta fotografica sensibilizzata                                                                                                                                                           | » 100.000         |
| 86. Mercurio                                                                                                                                                                                   | tonn. 25          |
| 87. Strumenti chirurgici e odontoiatrici                                                                                                                                                       | fl. 300.000       |
| 88. Strumenti d'ottica, di precisione e di misura                                                                                                                                              | » 700.000         |
| 89. Macchine da cucire per uso domestico                                                                                                                                                       | n. 800            |
| 90. Macchine da cucire per uso industriale                                                                                                                                                     | » 1.200           |
| 91. Macchine da scrivere e pezzi staccati                                                                                                                                                      | fl. 2.000.000     |
| 92. Macchine calcolatrici e pezzi staccati                                                                                                                                                     | » 1.750.000       |
| 93. Registratori di cassa e pezzi staccati                                                                                                                                                     | » 300.000         |
| 94. Contatori d'acqua                                                                                                                                                                          | » 100.000         |
| 95. Pezzi staccati per ascensori                                                                                                                                                               | » 400.000         |
| 96. Alluminio e sue leghe in fogli e lamiere                                                                                                                                                   | tonn. 200         |
| 98. Semilavorati di rame e sue leghe                                                                                                                                                           | » 1.000           |
| 99. Automobili                                                                                                                                                                                 | fl. 5.000.000     |
| 100. Autobus, ivi compresi i telai                                                                                                                                                             | » 700.000         |
| 101. Camionette                                                                                                                                                                                | » 500.000         |
| 102. Pezzi staccati per autoveicoli                                                                                                                                                            | » 2.000.000       |
| 103. Motori elettrici e materiali connettori                                                                                                                                                   | » 900.000         |
| 104. Macchine diverse, ivi compresi i pezzi staccati (1)                                                                                                                                       | » 13.000.000      |
| 105. Pezzi staccati per biciclette, ivi comprese le catene e le sfere                                                                                                                          | fl. 500.000       |
| 106. Cuscinetti a sfere                                                                                                                                                                        | » 3.000.000       |
| 107. Trattori agricoli e pezzi staccati                                                                                                                                                        | » 1.500.000       |
| 108. Tubi senza saldatura                                                                                                                                                                      | » 1.500.000       |
| 109. Raccordi per tubi                                                                                                                                                                         | » 450.000         |
| 110. Utensili diversi, ivi compresi utensili a mano, utensili agricoli, utensili per autorimesse, utensili per imprese di costruzione e riparazioni, utensili per la fabbricazione di macchine | » 2.000.000       |
| 111. Bicyclette                                                                                                                                                                                | » 100.000         |
| 112. Fili e cavi elettrici                                                                                                                                                                     | » 3.000.000       |
| 113. Trasformatori                                                                                                                                                                             | » 250.000         |
| 114. Utensili elettrici portatili                                                                                                                                                              | » 200.000         |
| 115. Radirizzatori e generatori                                                                                                                                                                | » 300.000         |
| 116. Apparecchi di accensione e di illuminazione                                                                                                                                               | » 200.000         |
| 117. Materiale telefonico                                                                                                                                                                      | » 300.000         |
| 118. Materiale per amplificatori                                                                                                                                                               | » 100.000         |
| 119. Apparecchi per comunicazione interna per ufficio                                                                                                                                          | » 150.000         |
| 120. Valvole radio                                                                                                                                                                             | » 150.000         |
| 121. Condensatori elettrici                                                                                                                                                                    | » 300.000         |
| 122. Apparecchi elettromedicali e radiologici e loro parti staccate                                                                                                                            | » 400.000         |
| 123. Apparecchi Rontgen                                                                                                                                                                        | » 250.000         |
| 124. Apparecchi elettrici di alta tensione                                                                                                                                                     | » 1.000.000       |
| 125. Apparecchi elettrici per auto                                                                                                                                                             | » 100.000         |
| 126. Apparecchi di proiezione per films a passo normale e loro pezzi staccati                                                                                                                  | » 150.000         |
| 127. Apparecchi da proiezione per films a passo ridotto                                                                                                                                        | » 100.000         |
| 128. Apparecchi da illuminazione per biciclette                                                                                                                                                | » 50.000          |
| 129. Porcellane elettrotecniche, materiali d'installazione e isolanti                                                                                                                          | » 1.100.000       |
| 130. Marmo grezzo e segato, ivi compresa la graniglia                                                                                                                                          | » 600.000         |
| 131. Pietre da costruzione (granito, travertino)                                                                                                                                               | » 200.000         |
| 132. Prodotti dell'artigianato                                                                                                                                                                 | » 400.000         |
| 133. Lavori in vetro tecnico                                                                                                                                                                   | » 350.000         |
| 134. Corallo rosso grezzo, semi-lavorato e lavorato                                                                                                                                            | » 450.000         |
| 135. Feltri di lana per cartiere                                                                                                                                                               | » 100.000         |
| 136. Vetri e montature per occhiali e loro parti staccate                                                                                                                                      | » 500.000         |
| 137. Accessori odontologici, ivi compresi i denti artificiali e gli spazzolini da denti                                                                                                        | » 70.000          |
| 138. Articoli tecnici per disegno e altri per ufficio                                                                                                                                          | » 400.000         |
| 139. Fornimenti per l'industria delle calzature                                                                                                                                                | » 750.000         |
| 140. Strumenti di musica e pezzi staccati                                                                                                                                                      | » 550.000         |

Per quanto riguarda i prodotti non compresi nella lista annessa all'accordo le dogane sono parimenti autorizzate, in via eccezionale, a consentire direttamente l'esportazione verso il Regno dei Paesi Bassi, Surinam, Curaçao e isole adiacenti, sempre a mezzo affari di

reciprocità e a valere sul contingente «altre merci» degli altri prodotti previsti dalla tabella F.

2) Per le merci qui sotto elencate, anch'esse comprese nella lista contingente annessa all'accordo, la esportazione potrà essere effettuata — sempre attraverso affari di reciprocità — soltanto su presentazione alla dogana di apposita licenza rilasciata dal Ministero delle finanze, su conforme richiesta del Ministero del commercio con l'estero, Servizio compensazioni:

| Merce                                                                        | Quantità o valore |
|------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 2. Riso                                                                      | tonn. 5.000       |
| 27. Canapa                                                                   | » 300             |
| 42. Filati di raion al cupro-ammonio                                         | » 25              |
| 52. Pneumatici e camere d'aria (1)                                           | » —               |
| 60. Radiche per pipe                                                         | » 10              |
| 97. Nickel in fogli, lamiere, fili e tubi                                    | » 100             |
| 141. Tabacco grezzo                                                          | » 1.000           |
| 154. Altre merci, ivi compresi i motori per biciclette di piccola cilindrata | fl. 8.000.000     |

#### B) Esportazioni italiane verso le Indie olandesi.

1) In via temporanea ed eccezionale le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione a mezzo affari di reciprocità, verso le Indie olandesi, delle sottoelencate merci previste dalla lista contingente annessa all'accordo:

| Merce                             | Quantità o valore |
|-----------------------------------|-------------------|
| 142. Filati di cotone             | tonn. 1.000       |
| 143. Cemento-Portland             | fl. 400.000       |
| 144. Materiale elettrico          | » 200.000         |
| 145. Cavi elettrici               | » 500.000         |
| 146. Macchine diverse (2)         | » 700.000         |
| 147. Porcellane elettrotecniche   | » 400.000         |
| 148. Prodotti chimici diversi (2) | » 100.000         |
| 149. Chiodi                       | » 350.000         |
| 150. Automobili e pezzi staccati  | » 3.000.000       |
| 151. Macchine da scrivere         | » 350.000         |
| 152. Tessuti di cotone            | » 6.000.000       |

2) Per le merci qui sotto elencate, anch'esse comprese nella lista contingente annessa all'accordo, la esportazione potrà essere effettuata — sempre attraverso affari di reciprocità — soltanto su presentazione alla dogana di apposita licenza rilasciata dal Ministero delle finanze, su conforme richiesta del Ministero del commercio con l'estero, Servizio compensazioni:

143. Altre merci

#### Capo II. - IMPORTAZIONE IN ITALIA DALLA ZONA DEL FIORINO OLANDESE.

##### A) Importazioni in Italia dal Regno dei Paesi Bassi, Surinam, Curaçao e Isole adiacenti.

1) In via temporanea ed eccezionale le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'importazione in Italia, a mezzo affari di reciprocità, delle sottoelencate merci di origine e provenienza dal Regno dei Paesi Bassi, Surinam, Curaçao, e Isole adiacenti, previste dalla lista contingente annessa all'accordo:

| Merce                                                                                        | Quantità o valore |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 1. Semi d'avena                                                                              | tonn. 2.000       |
| 2. Orzo per birra                                                                            | » 1.000           |
| 3. Piselli secchi da semina                                                                  | » 200             |
| 4. Semi di barbabietole zuccherine                                                           | » 400             |
| 5. Semi di barbabietole da foraggio                                                          | » 500             |
| 6. Semi di lino da semina                                                                    | » 250             |
| 7. Semi di colza                                                                             | » 100             |
| 8. Graminacee                                                                                | » 300             |
| 9. Patate da semina (3)                                                                      | » 20.000          |
| 10. Semi di carvi                                                                            | » 50              |
| 11. Semi di papavero                                                                         | » 500             |
| 12. Semi di senape bianca                                                                    | » 20              |
| 13. Radici di cicoria essicata                                                               | fl. 150.000       |
| 14. Sciroppo di caffè                                                                        | » 50.000          |
| 20. Fiocchi d'avena                                                                          | tonn. 100         |
| 21. Orzo mondo                                                                               | » 75              |
| 27. Canne scelte e pulite e prodotti di canne                                                | fl. 400.000       |
| 30. Piantine e boccioli                                                                      | » 37.500          |
| 31. Prodotti da vivaio                                                                       | » 200.000         |
| 36. Uova                                                                                     | n. 40.000.000     |
| 37. Pollame morto o vivo                                                                     | tonn. 150         |
| 38. Uova da covare e pulcini di un giorno                                                    | fl. 200.000       |
| 39. Airinghe salate, affumicate e secche, ivi compresa la qualità per l'industria alimentare | » 2.500.000       |
| 40. Pesci freschi, congelati, salati, secchi e affumicati                                    | tonn. 300         |
| 48. Budella e vesciche salate                                                                | fl. 75.000        |

(1) L'esportazione sarà effettuata sotto forma di lavorazioni per conto, secondo le disposizioni in vigore.

(2) Limitatamente alle merci previste in tale categoria dalla tabella F.

(3) Con l'osservanza delle norme di cui al D. M. 31 luglio 1948, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 4 agosto 1948.

(1) Limitatamente alle merci previste in tale categoria dalla tabella F.

| Merce                                                                             | Quantità o valore |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 49. Olio di noccioli per fonderia . . . . .                                       | tonn. 1.000       |
| 51. Olio di spermaceti . . . . .                                                  | » 50              |
| 54. Alcole etilico (1) . . . . .                                                  | hl. 6.000         |
| 55. Lino stigliato . . . . .                                                      | tonn. 150         |
| 56. Cascami e stoppa di lino stigliato per la fabbricazione della carta . . . . . | » 100             |
| 57. Sfilacciati . . . . .                                                         | » 300             |
| 58. Bottoni fantasia . . . . .                                                    | fl. 20.000        |
| 53. Stracci di prodotti tessili . . . . .                                         | » 2.000.000       |
| 60. Lana di sfilacciatura . . . . .                                               | tonn. 75          |
| 61. Cascami di gomma elastica . . . . .                                           | » 200             |
| 63. Carta da macero . . . . .                                                     | » 1.000           |
| 64. Libri, giornali, periodici ed edizioni musicali . . . . .                     | fl. 200.000       |
| 69. Cera raffinata minerale, ivi comprese ceresina e ozocerite . . . . .          | tonn. 200         |
| 74. Pece per birrai . . . . .                                                     | » 25              |
| 75. Glicerina . . . . .                                                           | » 150             |
| 76. Teobromina . . . . .                                                          | » 6               |
| 82. Gas liquidi: propano e butano . . . . .                                       | » 1.000           |
| 86. Piridina . . . . .                                                            | » 1               |
| 89. Polvere di luminescenza . . . . .                                             | kg. 350           |
| 93. Ghisa . . . . .                                                               | tonn. 8.000       |
| 94. Fili di molibdeno, tungsteno, zirconio . . . . .                              | fl. 60.000        |
| 95. Metalli non ferrosi diversi . . . . .                                         | » 1.000.000       |
| di cui:                                                                           |                   |
| metallo bianco antifriz . . . . .                                                 | tonn. 100         |
| anodi di nickel . . . . .                                                         | » 60              |
| 96. Apparecchi e utensili pneumatici . . . . .                                    | » 50.000          |
| 118. Diamanti industriali . . . . .                                               | » 500.000         |
| 120. Rottami di avorio e di tartaruga . . . . .                                   | » 200.000         |

2) Per le merci qui sotto elencate, anch'esse comprese nella lista contingente annessa all'accordo, la importazione potrà essere effettuata — a mezzo affari di reciprocità — soltanto su presentazione alla dogana di apposita licenza rilasciata dal Ministero delle finanze, su conforme richiesta del Ministero del commercio con l'estero, Servizio compensazioni:

| Merce                                                                                                                                                 | Quantità o valore |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 15. Burro di cacao e prodotti similari . . . . .                                                                                                      | tonn. 250         |
| 16. Polvere di cacao . . . . .                                                                                                                        | » 250             |
| 17. Copertura di cioccolato . . . . .                                                                                                                 | » 550             |
| 18. Prodotti diversi di pasticceria e confetteria . . . . .                                                                                           | fl. 100.000       |
| 19. Prodotti vitaminici, ivi compresi i biscotti per l'alimentazione dei bambini . . . . .                                                            | fl. 100.000       |
| 22. Fecola di patate (2) . . . . .                                                                                                                    | tonn. 9.500       |
| 23. Destrina . . . . .                                                                                                                                | » 450             |
| 24. Glucosio . . . . .                                                                                                                                | » 100             |
| 25. Bozzime e colle . . . . .                                                                                                                         | » 450             |
| 26. Birra . . . . .                                                                                                                                   | hl. 1.500         |
| 28. Bulbi da fiore . . . . .                                                                                                                          | tonn. 350         |
| 29. Fiori recisi . . . . .                                                                                                                            | fl. 50.000        |
| 32. Semi di fiori (massimo fl. 50.000), semi di foraggio e semi di leguminose in baccello . . . . .                                                   | » 600.000         |
| 33. Formaggio . . . . .                                                                                                                               | tonn. 400         |
| 34. Burro . . . . .                                                                                                                                   | » 2.000           |
| 35. Caseina al caglio . . . . .                                                                                                                       | » 100             |
| 41. Conserva di pesce . . . . .                                                                                                                       | fl. 150.000       |
| 42. Bovini di qualità superiore iscritti nel « Herdbook » . . . . .                                                                                   | » 500.000         |
| 43. Tori e torrelli . . . . .                                                                                                                         | capi 250          |
| 44. Vacche e giovenche . . . . .                                                                                                                      | » 15.000          |
| 45. Cavalli da tiro a sangue freddo e mezzosangue . . . . .                                                                                           | » 2.000           |
| 46. Montoni e arieti d'allevamento . . . . .                                                                                                          | » 500             |
| 47. Verri . . . . .                                                                                                                                   | » 250             |
| 50. Grassi tecnici e acidi grassi . . . . .                                                                                                           | fl. 2.000.000     |
| di cui:                                                                                                                                               |                   |
| oleina . . . . .                                                                                                                                      | tonn. 750         |
| stearina . . . . .                                                                                                                                    | » 150             |
| stearati . . . . .                                                                                                                                    | » 10              |
| acidi grassi distillati . . . . .                                                                                                                     | » 20              |
| acidi grassi raffinati . . . . .                                                                                                                      | » 150             |
| oli solfonati . . . . .                                                                                                                               | » 30              |
| 52. Insetticidi e disinfettanti speciali per sementi e alberi . . . . .                                                                               | » 50.000          |
| 53. Liquori e alcolici (3) . . . . .                                                                                                                  | » 100.000         |
| 62. Manicotti di gomma . . . . .                                                                                                                      | tonn. 10          |
| 65. Alcoli grassi . . . . .                                                                                                                           | » 200             |
| 66. Benzolo per uso industriale . . . . .                                                                                                             | » 5.000           |
| 67. Oli essenziali ed essenze; eteri per liquori e per profumeria; profumi sintetici e costituenti di essenze (esclusi i derivati d'agrumi) . . . . . | fl. 1.000.000     |

- (1) In temporanea importazione.  
(2) Di cui tonn. 500 riservate al parziale regolamento delle merci italiane esposte alla Fiera di Utrecht.  
(3) Contro importazione di liquori ed alcolici italiani.

| Merce                                                                                          | Quantità o valore |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 68. Oli di catrame, ivi compresi gli oli di creosoto, olio d'antracene e carbonium . . . . .   | tonn. 1.000       |
| 70. Vaseline . . . . .                                                                         | » 100             |
| 71. Paraffina liquida e olio bianco per uso tecnico . . . . .                                  | » 60              |
| 72. Alcaloidi d'oppio e di cocaina e derivati perfezionati . . . . .                           | fl. 100.000       |
| 73. Ferrocianuro di potassio e di sodio . . . . .                                              | tonn. 75          |
| 77. Carbone attivo . . . . .                                                                   | » 200             |
| 78. Inchiostri da stampa . . . . .                                                             | fl. 150.000       |
| 79. Colori secchi . . . . .                                                                    | » 225.000         |
| 80. Lacche . . . . .                                                                           | » 400.000         |
| 81. Biossido di manganese . . . . .                                                            | tonn. 500         |
| 83. Naftalina raffinata . . . . .                                                              | » 800             |
| 84. Antracene purificato . . . . .                                                             | » 300             |
| 85. Cianuro di sodio . . . . .                                                                 | » 100             |
| 87. Smalti a fuoco vetrificabili . . . . .                                                     | » 1.000           |
| 88. Sabbie per vetreria e metallurgia . . . . .                                                | fl. 450.000       |
| 90. Colori e vernici per artisti . . . . .                                                     | » 75.000          |
| 91. Prodotti e specialità farmaceutiche . . . . .                                              | » 1.000.000       |
| di cui:                                                                                        |                   |
| Insulina . . . . .                                                                             | fl. 150.000       |
| specialità opoterapiche . . . . .                                                              | » 650.000         |
| 92. Prodotti chimici diversi . . . . .                                                         | » 800.000         |
| di cui:                                                                                        |                   |
| acido ossalico . . . . .                                                                       | tonn. 100         |
| gelatina per fotografia . . . . .                                                              | fl. 100.000       |
| acido lattico . . . . .                                                                        | tonn. 50          |
| prodotti diazoici e azoici . . . . .                                                           | fl. 60.000        |
| 97. Strumenti scientifici e di misura . . . . .                                                | » 300.000         |
| 98. Macchine diverse, ivi comprese le macchine agricole e per l'industria alimentare . . . . . | » 1.000.000       |
| 99. Bascule industriali e bilance automatiche . . . . .                                        | » 150.000         |
| 100. Prodotti Philips . . . . .                                                                | » 6.600.000       |
| di cui:                                                                                        |                   |
| macchine e loro parti . . . . .                                                                | fl. 1.300.000     |
| materie prime e prodotti semilavorati . . . . .                                                | » 2.075.000       |
| lampade elettriche speciali . . . . .                                                          | » 1.070.000       |
| tubi per TSF speciali . . . . .                                                                | » 800.000         |
| tubi speciali per l'industria . . . . .                                                        | » 40.000          |
| apparecchi Rontgen . . . . .                                                                   | » 400.000         |
| tubi Rontgen . . . . .                                                                         | » 150.000         |
| amplificatori . . . . .                                                                        | » 20.000          |
| apparecchi di misura . . . . .                                                                 | » 50.000          |
| apparecchi d'irradiazione . . . . .                                                            | » 50.000          |
| rasoi elettrici . . . . .                                                                      | » 130.000         |
| filieri . . . . .                                                                              | » 100.000         |
| raddrizzatori di corrente . . . . .                                                            | » 25.000          |
| apparecchi per TSF . . . . .                                                                   | » 10.000          |
| dischi per fonografi . . . . .                                                                 | » 100.000         |
| prodotti farmaceutici (vitamine) . . . . .                                                     | » 250.000         |
| pubblicazioni tecniche, scientifiche e di propaganda . . . . .                                 | » 30.000          |
| 118. Utensili diamantati . . . . .                                                             | fl. 100.000       |
| 119. Diamanti tagliati (1) . . . . .                                                           | » 500.000         |
| 121. Altre merci . . . . .                                                                     | » 8.000.000       |

#### B) Importazioni in Italia dalle Indie olandesi.

1) In via temporanea ed eccezionale le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'importazione a mezzo affari di reciprocità, dalle Indie olandesi, delle sottoelencate merci previste dalla lista contingente annessa all'accordo:

| Merce                                      | Quantità o valore |
|--------------------------------------------|-------------------|
| 101. Stagno . . . . .                      | tonn. 800         |
| 102. Gomma elastica grezza . . . . .       | » 3.000           |
| 103. Copra . . . . .                       | fl. 1.000         |
| 104. Olio di palma e di palmisti . . . . . | » 1.500           |
| 105. Pepe . . . . .                        | » 700.000         |
| 106. Altre spezie . . . . .                | » 1.000.000       |
| 108. Solfato di chinina:                   |                   |
| a) per il Monopolio di Stato . . . . .     | kg. 18.000        |
| b) per il commercio privato (2) . . . . .  | » 5.000           |
| 110. Pelli grezze . . . . .                | fl. 500.000       |
| 111. Pelli di rettili . . . . .            | » 300.000         |
| 112. Conchiglie . . . . .                  | » 500.000         |
| 113. Kapok . . . . .                       | » 200.000         |
| 114. Gomme e resine . . . . .              | » 500.000         |

2) Per le merci qui sotto elencate, anch'esse comprese nella lista contingente annessa all'accordo, la importazione potrà essere effettuata — sempre attra-

- (1) In temporanea importazione.  
(2) L'importazione è subordinata al preventivo benessere della Amministrazione autonoma del monopolio di Stato.

verso affari di reciprocità — soltanto su presentazione alla dogana di apposita licenza rilasciata dal Ministero delle finanze, su conforme richiesta del Ministero del commercio con l'estero, Servizio compensazioni:

| Merce                          | Quantità o valore      |
|--------------------------------|------------------------|
| 107. Thé . . . . .             | fl. 300.000            |
| 109. Scorze di china . . . . . | kg. 12.000             |
|                                | (in tenore di solfato) |
| 115. Tabacco . . . . .         | fl. 300.000            |
| 116. Oli essenziali . . . . .  | » 100.000              |
| 117. Altre merci . . . . .     | » 1.000.000            |

### Capo III. - NORME PER LA ESECUZIONE DEGLI AFFARI DI RECIPROCITA' - INTERCAMBIO CON LE INDIE OLANDESI.

Gli scambi commerciali tra l'Italia e i Paesi Bassi continueranno a svolgersi attraverso il sistema degli affari di reciprocità.

Le domande di affari di reciprocità relativi a merci la cui importazione ed esportazione è consentita — in base alla presente circolare — direttamente dalle dogane, debbono essere presentate all'Ufficio italiano dei cambi.

Qualora, invece, anche una sola delle merci previste nell'affare di reciprocità proposto sia — in base alla presente circolare — vincolata a licenza ministeriale, la relativa domanda deve essere presentata, per la necessaria autorizzazione, al Ministero del commercio estero, Servizio compensazioni.

Nell'un caso e nell'altro le ditte interessate — oltre alle indicazioni d'uso — dovranno precisare nelle dichiarazioni A e B i numeri che contraddistinguono i contingenti ai quali si riferiscono le merci oggetto dell'affare proposto.

Per quanto concerne l'importazione delle sottoelencate merci:

Fecola di patate  
Destrina  
Bozzime e colle  
Glucosio  
Polvere di cacao  
Burro di cacao  
Copertura di cioccolato

si avverte che i relativi contingenti verranno ripartiti in due quote semestrali.

Le domande per gli affari di reciprocità concernenti tali prodotti dovranno essere corredate di una documentazione (fattura pro-forma, corrispondenza commerciale) atta a comprovare l'effettiva possibilità di realizzare l'operazione proposta e dovranno pervenire al Ministero, — Servizio compensazioni — entro il 10 maggio 1949 per la quota relativa al primo semestre.

Le domande relative alla fecola ed ai derivati della fecola dovranno inoltre essere corredate di un certificato rilasciato dalla locale Camera di commercio dal quale risulti che la ditta proponente è abituale importatrice dei prodotti in questione.

Con successiva circolare varrà data comunicazione del termine di presentazione delle domande per la quota relativa al secondo semestre.

I contingenti previsti per l'esportazione verso l'Italia di prodotti originari delle Indie olandesi saranno riservati, in primo luogo, agli affari di reciprocità aventi come contropartita prodotti italiani destinati alle Indie, e analogamente nel caso inverso. Nella eventualità che tali operazioni non potessero effettuarsi le autorità competenti dei due paesi potranno autorizzare, nei limiti dei contingenti, delle esportazioni italiane verso le Indie olandesi in reciprocità con delle importazioni in Italia di prodotti originari dei Paesi Bassi e inversamente.

Inoltre, per quanto concerne l'intercambio con le Indie olandesi, è prevista la possibilità di effettuare il regolamento delle reciproche forniture (di cui ai contingenti speciali sopra riportati) in lire sterline, con l'intesa che da parte italiana le autorizzazioni all'esportazione verso le Indie con tale forma di pagamento verranno rilasciate nei limiti delle importazioni in lire sterline effettuate, da tale provenienza, a partire dal 1° aprile 1949. In relazione a quanto sopra, il Ministero procederà — su richiesta degli interessati — al rilascio di licenze di importazione dalle Indie con regolamento in lire sterline e, entro i limiti degli effettivi utilizzi delle stesse, si riserva di accogliere le eventuali domande di esportazione verso le Indie olandesi con la stessa forma di pagamento.

## II.

Per l'applicazione dell'accordo di pagamenti italo-olandese del 1° aprile corr., l'Ufficio italiano dei cambi, con circolare n. 17, Olanda, del 1° aprile corr., ha impartito le istruzioni seguenti, che sostituiscono ed annullano quelle precedentemente emanate in materia di affari di reciprocità con l'Olanda:

### Cap. I - REGOLAMENTO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI

L'accordo commerciale stabilisce che gli scambi di merci tra l'Italia e la Zona del fiorino (1) si effettueranno esclusivamente sulla base di affari di reciprocità: è stato previsto, tuttavia, che gli scambi tra l'Italia e le Indie olandesi possano essere anche regolati in lire sterline, secondo quanto viene precisato nel cap. II.

Gli affari, soggetti alla preventiva approvazione delle autorità competenti italiane e olandesi, potranno essere conclusi dalle parti interessate per quelle merci che risultino elencate nelle liste allegate alla presente e nei limiti dei contingenti per ciascuna di esse fissati. Sono effettuabili operazioni di reciprocità oltre i limiti dei contingenti ed anche con altre merci, qualora vi sia la approvazione dei due governi.

Ai fini dell'autorizzazione delle singole operazioni, si terrà conto dell'importanza economica dei prodotti da scambiare.

Le operazioni di importazione e di esportazione relative a ciascun affare di reciprocità dovranno, di regola, essere effettuate entro tre mesi dall'autorizzazione, a meno che le competenti autorità, in considerazione della natura particolare delle merci oggetto di scambio in determinati affari, non concedano per le operazioni stesse un periodo di tempo superiore.

Gli affari di reciprocità autorizzati da entrambi i governi a valere sul vecchio accordo, saranno eseguiti in base alle condizioni previste nelle relative autorizzazioni e le merci da scambiare saranno considerate al di fuori dei contingenti indicati nelle liste.

Le operazioni approvate da uno dei due paesi prima del 1° aprile 1949, saranno imputate ai contingenti del vecchio accordo, anche nel caso che l'approvazione dell'altro paese venga concessa dopo tale data.

A) *Presentazione delle domande.* — Le domande per affari di reciprocità che abbiano per oggetto lo scambio di merci la cui esportazione e/o importazione sia soggetta a licenza ministeriale, dovranno essere inoltrate al Ministero del commercio con l'estero (Servizio delle compensazioni).

Qualora si tratti di affari di reciprocità nei quali vengano scambiate merci che possono essere esportate ed importate su benessere delle dogane, le domande dovranno essere presentate, invece, all'Ufficio italiano dei cambi (Ufficio affari di reciprocità).

Le domande stesse, redatte in carta da bollo da L. 32, devono essere corredate dalle dichiarazioni A, B e C (vedi allegati) e dall'attestazione del versamento della tassa di registro.

Nel compilare le dichiarazioni A e B le ditte interessate, oltre alle indicazioni d'uso, dovranno precisare: — i termini previsti per l'esportazione o l'importazione della merce;

— i numeri che contraddistinguono i contingenti nei quali rientrano le merci oggetto dell'affare;

— i valori, espressi in fiorini olandesi, delle merci da esportare da ciascuno dei due paesi.

Le merci potranno essere fatturate CIF o FOB. Resta inteso, però, che per ogni affare debbono essere stabilite dalle parti le medesime condizioni (esportazione CIF — importazione CIF, oppure: esportazione FOB — importazione FOB).

Nell'inquadrare gli affari di reciprocità si dovrà tener conto altresì, delle spese accessorie relative alle singole operazioni (spese di trasporto, commissioni dovute a rappresentanti o intermediari, spese bancarie e simili).

B) *Autorizzazione - Approvazione.* — Appena l'affare di reciprocità proposto dalle ditte interessate avrà ottenuto il necessario benessere delle competenti autorità italiane, l'Ufficio italiano dei cambi ne informerà il « Centrale Dienst in-en UITVOER » (C. D. I. U. La Haye - Heineplein, 6) assegnando un numero all'affare.

Ricevuto il benessere dal C. D. I. U., l'Ufficio italiano dei cambi ne darà tempestiva comunicazione, secondo le norme di carattere generale in uso:

— al Ministero delle finanze (D. G. dogane) per il rilascio delle licenze (ove occorra);

— al Ministero del commercio con l'estero (ove occorra);

— alla Banca d'Italia competente per territorio, perché accetti i versamenti degli importatori;

— alle ditte interessate all'affare, indicando alle stesse la « sigla » che contraddistingue l'operazione e che contrassegna il sottoconto attraverso il quale dovrà essere effettuato il relativo regolamento.

Nel caso in cui l'iniziativa dell'operazione venga da parte olandese, l'Ufficio italiano dei cambi, in possesso della relativa proposta, ne darà comunicazione:

— al Ministero del commercio con l'estero ed alle ditte interessate, ove le merci oggetto dell'affare siano soggette al vincolo della licenza;

— soltanto alle ditte interessate ove l'importazione e l'esportazione delle merci oggetto dell'affare siano consentite direttamente dalle dogane;

restando in attesa delle decisioni ministeriali o della domanda delle ditte — a seconda dei casi — per l'ulteriore svolgimento della pratica.

Si richiama l'attenzione delle ditte interessate sul fatto che è stato stabilito il termine utile di 1 mese per la

(1) La zona del fiorino comprende: Paesi Bassi, Indie Olandesi, Surinam, l'Isola di Curaçao e le isole adiacenti.

presentazione delle domande di autorizzazione relative ad affari proposti dall'altro paese: trascorso tale termine senza che le ditte abbiano avanzato tali domande (alle competenti autorità italiane, per le proposte olandesi, a quelle olandesi per le proposte italiane) le proposte medesime verranno considerate decadute.

C) *Regolamento degli affari di reciprocità.* — Il regolamento delle singole operazioni approvate verrà effettuato attraverso sottoconti del conto in fiorini «Reciprocità Italia» aperto presso la Nederlandsche Bank - Amsterdam a nome dell'Ufficio italiano dei cambi.

D) *Versamenti degli importatori italiani.* — Gli importatori italiani, in possesso della comunicazione dell'Ufficio italiano dei cambi di cui al comma B), effettueranno presso la Banca d'Italia — direttamente o per il tramite di una banca agente — il versamento del controvalore in lire degli importi in fiorini olandesi da essi dovuti, a favore dell'Ufficio italiano dei cambi.

Il cambio da applicare al versamento sarà quello indicato nella dichiarazione «C» di cui al comma A); di tutti i versamenti effettuati dagli importatori italiani, l'Ufficio italiano dei cambi darà comunicazione alla Nederlandsche Bank mediante invio di un avviso di versamento in fiorini olandesi.

La Nederlandsche Bank, in possesso di detto avviso, procederà al pagamento a favore del creditore olandese nei limiti dei versamenti effettuati dal debitore olandese partecipante allo stesso affare di reciprocità.

E) *Pagamenti agli esportatori italiani.* — La Nederlandsche Bank darà comunicazione all'Ufficio italiano dei cambi degli importi versati dai debitori olandesi nel conto «Reciprocità Italia» di cui al comma C). L'Ufficio italiano dei cambi, in possesso degli avvisi di versamento, provvederà al pagamento del controvalore in lire degli importi in fiorini olandesi versati, nei limiti, beninteso, delle disponibilità createsi in Italia in dipendenza dei versamenti effettuati, a favore dell'Ufficio italiano dei cambi, dai corrispondenti importatori italiani.

Il suddetto controvalore verrà calcolato sulla base del cambio convenuto e cioè sulla base del cambio applicato al momento del versamento da parte dell'importatore italiano. Un avviso di versamento potrà essere eseguito anche parzialmente, qualora l'importo in lire versato dallo importatore italiano non sia sufficiente per il regolamento totale dell'avviso stesso.

Resta bene inteso che nessun rischio di cambio può ricadere sull'Ufficio italiano dei cambi e sulla Nederlandsche Bank in dipendenza del regolamento di affari.

## Cap. II. — INTERCAMBIO FRA L'ITALIA E LE INDIE OLANDESI.

Gli affari di reciprocità da concludersi fra l'Italia e le Indie Olandesi saranno, di massima, eseguiti con merci previste nelle relative liste. Tuttavia, previa autorizzazione del Ministero del commercio con l'estero, potranno essere autorizzate esportazioni di merci italiane verso le Indie Olandesi contro importazione di merci di origine dei Paesi Bassi e, inversamente, importazioni delle Indie Olandesi contro esportazioni italiane nei Paesi Bassi.

E' stato inoltre stabilito che, qualora le ditte italiane ritengano di loro convenienza importare merci dalle Indie Olandesi con pagamento in sterline, sarà consentita l'esportazione di merci italiane verso l'Indonesia nei limiti dell'ammontare sborsato per le importazioni.

Per le importazioni da regolare in lire sterline valgono le disposizioni di cui al cap. B, paragrafo e) della lettera a stampa n. 217 del 2-12-1948, mentre per le esportazioni quelle riportate nella lettera a stampa n. 248, punto 3, III capoverso.

Le banche provvederanno a trasmettere decadentemente all'Ufficio italiano dei cambi (Accordi), ad avvenuto utilizzo, l'elenco dei benestare (mod. 3 L) rilasciati per importazioni in sterline con l'indicazione dell'ammontare effettivamente pagato.

## Cap. III. — DISPOSIZIONI E NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE.

A) *Storni.* — Qualora, scaduta la validità dell'autorizzazione, non sia stato effettuato alcuno Scambio di merci per l'affare previsto, gli importi versati dai debitori italiani e/o olandesi, non pagati ai rispettivi beneficiari, verranno senz'altro stornati e restituiti agli importatori dall'Ufficio italiano dei cambi e/o dalla Nederlandsche Bank, dietro richiesta di una delle parti interessate e previo accertamento delle circostanze di cui sopra.

Su quanto precede gli interessati dovranno dichiararsi d'accordo all'atto della presentazione della domanda.

A tale proposito nell'ultimo alinea della dichiarazione «C» è stata prevista l'accettazione da parte degli interessati di tale procedura di storno concernente i pagamenti relativi ad affari per i quali non è avvenuto alcun movimento di merci.

Gli importi già pagati verranno, invece, stornati e restituiti ai richiedenti dopo il rimborso degli importi stessi da parte dei beneficiari.

B) *Moduli.* — I moduli da usarsi per gli incassi saranno il Mod. 4 bis a Import. e il Mod. 5 ter Import.; su tali moduli sarà apposta — dattiloscritta — a cura delle banche, l'indicazione:

«Affari di reciprocità Olanda - Sottoconto. ....»

La sigla con la quale deve essere contrassegnato il sottoconto sarà quella indicata sulla lettera che l'Ufficio italiano dei cambi invia alla Banca d'Italia ed agli interessati per comunicare l'avvenuta approvazione dell'affare. Sui fogli 1, 2 e 3 del Mod. 4 bis Import, compilati all'atto del versamento di somme nei sottoconti «reciprocità», deve essere indicato il solo ammontare in divisa di trasferire, utilizzando l'apposito spazio: l'ammontare in lire ed il cambio applicato nella conversione devono essere invece precisati sul foglio 4 dei suddetti moduli.

Per l'utilizzazione degli altri moduli, sono normative, con le opportune varianti, le istruzioni di carattere generale già impartite con le circolari del Servizio delle compensazioni.

C) *Denunce.* — Valgono le disposizioni già impartite per tutti i clearings. Nel caso d'importazione in reciprocità regolata in via anticipata, la banca italiana intermedia avrà cura di rilasciare allo esportatore il modulo 2 Import. recante la stampigliatura «Versamento anticipato».

D) *Contabilità.* — Le filiali della Banca d'Italia accrediteranno e addebiteranno l'Ufficio italiano dei cambi degli incassi e, rispettivamente, dei pagamenti effettuati, con Mod. 10 Cont. U. I. C. (Unico).

E) *Stampati.* — I Mod. 2 Import e 2 Esport. sono in distribuzione presso le dogane; tutti gli altri moduli sono in distribuzione presso le filiali della Banca d'Italia.

F) *Provvigioni - Rimborso spese.* — Le provvigioni saranno corrisposte nella normale misura prevista per i pagamenti in compensazione (commissione del 4,635 per mille comprensiva dell'I. G. E., minimo lire 21, oltre ad un rimborso fisso di spese postali, stampati e bolli di lire 50 per operazione).

La commissione ed il rimborso fisso suddetti non sono comprensivi del 3 per mille e degli altri eventuali diritti, commissioni, spese, ecc., spettanti alla Banca d'Italia e alle banche intermedie nei confronti dei loro clienti importatori ed esportatori.

Le ditte interessate in un affare di reciprocità sono tenute inoltre a rimborsare all'Ufficio italiano dei cambi le spese telegrafiche dallo stesso sostenute in relazione all'evasione delle pratiche relative, anche nel caso in cui l'affare, per qualsiasi motivo, non vada a buon fine. La richiesta di rimborso delle spese viene appoggiata alla Banca d'Italia competente per territorio ed avanzata, per comodità, alla ditta importatrice la quale provvederà a rivalersi, al caso, verso la ditta esportatrice per la quota parte relativa.

G) *Penalità.* — Il decreto ministeriale 25-5-1948 stabilisce che, senza pregiudizio delle pene comminate dalle leggi, ai contravventori alle disposizioni del citato decreto si applicano le norme del R. D. L. 5 dicembre 1938, n. 1928, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739.

## ALLEGATI

### DICHIARAZIONE «A»

La sottoscritta ditta chiede di effettuare, mediante affare di reciprocità, la seguente importazione:

- 1) Ditta importatrice italiana;
- 2) Ditta fornitrice estera;
- 3) Qualità della merce e voce tariffa doganale;
- 4) Numero che contraddistingue il contingente cui la merce si riferisce;
- 5) Quantità della merce;
- 6) Origine;
- 7) Termini contrattuali fissati per la spedizione e consegna;
- 8) Prezzo;
- 9) Importo della fattura;
- 10) Scadenza prevedibile dell'importo della fattura;
- 11) Modalità di pagamento della merce;
- 12) Spese di trasporto ed accessorie sorte all'estero e non comprese nel prezzo di fattura;
- 13) Modalità di pagamento delle spese di trasporto ed accessorie;
- 14) Epoca dell'importazione;
- 15) Dogana di entrata.

### DICHIARAZIONE «B»

La sottoscritta ditta chiede di effettuare, mediante affare di reciprocità, la seguente esportazione:

- 1) Ditta esportatrice italiana;
- 2) Ditta importatrice estera;
- 3) Qualità della merce e voce tariffa doganale;
- 4) Numero che contraddistingue il contingente cui la merce si riferisce;
- 5) Quantità della merce;
- 6) Termini contrattuali fissati per la spedizione o consegna;
- 7) Prezzo;
- 8) Importo della fattura;
- 9) Scadenza prevedibile dell'importo della fattura;
- 10) Modalità di pagamento della merce;
- 11) Spese di trasporto ed accessorie sorte all'estero e non comprese nel prezzo di fattura;
- 12) Modalità di pagamento delle spese di trasporto ed accessorie;
- 13) Epoca della esportazione;
- 14) Dogana di uscita.

Bozza di dichiarazione di cambio.

ALL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Affari di Reciprocità

ROMA

Le ditte sottoscritte . . . . . importatrice e . . . . . esportatrice, che intervengono nell'affare di reciprocità I . . . . . RN . . . . . dichiarano di aver convenuto che il regolamento in Italia del controvalore del rispettivo debito o credito espresso in fiorini olandesi attraverso il sottoconto speciale I . . . . . RN . . . . . avvenga al cambio di Lit. . . . .

Per conseguenza le ditte sottoscritte si impegnano ad accettare l'applicazione, da parte di codesto Ufficio, del predetto cambio per il regolamento del rispettivo debito o credito anche nel caso in cui al momento del versamento o dell'incasso, il cambio ufficiale vigente tra la lira ed il fiorino olandese fosse diverso, esonerando di conseguenza l'Ufficio italiano dei cambi e il corrispondente istituto estero di compensazione da ogni e qualsiasi responsabilità in dipendenza della applicazione del cambio stesso.

Le ditte sottoscritte dichiarano inoltre di esonerare codesto Ufficio da ogni e qualsiasi responsabilità nei loro riguardi nel caso in cui l'affare in oggetto non vada a buon fine per l'inadempienza di una delle parti contraenti.

Le ditte assumono, peraltro, esplicito impegno di sistemare a semplice richiesta di codesto Istituto con altra contropartita l'affare in oggetto divenuto « zoppo » per inadempienza — totale o parziale, derivante da qualsiasi causa, anche di forza maggiore — di una delle parti contraenti, riportando a proprio carico tutti gli oneri eventuali che la predetta sistemazione potrebbe comportare.

Resta inteso, e le ditte sottoscritte si dichiarano fin d'ora d'accordo, che scaduta la validità dell'operazione senza che vi sia stato scambio di merci, gli importi eventualmente versati nel « Conto Reciprocità », non pagati ai beneficiari, potranno essere stornati dagli Uffici di compensazione a richiesta di una delle parti interessate, conformemente a quanto previsto dalla circolare Olanda n. 17 del 1° aprile 1949.

li

Ditta importatrice . . . . .

Ditta esportatrice . . . . .

Bozza di dichiarazione di cambio.

ALL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Affari di Reciprocità

ROMA

La ditta sottoscritta . . . . . che in qualità di importatrice ed esportatrice interviene nell'affare di reciprocità con l'Olanda di cui alla prescritta dichiarazione « A » e « B » in data . . . . . recente all'importazione la ditta . . . . . ed all'esportazione la ditta . . . . . interessata nello scambio di . . . . . contro . . . . . dichiara che l'operazione sarà regolata al cambio convenuto di Lit. . . . . per ogni fiorino; cambio che resta fin d'ora stabilito in tale rapporto, anche nel caso in cui quello ufficiale vigente fra le due divise dovesse variare prima del regolamento dell'operazione.

In conseguenza la sottoscritta esonera l'Ufficio italiano dei cambi e l'Istituto estero di compensazione da ogni e qualsiasi responsabilità in dipendenza dell'applicazione del cambio suddetto.

Inoltre con la presente viene assunto esplicito impegno dalla scrivente a sistemare, dietro semplice richiesta di codesto Istituto con altra contropartita l'affare in oggetto divenuto « zoppo » per inadempienza — totale o parziale, derivante da qualsiasi causa, anche di forza maggiore — di una delle parti contraenti, riportando a proprio carico tutti gli oneri eventuali che la predetta sistemazione potesse comportare.

Resta inteso, e la ditta sottoscritta si dichiara fin d'ora d'accordo, che scaduta la validità dell'operazione senza che vi sia stato scambio di merci, gli importi eventualmente versati nel Conto Reciprocità, non pagati ai beneficiari, potranno essere stornati senz'altro dagli Uffici di compensazione a richiesta di una delle parti interessate conformemente a quanto previsto dalla circolare Olanda n. 17 del 1° aprile 1949.

li

Ditta importatrice/esportatrice . . . . .

## ITALIA - GRECIA

Accordi commerciale e di pagamento  
del 14 aprile 1949

Tra l'Italia e la Grecia sono stati firmati a Roma, il 14 aprile corr., un accordo commerciale e un accordo di pagamenti, i cui testi sono riportati appresso:

Il Governo italiano ed il Governo greco desiderosi di sviluppare gli scambi commerciali tra i due paesi, si sono accordati sulle disposizioni seguenti:

Art. 1. — Il Governo italiano ed il Governo greco si accorderanno, nel quadro dei loro regimi generali di importazione e di esportazione, un trattamento per quanto possibile favorevole per la reciproca assegnazione delle autorizzazioni di importazione e di esportazione.

Dette autorizzazioni saranno accordate in modo da mantenere un rapporto di proporzionalità tra i prodotti previsti nelle tabelle di contingenti A e B annesse al presente accordo. Tuttavia il carattere stagionale dei prodotti sarà preso in considerazione.

Art. 2. — Il Governo greco autorizzerà l'esportazione verso l'Italia delle merci, originarie e di provenienza dalla Grecia, indicate nella tabella A annessa al presente accordo, fino alla concorrenza delle quantità (o dei valori) ivi menzionati per ciascun prodotto; da parte sua il Governo italiano autorizzerà l'importazione in Italia di dette merci, fino alla concorrenza delle quantità (o dei valori) fissati nella tabella annessa.

Art. 3. — Il Governo italiano autorizzerà l'esportazione verso la Grecia delle merci originarie e di provenienza dall'Italia indicate nella tabella B annessa al presente accordo, fino alla concorrenza delle quantità (o dei valori) ivi menzionati per ciascun prodotto; da parte sua il Governo greco autorizzerà l'importazione in Grecia di dette merci, fino alla concorrenza delle quantità (o dei valori) fissati nella tabella annessa.

Art. 4. — E' inteso che le merci non figuranti nelle tabelle A e B nonché quelle i cui contingenti fossero esauriti, potranno, durante la validità del presente accordo, essere esportati od importati da una parte e dall'altra, a condizione che sia ottenuta la previa autorizzazione delle competenti autorità dei due paesi.

Art. 5. — Le merci originarie dall'Italia da essere importate in Grecia e le merci originarie dalla Grecia da essere importate in Italia saranno fatturate in dollari USA.

Art. 6. — I pagamenti relativi agli scambi commerciali effettuati durante la durata di validità del presente accordo saranno regolati conformemente alle disposizioni dell'accordo di pagamento firmato in data di oggi.

Art. 7. — Le operazioni commerciali approvate dai due Governi prima della messa in vigore del presente accordo ed in corso di esecuzione, saranno liquidate secondo le disposizioni che erano loro applicabili in ciascuno dei due paesi al momento della loro approvazione. Esse saranno effettuate al di fuori dei contingenti fissati nelle tabelle A e B annesse al presente accordo.

Art. 8. — Sarà costituita una Commissione mista composta dai delegati dei Governi italiano e greco, che sarà incaricata di sorvegliare il buon funzionamento del presente accordo e fare qualsiasi connessa proposta, come pure proposte miranti alla revisione delle tabelle di contingenti previsti agli art. 2 e 3.

La Commissione mista avrà parimenti il compito di stabilire in tempo utile le nuove tabelle dei contingenti validi per l'anno successivo, nel caso in cui il presente accordo non sarà stato denunciato da uno dei due Governi. La Commissione si riunirà a richiesta sia del Governo italiano che del Governo greco.

Gli addetti commerciali delle parti contraenti agendo in qualità di delegati della Commissione mista, saranno, nell'intervallo di sessione di questa, incaricati di sorvegliare l'esecuzione dell'accordo.

Art. 11. — Il presente accordo, che sostituisce l'accordo commerciale tra l'Italia e la Grecia, firmato ad Atene il 31 marzo 1947, entrerà in vigore il 15 aprile 1949 e avrà termine il 14 aprile 1950.

Sarà rinnovato per tacita riconduzione per periodi annuali. Tuttavia potrà essere denunciato in qualsiasi momento, da una parte o dall'altra, con un preavviso di due mesi.

## TABELLA A

## Tabella delle merci greche da importare in Italia

| Merce                                      | tonn. | Dollari USA |
|--------------------------------------------|-------|-------------|
| Uva secca . . . . .                        | 500   | —           |
| Tabacco in foglie . . . . .                | —     | 2.500.000   |
| Sigarette . . . . .                        | —     | p. m.       |
| Olio d'oliva . . . . .                     | —     | p. m.       |
| Olio al solfuro . . . . .                  | —     | p. m.       |
| Cascami di seta . . . . .                  | 50    | —           |
| Minerali di cromo . . . . .                | —     | 500.000     |
| Minerali di nichel . . . . .               | —     | 150.000     |
| Smeriglio in roccia e macinato . . . . .   | —     | 150.000     |
| Caolino bianco . . . . .                   | —     | 50.000      |
| Bauxite . . . . .                          | —     | 400.000     |
| Magnesite non calcinata . . . . .          | —     | 50.000      |
| Tronchi di noce . . . . .                  | —     | 100.000     |
| Essenza di trementina . . . . .            | 1.500 | —           |
| Colofonia . . . . .                        | 5.000 | —           |
| Piente medicinali . . . . .                | —     | 10.000      |
| Pelli grezze d'agnello e caprine . . . . . | 1.000 | —           |
| Lavori di pellicciaio . . . . .            | —     | 30.000      |

| Merce                                                 | tonn. | Dollari USA |
|-------------------------------------------------------|-------|-------------|
| Semi di carrube (1) . . . . .                         | —     | 50.000      |
| Spugne greggie . . . . .                              | —     | 30.000      |
| Budella salate . . . . .                              | —     | 10.000      |
| Stracci di cotone e di lana . . . . .                 | —     | 15.000      |
| Giornali, libri, riviste, edizioni musicali . . . . . | —     | 5.000       |
| Pellicole impressionate . . . . . n.                  | 8     | —           |
| Altre merci . . . . .                                 | —     | 100.000     |

TABELLA B

Tabella delle merci italiane da importare in Grecia

| Merce                                                                                                                             | Dollari USA |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <b>I. - Bestiame da riproduzione.</b>                                                                                             |             |
| Asini e asine riproduttori (2) . . . . . capi                                                                                     | 50          |
| Tori, vacche e giovenche (2) . . . . . »                                                                                          | 140         |
| <b>II. - Prodotti agricoli ed alimentari.</b>                                                                                     |             |
| Riso da semina . . . . .                                                                                                          | 180.000     |
| Riso per l'alimentazione . . . . .                                                                                                | 480.000     |
| Semi da orto e da foraggio . . . . .                                                                                              | 150.000     |
| Piante medicinali . . . . .                                                                                                       | 10.000      |
| Conserva di pomodoro . . . . .                                                                                                    | 100.000     |
| Formaggi . . . . .                                                                                                                | 150.000     |
| Latte condensato . . . . .                                                                                                        | 100.000     |
| <b>III. - Prodotti di legno, sughero e cuoio.</b>                                                                                 |             |
| Impiallaccature e legno compensato . . . . .                                                                                      | 75.000      |
| Doghe per botti . . . . .                                                                                                         | 250.000     |
| Fusti e botti di legno . . . . .                                                                                                  | 100.000     |
| Lavori di legno, compresi i caratteri per la stampa, i chiodi per calzolari, ecc. . . . .                                         | 10.000      |
| Sughero grezzo, in lastre, frantumi o macinato; lavori di sughero e agglomerati . . . . .                                         | 75.000      |
| Articoli tecnici di cuoio per l'industria, comprese le cinghie di trasmissione . . . . .                                          | 30.000      |
| <b>IV. - Macchine ed apparecchi, materiale elettrico e lavori di metallo.</b>                                                     |             |
| Macchine ed apparecchi elettrici, parti di ricambio e accessori . . . . .                                                         | 300.000     |
| Macchine utensili e utensili meccanici, parti di ricambio e accessori . . . . .                                                   | 300.000     |
| Macchine per l'industria tessile, comprese le macchine per la fabbricazione dei cappelli, parti di ricambio e accessori . . . . . | 200.000     |
| Macchine per l'industria della carta e delle arti grafiche, parti di ricambio e accessori . . . . .                               | 100.000     |
| Macchine agricole, comprese le trattrici, parti di ricambio e accessori . . . . .                                                 | 400.000     |
| Macchine non altrove nominate, parti di ricambio e accessori . . . . .                                                            | 100.000     |
| Motori Diesel di piccola potenza e pompe a motore . . . . .                                                                       | 100.000     |
| Apparecchi e materiali per telefonia e telegrafia senza fili, parti di ricambio e accessori . . . . .                             | 100.000     |
| Apparecchi cinematografici, parti di ricambio e accessori . . . . .                                                               | 20.000      |
| Radio, parti di ricambio e accessori . . . . .                                                                                    | 60.000      |
| Apparecchi elettrodomestici, parti di ricambio e accessori . . . . .                                                              | 25.000      |
| Cavi e conduttori elettrici . . . . .                                                                                             | 350.000     |
| Articoli elettrici non altrove nominati e cavi per installazioni interne . . . . .                                                | 100.000     |
| Strumenti ed apparecchi di misura elettrici . . . . .                                                                             | 25.000      |
| Materiali di-elettrici, apparecchi radiologici ed elettromedicali, parti staccate ed accessori . . . . .                          | 175.000     |
| Materiali isolanti elettrici . . . . .                                                                                            | 25.000      |
| Utensili e strumenti agricoli . . . . .                                                                                           | 100.000     |
| Utensili per operai e artigiani . . . . .                                                                                         | 100.000     |
| Cuscinetti a sfere . . . . .                                                                                                      | 100.000     |
| Ferramenta . . . . .                                                                                                              | 150.000     |
| Articoli di rubinetteria . . . . .                                                                                                | 50.000      |
| Articoli per l'attrezzatura di abitazioni, come: cucine, stufe, vasche da bagno, ecc. . . . .                                     | 20.000      |
| Articoli di coltelleria, oggetti per servizi da tavola, ecc. . . . .                                                              | 60.000      |
| Bigiotterie, lame per rasoi di sicurezza, bottoni a pressione, penne e altre chincaglierie metalliche . . . . .                   | 50.000      |
| Forniture e accessori per la fabbricazione di ombrelli e parasoli . . . . .                                                       | 10.000      |
| Tele, graticci e tralicci metallici . . . . .                                                                                     | 10.000      |
| Caratteri da stampa . . . . .                                                                                                     | 20.000      |
| Macchine da cucire per uso domestico e industriale, parti di ricambio e accessori . . . . .                                       | 100.000     |
| Macchine da calcolare e da contabilità, registratori di cassa, parti di ricambio e accessori . . . . .                            | 50.000      |
| Macchine da scrivere, parti di ricambio e accessori . . . . .                                                                     | 100.000     |
| Nastri per macchine da scrivere . . . . .                                                                                         | 8.000       |
| Carboni e grafiti preparati per l'elettricità . . . . .                                                                           | 10.000      |

(1) Con possibilità di aumento.

(2) L'esportazione dall'Italia del bestiame da riproduzione sarà effettuata sotto il controllo del Ministero dell'agricoltura e foreste.

| Merce                                                                                                             | Dollari USA |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <b>V. - Strumenti scientifici, ottici e di precisione; orologerie; strumenti musicali.</b>                        |             |
| Strumenti e apparecchi scientifici e ottici, compresi quelli per ingegneria, parti staccate e accessori . . . . . | 200.000     |
| Apparecchi fotografici di ogni specie, parti staccate e accessori . . . . .                                       | 30.000      |
| Articoli per dentisti, apparecchi medicali e denti artificiali . . . . .                                          | 65.000      |
| Strumenti musicali, parti staccate e accessori . . . . .                                                          | 20.000      |
| Occhiali di ogni specie, vetri e montature per occhiali . . . . .                                                 | 75.000      |
| Orologerie, parti staccate e accessori . . . . .                                                                  | 15.000      |

**VI. - Vetrerie e ceramiche.**

|                                                                                 |        |
|---------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Lavori e articoli di terracotta, ceramica, grès e porcellana . . . . .          | 80.000 |
| Articoli di vetro . . . . .                                                     | 75.000 |
| Vetri per usi farmaceutici . . . . .                                            | 15.000 |
| Ampolle per lampade elettriche e parti staccate di lampade elettriche . . . . . | 50.000 |

**VII. - Prodotti chimici e farmaceutici.**

|                                                                                                              |         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| Prodotti chimici organici e inorganici . . . . .                                                             | 100.000 |
| Carbonato di soda . . . . .                                                                                  | 100.000 |
| Soda caustica . . . . .                                                                                      | 400.000 |
| Solfuro di carbonio . . . . .                                                                                | p. m.   |
| Concimi chimici . . . . .                                                                                    | 780.000 |
| Ossido di ferro e terre coloranti . . . . .                                                                  | 50.000  |
| Insetticidi . . . . .                                                                                        | 50.000  |
| Prodotti farmaceutici e specialità medicinali . . . . .                                                      | 250.000 |
| Oli essenziali ed essenze . . . . .                                                                          | 25.000  |
| Coloranti organici sintetici . . . . .                                                                       | 200.000 |
| Coloranti allo zolfo . . . . .                                                                               | 20.000  |
| Vernici e pitture sottomarine . . . . .                                                                      | 75.000  |
| Inchiostri tipografici e litografici . . . . .                                                               | 75.000  |
| Prodotti sensibilizzati per la fotografia e la cinematografia, comprese le carte eliocianografiche . . . . . | 80.000  |
| Prodotti sensibilizzati per radiografia . . . . .                                                            | 60.000  |

**VIII. - Carta e cartoni.**

|                                                       |         |
|-------------------------------------------------------|---------|
| Carta da sigarette . . . . .                          | 150.000 |
| Carta per rilegare . . . . .                          | 20.000  |
| Carta carbone . . . . .                               | 10.000  |
| Carta vetrata e smerigliata; tela smeriglio . . . . . | 30.000  |
| Lavori di carta e articoli di cancelleria . . . . .   | 50.000  |
| Cartoni comuni e speciali . . . . .                   | 70.000  |
| Fibre vulcanizzate in fogli . . . . .                 | 40.000  |
| Masonite, faesite e prodotti simili . . . . .         | 50.000  |
| Carta cellophane . . . . .                            | 75.000  |

**IX. - Lavori di gomma.**

|                                                                                                     |         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| Pneumatici e camere d'aria . . . . .                                                                | 150.000 |
| Tubi, fili, tessuti e altri articoli e lavori di gomma, anche combinati con altre materie . . . . . | 120.000 |

**X. - Tessili.**

|                                                                              |           |
|------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Filati di cotone . . . . .                                                   | 300.000   |
| Tessuti di cotone e tessuti misti di cotone e di fibre artificiali . . . . . | 1.000.000 |
| Filati di lana . . . . .                                                     | 850.000   |
| Tessuti di lana . . . . .                                                    | 250.000   |
| Fibre artificiali (raion e fiocco) . . . . .                                 | 100.000   |
| Tessuti di fibre artificiali . . . . .                                       | 150.000   |
| Canapa grezza e pettinata . . . . .                                          | 200.000   |
| Filati, spaghi e corde di canapa . . . . .                                   | 300.000   |
| Tessuti e tele di canapa, anche impermeabilizzati . . . . .                  | 250.000   |
| Nastri e cinghie di canapa . . . . .                                         | 20.000    |
| Veli da buratti . . . . .                                                    | 30.000    |
| Tele cerate . . . . .                                                        | 30.000    |
| Reti da pesca . . . . .                                                      | 20.000    |
| Vestiti e apparecchi per lavori sottomarini . . . . .                        | 80.000    |

**XI. - Feltri e cappelli.**

|                                                                                  |        |
|----------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Feltri per cappelli e nastri . . . . .                                           | 20.000 |
| Cappelli di feltro di pelo e di lana . . . . .                                   | 10.000 |
| Feltri per uso industriale . . . . .                                             | 20.000 |
| Trecce di paglia, di trucioli, di fibre artificiali, ecc. per cappelli . . . . . | 20.000 |

**XII. - Veicoli.**

|                             |         |
|-----------------------------|---------|
| Automobili e taxi . . . . . | 200.000 |
|-----------------------------|---------|



Miscelato al vostro carburante per la perfetta lubrificazione della parte superiore dei cilindri e delle valvole

| Merce                                                                       | Dollari USA |
|-----------------------------------------------------------------------------|-------------|
| Camionette e telai per camionette, veicoli speciali                         | 200.000     |
| Materiale per carrozzerie, parti di ricambio e accessori per automobili     | 150.000     |
| Motociclette                                                                | p. m. (1)   |
| Parti di ricambio e accessori per motociclette                              | 50.000      |
| Biciclette, micromotori, parti di ricambio e accessori                      | 70.000      |
| <b>XIII. - Prodotti diversi.</b>                                            |             |
| Terre decoloranti e per filtri                                              | 30.000      |
| Lavori di cemento-amianto                                                   | 50.000      |
| Bottoni                                                                     | 50.000      |
| Spazzole e pennelli di ogni specie                                          | 5.000       |
| Linoleum                                                                    | 60.000      |
| Celluloide, articoli di celluloide e di resine sintetiche                   | 50.000      |
| Matite, mine, pastelli e gessi per scrivere e disegnare, colori per pittura | 12.000      |
| Giocattoli meccanici e altri                                                | 5.000       |
| Pellicole impressionate                                                     | 80.000      |
| Giornali, libri, riviste, edizioni musicali                                 | 25.000      |
| Altre merci                                                                 | 100.000     |

#### ACCORDO DI PAGAMENTO.

Il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno di Grecia, allo scopo di regolare i pagamenti correnti tra i due paesi, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1. — L'Ufficio italiano dei cambi aprirà al nome della Banca di Grecia un conto in dollari USA, infruttifero, a credito del quale sarà portato il controvalore di tutte le somme destinate a regolare i pagamenti che persone fisiche o morali residenti in Italia dovranno effettuare conformemente all'accordo commerciale firmato in data di oggi, nonché ogni altro versamento che fosse permesso dalla legislazione italiana in vigore sul controllo dei cambi, a favore di persone fisiche o morali residenti in Grecia.

Art. 2. — A debito del conto previsto all'art. 1 e nel limite delle disponibilità esistenti saranno eseguiti i pagamenti che persone fisiche o morali residenti in Grecia dovranno effettuare conformemente all'accordo commerciale firmato in data di oggi, nonché ogni altro pagamento che fosse permesso dalla legislazione greca in vigore sul controllo dei cambi, a favore di persone fisiche o morali residenti in Italia.

Art. 3. — I pagamenti previsti dagli articoli precedenti sono quelli dovuti ai titoli seguenti:

- scambi di merci conformemente alle disposizioni dell'accordo commerciale firmato oggi e spese accessorie relative (spese di trasporto per ferrovia, assicurazioni — premi ed indennità — commissioni, spese e interessi commerciali e bancari, differenze di cambio, ecc.);
- spese di viaggio;
- spese di soggiorno, spese di studio;
- diritti di brevetto e di licenza, redevances, diritti d'autore;
- imposte ed ammende;
- soccorsi e piccole rimesse di persone residenti in Italia od in Grecia alle loro famiglie nell'altro paese;
- stipendi, salari e pensioni;
- spese di pubblicità;
- diritti di sfruttamento di films;
- compensi di artisti;
- diritti consolari;
- abbonamenti a giornali e riviste;
- altri pagamenti analoghi, previo accordo delle autorità competenti dei due paesi.

Art. 4. — I versamenti da parte dei debitori ed i pagamenti agli aventi diritto saranno effettuati in ciascuno dei due paesi nella loro moneta nazionale.

Art. 5. — L'Ufficio dei cambi e la Banca di Grecia si comunicheranno di giorno in giorno tutti i versamenti che saranno effettuati presso di loro in conformità alle disposizioni del presente accordo, a mezzo di avvisi di versamento stilati in dollari USA.

(1) L'importazione in Grecia sarà ammessa con riserva di aggiudicazione pubblica per servizi pubblici.

I pagamenti agli aventi diritto saranno eseguiti seguendo l'ordine cronologico dei versamenti suddetti.

I pagamenti anticipati saranno consentiti ma a condizione che essi siano espressamente previsti nei contratti di acquisto, siano conformi agli usi commerciali ed i beneficiari abbiano ottenuto — se del caso — i permessi di esportazione in quanto essi siano necessari. I due istituti eseguiranno gli avvisi di versamento rispettivamente ricevuti dopo aver constatato che le condizioni suddette sono state osservate.

Art. 6. — L'Ufficio italiano dei cambi e la Banca di Grecia si metteranno d'accordo sulle modalità tecniche necessarie per l'applicazione del presente accordo.

Art. 7. — Se alla scadenza del presente accordo sussiste un saldo nel conto previsto all'art. 1, tale saldo sarà liquidato dalla parte debitrice, in un termine di sei mesi, mediante esportazione di merci comprese rispettivamente nelle liste A e B annesse all'accordo commerciale firmato in data odierna, nonché di altre merci proposte dalla parte debitrice ed accettate dalla parte creditrice.

Art. 8. — Il presente accordo entrerà in vigore lo stesso giorno ed avrà la stessa durata di validità dell'accordo commerciale firmato in data odierna.

\*\*\*

I. — Con scambio di note annesso all'accordo commerciale, in rapporto al fatto che le importazioni di acido citrico da qualsiasi provenienza non sono attualmente ammesse in Grecia, è stato convenuto che, nel caso in cui il Governo greco dovesse modificare tale regime, sarà riservata all'Italia una quota parte delle importazioni corrispondente alle esportazioni di acido citrico effettuate da parte italiana nel passato.

II. — Con altro scambio di note è stato stabilito che, sino all'entrata in vigore del Trattato di amicizia, di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Grecia firmato a San Remo il 5 novembre 1946, restano in forza le disposizioni dei Protocolli A e B annessi agli accordi commerciale e di pagamento del 31 marzo 1947.

III. — Con scambio di note annesso all'accordo di pagamento, il Presidente della delegazione italiana ha comunicato al Presidente della delegazione greca che fino a quando resterà in vigore il sistema di cambi attualmente in atto in Italia la conversione in lire italiane dell'importo in dollari USA degli ordini di pagamento trasmessi dalla Banca di Grecia all'Ufficio italiano dei cambi sarà effettuato:

a) per il 50 % dell'importo in dollari, in base al cambio medio mensile del dollaro USA fissato dall'Ufficio italiano dei cambi in conformità del D.L.L. 28 novembre 1947, n. 1347, valevole per il giorno in cui detto Ufficio trasmette l'ordine di pagamento alla Banca d'Italia;

b) per il restante 50 % in base al corso di chiusura del dollaro esportazione (conti valutari 50 %) quotato alla Borsa di Roma il giorno precedente a quello in cui l'Ufficio italiano dei cambi trasmette l'ordine di pagamento alla Banca d'Italia.

La stessa procedura sarà applicata per la conversione delle lire italiane in dollari o dei dollari in lire per quanto riguarda i versamenti che dovranno effettuare i debitori italiani.

La conversione in Grecia dei dollari in dracme e viceversa, avrà luogo in base al cambio ufficiale del dollaro USA applicato dalla Banca di Grecia, maggiorato di un importo pari al corso del certificato di cambio in dollari in vigore il giorno dell'operazione.

Le disposizioni suddette saranno rivedute e modificate a richiesta di uno dei due istituti nel caso che una modifica fondamentale dovesse essere apportata al sistema di cambio attualmente in vigore in Italia e in Grecia.

IV. — Con altro scambio di note annesso al citato accordo di pagamento è stato stabilito che, in deroga a quanto previsto all'art. 2, i diritti di tiraggio della Grecia sull'Italia fissati in dollari USA 7 milioni dall'accordo di pagamenti e compensazioni multilaterali del 16 ottobre 1948, saranno utilizzati secondo le disposizioni ed alle condizioni di tale accordo.

Allo scopo di consentire l'utilizzo dei diritti di tiraggio suddetti l'Ufficio italiano dei cambi continuerà ad eseguire gli ordini di pagamento trasmessi dalla Banca di Grecia, eccedenti le disponibilità esistenti sul conto pre-



**S. A. I. P. A.**

SOCIETÀ PER AZIONI — INDUSTRIA PIETRE ARTIFICIALI  
Sede e Direzione: **TORINO - Via Caraglio, N. 57 - Telefoni N. 31.134 - 32.229**  
Indirizzo Telegrafico: **MOLESAIPA - Torino**  
STABILIMENTI IN TORINO E RIVOLI TORINESE

**Produzione di mole abrasive ad Impasto Ceramico e ad Impasto Resinoide (Bachelite)**  
**ad alta velocità - in tutte le forme e per tutte le industrie**

Mole per sgrossatura e sbavatura - Mole per rettilica - Mole per seghe - Mole per troncare metalli - Mole per centerless  
Mole con gambo - Segmenti di mole - Lime in corindone e carburo di silicio - Pietre ad olio - Dischi per lavorazione del marmo

Esclusivista di vendita dei prodotti originali "S. A. I. P. A.", per l'Italia e per l'Estero:

**C. A. R. E. N. - Compagnia Abrasivi Rappresentanze Estere e Nazionali**  
**Via Caraglio N. 57 - TORINO - Telefoni N. 31.134 - 32.229**

visto dall'art. 1 dell'accordo di pagamento, sino all'esaurimento dell'importo dei diritti di traggio a favore della Grecia, tenendo conto delle disposizioni relative all'utilizzo di detti diritti stabilite dall'accordo di pagamenti e di compensazioni multilaterali del 16 ottobre 1948.

## BELGIO - LUSSEMBURGO - GERMANIA (Trizona)

### Protocollo addizionale all'accordo commerciale

A seguito della fusione economica della Zona francese con la Zona anglo-americana della Germania, la Commissione mista prevista dall'art. 6 dell'accordo commerciale del 6 agosto 1948 tra l'Unione economica belgo-lussemburghese e i Governi militari in Germania, si è riunita a Francoforte nel gennaio u. s. ed al termine dei lavori ha firmato un protocollo addizionale.

Con tale protocollo sono stati stabiliti i contingenti supplementari per i quali le autorità belgo-lussemburghesi da una parte e quelle della Trizona dall'altra rilasceranno le necessarie licenze per l'importazione e la esportazione di merci.

I contingenti supplementari previsti per l'esportazione dal Belgio-Lussemburgo verso la Trizona ammontano complessivamente a 72,5 milioni di dollari, e riguardano principalmente i seguenti prodotti: rame elettrolitico (4 milioni di dollari) - semilavorati di rame e latta (160 mila) - zinco greggio ed elettrolitico (1 milione) - zinco laminato (60 mila) - polvere di zinco (120 mila) - stagno (840 mila) - leghe di stagno (400 mila) - antimonio (200 mila) - cobalto (200 mila) - residui di piriti (280 mila) - legno e lavori di legno (530 mila) - lamiere per trasformatori, prodotti di trafleria, blumi, lingotti, billette, barre per lamiere, rotaie, profilati, tubi, prodotti laminati (10.055 mila) - minerali di ferro (1,5 milioni) - ardesie (325 mila) - tegole (100 mila) - pietre per affilare naturali (5 mila) - diamanti industriali ed utensili diamantati (400 mila) - gomma greggia (475 mila) - pneumatici (135 mila) - bottiglie isolanti (200 mila) - mole e pietre abrasive (50 mila) - ampole per lampade elettriche (300 mila) - cartoni, carta da stampa e libri (270 mila) - pelli greggie bovine (150 mila) - cinghie di trasmissione (500 mila) - cuoi industriali (300 mila) - calzature di cuoio (300 mila) - macchine utensili per la lavorazione dei metalli (600 mila) - seghe a nastri speciali per la lavorazione del legno (180 mila) - macchine tessili (400 mila) - macchine diverse e parti di ricambio (500 mila) - vagoni ferroviari (2 milioni) - riparazioni di vagoni ferroviari (8,1 milioni) - lino stigliato (225 mila) - filati di raion (750 mila) - filati di lana cardata e pettinata (1 milione) - feltri per l'industria della carta e per scardassi (150 mila) - filati di cotone (750 mila) - filati di lino (200 mila) - cotone greggio (450 mila) - campane per cappelli di feltro di lana (200 mila) - lavorazioni per conto consistenti in filatura di lana (100 mila) - tessuti di lino, lana, cotone e raion (150 mila).

Per l'esportazione di prodotti chimici sono previsti contingenti per un totale di circa 3,5 milioni di dollari. Le principali voci riguardano: avidi grassi (400 mila dollari) - acido solforico (800 mila) - acido fosforico (150 mila) - fenolo sintetico cristallizzato (300 mila) - acido citrico e citrato di calcio (100 mila) - superfosfati e fosfati solubili (500 mila).

Nel settore dei prodotti animali, vegetali ed alimentari sono stati fissati contingenti per un importo globale di oltre 25,5 milioni di dollari, tra i quali figurano tra l'altro: palmisti (6,5 milioni) - olio di palma (8,5 milioni) - grassi vegetali (300 mila) - olio di palmisti (2,1 milioni) - grassi animali (500 mila) - pesci freschi di mare, aringhe fresche e salate ed altri pesci salati (135 mila) - patate primaticce (800 mila) - carni (700 mila) - zucchero (850 mila) - panelli (400 mila) - latte in polvere (540 mila) - caffè del Congo (400 mila) - semi da foraggio e da orto (200 mila) - frutta ed ortaggi freschi (1,2 milioni) - prodotti da vivaio (300 mila).

Per l'esportazione dalla Trizona verso il Belgio-Lus-

semburgo, l'accordo prevede contingenti per un totale di circa 32,7 milioni di dollari USA. Di tale importo circa 15 milioni di dollari sono riservati alla categoria «macchine», con i seguenti contingenti specifici: macchine utensili per la lavorazione dei metalli e del legno (600 mila) - materiale per laminatoi ed acciaierie (1 milione) - materiale per fonderie ed alti forni (500 mila) - utensili di precisione per macchine utensili (200 mila) - macchine a vapore ed a gas (300 mila) - macchine ad aria compressa, compressori, accessori e parti di ricambio (600 mila) - macchine per refrigerazione (300 mila) - macchine agricole e parti di ricambio (1.250 mila) - macchine per latterie (300 mila) - macchine per l'industria del tabacco (300 mila) - trattori agricoli e parti di ricambio (300 mila) - macchine per l'industria alimentare (700 mila) - apparecchi speciali, specialmente per l'industria chimica (550 mila) - macchine da prova (200 mila) - macchine per l'industria della carta (1 milione) - macchine da stampa (500 mila) - macchine da uffici (500 mila) - parti di ricambio per l'industria tessile (350 mila) - macchine da cucire industriali e parti di ricambio (350 mila) - parti di ricambio per macchine da cucire domestiche (80 mila) - macchine per conchiera e per l'industria delle calzature (500 mila) - guarnizioni ed accessori (400 mila) - materiale per saldatura e taglio autogeno (100 mila) - altre macchine e parti di ricambio (500 mila) - macchine ed attrezzature per miniere (1,5 milioni) - automobili e parti di ricambio (400 mila) - autobus (250 mila) - equipaggiamenti per automobili compresi gli strumenti di misura (200 mila) - parti di ricambio per veicoli speciali (100 mila) - catene per biciclette ed altri veicoli e catene industriali (210 mila) - parti di ricambio per motori Diesel e locomotive (100 mila) - autoveicoli, trattori, macchine e parti di ricambio per il Congo (350 mila).

Negli altri settori merceologici i principali contingenti previsti riguardano i seguenti prodotti: articoli elettrici vari (1.035 mila) - strumenti di ottica e meccanica di precisione (1.049 mila) - prodotti metallici fini (1.390 mila) - ferri ed acciai (1.780 mila) - pietre e mole per affilare ed abrasivi (100 mila) - porcellane fini (100 mila) - ceramiche e porcellane altre (550 mila) - prodotti refrattari vari (250 mila) - tessuti di raion per cravatte ed ombrelli (50 mila) - tessuti di lino, lana, cotone e raion (700 mila) - semi di barbabietole (330 mila) - semi di cereali (150 mila) - bestiame da allevamento (120 mila) - birra e vino (100 mila) - sabbia e ghiaia del Reno (220 mila) - argille ceramiche e refrattarie (260 mila) - mattoni di silice e silico - alluminosi (525 mila) - legnami segati (1 milione) - lavorazioni per conto (250 mila). Per i prodotti chimici sono previsti contingenti per un totale di circa 3,8 milioni di dollari, tra i quali figurano tra l'altro i seguenti: solfato di barite greggio e macinato (360 mila) - ossido di zinco naturale (225 mila) - pigmenti minerali sintetici (100 mila) - cloruro di metilene (125 mila) - anidride acetica (100 mila) - celluloidi e acetil-celluloidi (100 mila) - cloruro di potassa (100 mila) - cloruro di sodio per uso industriale (300 mila).

## ITALIA - GRECIA

### Scambi commerciali

Il Ministero del commercio con l'estero, Direzione generale accordi commerciali, con circolare n. 84512 del 15 aprile 1949, ha comunicato quanto segue:

«In data 14 aprile 1949 sono stati firmati a Roma gli accordi economici fra l'Italia e la Grecia per regolare l'interscambio commerciale ed i relativi pagamenti fra i due paesi.

Gli accordi in questione, entrati in vigore il 15 aprile 1949, saranno validi fino al 14 aprile 1950 e si consideranno tacitamente rinnovati per periodi annuali, salvo denuncia di una delle due parti contraenti con un preavviso di due mesi.

In base agli accordi anzidetti il regolamento dell'interscambio commerciale italo-greco avverrà attraverso un conto di compensazione generale (clearing) tenuto dall'Ufficio italiano dei cambi in dollari USA quale moneta di conto.

Potranno formare oggetto di scambio le merci greche e le merci italiane indicate rispettivamente nelle liste A e B annesse all'accordo commerciale.

Le merci che saranno scambiate fra i due paesi dovranno essere fatturate in dollari USA.

### Capo I. - IMPORTAZIONI DI MERCI GRECHE IN ITALIA.

Per quanto riguarda le merci greche da importare in Italia (lista A annessa all'accordo commerciale) viene stabilito quanto segue:

a) In via temporanea ed eccezionale le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'importazione in Italia, con pagamento attraverso il conto di compensazione generale (clearing), delle sottoindicate merci di origine e provenienza ellenica:

| Merce                 | Contingente<br>annuale<br>(dollari USA) |
|-----------------------|-----------------------------------------|
| Tabacco in foglie (1) | 2.500.000                               |
| Cascami di seta       | tonn. 50                                |
| Minerali di cromo     | 100.000                                 |

(1) Riservato all'Amministrazione dei Monopoli di Stato.



|                                                       |             |
|-------------------------------------------------------|-------------|
| Minerali di nickel                                    | 150.000     |
| Smeriglio, macinato e non                             | 150.000     |
| Caolino bianco                                        | 50.000      |
| Bauxite                                               | 400.000     |
| Magnesite non calcinata                               | 50.000      |
| Tronchi di noce                                       | 100.000     |
| Essenza di trementina                                 | tonn. 1.500 |
| Colofonia                                             | » 5.000     |
| Pelli grezze ovine e caprine non buone da pellicceria | » 1.000     |
| Semi di carrube (1)                                   | 50.000      |
| Spugne grezze                                         | 30.000      |
| Budella salate                                        | 10.000      |
| Stracci di cotone e lana (2)                          | 15.000      |
| Giornali, libri, riviste, edizioni musicali           | 5.000       |

b) Per le merci qui sotto indicate l'importazione in Italia dalla Grecia potrà essere effettuata soltanto su presentazione alla dogana di entrata di apposita licenza rilasciata dal Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane - su conforme richiesta del Ministero del commercio con l'estero:

| Merce                 | Contingente<br>annuale<br>(dollari USA) |
|-----------------------|-----------------------------------------|
| Uva secca             | tonn. 500                               |
| Piante medicinali     | 10.000                                  |
| Lavori da pellicceria | 30.000                                  |
| Films impressionati   | n. 8                                    |
| Altre merci           | 100.000                                 |

c) L'importazione di qualsiasi merce di origine e provenienza greca sarà soggetta, in ogni caso, all'osservanza delle norme valutarie emesse dall'Ufficio italiano dei cambi.

## Capo II. - ESPORTAZIONI DI MERCI ITALIANE VERSO LA GRECIA.

Per quanto riguarda le merci italiane da esportare in Grecia (lista B annessa all'accordo commerciale) viene stabilito quanto segue:

a) In via temporanea ed eccezionale le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione verso la Grecia con pagamento attraverso il conto di compensazione generale (clearing), delle seguenti merci previste nella lista B, annessa all'accordo commerciale:

| Merce                                                                                        | Contingente<br>annuale<br>(dollari USA) |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| Semi da orto e da prato                                                                      | 150.000                                 |
| Conserva di pomodoro                                                                         | 100.000                                 |
| Piante medicinali                                                                            | 10.000                                  |
| Legno da impiallacciature e compensato                                                       | 75.000                                  |
| Fusti e botti di legno                                                                       | 100.000                                 |
| Doghe per botti (3)                                                                          | 250.000                                 |
| Lavori in legno, compresi i caratteri da stampa, i chiodi per calzolari, ecc.                | 10.000                                  |
| Sughero greggio, in lastre e polverizzato; lavori di sughero ed agglomerati                  | 75.000                                  |
| Articoli tecnici in cuoio per l'industria, ivi comprese le cinghie di trasmissione           | 30.000                                  |
| Apparecchi per cinematografia, pezzi di ricambio ed accessori                                | 20.000                                  |
| Apparecchi radio, pezzi di ricambio ed accessori                                             | 60.000                                  |
| Apparecchi elettrodomestici, pezzi di ricambio ed accessori                                  | 25.000                                  |
| Articoli elettrici non nominati e cavi per installazioni interne                             | 100.000                                 |
| Strumenti ed apparecchi di misura elettrici                                                  | 25.000                                  |
| Materiale isolante elettrico                                                                 | 25.000                                  |
| Utensili e strumenti per l'agricoltura                                                       | 100.000                                 |
| Utensili per operai ed artigiani                                                             | 100.000                                 |
| Articoli di rubinetteria                                                                     | 50.000                                  |
| Articoli casalinghi, cucine, stufe, vasche, ecc.                                             | 20.000                                  |
| Coltellerie e posaterie, oggetti per il servizio della tavola, ecc.                          | 60.000                                  |
| Bigiotterie, lamette per rasoi, bottoni a pressione, penne ed altre chincaglierie metalliche | 50.000                                  |
| Materiali per la fabbricazione di ombrelli                                                   | 10.000                                  |
| Tele, reti e griglie metalliche                                                              | 10.000                                  |
| Caratteri da stampa                                                                          | 20.000                                  |
| Macchine da calcolo e da contabilità, registratori di cassa, pezzi di ricambio ed accessori  | 50.000                                  |
| Macchine da scrivere, pezzi di ricambio ed accessori                                         | 100.000                                 |
| Nastri per macchine da scrivere                                                              | 8.000                                   |

(1) Con possibilità di aumento.

(2) Il Mod. 2 Import. deve essere munito del «visto» degli organi ai quali il Ministero del Commercio con l'estero dà incarico di formare i piani di importazione della lana e del cotone.

(3) Contingente da esportarsi esclusivamente attraverso le dogane di Bari, Barletta e Crotona ed entro i limiti del valore per esso indicato.

| Merce                                                                                                                  | Contingente<br>annuale<br>(dollari USA) |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| Carboni e grafiti per l'elettricità                                                                                    | 10.000                                  |
| Strumenti ed apparecchi sintetici ed ottici, ivi compresi quelli destinati all'ingegneria, parti staccate ed accessori | 200.000                                 |
| Apparecchi fotografici d'ogni specie, parti staccate ed accessori                                                      | 30.000                                  |
| Articoli per dentisti, apparecchi per uso medico e denti artificiali                                                   | 65.000                                  |
| Strumenti di musica, parti staccate ed accessori                                                                       | 20.000                                  |
| Occhiali di ogni specie, vetri e montature per occhiali                                                                | 75.000                                  |
| Orologerie, parti staccate ed accessori                                                                                | 15.000                                  |
| Lavori ed articoli in terra cotta, in maiolica, grès e porcellana                                                      | 80.000                                  |
| Articoli in vetro                                                                                                      | 75.000                                  |
| Vetri per usi farmaceutici                                                                                             | 15.000                                  |
| Ampolle per lampade elettriche e parti staccate per lampade elettriche                                                 | 50.000                                  |
| Prodotti chimici organici ed inorganici (1)                                                                            | 100.000                                 |
| Ossido di ferro e terre coloranti                                                                                      | 50.000                                  |
| Insetticidi                                                                                                            | 50.000                                  |
| Prodotti farmaceutici e specialità medicinali                                                                          | 250.000                                 |
| Oli essenziali ed essenze                                                                                              | 25.000                                  |
| Colori organici sintetici                                                                                              | 200.000                                 |
| Colori allo zolfo                                                                                                      | 20.000                                  |
| Vernici e pitture sottomarine                                                                                          | 75.000                                  |
| Inchiostri tipografici e litografici                                                                                   | 75.000                                  |
| Prodotti sensibilizzati per fotografia e cinematografia, ivi comprese le carte eliocianografiche                       | 80.000                                  |
| Prodotti sensibilizzati per radiografia                                                                                | 60.000                                  |
| Carta da sigarette                                                                                                     | 150.000                                 |
| Carta per rilegatoria                                                                                                  | 20.000                                  |
| Carta carbone                                                                                                          | 10.000                                  |
| Carta vetrata e smerigliata; tela smerigliata                                                                          | 30.000                                  |
| Lavori in carta ed articoli per ufficio                                                                                | 50.000                                  |
| Cartoni comuni e speciali                                                                                              | 70.000                                  |
| Fibre vulcanizzate in fogli                                                                                            | 40.000                                  |
| Masonite, faesite e prodotti similari                                                                                  | 50.000                                  |
| Cellophan                                                                                                              | 75.000                                  |

(1) Nella voce prodotti chimici non sono compresi il carbonato di sodio, la soda caustica ed i concimi chimici per i quali esistono contingenti specifici come indicato al successivo paragrafo b).



**meflecto**  
**Persol**

*due occhiali, due successi*

**INDUSTRIA ITALIANA OCCHIALI**

**Giuseppe Ratti**

TORINO - CORSO FIRENZE 119




**La più importante industria italiana specializzata**

Occhiali contro il sole: **PERSOL**

Armature occhiali brevettate: **MEFLECTO**

Occhiali e visiere di protezione: **PROTECTOR - LABOR**

| Merce                                                                                      | Contingente<br>annuale<br>(dollari USA) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| Tubi, fili, tessuti ed altri articoli e lavori in gomma, anche combinati con altre materie | 120.000                                 |
| Tessuti di fibre artificiali                                                               | 150.000                                 |
| Filati, spaghi e corde di canapa                                                           | 300.000                                 |
| Tessuti e tele di canapa, anche impermeabilizzati                                          | 250.000                                 |
| Nastri e cinghie di canapa                                                                 | 20.000                                  |
| Seta per buratti                                                                           | 30.000                                  |
| Tele cerate                                                                                | 30.000                                  |
| Indumenti ed apparecchi per lavori sottomarini                                             | 80.000                                  |
| Feltri per cappelli e nastri                                                               | 20.000                                  |
| Cappelli di feltro di pelo e di lana                                                       | 10.000                                  |
| Trecce di paglia, di truciolo, di fibre artificiali, ecc. per cappelli                     | 20.000                                  |
| Reti da pesca                                                                              | 20.000                                  |
| Feltri per uso industriale                                                                 | 20.000                                  |
| Biciclette, micromotori, pezzi di ricambio e accessori                                     | 70.000                                  |
| Terre decoloranti e per filtri                                                             | 30.000                                  |
| Lavori in cemento-amianto                                                                  | 50.000                                  |
| Bottoni                                                                                    | 50.000                                  |
| Spazzole, spazzolini e pennelli di ogni specie                                             | 5.000                                   |
| Linoeum                                                                                    | 60.000                                  |
| Celluloide, articoli di celluloide e di resine sintetiche                                  | 50.000                                  |
| Matite, mine, pastelli e gessi per scrittura e pittura; colori per pittura                 | 12.000                                  |
| Giocattoli meccanici ed altri                                                              | 5.000                                   |
| Giornali, libri, riviste, edizioni musicali                                                | 25.000                                  |

b) Per le merci italiane qui sotto elencate, anche esse previste nella lista B annessa all'accordo commerciale, l'esportazione verso la Grecia potrà essere effettuata soltanto su presentazione alle dogane di uscita di apposita licenza rilasciata dal Ministero delle finanze, Direzione generale dogane, su conforme richiesta del Ministero del commercio con l'estero:

| Merce                                                                                                                        | Contingente<br>annuale<br>(dollari USA) |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| Asini stalloni e fattrici asinine (1) . . . capi                                                                             | 50                                      |
| Tori, vacche e giovenche da riproduzione (1) »                                                                               | 140                                     |
| Riso da semina                                                                                                               | 130.000                                 |
| Riso da alimentazione                                                                                                        | 430.000                                 |
| Formaggi                                                                                                                     | 150.000                                 |
| Latte condensato                                                                                                             | 100.000                                 |
| Macchine ed apparecchi elettrici, pezzi di ricambio ed accessori                                                             | 300.000                                 |
| Macchine utensili ed utensili meccanici, pezzi di ricambio ed accessori                                                      | 300.000                                 |
| Macchine per l'industria tessile, ivi comprese le macchine per la fabbricazione dei cappelli, pezzi di ricambio ed accessori | 200.000                                 |
| Macchine per l'industria della carta, macchine grafiche, pezzi di ricambio ed accessori                                      | 100.000                                 |
| Macchine agricole, ivi compresi i trattori, pezzi di ricambio ed accessori                                                   | 400.000                                 |
| Apparecchi e materiali per telefonia e telecomunicazioni, pezzi di ricambio e accessori                                      | 100.000                                 |
| Motori Diesel di piccola potenza e motopompe                                                                                 | 100.000                                 |
| Macchine non nominate, pezzi di ricambio e accessori                                                                         | 100.000                                 |
| Cavi e conduttori elettrici                                                                                                  | 350.000                                 |
| Materiale dielettrico, apparecchi radiologici ed elettromedicali, pezzi di ricambio e accessori                              | 175.000                                 |
| Cuscinetti a sfere                                                                                                           | 100.000                                 |
| Macchine per cucire anche per uso industriale, pezzi di ricambio e accessori                                                 | 100.000                                 |
| Ferramenta                                                                                                                   | 150.000                                 |
| Carbonio di sodio                                                                                                            | 100.000                                 |
| Soda caustica                                                                                                                | 400.000                                 |
| Concimi chimici                                                                                                              | 780.000                                 |
| Pneumatici e camere d'aria                                                                                                   | 150.000                                 |
| Filati di cotone                                                                                                             | 300.000                                 |

(1) L'esportazione dall'Italia del bestiame da riproduzione sarà effettuata sotto il controllo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

|                                                                    |           |
|--------------------------------------------------------------------|-----------|
| Tessuti di cotone e tessuti misti di cotone e fibre artificiali    | 1.000.000 |
| Filati di lana                                                     | 850.000   |
| Tessuti di lana                                                    | 250.000   |
| Fibre artificiali (raion e fiocco)                                 | 100.000   |
| Canapa grezza e pettinata                                          | 200.000   |
| Vetture automobili e taxi                                          | 200.000   |
| Camionette e telai per camionette; veicoli speciali                | 200.000   |
| Materiale per carrozzerie, pezzi di ricambio ed accessori per auto | 150.000   |
| Pezzi di ricambio ed accessori per motocicli                       | 50.000    |
| Films impressionati                                                | 80.000    |
| Altre merci                                                        | 100.000   |

c) L'esportazione verso la Grecia di tutte le merci sopra elencate sarà, in ogni caso, subordinata all'osservanza delle norme valutarie all'uopo emanate dall'Ufficio italiano dei cambi

### Capo III. - NORME PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI IMPORTAZIONE E DI ESPORTAZIONE.

1) Per tutti i contingenti di merci previsti nelle liste A e B annesse all'accordo commerciale e soggetti a licenza ministeriale, non verranno in linea di principio effettuate ripartizioni preventive.

Le domande di importazione e di esportazione verranno prese in esame man mano che perverranno a questo Ministero.

2) Le assegnazioni a valere sui contingenti relativi a merci sottoposte a licenza ministeriale verranno di massima effettuate per quote semestrali. Sarà comunque tenuto conto del carattere di stagionalità dei prodotti o della natura di quelli che non si prestano a tali sistemi.

Nelle suddette assegnazioni, sia all'importazione che all'esportazione, verrà data, in linea di massima, la preferenza agli operatori:

a) che siano in grado di provare l'esistenza di effettive relazioni tradizionali d'affari con corrispondenti ditte od enti greci;

b) che dimostrino, a mezzo di fatture o corrispondenza commerciale, che essi hanno concluso contratti di acquisto o di vendita con esportatori od importatori ellenici.

3) Le domande di importazione e di esportazione, redatte in conformità alle norme vigenti e corredate dalla documentazione ritenuta più idonea ai fini dei criteri da seguire nell'assegnazione dei contingenti, dovranno ciascuna riguardare una singola merce, con specifico richiamo al relativo contingente previsto dall'accordo e dovranno portare l'indicazione della voce di tariffa doganale nonché il quantitativo od il valore a seconda delle indicazioni previste per ciascuna voce.

Per quanto riguarda in particolare l'esportazione di prodotti siderurgici o meccanici, di attrezzature ed installazioni industriali, di macchine ed apparecchi, di strumenti di precisione e di prodotti chimici, si richiama l'attenzione degli interessati sulla circolare emanata da questo Ministero il 30 novembre 1948, circa la necessità che sulle domande stesse — da redigersi in triplice copia — venga altresì riportata l'esatta denominazione tecnica del prodotto e siano descritte le principali caratteristiche tecniche e d'impiego dei singoli prodotti in esportazione, allegando eventualmente disegni, fotografie, listini, opuscoli, ecc. che valgano a precisare meglio le caratteristiche stesse.

4) Le licenze di importazione e di esportazione avranno una validità di quattro mesi. Il valore o il quantitativo globale o parziale di ogni licenza non utilizzata sarà, salvo proroga, messo automaticamente a disposizione di altri richiedenti.

5) Nell'esame delle domande di proroga delle licenze sarà tenuto conto dei motivi che hanno causato il mancato utilizzo nel periodo di validità dell'autorizzazione. Le richieste non saranno prese in considerazione se le ditte interessate non documenteranno l'effettiva possibilità e la volontà di concretare l'operazione nel termine di due mesi dalla data della proroga.

6) Gli interessati vorranno tener presente la necessità che sui moduli 2 Import e 2 Export — sia per le merci a dogana che per quelle a licenza — sia indicata la denominazione precisa con richiamo ai contingenti specifici ed a quelli «altre merci» ai quali l'operazione deve essere imputata.

C. C. I. 113015



**L. I. A. T.**

**LABORATORIO INDUSTRIA ABRASIVI TORINO**  
DI DOMENICO SCAVINO

**ABRASIVI FLESSIBILI PER TUTTE LE INDUSTRIE**  
**TELE, NASTRI E DISCHI ABRASIVI PER LAVORAZIONI DEL LEGNO E METALLI**  
**STABILIM. e AMMINISTRAZ. - TORINO (LUCENTO) Strada Altessano 30-32 - Tel. 20.602**

# PRODUTTORI ITALIANI

## COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

### PRODUCTEURS ITALIENS

### ITALIAN PRODUCERS-MANUFACTURERS

COMMERCE - INDUSTRIE - AGRICULTURE - IMPORTATION - EXPORTATION

TRADE - INDUSTRY - AGRICULTURE - IMPORT - EXPORT

#### ABBIGLIAMENTO Confections — Clothing



**MANIFATTURA  
BLANCATO**  
TORINO - Corso Vittorio  
Emanuele 96 - Tel. 43-552.  
**Specialità**  
biancheria maschile.  
Fabrique spécialisée dans  
les confections de luxe  
pour hommes - Maison de  
confiance - Exportation  
dans tous les Pays.

**SPORT & MODA S. r. l.**  
TORINO - Via Artisti, 19 - Telef. 82-048

#### Creazioni confezioni sportive.

Impermeabili per uomo, donna e ragazzi -  
Giacche a vento - Confezioni uomo - Soprabiti  
- Pantaloni - Giacche caccia, ecc.  
Imperméables - Jaquettes pour Ski - Confections  
de luxe pour hommes - Exportations  
dans tous les Pays.

#### ABRASIVI Meules — Grinding wheels



**DELFINO PIERGIOVANNI**  
TORINO, Via Boucheron 4, Tel. 41-122  
Esclusività: **Abract Limited**  
Sheffield (Inghilterra)

Mole smeriglio in corindone, carburo  
silicio, resina sintetica per alte velo-  
cità, gomma - Tele e nastri abrasivi  
per lavorazione legno e metalli.



#### INDUSTRIA CHIMICA LAVORAZIONE ABRASIVI

TORINO - Via Montevideo, 50 -  
telefono 69-09-49.

Tele smeriglio - Dischi - Coni -  
Nastri abrasivi per le industrie  
del metallo e del legno.

Smerigli di ogni qualità e grana.  
Eseguonsi lavorazioni su ordinazioni.  
Prodotti garantiti rispondenti alle più moderne  
esigenze tecniche.



#### Lavorazione Italiana Materiale Abrasivo

#### PETROCCIONE REMOLO

TORINO - Fabbrica: via G. Gia-  
cosa 6 - Telef. 60-524 - Ufficio: via della Mi-  
sericordia 1 - Telef. 45-820

Specialità abrasivi per dentisti.

**S.I.M.A.T. - Soc. a R. L.**  
**Società Industriale Mole Abrasive**  
Mole - Abrasivi, per tutte le lavorazioni

TORINO

Amministrazione: via F. Campana 9 - Tel. 60-036  
Stabil. e magazz.: v. Passo Buole 21 - Tel. 66-885

#### APPARECCHI ELETTEOTECNICI INDUSTRIALI Appareils électrotechniques industriels. Industrial electro-technic appliances.



#### AVVOLGITRICI PER TUTTE LE APPLICAZIONI RADIO-ELETTRICHE

AngeIo MARSILLI

TORINO - Via Rubiana 11 - Telefono 73-827

#### ALLUMINIO Alluminium - Aluminium

#### SOCIETA' DELL'ALLUMINIO ITALIANO

Anonima - Capitale L. 30.000.000, versato L. 25.000.000

Sede Sociale - Stabilimento  
BORGOFRANCO D'IVREA

**ALLUMINIO** in PANI per FONDERIA -  
PLACCHE da LAMINAZIONE - BILLETTE  
QUADRE per TRAFILAZIONE - BILLETTE  
TONDE per TUBI nei vari tenori di purezza a  
seconda della richiesta.

Rappresentante per la vendita:  
ENEA ROSSI - VIA BOCCACCIO 4 - TEL. 81-6-10  
MILANO

#### APPARECCHI SCIENTIFICI Instruments Scientifiques Scientific Instruments

#### Dr. MARIO DE LA PIERRE

TORINO - Via dei Mille, 16 - Telef. 41-472.

Forniture complete per laboratori di chimica  
industriale, biologici, bromatologici, batteriolo-  
gici, clinici.

#### ARTICOLI TECNICI Art'cles techniques - Technical articles



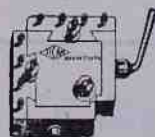
#### C. & R. F.LLI CAVALLERO

Manifattura cinghie.

TORINO - Corso Svizzera, 70  
Telefoni 70-715 772-308.

Cinghie cuoio «TORO» piane, tonde e trape-  
zoidali - Cinghie gomma, canapa e pelo cam-  
mello - Laccioli pergamena, cromo e corona -  
Guarnizioni cuoio e gomma per tutte le indu-  
strie - Prodotti «PIRELLI» - Lubrificanti e  
carburanti.

#### ATTREZZATURE PER MACCHINE UTENSILI Equiment pour machines-outils Machine-tools equipment



Via SETTIMO 94



TELEF. 558.149

S. MAURO (Torino)

MANDRINI  
AUTOCENTRANTI  
A CREMAGLIERA





UTENSILERIE FORNITURE INDUSTRIALI

**Sachero**

TORINO - Via Pio V, 20 - Telefono 60-134

Abrasivi - Acciaio - Alesatori - Barrette - Comparatori - Calibri Mauser e Rock - Micrometri - Chiavi - Filiere - Maschi - Frese - Lame sega - Lime - Mandrini - Morse - Punte elica.

**ARTICOLI CASALINGHI**

*Articles de ménage - Household goods*

**SUCC. DITTA BERRUTI**

Fabbrica articoli casalinghi in alluminio.

TORINO - Corso Siena, 12 - Tel. 22-839.

Specialità scatole porta-pranzi in alluminio a chiusura ermetica.

**AUTO - MOTO - CICLI**

(Accessori e parti staccate per)

*Accessoires pour auto - moto - cycles*

*Accessoires for cars - motos - cycles*



**BRACKFORD PISTON**

**Nuovo Mod. «Elliptic»**

RETTIFICA cilindri e alberi a gomito.

**GANDINO FELICE**

TORINO - Corso Ferrucci, 96  
Telefono 32.725

**GIOVANNI LOMBARDI & C.**

TORINO - Corso Re Umberto 65 - Telef. 52-705  
Idro spazzola rapida brevettata per lavaggio razionale auto - Assorbi polvere in nylon per spolverare auto, mobili di casa ed ufficio - Pelli scamosciate per pulizia - Giacche in pelle per autisti.



**PEDALI  
PER TUTTI I TIPI  
DI BICICLETTE**



**FONDERIA OFFICINA MARITANO**  
COLLEGNO (Torino)

Via Quintino Sella, 15 - Telefono 7-90-52

Adottati dalle migliori Case e preferiti dai migliori campioni.

Caratteristiche: I pedali FOM sono il risultato di accuratissima lavorazione. Le parti rotanti (alberino centrale e chiocciole) di materiale scelto, sono temperate e rettificate.

Garanzia: I pedali FOM sono garantiti. In caso di guasti dovuti a difetto di materiale o di lavorazione verrà senz'altro sostituito gratuitamente il particolare o, se necessario, il pedale completo.

In vendita presso tutti i grossisti.

**ITOM - s. r. l.**

Industria Torinese Meccanica

Via Francesco Millio, 41 - Tel. 31-286

**Accessori ciclo:**

Cerchi in ferro di ogni profilo e misura - Pedali con gomme tipi lusso e comuni - Manubri sport e corsa in ferro cromati - Freni sport acciaio e alluminio, sport e corsa.

**Ciclomotori e micromotori:**

Motobicietta ITOM 60 - con molleggio anteriore e posteriore - Motore 2 tempi cc. 60 - cambio 2 velocità - frizione separata - HP 2 a 4500 giri.



**metron**

**S. p. A. OFFICINE  
PIEMONTESI - TORINO**

Contachilometri - Tachimetri - Orologi - Manometri - Indicatori livello benzina - Comandi indici direzione - Microviteria e decoltaggio.

**OLSA di BOSCO ANTONIO**

Officine Lavorazione Stampaggio Accessori

TORINO - Via Villa Giusti, 16 - Telef. 31-804

Attrezzature e stampi - Accessori auto moto ciclo - Articoli casalinghi: macchine da pasta e tritatutto - Esportazione.



**OFFICINE MECCANICHE  
PONTI & C.**

Via Venaria, 22 - Telef. 29-06-92  
Via Caluso, 3 - Telef. 29-04-56

**Reparto impianti saldatura:** impianti completi per saldatura autogena.

**Reparto accessori auto:** segnalatori luminosi ed acustici paraurti, portabagagli, autotrasformazioni, lavorazioni in lamiera.



**TORINO**

Via C. Alberto II

Tel. 46-922  
45-626

**Accessori - Ricambi**

Parti elettriche, fodere auto, tappeti cocco - Lavorazione propria.



**S. I. M. F. A.  
TORINO**

Via Maria Vittoria, 22-24 - Telef. 40.786-47.833

Concessionaria esclusiva di vendita dei prodotti

**GALFER**

Sole agency for sales of

**GALFER**

products

Concessionaire exclusif pour

les produits

**GALFER**



**ZETTE**

**FABBRICA ACCESSORI  
E SELLERIA PER AUTO**

TORINO - Corso Dante, 110 (di fronte alla Fiat)  
- Telefono 693-386

Specialità: Fodere per interno vetture.



**S. I. G. R. A.**  
Soc. Ital. Guernizioni Rame-Amianto

**FRATELLI BONASSI**

TORINO - Via Villarbasse, 32  
- Telef. 31-892.

Fabbrica guernizioni per motori auto ed industriali in:

Rame - Ottone - Alpacca - Ferro - Piombo - Amianto - Amiantite - Guarnita - Guarniti - Sangia - Cuoio - Sughero - Feltro - Carta - Canapa ingrassata ecc. - Lamiera stampata ed imbottita.

**BARATTOLI**  
*Petits pots - Cans*

## BARATTOLI in ALLUMINIO



per tutte le industrie:

ALIMENTARIE - DOLCIARIE  
CHIMICHE-FARMACEUTICHE  
ecc.

**SABBI** - MONCALIERI  
Via Mongina 5 - Telef. 550-355

**BOLLONERIE - VITERIE**  
*Boulons et Vis - Bolts and Screws*

## BULLONERIA PORINO

TORINO - Corso Spezia 1  
Telef.: 69-01-25 - 69-01-26

VITERIA  
DADI  
RONDELLE  
RACCORDI  
SPINE  
PRIGIONIERI

**CARRELLI TRASPORTATORI**  
*Charriots industriels - Platform trucks*



**DELLEANI & ZAVAGLIA**

Via Juvara, 18 - TORINO  
Telefono 40-800

MATERIALE RUOTABILE per  
INDUSTRIE E MAGAZZINI  
Carrelli trasportatori di ogni tipo  
e portata



RUOTE GOMMATE

RIGOMMATURA  
RUOTE



**CARTIERE**  
*Fabriques de papier - Paper mills*

### CARTIERE BURGO

SEDE LEGALE: VERZUOLO - Direzione e Amministrazione: TORINO - Piazza Solferino, 11 - Tel.: 44-381 - 82 - 83 - 84 - Telegr.: CARTEBURGO.

Stabilimenti: Verzuolo - Corsico - Pavia - Treviso - Romagnano Sesia - Lugo di Vicenza - Maslianico - Mantova - Ferrara - Cuneo - Germagnano.

Produzione: tutti i tipi di carta per il consumo interno e l'esportazione.

**CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. p. a.**  
TORINO - Corso Vinzaglio, 16 - Tel. 45-327 - 45-337.

Stabilimenti in Coazze (Torino).

Depositi: Torino, via Am. Vespucci, 69 - Bologna, via Ugo Bassi, 10 - Genova, via Marcello Durazzo, 3 - Milano, via Presolana, 6 - Roma, Concession. Italia Centro-Meridionale U.C.C.I., via Bertoloni, 8.

Produzione: Carte bianche e colorate in genere, per offset, registri, carte geografiche, cartoncini, ecc.

### CARTIERA ITALIANA - S. p. A.

TORINO - Via Valeggio, 5 - Tel.: 47.945 - 47.946 - 47.947. - Telegr.: CARTALIANA TORINO.

Stabilimenti di Serravalle Sesia, fondati nel XVII Secolo - Carta da sigarette, da bibbia «India», per copialetere, per calchi e lucidi, per valori, da lettere, da disegno, da filtro, da registro, per offset, quaderni, buste, ecc. - Stabilimento di Quarona brevettata produzione di «membrane e centratori per altoparlanti» e prodotti vari «Presfibra» (imballi per 6 bottiglie vermouth custodie per fiaschi, cassette imballo frutta, recipienti diversi, barattoli, fiasconi, ecc.).

### S. A. CARTIERE GIACOMO BOSSO

Sede TORINO - Via Cibrario 6 - Tel.: 47-227/28. Deposito a Torino: Via Piossasco 17 - Tel. 23-241.

Stabilimenti: Mathi Canavese, Balangero, Lanzo, Parella (Ivrea), Torre Mondovì.

Filiali e depositi: Milano, via Bergamo 7, Telefono: 50-179 - Genova, via S. Vincenzo 1, Telefono: 44-555 - Roma, corsia Agonale 10, Telefono: 50-856.

Produzione: Carte bianche e colorate di ogni qualità e del prodotto speciale «Buxus».

### CASE SPECIALIZZATE PER L'IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE IN GENERE

*Maisons spécialisées  
pour l'importation-exportation en général  
General import-export specialized firms*

### DITTA CAV. P. FRASCIO & C.

TORINO - Via Garibaldi 46 - Telef. 45-722

Produzione ed esportazione di:

Posateria comune e di lusso, coltelleria - Serrature di sicurezza per porte esterne - Serrature a infilare per porte interne - Maniglieria ed articoli per serramenti - Lucchetti tipo Yale in ottone - Articoli casalinghi in genere - Rubinetteria igienica, sanitaria, auto - Fusioni sotto pressione di qualsiasi genere in grandi serie.

### S. I. S. E. R. - Società Internazionale Scambi coll'Estero e Rappresentanze

TORINO - Via Lamarmora, 30 - Telef. 13-193  
Telegr.: IMSISEREX TORINO.

Buying Agents of General Merchandise  
Commissions - Représentations - Importation - Exportation.  
Comisiones - Representaciones - Importacion - Exportacion.

### CHIODERIE - RIBATTINI

*Rivets - Clous - Rivets and Nails*

### A. MONDON & C. Società per Azioni FABBRICA ITALIANA RIBATTINI

TORINO - Frazione Regina Margherita - Telefono 79-090.

RIBATTINI comuni e speciali in tutti i metalli.

RIBATTINI DI PRECISIONE e micrometrici.

RIBATTINI tubolari per ceppi freno e frizioni.

RIBATTINI per usi speciali:

per macchine agricole;  
per cinghie;  
per costruzioni navali;  
per costruzioni ferroviarie;  
per fustami;  
per apparecchi elettrici;  
per radio - ottica - foto.

RIBATTINI con gambo tagliato.

RIBATTINI doppi per seghe e segacci.

PUNTE speciali per fissaggio pelli.

PUNTE ALPACCA per occhialeria.

RONDELLE - PERNI.

MINUTERIE METALLICHE STAMPATE.

PRODUZIONE DI ALTA PRECISIONE

su disegni o campioni.

**CONTATORI ELETTRICI**  
Compteurs électriques - Electrical counters

 **S.A.I.C.E.**  
Società Italiana per la Fabbricazione  
di Contatori Elettrici  
TORINO - Via Rossini 25 - Tel. 8-12-21  
Contatori elettrici di tutti i tipi - Voltmetri -  
Amperometri - Segnalatori luminosi di corrente  
- Tavolette per la posa dei contatori.  
Listini a richiesta.

**CONTATORI PER ACQUA ED APPARECCHI  
PER IL CONTROLLO TERMICO**  
Compteurs d'eau et appareils de contrôle thermique  
Water meters and thermic control instruments

**BOSCO & C.**  
TORINO - Via Buenos Aires, 4 - Tel.: 693-333  
- 693-334. Telegr.: MISACQUA.  
Compteurs d'eau et compteurs pour liquide de  
tous types - Indicateurs et enregistreurs de ni-  
veau - Compteurs Venturi pour canaux - Indi-  
cateurs enregistreurs de débit, de pression et  
de température - Manomètres différentiels à  
mercure pour les filtres - Régulateurs de débit,  
de pression, de température - Mesureurs d'eau  
pour l'alimentation des chaudières - Mesureurs  
de vapeur saturée et surchauffée - Appareils  
pour le contrôle de la combustion - Tableaux  
complets de mesure et de manoeuvre - Bancs  
d'essai et d'étalonnage.

**COSTRUZIONI ELETTRO-MECCANICHE**  
Constructions électro-mécaniques  
Electromechanical appliances



**C.R.A.E.M.** - Costruzioni  
Riparazioni Applicazioni  
Elettro Meccaniche - Con-  
trollo Regolazione Auto-  
matismi Elettro Meccanici.  
TORINO - Via Reggio 19  
- Telef. 21-646.  
Macchinario elettrico -  
Avvolgimenti dinamo, mo-  
tori, trasformatori - Im-  
pianti elettrici automa-  
tici a distanza - Regolazione automatica della  
umidità, temperatura, livelli, pressioni - Im-  
pianti industriali alta e bassa tensione - Im-  
pianti e riparazioni montacarichi - Forni elet-  
trici industriali - Pirometri - Termostati - Te-  
leruttori.

**COSTRUZIONI METALLICHE, MECCANICHE  
ELETTRICHE E FERROTRANVIARIE**  
Constructions métalliques, mécaniques, électriques  
pour trains et tramways  
Metallic, mechanical, electrical constructions for rails  
and tramways

**OFFICINE MONCENISIO** già Anon. Bauchiero  
TORINO - Piazza Carlo Felice n. 7  
Stabilimento in Condove (Val di Susa)  
Materiale rotabile ferroviario e tranviario -  
Parti di ricambio per veicoli ferroviari e  
tranviari.  
Carrelli stradali per trasporto vagoni.  
Carri rimorchio stradali.  
Carrozzerie per autoambulanze e per autobus.  
Macchine per concerie. - Macchine per industria  
dolciaria.  
Particolari vari fucinati e lavorati di macchina.

**S.A.F.O.V.** - Anno di fondazione 1860  
**S. A. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA**  
TORINO - Via Buniva 23 - Tel. 82-357 - 82-358  
Ascensori e montacarichi - Timonerie idrauliche  
ed elettroidrauliche - Fusioni in ghisa - Lavo-  
razioni meccaniche di carpenteria meccanica.

**CUSCINETTI A SFERE**  
Coussinets à billes - Ball-bearings



**FAMIR** di Rossetto Renzo  
TORINO - Via Susa, n. 11 -  
Telef. 772-391.

MACCHINE e attrezzature per impianti com-  
pleti fabbricazione sfere e cuscinetti - Rettifica  
Lappatrice per segmenti d'auto e rullini.



**S F E R E**

Acciaio speciale temperato - Alta precisione -  
Misure micron - Misure in pollici - Misure  
decimali - Per cuscinetti - Per contatori - Per  
usi speciali - Per apparecchi precisione - Per  
penne a sfera - Per ciclo - Per usi industriali -  
Tolleranze fino a mm. 0,0005

**RULLI RULLINI**  
**MARTIN & C.**  
TORINO

Via Cavallermaggiore 17 - Tel. 31-438  
Filiale: MILANO - Via Cadore 17 - tel. 573-933



**GIUSEPPE GIACOMINO**  
TORINO - Via Cantalupo 4 - Telefono 3-56-04  
Fabbrica rulli e sfere per tutte le applicazioni  
industriali

**ERBORISTERIA**  
Herboristerie - Herbalist



**ERBORISTERIA**  
AROMATICA MEDICINALE  
TORINO  
Via Drovetti, 8  
TORINO  
Telefono 46-319

Produits de Spécialités  
**POUDRES AROMATI-  
QUES** pour les prépara-  
tions industrielles des  
renommés:  
Vin Vermouth Turin  
Vin au Quinquina  
Camomille Piemont  
(élixir)  
Fernet - Bitter.

**PETITES FORMES BREVETÉES** en papier-filtre  
très pur, pour machines exprès (exprès de ca-  
momille, tilleul, etc.); produits pour cafés  
bars. etc.

**PRODUITS D'ERBORISTERIE GÉNÉRALE:**  
matières premières et confectionnées  
On cherche des représentants dans tous les  
Pays.

**ESTRATTI PER LIQUORI E PASTICCERIA**  
Extraits pour liqueurs et pâtisserie - Confectionery  
and liquors extracts.

**S.I.L.E.A.** Soc. It. Lavor. Estratti Aromatici  
TORINO - Largo Bardonecchia, 175 - Tel. 70-008  
Aggiudicataria delle attività della Ditta **OEHME  
& BAIER** di Torino - Provvedimento Ministe-  
riale N. 414892 del 21-XI-1948.

**ESTRATTI NATURALI - ESSENZE - OLII - COLORI INNOCUI**  
per industrie dolciarie e conserviere; per pa-  
sticcerie, gelaterie; per fabbriche di liquori, sci-  
ropi, vermut e gazoze; per aromatizzare vini  
d'esportazione.

**FILATI - TESSUTI - FIBRE TESSILI**  
*Filés - Tissus - Fibres textiles*  
*Yarns - Cloths - Textile fibres*

**MANIFATTURA MAZZONIS**

TORINO - Via San Domenico, 11 - Tel.: 46.732.  
Telegr.: MANIMAZ TORINO.

Esportazione di tessuti stampati e tinti, in pezze di cotone, rayon e fiocco.

**MANIFATTURA DI PONT**

TORINO - Via Donati, 12 - Telefono: 42.835.

Telegr.: MANIPONT TORINO.

Esportazione di tessuti tinti in filo e tinti in pezze di cotone, rayon e fiocco.

**VELLUTIFICIO MONTEFAMEGLIO**

Vellutificio e Nastrificio Torinese

TORINO - Corso Princ. Eugenio, 9 - Tel.: 42.361.

Telegr.: MONTEFAMEGLIO VELLUTI.

Velluto e nastri di velluto di ogni tipo.

**WILD & C. - Soc. in acc. semplice**

TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60 - Tel. 40.056 - 40.057 - 40.058.

Telegr.: WILDECO TORINO.

Agenzie di vendita: MILANO - Via Cappuccini 8  
Tel.: 76-061 - Telegr.: BRUSABIGLI MILANO.

Tessuti di cotone candeggiati in semplici e doppie altezze - Tissus de coton blancs en simple et double largeur - Bleached cotton, sheetings.

**FONDERIE**

*Foundries - Fonderies*

**ING. BASSANI MANFREDI & C.**

Amministrazione: TORINO - Via Pastrengo, 17  
Tel. 40-784

Stabilimento: MONDOVI' - Tel. 3.51

Fusioni in ghisa comune e di qualità greggie e lavorate per tutte le industrie.

Prezzi speciali per tubazioni.

Tubi di scarico e pluviali per edilizia.

**F.O.E.C. FONDERIA OFFICINA EDOARDO CANTAMESSA**

Corso Francia, 223 - LEUMANN (Torino)

Telefono 79.014

Fusioni in conchiglia e sabbia - Specialità fusioni in Alluminio, Silumin, Itallumag, Anticorodal, Bronzo d'alluminio, Zinco e Zama. - Leghe speciali per pistoni ed ingranaggi. - Lavorazione morsetti per accumulatori.

**I.M.E.T. - Industria Metallurgica Torinese**

TORINO - Stabilimento: Lingotto - Stazione appoggio merci: Torino-Smistamento

Corrispondenza: I.M.E.T., Uff. postale n. 34 - Telefoni: 693-723 - 693-724

Trattamento sottoprodotti metalli non ferrosi - Produzione stagno, piombo e loro leghe - Trafilati acciaio.

**Il classico prodotto dell'industria nazionale**



*Morsa da banco costruita in ghisa acciaiata ad alta resistenza*

**VALLORCO**

Marca depositata

**FONDERIE OFFICINE DI CUORGNÉ di Paolo Perino**

TORINO - Via Massena 14 - Tel. 4-12-11

**GIOVANNI MANDELLI**

Fonderie - Officine

TORINO - Via Mollières 18 - Tel.: 73-030 - 70-428

REGINA MARGHERITA (Torino) - Via Torino n. 60 - Tel.: 79-195

Fusioni di ogni tipo in ghise normali e speciali  
Fusioni in acciaio

Produzione in piccole e grandi serie.

**FORNITURE PER FONDERIE**

*Fournitures pour Fonderie - Foundry Supply*



**SOCIETÀ ANONIMA  
MODELLATORI  
MECCANICI AFFINI**

Capitale L. 1.000.000 interamente versato

TORINO - Via L. da Vinci 2 - Tel. 690.051-690-474

Via Châtillon 19 - Tel. 21.410

Modelli in legno e metallo per fusioni - Conchiglie normali e sotto pressione

**FORNITURE PER INDUSTRIA,  
EDILIZIA, AGRICOLTURA**

*Fournitures pour industrie, édilité, agriculture*  
*Industrial, edile, agricultural supplies*

**PAOLO SCRIBANTE & C.**

TORINO, v. Princ. Acaia 61 - Tel.: 7-37-74/7-06-00

Materiali per costruzioni industriali, edilizie, ferroviarie - Trafilati - Nastri - Laminati a freddo - Materiali ferroviari e decauville - Ferri - Poutrelles - Tubi - Lamiere in ferro zincate - Metalli - Attrezzi impresa ed agricoltura - Materiali leggeri per edilizia e per copertura.

**GIOCATTOLI**

*Jouets - Toys*

**AURAL**

Soc. a r. l.

TORINO - Via Brandizzo 28 - Tel. 2-33-88

Ossidazione anodica dell'alluminio - Trattamento superficiale dei metalli - Casalinghi - Giocattoli metallici.



**INCAT**

Industria Nazionale Giocattoli Affini Torino

TORINO, v. Busca 13 - Tel. 6-50-12

Esportazione - Giocattoli meccanici automatici di lusso - Estetica - Meccanica e consistenza.

Exportation - Jolis jouets mécaniques d'une grande solidité.

**GUANTIFICI**

*Ganteries - Glove-manufactories*

**GUANTIFICIO TORINESE**

TORINO - Via Cigliano 23 - Telef. 80-006

Fabbrica di guanti a maglia e articoli di maglieria - Specialità di ghettoni-pantaloncino per bambini - Forniture Civili e Militari - Esportazione - Forte produttore di guanti in tessuto a maglia per uso lavoro (fabbriche di lampadine, cuscinetti a sfere e case cinematografiche).

**IMPIANTI INDUSTRIALI**

*Installations Industrielles - Industrial Installation*

**M.I.L.A.**

TORINO - Corso Peschiera, 300 - Cable Milaterizi Torino.

Macchinario per produzione laterizi - Trasportatori, guidovie, elevatori, ecc.

Machines pour production de briqueteries - Convoyeurs, Voies de transport, Elévateurs, etc.

Machinery for brick production - Conveyors, Airways, Elevators, etc.

**INCISIONI METALLI**  
*Gravures sur métaux — Metals engraving*

*Alfio Canova*

TORINO - Corso Reg. Margherita, 248-E, angolo via Avellino, 1 - Telefono 76-125.

Incisioni su metalli per tutte le industrie. Premiato laboratorio d'incisioni a pantografo. Speciale incisione «Guillocher» in tutte le sue applicazioni.

**LAMINATURA PIOMBO, STAGNO, ALLUMINIO**

*Laminage en plomb, étain et aluminium.*  
*Lead, tin and aluminium rolling works.*

**Soc. An. «INDUSTRIA STAGNOLE»**

Capitale L. 12.000.000 interamente versato.

TORINO - Via Bologna 120 - Telef. 21-326

Capsule metalliche per bottiglie e spumanti - Stagnole bianche, colorate, goffrate, litografate, per avvolgere cioccolato, formaggi, torroni, tabacchi, ecc. - Qualsiasi tipo di stagnola mista senza o con carta paraffinata od incollata a strisce - Piombina in fogli - Tubetti a vite per dentifrici, vaseline, lanoline, colori e lucidi per scarpe, ecc., in stagno puro, in piombo placcato stagno ed in piombo puro.

**LAMPADE PER SAI DARE**

*Lampes pour souder - Welding torches.*



ELTO

**E. LOEWENTHAL**

TORINO - Via Massena 18  
Telef. 50-603

Lampade per saldare e saldatori a benzina ELTO - Fornelli a petrolio, lanterne tempesta, lampade a petrolio a luce incandescente. Fabbricazione - Esportazione.

ELTO blow-torches, soldering butts, brazing lamps for gasoline (petrol) - Kerosene stoves, hurricane and incandescent lanterns for kerosene (paraffin).

Manufacturers - Exporters.

**MACCHINE GRAFICHE**

*Machines pour imprimeries - Printing machinery*

**MICHELE VARESI & C.**

TORINO - Via Ormea 27 bis - Tel. 60-392

Macchinario grafico e cartotecnico nuovo e ricostruito.

**MACCHINE - APPARECCHI E MATERIALI ELETTRICI**

*Machines - Appareils et matériels électriques*  
*Electrical machines, engines and materials*



**ELETTROTECNICA ITALIANA  
APPARECCHIATURE TORINO**

Via Pacini, 33 - Telefono 23-222.

Materiale elettrico di installazione in bakelite e porcellana - Interruttori rotativi e tumbler a parete e da incasso - Prese - Bottoni - Spine - Portalampe a baionetta, ecc. Apparecchi snodati per illuminazione di uffici e di officine - Lampade da tavolo a tubo fluorescente.

Ha rappresentanze in Italia - Esportazione nelle principali Nazioni Europee.

Electric material for bakelite and porcelain installations - Revolving switches, wall and setting tumblers - Jacks, taps, buttons, bayonet holders, etc. - Articulated fittings for office and factories - Fluorescent tube office lamps.

Agencies in Italy - Export to the principal European Countries.

**Dr. Ing. LAURO LOMBARDI**

TORINO - Via Saluzzo, 9 - Tel. 63.901

Tagliatrici ossidriche per tagli secondo disegni e sagome - Presse eccentriche di alta precisione con apparecchio alimentatore - Fresatrici universali «Super Indumatic» di alta precisione - Motori elettrici - Trasformatori elettrici - Cucine elettriche ad accumulazione per comunità.



F.I.S.E.

Voltmetri - Amperometri - Tipi elettromagnetici - a magnete permanente - da quadro - portatili - per cassette di manovra.

**FABBRICA ITALIANA**

**STRUMENTI ELETTRICI**

*A. Magherini*

TORINO - Via Rossini, 25 - Telef. 82-724

**Ing. P. AITA**

TORINO - Corso S. Maurizio 65 - Tel.: 82-344.

Fabbrica materiale elettrico da incasso e da parete. Lumini (veilleuse) a trasformatore. Trasformatori per sonerie. Sonerie elettriche brevettate. Apparecchi medicali. Apparecchi speciali brevettati per la saldatura.

Fabrique matériel électrique à appliquer et à emboîture. Veilleuses à transformateur. Transformateurs pour sonneries. Sonneries électriques brevetées. Appareils médicaux. Appareils spéciaux brevetés pour souder.

Manufacture of electric fittings to be affixed or inserted in walls. Transformer night-lamps. Transformers for bells. Patented electric bells. Medical apparatuses. Special patented soldering apparatuses.

**MACCHINE PER EDILIZIA**

*Machines pour construction - Building machinery*



**INDUSTRIA MACCHINE EDILI**

**SEDE UFFICI:**

V. Argentero 4, tel. 61.539

**STABILIMENTO:**

TORINO - LINGOTTO

Betoniere con benna di caricamento vibrante, e senza benna. Argani di tutte le portate - Elevatori da palo - Impastatrici di malta - Lavavagliatrici di sabbia e ghiaia. Tutte le macchine per edilizia.

IMPIANTI COMPLETI PER CANTIERE

**MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO**

*Machines pour le travail du bois*

*Machinery for wood working*

**FAGA & CASTELLAZZO di V. Castellazzo**

Officine Meccaniche Soc. in accomand. semplice

Uffici: TORINO, via Boucheron 1 - Tel. 4-68-58

Seghe tronchi ad alto rendimento per legnami duri tropicali, diametro volani mm. 1200-1500-1800 per tronchi fino a m. 2 di diametro, tipi STC/12 - STC/15 - STC/18, con spessimetro automatico o a mano, lunghezza carrelli da m. 4 a m. 12 - Seghe nastro mm. 700 e 900 - Pialle filo mm. 500 - Pialle spessore automatiche mm. 600 - Mortase orizzontali - Mortase a catena - Modanatrici - Affilatrici lame - Centinatrici - Biselatrici - Stradatrici, ecc.

Esportazione in tutto il mondo.

*When writing to advertisers please mention "Cronache Economiche"*

**SACMI**  
**TORINO**

**SACMI**  
Società p. Az. Costruzioni  
Meccaniche Industriali  
TORINO - Via Bologna, 91  
- Tel. 22-661.

Le macchine di qualità per la lavorazione del legno.

Cavatrici e stroncatrici a catena - Affilatrici coltelli pialla e lame sega - Pialle a filo e spessore, seghe circolari, seghe nastro - Morsetrici - Accessori, ecc.

#### MACCHINE PER INDUSTRIA DOLCIARIA

*Machines pour Pâtisseries  
Machinery for pastry works*

#### ARTUSIO & BUCHER

Impianti per l'industria Alimentare, Chimica e Dolciaria.

TORINO - Via Bologna, 45 - Tel. 21-571.

Costruttori macchinario per pasticceria - biscotti Waffer - forni elettrici - riparazioni in genere.

#### O. M. S. - Officine Meccaniche Sala

TORINO - Via Piedicavallo, 7 - Tel. 70-054.

Macchinari e forni elettrici fissi, continui a catene ed a nastro d'acciaio per biscotti, pasticceria e wafers - Machines et fours électriques fixes, en continuité à chaînes et à ruban d'acier pour biscuits, pâtisserie et wafers - Fastened, chained, steel banded Machinery and electric Furnaces for Biscuits, Wafers and Pastry works.

#### MACCHINE UTENSILI E INDUSTRIALI

*Machines industrielles et outillage  
Tools and industrial machinery*

#### FRANCESCO CAPPABIANCA

TORINO - Corso Svizzera, 52 - Tel. 70-821

Commercio di macchine utensili nuove e d'occasione - Torni di ogni tipo - Fresatrici - Rettifiche - Presse - ecc.

Agente esclusivo di vendita per l'Italia della produzione Magneti Marelli-Samas: torni a revolver S. 36 tipo PITTLETT - torni a revolver 26 N tipo BOLEY.

Agente esclusivo di vendita della produzione C.A.M.U.T. Soc. p. A.: torni a revolver Mod. K 25 - torni a revolver Mod. K 4 - torni paralleli - rettifiche - costruzioni meccaniche in genere.



**FAMIR** di Rossetto Renzo

TORINO - Via Susa, n. 11 -  
Telef. 772-391.

MACCHINE per fabbricare raggi (prod. 60-80 raggi al minuto).

PRESSE automatiche a matrice chiusa per RIBATTINI, VITI ecc. (prod. 100-250 pezzi al minuto).

#### GARBARINO RICCARDO

TORINO - Via Santa Giulia, 25 - Tel. 82-170.

#### CARTE E TELE ABRASIVE

per tutte le industrie

#### TUTTI GLI UTENSILI PER FALEGNAMERIA

#### MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

Tous les outils pour menuiserie - Machines à bois.

All kinds of tools for carpentry - Wood-working machines.

## Soc. An. GATTI & C.

TORINO - Corso Stupinigi, 18 - Tel. 60-243 - 60-466.

Ufficio di Milano: Corso Matteotti, 12 - Telefono 75-790.

Macchine utensili - Utensileria - Abrasivi.

Agente esclusivo:

Rettifiche - Affilatrici -

Attrezzature - Comandi

oleodinamici - Motori

DIESEL

**C I M A T**

Via Villar, 2

Tel. 21-777 - 21-754

TORINO



Torni paralleli di precisione - Torni da produzione - Torni a revolver

- Fresatrici universali per

attrezzisti

**Ing. DI PALO & C.**

Via L. Bellardi, 30

Telefono 772-216

TORINO

#### GORGERINO G. & C.

Macchine utensili «GORTOR»

TORINO - Via Canova, 29 - Telef. 690-297.

Rettifiche Universali - Rettifiche di spessore verticali ed orizzontali - Torni ad alta velocità per leghe leggere - Ribattitrici - Presse.

#### SOCIETA' NEBIOLO S. p. A.

Capitale L. 593.000.000

Sede: TORINO - Via Bologna, 47.

Tel.: 21.846 - 22-267 - 22.568 - 22.696.

Fabbrica macchine grafiche, utensili, tessili - Fonderia di caratteri - Fonderia di ghisa.

Esportazione in tutto il mondo.

#### MAGLIFICI - CALZIFICI

*Tricoteries - Fabriques de bas et chaussettes  
Hosiery and stocking manufacturers*

#### M.I.M.E.T. - Manifattura Ital. Elastica - Torino.

TORINO - Ufficio: Via Consolata, 11 - Telefono 45.811 - Fabbrica: Via Bligny, 18 - Telefono: 53.150.

Fabrique de bas élastiques «LASTEX» - Corsets - Serrefians - Ceintures - Serre-ventres - Manufacture of elastic stockings «LASTEX» - Corsets - Belts.

#### MANOMETRI

*Manomètres - Manometers*



torino

#### F.LLI CARBONE

Fabbrica Manometri

TORINO - Via Rodi 4 - Telefono 45-031

Manometri, vuotometri, termometri metallici - Riparazioni

#### MACCHINE TESSILI

*Machines textiles - Textile Machinery*



#### FIORE ANDREA

Costruzione macchine tessili

TORINO - Via Villarbasse, 14 - Telef. 31-218 - Telegr.: Diaforo Torino.

Bobinoirs pour produire bobines croisées cylindriques et coniques de coton, laine, scappe, méche, etc. pour ordissier et teinture.

Winding machines suitable to make cone or parallel cross-wound bobbins of cotton, wool, scappe, flock, a.s.o., for warper and dyeing. On cherche représentants à l'étranger - Abroad representatives wanted.

**A. & F. MARESTI S. a r. l.**

TORINO - Corso Vitt. Eman., 62 - Telef. 41.377  
 Macchine tessili nuove ed usate - Studio e costruzione macchine tessili, accessori e parti di ricambio - Consulenza e progettazione impianti. Machines textiles neuves et usagées - Etude et construction de machines textiles, accessoires et pièces de rechange - Consultations et projets d'installation complètes.

**MACCHINE UTENSILI**

Rappresentanti - Esclusivisti

**CO. MA. U. RA**

Commerce Machines Outils - Représentations

TORINO - Corso Dante, 125 - Telef.: 60.142.  
 Fraiseuses mécaniques universelles et verticales - Tailleuses pour engrenages « Pfauter » automatiques à différentiel - Tours parallèles mono et conopulie - Tours revolver - Limeuses mono et conopulie - Scies alternatives - Rectifieuses universelles et pour internes, hydrauliques - Perceuses sensibles pour banc et pour colonne - Tours automatiques « Petermann » - Tourelles porte-fers « Continental » pour tours parallèles - Pantographes pour gravures, etc.

**MATERIALE ELETTRICO**

Matériel électrique - Electrical accessories

**T.I.T. s.r.l. - Tubi Isolanti Torino**

TORINO - Via Sagra S. Michele, 10 - Tel. 70-975.  
 Tubi Bergmann - Tubi ferro avvicinato (Pechel) - Materiale elettrico in porcellana (valvole, spine, prese, ecc.).  
 Bergmann tubes - Non-soldered tubes (Pechel) - Electrical accessories in porcelain (Fuse-holders, plugs, sockets, etc.).  
 Tubes Isolants - Tubes Bergmann - Tubes joints en fer (Pechel) - Matériel électrique en porcelaine (interrupteurs, prise de courant, etc.).

**MATERIE PLASTICHE**

Matières plastiques - Plastic materials

**BREZZO & CORSO**

Officina Meccanica di Precisione

TORINO - Via Massena, 70 - Telef. 63-972  
 Stampi - Attrezzature - Lavorazione materie plastiche - Specialità manopole per ciclo - Particolari d'auto - Scatole per ciprie e cosmetici - Penne stilografiche e matite a mina continua.

**MICROMOTORI PER BICICLETTE**

Micromoteurs pour bicyclettes  
 Micromotors for bicycles



TORINO - Via Madama Cristina, 55 - Telefono 61-544

**MICROMOTORI «LEONE»**

PER BICICLETTE  
 2 tempi - 50 cmc. di cilindrata

Il miglior motorino per semplicità, rendimento e durata.

Moteurs auxiliaires pour bicyclettes «LEONE»  
 Production de qualité garantie - Caractéristiques: petit moteur à axe vertical, 50 cmc. de cylindrée, traction à chaîne, applicable au centre de gravité de n'importe quelle bicyclette - simple, pratique, puissant, robuste.

**MOBILI IN FERRO**

Meubles en fer - Iron furnitures

**ICOM**

Industria Costruzioni Metalliche

TORINO - Sede e Uffici: Via A. Avogadro, 10 - Tel. 40-524 - Officina: Via Spotorno, 25 - Telefono 69-37-07.

Mobili in ferro e arredamenti ospedali - Ambulatori - Uffici - Bar - Frigoriferi - Bollitori - Serbatoi - Lavorazione lamiera - Carpenteria e ferramenta per edilizia.

**SIAM****Soc. Italiana Arredamenti Metallici**

Sede in Torino  
 Corso Massimo D'Azeglio 54-56  
 Capitale L. 33.000.000

Mobili e Schedari per Ufficio - Arredamenti navali - Arredamenti per Ospedali e Cliniche.

Meubles et casiers pour bureau - Equipements navals - Equipements pour Hôpitaux et Cliniques

**OTTICA**

Optique - Optical goods

**ILOS**

S. r. l. Cap. Soc. L. 600.000

INDUSTRIA LENTI OCCHIALI DA SOLE

TORINO - Via Nizza, 82 - Telef. 693.345.

Prodotti: Occhiali sole - Occhiali vista in celluloido - Lenti graduate bianche e colorate - Vetri neutri colorati per occhiali sole. - Esportazione in tutto il mondo.

Produits: Lunettes à soleil - Lunettes optiques en celluloïde - Lentilles graduées blanches et couleur - Verres neutres en couleurs pour lunettes à soleil. - Exportation dans le monde entier.

**POMPE**

Pompes - Pumps

**INGG. GIORDANA, GARELLO & C.**

Fondata 1896.

TORINO - Corso Peschiera, 300 - Cab.le Giordana-Garello Torino.

Pompe a piston per acquedotti, pozzi, presse, alimentazione caldaie, ecc. - Centrali complete sollevamento acqua - Attrezzature moderne per mattatoi.

Pompes à pistons pour aqueducs, puits, presses, alimentation de chaudières, etc. - Centrales complètes pour soulèvement d'eau - Equipement moderne d'Abattoirs.

Plunger pumps for water supply, wells, presses, boiler feeding, etc. - Complete stations for water lifting - Modern equipments of slaughter houses.

**O.M.B.**

Officine Meccaniche Benesi di Guido Le Grazie

BENEVAGIENNA (Cuneo) - Telef. 84-08

Agenzia generale di vendita per l'Italia:

A.F.S. - corso Vitt. Eman. 66, Torino, tel. 51-750

Pompe speciali ed accessori idraulici.

TAUMA: pompa rotativa per qualsiasi liquido ed applicazioni orizzontali e verticali, per comando a motore e a mano.

AEROFLUX: pompa ad aria compressa per pozzi profondi - Costruzioni meccaniche in genere.

Special pumps and hydraulic fittings.

TAUMA: vertical and horizontal rotary pumps for every liquid handling service, for any power and hand driven.

AEROFLUX: deep well compressed air pumps.

**INGG. AUDOLI & BERTOLA Soc. per Az.**

TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 66 - Teleg.: ARIETE - Telefoni 52-252 - 53-513.

Fabbrica pompe centrifughe - Elettropompe - Motopompe - Arieti idraulici - Accessori.

Manufacture of Centrifugal Pumps - Hydraulic Rams - Vertical Pumps - Centrifugal Pumps Coupled To Electric Motor or Engine (Gasoline or Diesel Type).

« ABCI » Centrifugal Pumps Reached the Highest Operating Efficiencies.

**PRODOTTI CHIMICI FARMACEUTICI E AFFINI**

Produits pharmaceutiques Pharmaceutical products

**OTTOLENGHI & RESTANO**

Prodotti Chimici Farmaceutici

TORINO - Via Lanfranchi, 6 - Tel.: 82-671

Laboratorio galenico - Estratti fluidi titolati Fiale - Compresse - Confetti.

**PENNE STILOGRAFICHE**  
*Stylos - Fountain Pens*

*Original*  *Goldmicheel*

La nota marca in penne stilografiche, matite automatiche, pennini oro, iridiati e di cromiridio  
*Chiedete il ns/ catalogo illustrato*

**WALTER ENGELE**

Fabbrica penne stilografiche

Via Borgofranco 27-29 - TORINO - Telef. 82-029  
Telegrammi: ENGELE - Torino



**ZEMAX**



**SOC. AN. ZEME & C.**

TORINO - Uffici: via G. Giolitti, 41 - Tel. 82-558

Stabilimento: via Plane, 14 A - Tel. 81-408

Fabbrica penne stilografiche - Pennini in oro e acciaio - Pennine rivestite in oro - Basi da scrittoio - Articoli per regalo.

**PRODOTTI DOLCIARI**  
*Confiseries - Sweetmeats*



**WAFERS  
GALLETTINE  
PASTICCERIA**

Via Parella 6 - Tel. 2.38.95 - 2.38.96

**SALDATURA AUTOGENA ED ELETTRICA**  
*Soudure autogene et électrique  
Electric and Autogenous Welding*

«LA SALDERIA» di DEVALLE MARCELLO  
TORINO - Via Bardonecchia, 102 - Tel. 70-189 (uff). - 70-658 (magazz.).

Saldatura elettrica ad arco ed a punto. Saldatura di serbatoi, vasche, costruzioni varie, macchinari e parti staccate, puntatura recipienti in lamiera e minuterie varie.

Saldatura ossi-acetilenica di cilindri, carter di alluminio, parti macchine ghisa, presse frantoi, bilancieri, puleggie, denti ad ingranaggi e lavorazioni in serie.

Taglio autogeno a macchina secondo tracciato e sagoma o su disegno.

Costruzioni parti metalliche arco saldate.

**SPEDIZIONIERI SPECIALIZZATI**  
*Maisons spécialisées de transports  
Specialized forwarding Agents*

**PIETRO SICCO**

Spedizioni e Trasporti internazionali terrestri e marittimi

Sede: TORINO - Via Cialdini, 17, 21 - Telefoni: 70-744 - 73-228 - 772-317

Filiali: MILANO: Via Tartaglia, 7-9, Tel. 95-678  
- ROMA: Via Girolamo Benzoni, 55, Tel. 586-238  
- BIELLA: Via Lamarmora, 10, Tel. 35-13  
- BORGOMANERO: Corso Garibaldi, 47, Tel. 167  
- BORGOSIA: Via V. Veneto, 13, Tel. 319  
- OMEGNA: Via Vallesesia, 37, Tel. 298 - GENOVA: Piazza S. Siro, 4, Tel. 25-690

Agenzie: CHIASSO - LUINO - DOMODOSOLA - TRIESTE - VENEZIA

**S.A.I.M.A.**

S. A. Innocente Mangili Adriatica  
Trasporti internazionali

TORINO - Uffici: via Arsenale, 33  
Tel. 53-700 - 52-780 - 51-347 - 49-629

Casa di fiducia - Servizio rapido - Tariffe di concorrenza - Vastissima organizzazione in Italia e all'estero.

**SCATOLE E CARTONAGGI**

*Boîtes et cartons - Boxes and cardboards*

**MONO SERVIZIO S. A.**

TORINO - Via Moretta 55 - Tel. 3-12-14

Fabbrica recipienti in pasta cellulosa, impermeabilizzati, peraffinati e metallizzati.

**STRUMENTI DI MISURA**

*Instruments de mesure - Measuring gauges*

**ITALCALIBRI**



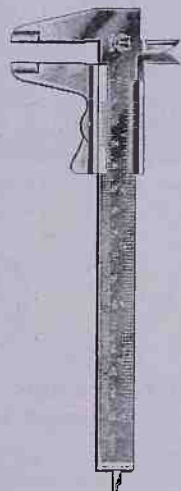
di B. Burdese

**SIBUR  
CALIBRI**

TORINO - Via Cuneo, 6 - Tel. 21-275

IL MARCHIO

È GARANZIA DI



**ESATTEZZA**

**PRATICITA'**

**DURATA**

Calibro a corsoio di precisione «SIBUR» - In acciaio inossidabile temperato, con due Nonii - Con punte a coltello per misurazioni interne e becchi per gole - Con asta di profondità.

**TESSUTI ELASTICI E AFFINI**

*Tissus élastiques et similaires - Elastic clothes*

**Busti - Calze elastiche**

**Fabbrica Tessuti Elastici**



**Figli di Fer.° CAETANI**

**TORINO**

**CALZE e BUSTI con Filato LASTEX**

Via Treccate 9 bis - Tel. 70.276

Producteurs de tissus élastiques - corsets - bas élastiques - bas et corsets en fils Lastex.

Producers of elastic clothes; corsets; elastic stockings; Lastex yarns stockings and corsets.



Fabbrica Italiana

**TESSUTI ELASTICI AFFINI**

G. & F. Michelotti figli di Paolo

TORINO - Via T. Signorini, 4 - Telef. 22-716

Fabbrica busti - Ventriere e calze elastiche per varici.

Fabrique de tissus élastiques et similaires.

**VINI**  
Vins - Wines

**F.LLI OCCHETTI DI PIETRO**  
TORINO - Corso Venezia, 8 - Telef. 22.113-14

Vini - Vini liquorosi - Mistelle - Esportazione.  
Wines - Sweet Thick Wines - Mistelle Wine - Exportation.  
Vins - Vins liquoreux - Vin Mistelle - Exportation.

**TRAFILERIE**  
Filières - Wiredrawing Works

**S.I.L.P.A.**  
Società Italiana Lavorazione Profilati Acciaio  
TORINO - Via Sommariva 5 - Tel. 693-761  
Profilati speciali per strutture metalliche per carrozzerie, autobus, flobus, ferrotranviarie

**TRAFILERIA MILANO**

TORINO - Via Ulzio, 10 - Tel. 70-532.  
Ferri e acciai trafilati normali, profilati, profilati speciali.

**VERNICI - SMALTI - PITTURE**  
Vernis, Emaux, Peintures - Varnishes, Colours, Paints



CASA FONDATA NEL 1860

**ALBESIANO S.A.**

Sede in Torino Capitale L. 3.000.000

INDUSTRIA SMALTI VERNICI PITTURE

Uffici e Stabilimento:  
Strada di Genova, 187

**MONCALIERI**

**VERMUT - Vermouth**



**CARPANO**

1786

**VERMUTH**

**TORINO**

**CARPANO G. B.**

FONDATA NEL 1786

**TORINO** - Corso Vittorio Emanuele, 64 - Telefono 40-554  
Telegrammi: **CARPANO VERMUTH TORINO**

Specialità esclusive: Vermuth - Vermuth Amaro detto **PUNT E MES** - Vermuth Preparato detto **VANILCHINA**

**Rappresentanti esclusivisti:** FRENCH ITALIAN WINE CO. - 377-91 East 163rd St. - BRONX 56 - NEW YORK (U.S.A.) • BENVENUTO SOC. AN. COMMERCIAL E INDUSTRIAL - Calle Victoria, 2576 - BUENOS AIRES (ARGENTINA) • E. MARTINELLI COMPANHIA COMERCIAL S. A. - Rua 15 de Novembro, 178 - SAO PAULO (BRASILE) • RUVERTONI HERMANOS - Antes 28 de Agosto - MONTEVIDEO (URUGUAY) • CRONOS - Perico a Monroy, 92 - CARACAS (VENEZUELA) • COMMERCIAL E AGENCY CO. OF EGYPT LTD. - 10, Rue du Général Earle - ALEXANDRIA (EGITTO) • P. J. JOUBERT - Main e Kruis Streets - JOHANNESBURG (SUD AFRICA).



Uffici: **TORINO** - Via Legnano 27 - Telef. 50.944  
Stabil.: **FORNO CANAVESE (Torino)** - Telefono 15

**Stampaggio e fucinatura ferro, acciaio e metalli \* Macchine agricole a trazione animale per lavorazione del terreno \* Catene per Marina e Industrie**



**ACQUA DEL PO**  
IL LIQUORE DELLE SIGNORE

**Lys**  
GRAN LIQUORE

**GENZIANA SESTRIERE**  
TONICO DIGESTIVO

**Leai**  
TORINO  
CORSO ROSSELLI 5  
TEL. 30.529

**Rugiada Alpina**  
LIQUORE ARISTOCRATICO

distillati da erbe delle Alpi Italiane

*Maison équipée  
aussi pour  
l'exportation*

La collaborazione a **Cronache Economiche** è per invito. L'accettazione degli articoli dipende dal giudizio insindacabile della Direzione. La responsabilità per gli articoli firmati spetta esclusivamente ai singoli autori. La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista può essere consentita soltanto dalla Direzione.

Abbonamento annuale . . . . L. 2.500  
Semestrale . . . . . » 1.300  
(estero il doppio)

Una copia costa L. 125 (arretrata il doppio)

Direzione - Redaz. - Amministraz.  
TORINO - Palazzo Cavour  
Via Cavour, 8 - Telef. 553-322  
Autorizzaz. del Tribunale di Torino  
in data 25-3-1949 - N. 413

Versam. sul c/c postale Torino N. 2/31608  
Spedizione in abbonamento (2° Gruppo)  
Inserzioni presso gli Uffici di Amministrazione della Rivista

**STAMPATO SU CARTA FORNITA DALLA CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. p. A.**

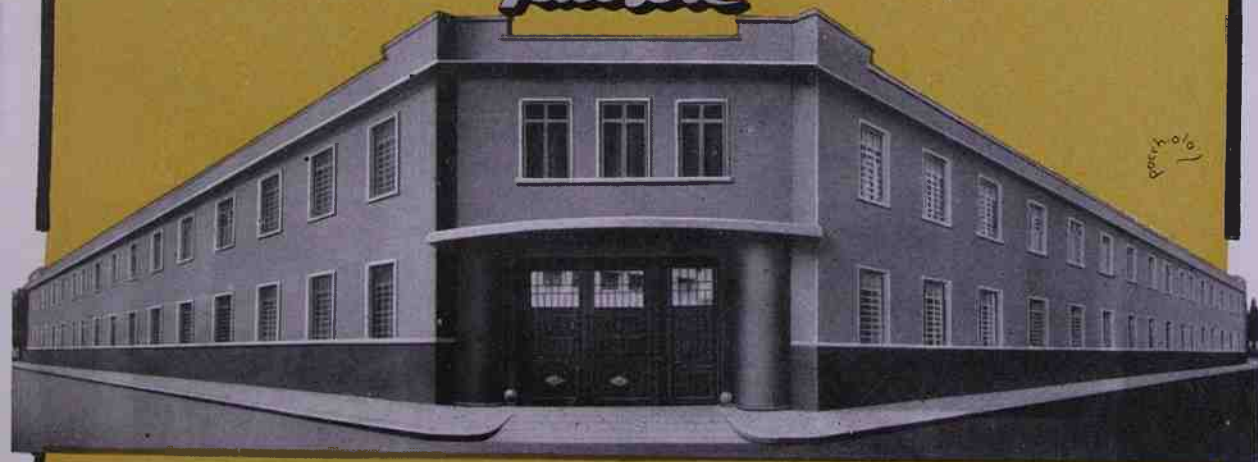
**S.E.T. - SOCIETÀ EDITRICE TORINESE - CORSO VALDOCCO 2 - TORINO**



# Taurea

FABBRICA CICLI S. a R. L.

## Taurea

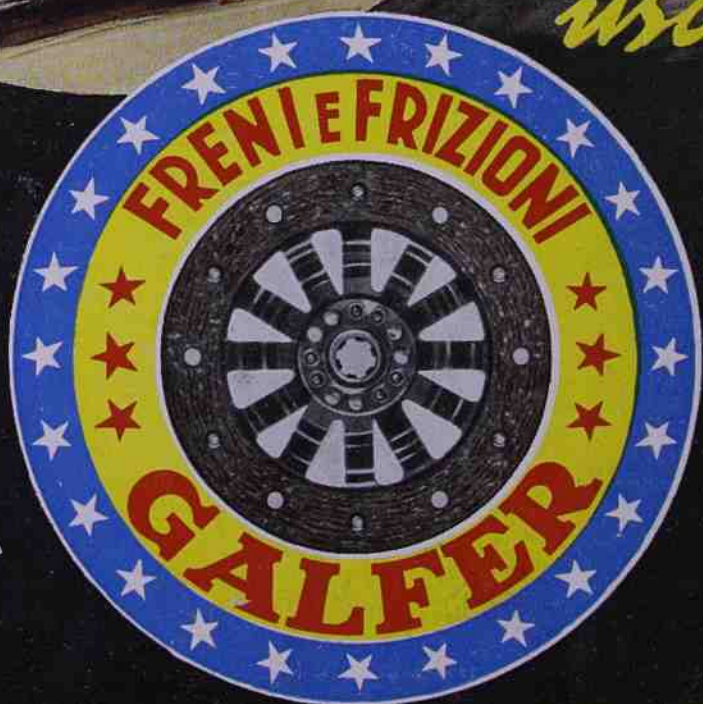


SOCIETÀ PER COSTRUZIONI MECCANICHE • TORINO  
SEDE SOCIALE: TORINO • VIA ORFANE, 2 • TEL. 4.49.54  
STABILIMENTI: FRAZ. REGINA MARGHERITA • TEL. 7.91.55

*Viaggi sicuri.....  
frenatura  
perfetta.....*



*usando*



ANDREA  
PALMA  
/88

**Simta**  
torino

Concessionaria Esclusiva di vendita  
per l'Italia dei Prodotti: **Galfer**  
Via Maria Vittoria, 22/24  
Telef. 40786-47835